Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 11 giugno 1967
Anno LXXXIV — Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 6340 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: S.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 450 - Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 13.000, sem. 6750, trim. L. 3500 (col Piccolo del lunedì: 15.150, 7900, 4100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6900 (col Piccolo del lunedì: 30.750, 15.700, 8000) - Copie arretrate il doppio

DOPO SEI GIORNI DI LOTTA TACE IL CANNONE SU TUTTI I FRONTI DEL MEDIO ORIENTE

ISRAELE E SIRIA NON COMBATTONO PIÙ L'U.R.S.S. ROMPE LE RELAZIONI CON TEL AVIV

Mosca continua ad accusare Israele di «persistente aggressione» contro gli Stati arabi e di violazione degli ordini delle N.U. - Anche Cecoslovacchia e Bulgaria sulla linea sovietica - Minacciate altre sanzioni

Le riunioni all'ONU

New York, 10

Alle 20.30 di questa sera, Israele e Siria hanno sospeso le ostilità con due ore di ritardo sul termine stabilito dal capo dell'organizzazione di supervisione della tregua delle Nazioni Unite, generale Odd Bull. L'annuncio della cessazione delle ostilità tra i due Paesi è stato dato dal Segretario generale dell'ONU, U Thant, al Consiglio di sicurezza, mentre già il ritardo con cui esso è giunto aveva fatto nascere nuove preoccupazioni circa gli sviluppi del conflitto mediorientale.

Il Segretario generale ha precisato che entrambi i Paesi hanno accettato le modalità di sospensione delle ostilità proposte dal generale Bull. Questi ha disposto, tra l'altro, che domani mattina osservatori delle Nazioni Unite prendano posizione sui due lati della linea di confine siro-israeliana per controllare il rispetto dell'ordine di cessate il fuoco dalle due parti.

Pochi istanti dopo l'annuncio del Segretario generale delle Nazioni Unite, è giunta da Tel Aviv la conferma di fonte israeliana che le ostilità sono effettivamente cessate su tutto il fronte alle 20.30 ora locale, cioè, come si è detto, due ore esatte dopo il termine fissato dal generale Odd Bull. Questa notizia ha contribuito a rasserenare notevolmente l'atmosfera che due informazioni giunte poco prima dal fronte siro-israeliano — la violazione dello spazio aereo siriano da parte di aerei israeliani cinque minuti dopo l'ora del cessate il fuoco e un appello siriano alla continuazione della lotta settanta minuti dopo la stessa ora — avevano caricato di tensione.

Nel rapporto inviato a U Thant, il gen. Bull informa di avere proposto alle due parti le seguenti misure per attuare effettivamente la cessazione del fuoco», misure che le due parti hanno accettato: 1) Completa cessazione del fuoco e dei movimenti di truppe alle 18.30 (ora italiana) del 10 giugno; 2) Il presidente della commissione mista d'armistizio israelo-siriana istituirà nuovamente un centro di controllo a Kuneitra, a 64 chilometri a Sud-Ovest di Damasco, alle 19.15 del 10 giugno. Nella mattinata dell'11 giugno cominceranno le loro attività osservatori sul lato siriano insieme a rappresentanti del comando locale; 3) Un ufficiale a capo del centro di controllo di Tiberiade deve entrare in contatto con un delegato israeliano a Tiberiade, al fine di preparare la presenza di osservatori sul lato israeliano in collegamento col comando locale la mattina dell'11 giugno.

Dopo le precedenti fallite intimazioni, il Consiglio di sicurezza aveva fissato un altro limite al rispetto del «cessate-il-fuoco» da parte di Israele e Siria: le 18.30 (ora italiana) di oggi. Il termine è stato «imposto» durante la seduta che è durata dalle 14.12 alle 17.11 (ore italiane); quindi il Consiglio si è aggiornato senza fissare un nuovo appuntamento. Il limite delle 18.30 era stato proposto al Segretario generale delle Nazioni Unite U Thant dal luogotenente generale Odd Bull, il quale poco prima — mentre il Consiglio di sicurezza stava per riprendere la sua sessione — aveva avuto a Gerusalemme un colloquio col Ministro della Difesa israeliano generale Moshe Dayan. Secondo quanto si è appreso al Palazzo di Vetro, Odd Bull ha comunicato a U Thant che, alla domanda su quando Israele sarebbe stato pronto a far applicare l'ordine di «cessate-il-fuoco», Dayan aveva risposto: «Subito».

Per quasi tutto il giorno — salvo un'interruzione dalle 13.04 alle 14.12 (ore italiane) — il Consiglio di sicurezza era stato in riunione. Il delegato siriano aveva accusato Israele di tre bombardamenti: il primo sull'aeroporto di Damasco, il secondo a Sud e il terzo a Nord e Nord-Est della città, avvenuti rispettivamente alle 9.35, alle 10.55 e alle 11.19 (ore italiane) di questa mattina, in violazione a un precedente ordine di «cessate-il-fuoco», che avrebbe dovuto scadere poco dopo la mezzanotte. Altre violazioni sarebbero avvenute con la continua avanzata di truppe verso la capitale: Israele, ha detto il delegato siriano, vuole conquistare il più possibile terreno prima di abbassare le armi.

Il Consiglio ha discusso a lungo su questioni di procedura: per esempio, se autorizzare il presidente Tabor a farsi direttamente rispondere dal delegato israeliano a una domanda del delegato bulgaro (la domanda era: «E' vero o no che attualmente vi sono truppe israeliane in territorio siriano?»). Circa un'ora di tempo se ne è andata su una discussione di tale genere.

Alle 3.45 della notte si apprende che il Consiglio di sicurezza è tornato a riunirsi su richiesta dell'Unione Sovietica. Nonostante le precedenti notizie secondo cui la cessazione delle ostilità tra Siria e Israele era entrata in vigore, fonti informate hanno dichiarato che il gen. Bull avrebbe inviato nuove informazioni dalle quali risulterebbe che vi sono tuttora combattimenti. Secondo le stesse fonti, paracadutisti israeliani sarebbero stati lanciati a circa 32 chilometri da Tiberiade e l'artiglieria siriana e quella israeliana sarebbero tuttora attive.

La decisione del Cremlino

Mosca, 10

L'Unione Sovietica ha rotto le relazioni diplomatiche con Israele. Una decisione analoga è stata adottata dalla Cecoslovacchia e dalla Bulgaria, mentre l'Ungheria ha minacciato di fare altrettanto, se gli israeliani non accetteranno immediatamente l'ordine dell'ONU di cessare il fuoco.

La decisione sovietica è stata resa nota questa mattina, quando è stata consegnata al Governo di Israele una nota in cui si dice: «E' giunta proprio ora notizia a Mosca che truppe israeliane, ignorando le decisioni del Consiglio di Sicurezza sulla fine delle operazioni militari, continuano queste operazioni, impadronendosi di territorio siriano e stanno avanzando in direzione di Damasco. Il Governo sovietico ha ammonito il Governo di Israele che quest'ultimo porta tutto il peso della responsabilità per queste perfide azioni e per la patente violazione delle decisioni del Consiglio di sicurezza.

«A meno che Israele arresti immediatamente le sue azioni militari, l'URSS, unitamente con altri Paesi amanti della pace, adotterà sanzioni contro Israele, con tutte le conseguenze che ne potranno derivare. Il Governo sovietico afferma che, alla luce della persistente aggressione israeliana contro Stati arabi e della grossolana violazione delle decisioni prese dal Consiglio di sicurezza, a opera di Israele, ha deciso la rottura dei rapporti diplomatici dell'URSS con Israele».

Questo pomeriggio gli Ambasciatori dei Paesi arabi accreditati a Mosca sono stati convocati al Ministero degli Esteri dell'URSS per essere ufficialmente informati sulle ultime misure adottate dal Governo sovietico. In particolare essi hanno ricevuto testi della dichiarazione approvata ieri sera dai dirigenti comunisti riuniti a Mosca e copia della nota con la quale Mosca ha comunicato ad Israele la rottura dei rapporti diplomatici.

Frattanto i capi comunisti, che ieri avevano sottoscritto la minacciosa dichiarazione anti-israeliana, sono ripartiti per i rispettivi Paesi. Come si ricorderà, la dichiarazione di ieri invitava perentoriamente Israele a sospendere i combattimenti e ritirarsi sulle frontiere del 1948, altrimenti i Paesi comunisti avrebbero «fatto tutto il necessario» per aiutare gli arabi a respingerla. Benchè presenti alla riunione di ieri, i rappresentanti romeni non hanno voluto firmare la dichiarazione anti-israeliana, forse per non associare il loro Paese alla promessa di aiuti militari agli arabi.

IL CANALE E' BLOCCATO da navi affondate

Il Cairo, 10

Radio Cairo ha accusato oggi Israele di aver bombardato e affondato diverse navi nel Canale di Suez, rendendo così impossibile la navigazione. Il responsabile dell'ente egiziano per il Canale, Ahmed Mashour, ha affermato che gli attacchi aerei israeliani contro le unità in navigazione nel Canale sono avvenuti ieri. Egli non ha precisato nè il numero, nè il tipo, nè la nazionalità delle unità colpite ed affondate.

La dichiarazione di Ahmed Manshour è la seguente: «Le incursioni aeree israeliane di ieri nella zona del Canale di Suez hanno provocato la distruzione di alcune unità navali nel Canale. Queste unità sono affondate e di conseguenza la navigazione nel Canale è divenuta impossibile. Rimuovere questi ostacoli richiederà un certo tempo». Come si ricorderà l'Egitto aveva chiuso il Canale subito dopo lo scoppio delle ostilità, ed alcune navi vi erano rimaste bloccate.

Durante l'invasione di Suez del 1956, gli egiziani affondarono diverse navi cariche di cemento, ostruendo l'importante via di comunicazione per alcuni mesi. Fu necessaria allora una costosa operazione internazionale, sotto gli auspici dell'ONU, per rimuovere le ostruzioni e riaprire il Canale. Quella volta gli egiziani dissero che erano stati i franco-inglesi ad affondare le unità.

Il Canale di Suez è lungo 103 miglia; vi transitano annualmente oltre 20 mila navi, che danno all'Egitto un reddito di 200 milioni di dollari.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Tel Aviv — Postazioni di artiglieria sul fronte Nord. La resistenza dei siriani nelle posizioni fortificate è stata molto tenace

Nasser non se ne va per «volontà popolare»

Continuano in Egitto le isteriche manifestazioni in onore del dittatore sconfitto e già dimissionario

Il Cairo, 10

Chiamato «dalla voce del popolo», il Presidente della RAU, Gamal Abdel Nasser, ha ritirato oggi — quindici ore dopo averle date e dodici ore dopo averle sospese — le sue dimissioni. Non si è nemmeno presentato al Parlamento, ma vi ha fatto leggere una sua lettera: «A causa della folla plaudente nelle strade — ha detto il Presidente del Parlamento, Anwar Sadat — il colonnello Nasser non ha potuto raggiungere l'aula».

Sia o non sia questo il motivo per cui Nasser non è venuto in Parlamento, è un fatto che la popolazione del Cairo, alla quale si sono aggiunte molte migliaia di persone venute da altre città, ha manifestato in modo clamoroso i suoi sentimenti verso l'uomo che pure il giorno prima, in un triste e dimesso discorso teletrasmesso, non aveva esitato ad assumersi ogni responsabilità per il disastro in cui aveva precipitato il Paese.

La folla ha pianto, cantato, urlato. La gente si abbracciava, mentre i clacson delle automobili suonavano a distesa. A un certo punto si sono udite le sirene dell'allarme aereo e colpi di contraerea: si è temuto un attacco israeliano, ma, come ha precisato un ufficiale del comando di polizia, le autorità hanno solo cercato di disperdere la folla.

Nella sua lettera al Parlamento, Nasser ha ribadito di essere pronto a mantenere le dimissioni, ma di non poter ignorare «La voce del popolo». Nessuno può immaginare — ha scritto Nasser — «i miei sentimenti di fronte alla decisione del popolo: sono così sopraffatto dall'emozione, che non so trovare le parole adatte». Nasser rimarrà alla presidenza «fino a quando non saranno scomparsi i segni dell'aggressione israeliana». Poi, ha concluso Nasser, «chiamerò il popolo a un plebiscito per decidere il futuro».

Nasser ha già ripreso le funzioni del suo ufficio: uno dei primi atti è stato di ricevere lo Ambasciatore jugoslavo Salko Sejic. Nasser ha anche risposto ai telegrammi degli altri leader dei Paesi arabi, che da ieri gli chiedono di non abbandonare il suo posto. Nonostante l'ampiezza del favore popolare e di quello ufficiale attorno alla sua persona, la posizione di Nasser è molto precaria. Nasser è un Capo di Stato, ma è soprattutto un militare: e come militare è stato sconfitto, sia pure, come vuole la propaganda araba, non da Israele ma dall'intervento anglo-americano.

Ed ecco le notizie che affluiscono al Cairo dagli altri Paesi arabi. Ad Algeri il Presidente Boumedienne ha annunciato che il suo Paese non si ritirerà al «cessate il fuoco», considerandosi ancora in guerra con Israele. I Governi dell'Irak, del Kuwait e del Libano, e Re Hussein di Giordania si sono dichiarati a favore del ritiro delle dimissioni di Nasser.

Dimostrazione a Mosca contro gli israeliani

Mosca, 10

Dopo l'annuncio della notizia della rottura con Israele, data dalla radio, un migliaio di moscoviti, in massima parte donne, hanno manifestato davanti all'Ambasciata israeliana, recando cartelli che condannavano «l'aggressione di Israele», e contenevano frasi di solidarietà con gli arabi. La dimostrazione è durata circa un'ora, ed è stata tranquilla. Qualche donna si è avvicinata agli agenti del servizio d'ordine, ma è stata respinta. Alcune centinaia di persone hanno manifestato anche davanti alle Ambasciate degli Stati Uniti e della Granbretagna, ma anche in questi casi si è trattato di dimostrazioni brevi e pacifiche. Contrariamente alle manifestazioni di ieri, alle quali hanno partecipato soprattutto studenti arabi, i dimostranti di oggi erano tutti russi.

PER TUTTA LA GIORNATA DI IERI SI E' ASPRAMENTE LOTTATO SU UN TERRENO IMPERVIO

I siriani ributtati dalle colline sovrastanti i kibbutz della Galilea

Dalle alture i villaggi venivano mantenuti sotto la costante minaccia delle artiglierie Gli israeliani sono penetrati per 20 chilometri in territorio nemico - Scarpe nel deserto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Tel Aviv, 10

Le forze israeliane hanno continuato ad avanzare nelle ultime ore in territorio siriano, allo scopo evidente di distruggere per sempre gli apprestamenti militari dai quali gli arabi hanno bombardato per venti anni le fattorie agricole della Galilea. Nel corso della giornata il Ministro della Difesa Moshe Dayan ha fatto sapere alle Nazioni Unite, rispondendo ai pressanti appelli del Consiglio di sicurezza, di essere disposto ad accettare qualsiasi tregua concordata fra l'ONU e la Siria per la cessazione dei combattimenti. Dayan si è incontrato per due ore a Tel Aviv col capo dell'organizzazione dell'ONU per il controllo dell'armistizio, gen. Odd Bull, rappresentante personale di U Thant, allo scopo di concordare i particolari dell'auspicato armistizio. Il gen. Bull si è messo in contatto con i siriani e la tregua è stata fissata per le ore 18.30.

Sulle colline di frontiera della Galilea, mentre riviamo, erano ancora in corso gli ultimi scontri di questa guerra dei sei giorni che ha sgominato completamente lo schieramento arabo nel Medio Oriente e creato una situazione che richiederà lungo tempo per essere sanata, come il blocco del canale di Suez, trasformatosi ormai in ostruzione con l'affondamento di navi (attribuito dagli egiziani ad incursioni aeree israeliane) e come la sospensione delle forniture di petrolio alle potenze occidentali che stanno predisponendo altre vie di rifornimento.

Le operazioni sul fronte israeliano sono coperte dal segreto militare. Dall'inviato dell'Associated Press al seguito delle truppe, Hans Benedict, si è appreso che gli israeliani hanno abbastanza mezzi corazzati, cingolati e artiglierie per completare l'opera intrapresa: eliminare la minaccia siriana dalle colline che ha sovrastato per venti anni i kibbutz della Galilea. All'alba di oggi, la tenaglia delle forze in avanzata aveva già annientato la resistenza su due colline strategiche: Tel Azaziat e Tel Hamra; nel pomeriggio, le armi dei carri e le mitragliatrici martellavano ancora i piedi del Monte Hermon, la più alta delle vette siriane in prossimità del confine col Libano.

Il fronte si svolge verso Sud per una cinquantina di chilometri, tortuosamente, fino a comprendere la sponda orientale del Lago di Tiberiade. La via della ritirata siriana è disseminata di armi, equipaggiamenti, stivaletti e calzini: come gli egiziani nel Sinai, anche i siriani del Nord hanno gettato le scarpe per fuggire più agilmente e rapidamente sul pesante terreno desertico.

«Queste colline — ha esclamato un colonnello israeliano partecipante all'avanzata — sono imbevute di sangue. Le abbiamo conquistate due volte e due volte le abbiamo perse. Questa volta le terremo a tutti i costi». L'unica posizione siriana che sembra reggere alla tempesta di fuoco israeliana è El Twafik, una grossa postazione di artiglieria situata all'estremità meridionale del grande lago.

Quanto alla profondità della avanzata israeliana, nulla è dato sapere dai dispacci in arrivo dal fronte. Radio Damasco, da parte sua, ha sostenuto che una «eroica resistenza all'invasore» veniva opposta nel pomeriggio a Koneytra — questa città siriana si trova 15 chilometri a Oriente della frontiera, 66 chilometri a Nord-Ovest di Damasco —, sull'unico passo praticabile nelle montagne che dividono la piana di Galilea da Damasco.

Sempre stando alle denunce siriane, che sono state portate stamane all'ONU, la capitale sarebbe stata bombardata dagli aerei israeliani, il che viene però smentito dalle autorità militari di Tel Aviv. Stamane, tuttavia, il generale irlandese Bunworth, della Commissione mista israelo-siriana per il controllo dell'armistizio (1948), aveva comunicato al Segretario generale dell'ONU che Damasco era sotto incursione aerea, nella zona dell'aeroporto. Secondo Radio Beirut, l'aviazione israeliana aveva compiuto nella sola giornata di ieri 550 sortite aeree su varie città della Siria, nonostante l'annuncio di Tel Aviv che sarebbe stato accettato l'invito all'armistizio delle Nazioni Unite.

A Tel Aviv, un portavoce militare ha dichiarato a tarda ora che le truppe israeliane hanno occupato l'insieme della regione montagnosa alla frontiera israelo-siriana ed hanno preso posizione al di là della linea suddetta. La fanteria e i carri armati israeliani appoggiati dalla aviazione — ha detto il portavoce — hanno infranto la linea fortificata siriana, dalla quale partivano i tiri di artiglieria contro i villaggi israeliani. Durante un lungo e violento combattimento sono state occupate numerose posizioni dominanti.

Il portavoce ha aggiunto che le forze israeliane sono attestate attualmente in territorio siriano, a 20 chilometri in media ad Est della frontiera, su una linea che passa per Misa, da Kuneitra a Butmieh. Dalle loro nuove posizioni le forze siriane non possono più cannoneggiare i villaggi israeliani di frontiera. Il portavoce ha precisato che dalle 20.30 la calma regna sul fronte.

Lo stesso portavoce dell'esercito israeliano ha annunciato che la maggior parte dei 100-120 mila militari egiziani che si trovavano nel Sinai, ha potuto raggiungere il Canale di Suez e tornare in territorio egiziano. Secondo il portavoce, degli 800-900 carri armati che gli egiziani avevano concentrato nel Sinai soltanto 200 sono sfuggiti alla cattura. Il portavoce ha precisato al riguardo che da 600 a 700 carri armati danneggiati o in buone condizioni sono in mano israeliana.

Il portavoce israeliano ha ag-

A. P.

(Continua in 2.a pagina)

ESCURSIONE NELLE IMMEDIATE RETROVIE DELLA BATTAGLIA DI GALILEA

Gli ebrei avrebbero catturato «consiglieri» russi tra i siriani

La poderosa macchina dell'esercito israeliano e il segreto della fulminea vittoria

DAL NOSTRO INVIATO

Tel Aviv, 10

Sono giunto a Tel Aviv nella prima mattinata, con il volo dell'«Alitalia» interrotto ieri ad Atene. Pare incredibile, ma la guerra qui sembra ormai tanto lontana. Ci sono sì le protezioni alle finestre, i fari delle automobili sono tutti schermati e alcune vetture sono interamente mimetizzate ma con sistemi primordiali e suggeriti da una fretta estrema. La vita della città, la sua vita civile sembra proseguire senza alcun cambiamento sostanziale. Oggi in particolare, perchè è sabato, tutto è chiuso e tutto in festa. Soltanto nei prossimi giorni sarà lecito trarre qualche conclusione sull'attuale stato dell'economia israeliana.

Mancano, è vero, i giovani e gli uomini in generale, ma per le strade ragazzi e ragazze (buona parte ormai votate alla minigonna) salutano festosamente i passanti. Camminano e ridono con gioia; al loro fianco passano, di quando in quando, i convogli militari, i trasporti di soldati, le lunghe e fragorose sfilate dei carri armati.

Dirigendosi al fronte, naturalmente, tutto cambia a poco a poco. Lungo la strada per Haifa si incontrano numerosissimi i campi di prigionia riservati (per ora) agli egiziani. Sulla strada che fiancheggia la costa e serpeggia lungo la riva del mare, se ne vedono, senza esagerare, almeno uno al chilometro, per un tratto interminabile. Ma anche qui, la battaglia è ormai finita.

Non sono riuscito ad arrivare sino agli avamposti della lotta che fino al pomeriggio di oggi opponeva Siria e Israele; sono però giunto sufficientemente vicino per udire il rombo intermittente dei cannoni e per vedere i soldati, questi valorosi giovani pronti al combattimento o reduci dalle prime linee, a sei chilometri entro il confine siriano. Qui un ordine imperioso ha vietato a me e ai colleghi italiani con i quali mi accompagnavo, di proseguire. Ho cercato invano, in un inglese stentato da ambedue le parti, di far breccia con un giovane soldato, giovane di anni ma abbastanza esperto di cose militari. Devo dire peraltro che gli israeliani sono molto riservati sulla loro attività bellica. Soltanto nella nottata di ieri, per esempio, hanno messo nel giusto rilievo l'apporto fornito dalla Marina, che ha immobilizzato nei giorni dal 5 al 6 giugno molte navi, alcune delle quali fornite di missili, nei porti egiziani di Alessandria e Port Said. Due sorprese pienamente riuscite.

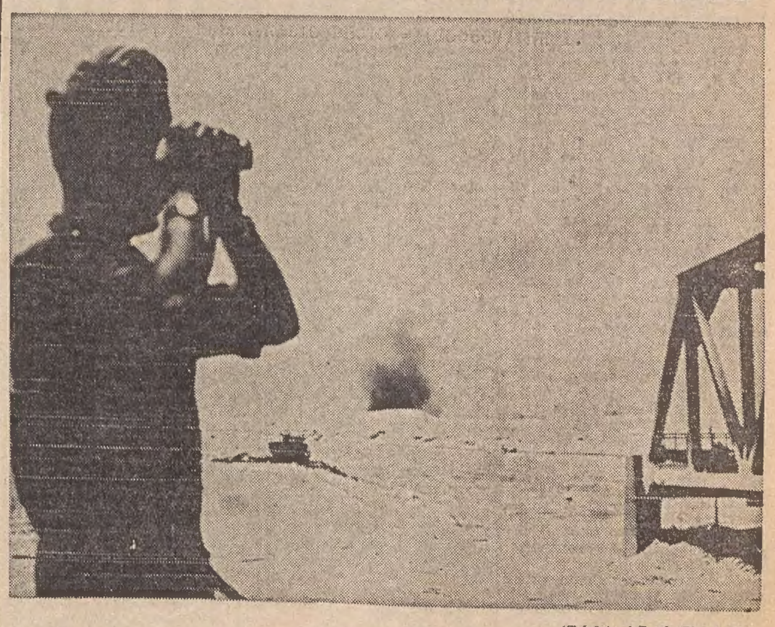
Così non si sa nulla o quasi della tattica usata da questi incredibili maestri di strategia che si vanno rivelando gli israeliani. Si potrebbe azzardare che gli spostamenti rapidi e massicci costituiscano il piattoforte del loro successo; l'afflusso continuo di colonne corazzate e di truppe sul fronte siriano (uomini e mezzi che sarebbe assolutamente impensabile siano stati finora tenuti di riserva) conferma del resto questa tesi.

Il luogo dove sto scrivendo questo dispaccio si trova a cinque chilometri circa entro il confine israeliano; rigurgita di materiale bellico, è la classica retrovia, con i vettovagliamenti, gli approvvigionamenti e il di-

Fabio Isman

(Continua in 2.a pagina)

Gli israeliani sul Canale



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Ismailia — Una sentinella israeliana di guardia a un ponte sulla sponda Est del Canale di Suez

MENTRE SI DELINEA UNA DRAMMATICA SITUAZIONE DI BISOGNO

Un piano di soccorsi al M.O. proposto all'Europa da Fanfani

Dovrebbe anticipare le forme di intervento previste dal «Kennedy Round» Si segue con preoccupazione l'evolversi dei rapporti russo-israeliani

Roma, 10

Per tutta la giornata la Farnesina è stata in stretto contatto con la nostra delegazione all'ONU e con le nostre rappresentanze diplomatiche nel Medio Oriente per seguire gli ultimi, drammatici sviluppi della situazione. Fanfani ha avuto ripetuti contatti telefonici con Saragat e con Moro per riferire sull'andamento della situazione. La Farnesina ha mostrato una evidente preoccupazione sia per quanto stava avvenendo nel settore siriano, sia per il deterioramento delle relazioni tra i Paesi del blocco comunista e Israele.

In sede ufficiosa, ad ogni modo, con riferimento a quanto è avvenuto nel corso delle ultime ore, si è tenuto a sottolineare la necessità di affidare all'ONU il compito di accertare i limiti e i dati di fatto degli ultimi avvenimenti. Si è cioè tenuto a riconfermare, ancora una volta, che l'ONU resta la unica sede possibile per ricercare una tregua alle operazioni militari e per porre le basi per una soluzione duratura dei problemi mediorientali.

Praticamente, secondo gli ambienti ufficiosi, gli sviluppi avutisi nel Medio Oriente e il ruolo svolto dall'ONU costituiscono una conferma della linea seguita dal nostro Governo. Quanto all'atteggiamento assunto dall'URSS e dai Paesi del blocco comunista si è espressa l'opinione che costituisca un tentativo di «recupero» delle simpatie dei Paesi arabi, delusi dalla mancanza di un effettivo e concreto appoggio sovietico nei giorni scorsi. Ma ci si è chiesti con preoccupazione se e fin dove i sovietici vogliono spingere la loro manovra.

Il nostro Governo ha preso oggi una iniziativa umanitaria: Fanfani ha proposto che i Sei paesi del Mercato comune approvino un programma di aiuti straordinari ai Paesi coinvolti nella guerra. Tali aiuti dovrebbero essere anticipatori delle forme di intervento previste dal Kennedy Round. Fanfani ha dato incarico ai nostri Ambasciatori nelle capitali europee di illustrare il progetto italiano. Anche gli Ambasciatori a Londra e a Washington sono stati incaricati di comunicare la proposta italiana.

La situazione è particolarmente drammatica in Giordania al punto che l'Ambasciata a Roma della nazione araba ha rivolto agli italiani un appello, sollecitando il loro aiuto. «Gravissimi danni — è detto nello appello — hanno subito la città di Gerusalemme ed i Luoghi Santi, non meno di quindicimila cittadini giordani sono morti o gravemente feriti, l'economia del Paese ha subito un colpo terribile. La Giordania ha oggi estremo bisogno di ogni genere di aiuti, per salvare vite umane, fronteggiare il pericolo di una carestia, superare il drammatico momento che sta vivendo».

Fanfani partirà lunedì pomeriggio per Lussemburgo dove martedì e mercoledì si riunirà il Consiglio Atlantico per la consueta sessione primaverile. L'ordine del giorno della riunione prevede, oltre all'esame della proposta italiana per colmare il divario tecnologico (si ritiene che il Consiglio Atlantico approverà una proposta di indire una conferenza internazionale destinata a fissare il quadro e i mezzi per colmare il divario), uno scambio di idee sulla situazione internazionale e sui rapporti Est-Ovest. E' opinione prevalente che la situazione nel Medio Oriente verrà ampiamente esaminata e discussa, ma non si crede che la NATO formulerà una dichiarazione in risposta a quella emessa la scorsa notte a Mosca dai paesi comunisti, date le oggettive difficoltà — soprattutto per l'atteggiamento francese — di concordare una linea comune.

L'attenzione degli ambienti politici e diplomatici è soprattutto concentrata sull'irrigidimento sovietico (e degli altri Paesi comunisti) nei confronti di Israele: si ritiene che alla base di questo irrigidimento vi siano le dichiarazioni del gen. Moshe Dayan (secondo il quale Israele non abbandonerà la parte araba di Gerusalemme e proporrà una confederazione con la Giordania) le quali dimostrerebbero l'esistenza in Israele di una tendenza favorevole al mutamento dello status quo e delle frontiere ora acquisite. Se una simile tendenza dovesse prevalere — questa sembra l'origine dei timori moscoviti — potrebbero trarre incitamento quei Paesi e quelle forze che non considerano definitivi gli attuali confini in altre parti del mondo, e ciò potrebbe comportare gravissime conseguenze. Il riferimento alla Germania è ovvio.

Israele alle Nazioni Unite



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

New York — Gideon Rafael, rappresentante israeliano alle N. U., durante i lavori del Consiglio di sicurezza per il conflitto nel M. O.

DALLA PRIMA PAGINA

RUSSI CATTURATI DAGLI EBREI?

sordine tipico, sia pur contenuto entro onesti limiti. Odo ancora il rombo continuo del cannone (la cessazione del fuoco non è ancora venuta) e vedo sopra di me i caccia a reazione passare senza sosta. Il generale Odd Bull si sta dando attivamente da fare perchè si arrivi alla cessazione del fuoco; ma ci vorrà ancora qualche ora.

Nel corso della giornata, le truppe del generale Isac Rabbin, 41 anni, destinato in un domani a sostituire Moshe Dayan, sono penetrate abbastanza profondametne in territorio nemico. Damasco, ad ogni buon conto, non è stata affatto bombardata, anche se verso mezzogiorno la sua emittente radio ha annunciato l'avvenuta occupazione da parte israeliana di Quitra, un importante nodo stradale a circa trenta chilometri dalla capitale siriana e a quasi quaranta dalla linea di demarcazione. La natura dei luoghi e le montagne impervie, entro le cui grotte è ben protetta l'artiglieria siriana, hanno comunque reso molto ardua l'impresa degli israeliani, la lotta interessava in pratica una fascia di quasi venti chilometri di profondità lungo tutto il confine tra le due nazioni.

La notizia in un certo senso più sensazionale della giornata è comunque questa: nel pomeriggio, nei dintorni del Lago di Tiberiade, sarebbero stati notati alcuni prigionieri russi mentre sotto buona scorta venivano tradotti in un campo di concentramento. Inoltre, si sarebbero udite delle trasmissioni da Radio Damasco in lingua russa. Manca una conferma ufficiale a questo episodio. Secondo un'altra voce, consiglieri militari sovietici avrebbero partecipato alle operazioni militari in Siria, in particolare a tiri di artiglieria contro villaggi israeliani. Si sapeva da tempo che tecnici sovietici si trovavano nella RAU e in Siria, per addestrare le forze di questi due Paesi all'impiego delle armi fornite dall'URSS, ma nulla ancora permette di affermare che i tecnici sovietici abbiano partecipato alle operazioni militari.

Da domani, probabilmente, ci sarà concesso di visitare la parte vecchia di Gerusalemme, quella sottoposta fino alla vigilia di questa guerra al dominio giordano e di cui ora nessuno in Israele vorrebbe privarsi.

Questa sera l'Ambasciatore dell'URSS a Tel Aviv, Dimitri Chuvaki, e i membri dell'Ambasciata sovietica stanno ultimando i loro preparativi per lasciare Israele non appena un aereo potrà trasportarli fuori dal Paese. Dai comignoli dell'edificio dove ha sede l'Ambasciata è stato visto uscire del fumo, probabilmente in seguito alla distruzione dei documenti. Nel frattempo il personale è impegnato a smontare l'installazione radio che serviva per le comunicazioni dirette con Mosca. Tutto è normale all'esterno dell'Ambasciata, dove nel frattempo è stato rafforzato il servizio d'ordine da parte degli agenti israeliani. Il telefono dell'Agenzia «Tass» a Tel Aviv non risponde alle chiamate.

F. I.

I siriani ributtati

giunto che gli arabi avevano 100 mila soldati nel deserto del Sinai allo scoppio delle ostilità e più di 50 mila ausiliari, parte dei quali facenti parte delle unità dell'«Esercito di liberazione palestinese». All'inizio del conflitto Nasser disponeva di cinque divisione di fanteria e di due divisioni corazzate.

Le forze israeliane — ha rivelato il portavoce — hanno adottato la politica di lasciar scappare chiunque fosse in grado di farlo, purchè avesse abbassato le armi. Ciò è stato fatto specialmente in Giordania, dove ai soldati disarmati è stato permesso di attraversare il fiume Giordano, rifugiandosi sulla sponda orientale. La popolazione della zona di Hebron — ha detto il portavoce israeliano — ha preferito rimanere nelle case. Ad Amman il Ministro degli affari sociali di Giordania ha detto che 70 mila giordani erano sfuggiti alle armate israeliane.

L'occupazione israeliana della sponda occidentale del Giordano e della striscia di Gaza ha dato giunto alla popolazione del giovane Stato, almeno per il momento, 1.500.000 arabi. Gli israeliani sono circa 2.500.000.

A. P.

Preoccupazioni d'Israele per la pace

SI DOVRA' TRATTARE dalle posizioni attuali

Washington, 10

Fonti israeliane hanno dichiarato oggi che i negoziati di pace debbono essere avviati dalle posizioni militari attuali. Gli arabi, con l'appoggio dei Paesi comunisti, vogliono invece il preventivo rientro delle forze israeliane nei confini armistiziali del 1948.

LA SITUAZIONE

Ancora una giornata drammatica per il Medio Oriente, sia sul piano militare che su quello politico-diplomatico. La tregua entrata in vigore sul fronte giordano e nel Sinai, è stata invece attuata sul fronte siriano con una giornata di ritardo e dopo una serie di furiosi combattimenti fra israeliani e siriani. E' stato necessario il ripetuto duro intervento dell'ONU per mettere fine agli scontri.

Nei giorni scorsi i siriani, approfittando del fatto che gli israeliani erano rimasti sulla difensiva, avevano effettuato ripetuti attacchi e bombardamenti contro i kibbutz della zona del Lago di Tiberiade, dalle posizioni dominanti sulle quali avevano allestito massicce fortificazioni. Gli israeliani erano da alcuni giorni sotto la minaccia di questi pericolosi attacchi da parte siriana e perciò hanno respinto gli avversari ben oltre i confini. A un certo punto le truppe di Moshe Dayan sembravano addirittura impegnate in un attacco diretto contro la capitale della Siria, Damasco.

Frattanto il Governo siriano richiedeva una immediata riunione del Consiglio di sicurezza. Sedendo quasi in permanenza, l'organo esecutivo dell'ONU riusciva a bloccare gli scontri e i bombardamenti, e a indurre le due parti alla cessazione del fuoco. Così adesso su tutti i fronti del Medio Oriente i combattimenti sono cessati.

Sul fronte politico e diplomatico però ci sono stati nuovi sviluppi. Anzitutto Nasser ha ritirato le dimissioni, dopo le insistenti sollecitazioni venute da ogni parte dei Paesi arabi. In secondo luogo la Russia, la Cecoslovacchia e la Bulgaria hanno rotto le relazioni diplomatiche con Israele. Gli Stati comunisti avevano praticamente già preannunciato questa decisione allorchè avevano inviato una durissima intimazione a Tel Aviv, accusandola di «aggredire» i Paesi arabi. Ora si tratta di vedere fin dove i sovietici e gli altri Paesi comunisti vogliono arrivare nel loro «appoggio» al mondo arabo sconfitto. E' evidente che se dalla rottura diplomatica passassero ad atti più gravi, la situazione nel Medio Oriente diventerebbe nuovamente pericolosa per la pace mondiale. Va segnalato che la Romania non ha aderito alla posizione polemica assunta dagli altri Stati comunisti contro Israele.

Da parte egiziana, infine, è stato comunicato che per ora il Canale di Suez non è transitabile, giacchè vi sono state affondate numerose navi dall'aviazione israeliana.

In Sicilia e in altri 80 Comuni della Penisola, circa tre milioni e mezzo di elettori si recano oggi alle urne per le elezioni regionali e amministrative. I risultati siciliani si conosceranno entro la serata di lunedì, quelli degli altri Comuni entro la notte tra lunedì e martedì. La consultazione siciliana è considerata come un «test» molto importante per il centro-sinistra nell'isola.

TRE MILIONI VOTERANNO SULLA FORMULA CHE FU «INAUGURATA» PROPRIO NELL'ISOLA

Il centro-sinistra in Sicilia oggi al giudizio degli elettori

Profondi sconvolgimenti sono avvenuti nei gruppi consiliari durante i quattro anni della legislatura Difficili le previsioni ma i sondaggi danno avvantaggiati in partenza la Democrazia cristiana e il PRI

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Palermo, 10

In Sicilia, dove domani circa tre milioni di elettori si recheranno alle urne per procedere al rinnovo dell'Assemblea regionale, si sono costituiti oggi pomeriggio i seggi elettorali. Dalla mezzanotte frattanto il silenzio era calato sulle piazze dell'isola, per dar modo ai cittadini di «meditare» circa le scelte che dovranno compiere. I seggi elettorali istituiti nell'isola sono 5124, dei quali 1776 nei nove capoluoghi di provincia. I consiglieri, impropriamente detti «deputati» da eleggere sono novanta; le liste presentate ottanta con 809 candidati.

Per questa tornata di elezioni, le urne rimarranno aperte solo nella giornata di domani dalle 8 del mattino alle 22 della sera. I risultati si potranno conoscere nel tardo pomeriggio di lunedì, iniziando gli scrutini alle ore 8 del mattino dello stesso giorno. L'Assemblea regionale è giunta ormai alla sesta legislatura. Il rinnovo del Parlamento isolano, avviene ogni quattro anni, a differenza delle Assemblee nazionali che si rinnovano ogni cinque.

La prima Assemblea siciliana fu costituita il 20 aprile del 1947, l'ultima fu eletta il 9 giugno 1963. Gli schieramenti politici in essa rappresentati si erano così suddivisi i seggi: DC 37; PRI 2 (un rappresentante del Partito repubblicano dopo essere passato a «Nuova Repubblica» è confluito nel Partito socialista unificato); MSI 7; PCI 22 (l'on. Messana tre mesi prima della chiusura dell'Assemblea abbandonò clamorosamente il partito per ripresentarsi candidato nella lista socialista di Trapani); PSI 11 (in seguito alla scissione, sei deputati sono passati al PSIUP); PSDI 3 (confluiti dopo l'unificazione con l'ex PSI); PLI 7 (un deputato a circa un anno dal termine della legislatura è confluito nel Partito socialista); PDIUM 1. Pertanto lo schieramento di centro-sinistra che, per circa due anni e mezzo ha contato su una maggioranza risicata di soli due voti, verso la fine della legislatura con gli spostamenti nei vari partiti poteva contare su una maggioranza più larga.

La legislatura che termina con domani, passerà alla storia come la legislatura dell'avvento del centro-sinistra. Prima ancora, infatti, che questo esperimento potesse essere realizzato a livello nazionale, la formula ha trovato concreta realizzazione tra i banchi di Sala d'Ercole. Vanno ricordati i travagli della nuova maggioranza, all'atto della costituzione del primo Governo di centro-sinistra, del quale fu fautore l'on. Giuseppe D'Angelo che assieme alla Giunta regionale, cadde e risorse ben sette volte, sotto le palline nere dei franchi tiratori. A contrastare maggiormente il travaglio di questa formula, giunse poi la scissione socialista che vide passare all'opposizione ben sei deputati. La legislatura che si conclude domani ha comunque realizzato alcune riforme di fondo e ha contribuito, pur nei limiti che numericamente la maggioranza poteva esprimere, a realizzazione non certo trascurabili.

Con i Governi presieduti dall'on. Coniglio si è proceduto alla trasformazione della Società finanziaria siciliana in Ente di promozione industriale, alla trasformazione dell'Ente di riforma agraria in Ente di sviluppo agricolo; alla ripartizione dei 215 miliardi derivanti dalla legge sul fondo di solidarietà nazionale; al varo della legge turistico-alberghiera; all'istituzione dell'Ente minerario siciliano, nonchè all'elaborazione del piano di sviluppo economico dell'isola, coordinato con la programmazione nazionale. L'esiguità della maggioranza non ha comunque, permesso che la quinta legislatura venisse maggiormente caratterizzata da riforme di struttura più profonde.

Il voto di domani dovrebbe per i siciliani rappresentare anche un voto di merito sulla formula di centro-sinistra. Esso assume, però, importanza fondamentale anche perchè è il primo «test» di proporzioni rilevanti alla vigilia della consultazione nazionale che si avrà l'anno prossimo.

Come voteranno i siciliani? Non è facile in questa immediata vigilia elettorale poter rispondere a questo interrogativo. Secondo un sondaggio di opinione, comunque, il partito della Democrazia cristiana dovrebbe riscuotere maggiori suffragi e non è escluso che riesca a portare a Sala d'Ercole 40 deputati. Sugli altri schieramenti politici, tranne il PRI che dovrebbe vedere aumentato il proprio numero di rappresentanti all'ARS, le previsioni sono molto incerte.

Franco Desio

Elezioni amministrative in ottantadue Comuni

Roma, 10

Oltre che in Sicilia, si voterà domani e, contrariamente a quanto avverrà sull'Isola, lunedì mattina, anche in 82 Comuni tra i quali Pisa e Siena. Gli elettori saranno in complesso mezzo milione circa. Lo spoglio delle schede inizierà pertanto dopo le 14 di lunedì, quando le urne verranno chiuse. E' previsto di conseguenza che i risultati delle elezioni possano essere noti nella nottata tra lunedì e martedì. Un esame dei risultati elettorali verrà effettuato dalle direzioni dei partiti tra martedì e mercoledì.

L' «OSSERVATORE» SUL FUTURO ASSETTO DEI LUOGHI SANTI

UN REGIME INTERNAZIONALE AUSPICATO PER GERUSALEMME

Carichi di medicinali dal Vaticano in Israele e Giordania I massimi dirigenti della Caritas sui luoghi del conflitto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 10

Il Papa ha inviato a Gerusalemme il presidente della Caritas Internazionale, monsignor Rodhain e il vicepresidente della «Intercaritas» e presidente della Pontificia Opera di Assistenza, monsignor Abramo Freschi con l'incarico di raggiungere i luoghi del recente conflitto per rendersi conto dei bisogni delle popolazioni e per organizzare l'aiuto cattolico. I due prelati sono partiti stamane a bordo del primo aereo di linea che ha ripreso il servizio per Israele, alla volta di Tel Aviv e di Gerusalemme. A bordo dello stesso aereo è stato caricato un primo quantitativo di bendaggi e di medicinali. Un altro carico di medicinali per circa due tonnellate, pure donato dalla Caritas, era partito l'altro ieri da Ginevra alla volta della Giordania.

L'«Osservatore Romano» dedica oggi una nota ai «Luoghi Santi». Dopo aver rievocato i particolari della recente battaglia, il giornale scrive: «Tutto ciò deve essere registrato con dolore; con un dolore che tanto più è profondo quanto più si ricorda che i lutti e le rovine di questi giorni non erano imprevedibili; sarebbero potuti essere evitati e già da oltre un ventennio, se la buona volontà non fosse mancata e avesse contribuito a fare dell'Alto Sion, una volta per sempre un'isola dello spirito in cui tutti gli uomini, quali che fossero le loro lingue e le loro stirpi, potessero ritrovarsi fratelli per onorare in Dio, l'Onnipotente, il Signore, il Padre che ci rende tutti fratelli». Ricordate le varie iniziative per internazionalizzare Gerusalemme e le risoluzioni che, purtroppo, non sono state mai attuate, il giornale scrive che la situazione di Gerusalemme — drammatica come ben sa chi ha visitato i Luoghi Santi — rimase quella derivata dal conflitto di venti anni fa, al momento della costituzione dello Stato d'Israele. E' noto che allora non vi fu una pace, ma soltanto un armistizio: una linea di demarcazione — quindi non un confine — fu quella formata dalle posizioni che le due parti avevano raggiunto al momento in cui cessò il fuoco. La parte antica della città restò agli arabi; quella nuova agli ebrei. E si chiuse una assurda barriera... la barriera è stata infranta ancora con violenza il 6 e il 7 giugno di quest'anno, con nuovi lutti e rovine.

L'«Osservatore Romano» prosegue: «Era necessario che ancora una volta ci si uccidesse nella Città Santa? Non possiamo non ricordare senza tristezza profonda che tra il maggio 1948 e il novembre dell'anno successivo tre encicliche ed una esortazione di Pio XII implorarono per Gerusalemme e gli altri luoghi della Palestina una pace stabile, fondata su un regime internazionale, che assicurasse a tutti, con la tutela dei Luoghi Santi, la piena libertà di accesso. Gerusalemme sarebbe potuta essere un punto di convergenza, un luogo di incontro anche materialmente come lo è spiritualmente, nè sarebbe stata poi un segno di contraddizione e di odio, motivo di ricorrenti violenze. Una tale prospettiva è superata dai fatti? Tutt'altro».

Il giornale afferma che in un negoziato di pace, che sarà lungo e difficile, la questione Gerusalemme tornerà a porsi in modo acuto e prosegue: «Se nessuno contesta la forza dei vincoli spirituali e storici che legano Gerusalemme all'ebraismo e all'islamismo, non si può dimenticare che il mondo cristiano guarda a Sion come ad un unico, grande luogo santo: qui Israele ed Ismaele possono incontrarsi e raccogliersi: ma qui anche i cristiani debbono potersi incontrare, senza offesa per i loro fratelli monoteisti; e nella realtà sempre vivente, del Testamesto Antico, ripercorrere sulle vie segnate dai passi del Figlio dell'uomo, l'itinerario terreno della redenzione».

A. Paglialunga

PELLEGRINI BELGRADESI ricevuti in Vaticano

Città del Vaticano, 10

Il Papa ha ricevuto stamani in Vaticano un pellegrinaggio della Archidiocesi di Belgrado guidato dall'Arcivescovo mons. Bukatko.

«Un'alba nuova di speranze e di pace — ha detto loro Paolo VI — si leva sull'orizzonte della Chiesa nelle vostre terre forti e tenaci, sobrie e generose».

Il Pontefice ha poi chiesto ad ogni pellegrino di portare il suo incoraggiamento ed il suo abbraccio ai bambini, ai lavoratori, ai sofferenti nel corpo e nello spirito, agli anziani.

ULTIME BATTUTE



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Deserto del Sinai — Spostamenti di truppe israeliane nel deserto si sono avuti fino alla cessazione delle ostilità anche in Siria: sono state le ultime battute della guerra lampo guidata da Dayan

PREVISIONI DEL TEMPO

Al Nord, al Centro e sulla Sardegna nuvolosità variabile localmente più intensa su regioni nord-occidentali e tirreniche. Al Sud e sulla Sicilia da poco nuvoloso a nuvoloso con possibilità di temporali più probabili sulle regioni meridionali della Penisola. Temperatura: quasi stazionaria su valori inferiori alla media.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 11, 22; Verona 12, 22; Trieste 14, 20; Venezia 13, 22; Milano 13, 23; Torino 9, 23; Genova 15, 23; Bologna 14, 20; Firenze 14, 20; Pisa 13, 21; Ancona 15, 22; Perugia 11, 16; Pescara 11, 24; Roma Nord 14, 21; Roma Fium. 14, 20; Campobasso 11, 16; Bari 14, 24; Napoli 11, 21; Potenza 10, 17; S. Maria di Leuca 18, 24; Catanzaro 15, 21; Reggio Calabria 18, 26; Messina 18, 24; Palermo 17, 20; Catania 14, 26; Alghero 15, 19; Cagliari 14, 21.

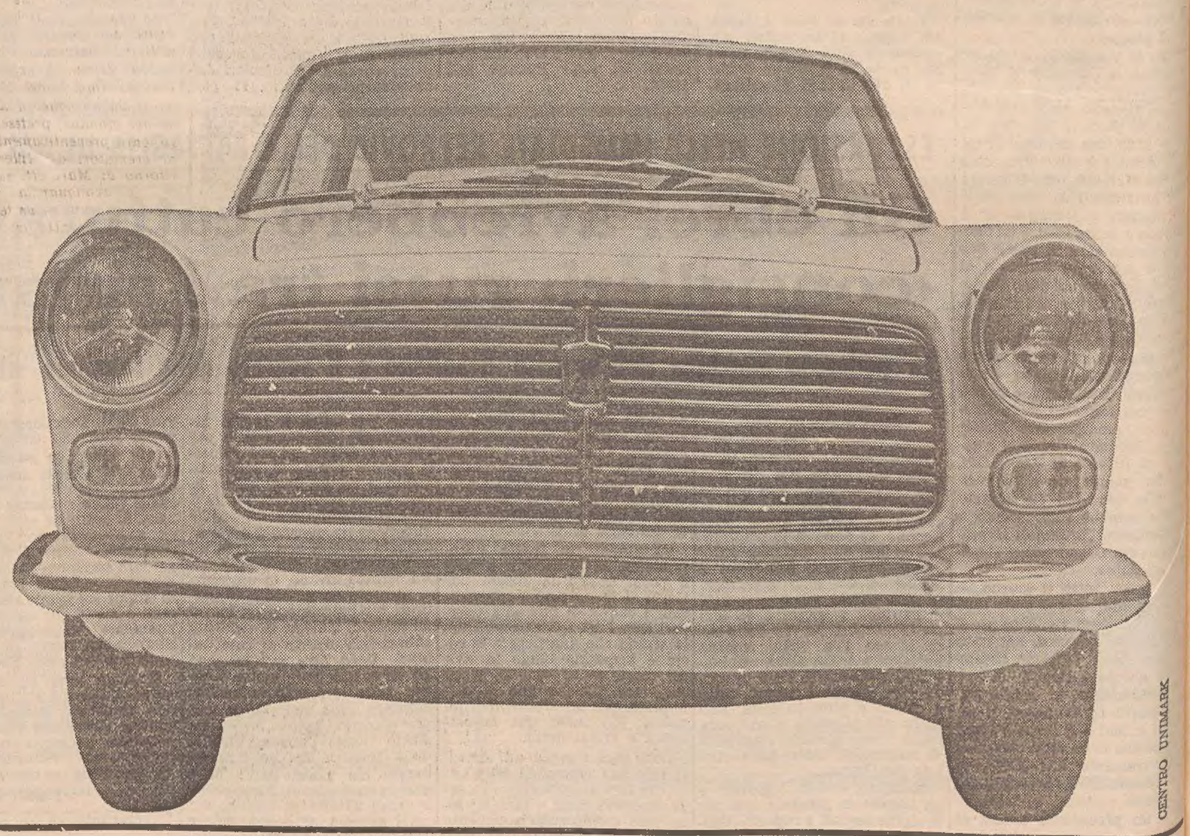
Prima di tutto Primula

ha la trazione anteriore, il motore trasversale, i freni a disco, il regolatore di frenata;
è stata progettata a Mirafiori;
è sicura, ha una frenata e una tenuta di strada ineguagliabili;
ha una linea compatta, è simpatica;
è un coupé scattante per lo sportivo, un coupé a 5 posti
cilindrata: 1221 cm³, velocità: oltre 145 Km/h
prezzo: L. 1.190.000

Prima di tutto ripresa tenuta di strada sicurezza



AUTOBIANCHI



CENTRO UNIMARK

Il prete garibaldino

DON Giovanni Verità, il prete di Romagna che salvò Garibaldi dopo la caduta della Repubblica Romana del 1849, chi se lo ricorda? E' ancora nei nostri testi scolastici? La fretta d'insegnar tante cose degli ultimi tempi avrebbe per caso mandato al dimenticatoio fatti e memorie ch'ebbero tanta parte nella formazione spirituale della generazione che ha dato all'Italia l'epopea del Piave e di Vittorio Veneto?

A questi interrogativi risponde un libro che vorrei raccomandare sopra tutto ai giovani in omaggio all'antico monito che la storia, quando sia vera storia e non mascheratura di manovre politiche, è maestra di vita. Si tratta della ristampa di un libro pubblicato nel 1942: «Don Giovanni Verità prete garibaldino» dello storico Piero Zama, cultore delle memorie risorgimentali di Romagna e tra i più agguerriti nel campo della storia moderna e contemporanea nazionale.

Don Giovanni Verità! Un nome che nella nostra lontana adolescenza e giovinezza, in una terra sempre pronta a incendiarsi per imprese temerarie che odorassero di patriottismo e di libertà, ci scaldò l'animo con un fuoco che non doveva più spegnersi malgrado la nativa riluttanza a riconoscere i nostri ideali dentro la tunica di un prete. Il fatto è che tra il Dio del generoso sacerdote di Modigliana e il Dio di Giuseppe Mazzini non esisteva contrasto. Entrambi alimentavano la stessa fede e la stessa speranza nella resurrezione dell'Italia dal baratro in cui l'avevano messa a marcire le tirannie protette dallo straniero, a incominciare da quella dello Stato pontificio.

Don Giovanni Verità non fu il solo sacerdote del Risorgimento a scindere nettamente nella propria coscienza l'osservanza dei doveri ecclesiastici dalle responsabilità politiche del congiurato. Non cessò mai di riconoscere la superiore autorità del Papa nella fede. Ma al tempo stesso partecipò alla lotta contro le soperchierie del potere ecclesiastico nell'amministrazione della cosa pubblica e la condotta disonesta dei preti civili, specie nelle terre a cavallo dell'Appennino, fra Romagna e Toscana, offrendo ai perseguitati da una polizia crudele per stupidità il calore umano della sua onesta casa e il coraggio personale nelle responsabilità.

* * *

Nella storiografia post-risorgimentale Don Giovanni Verità fu ben presto simbolo di facili e fruttifere evocazioni propagandistiche. Anche la politica intervenne a trasformare il personaggio in monumento. L'esaltazione non era certo ingiusta e, nel più significativo dei casi, tutt'altro che arbitraria. Basti ricordare la commemorazione che ne fece Alfredo Oriani, maestro come pochi di eloquenza storica. Comunque si sarebbero perduti i veri connotati del grande prete — forse il più antiretorico dei personaggi della Romagna rivoluzionaria e garibaldina — se Piero Zama non avesse scritto un libro che non è soltanto la più vera e circostanziata biografia del fiero sacerdote, ma un vasto quadro di storia che va dall'oscuramento delle grandi chimere dell'epopea napoleonica, agli sfortunati tentativi romantici di Gioacchino Murat, e da questi alle cospirazioni contro i restaurati poteri assoluti ad opera della Santa Alleanza tra il Tevere, l'Arno e il Po, quanto dire fra la testa e il cuore dell'Italia.

In altri termini per intendere appieno l'importanza della personalità di Don Giovanni Verità e la sua reale sostanza storica, bisogna non calcare troppo sull'episodio della salvazione di Giuseppe Garibaldi, anche se esso solo potrebbe bastare a dargli un merito eccezionale e definitivo.

Nella vita di Don Giovanni — «don Zvan», come lo chiamavano nella sua Modigliana — lo episodio dell'ospitalità offerta a Garibaldi nell'ora in cui il destino dell'eroe parve attaccato ad un esile filo, è certamente la pagina più nobile e più densa di fato. Sarebbe però un errore storico e una ingiustizia verso il patriota considerarla un fatto casuale, in cui il fortuito supera la consapevolezza e la volontà dell'ospite nell'azione. Garibaldi non aveva mai avuto occasione d'incontrare Don Giovanni prima di quella notte. Però sapeva chi fosse; e se aveva scelta quella strada e quella tappa non era perchè il caso l'aveva portato da quelle parti.

Nei circoli dei patrioti di Romagna Don Giovanni godeva della popolarità quale gli era stata lasciata dal padre, più quella ch'egli stesso si era creata sfidando le manovre congiunte delle polizie toscana e pontificia.

Francesco Verità — il padre — stimatissimo notaio di Modigliana, era stato ufficiale napoleonico con Ugo Foscolo e — dopo la caduta del grande Corso, che aveva fatto sognare ai patrioti della Penisola un'Italia libera ed unita — capitano dell'esercito napoletano nella fallita impresa di Gioacchino Murat. Modigliana era sul confine tra Toscana e Romagna: un faro di perenne luce per i carbonari che affluivano alla accogliente casa del notaio.

Piero Zama dedica molte succose pagine al dottor Francesco Verità; e non ha torto. Nella vita di questo notaio di campagna rifulge il tipo genuino del patriota italiano di quei tempi aridi e sconnessi. Inoltre senza il padre non si spiegherebbe il figlio.

* * *

Ma veniamo al 1849, anno di grandi avvenimenti più amari che felici in molte parti d'Italia. A Roma cade la Repubblica che aveva avuto Mazzini al potere politico e Garibaldi alla difesa armata, in un clima di epopea. Sotto le mura aureliane le truppe francesi hanno la meglio costringendo le camicie rosse a lasciare la Città Eterna. A Venezia la repubblica di Daniele Manin è stretta d'assedio dagli austriaci. Garibaldi parte alla testa di quattromila volontari, laceri, sfiniti, quasi senz'armi.

L'Austria, decisa da tempo ad impadronirsi del nizzardo ovunque si trovi, invade con le sue forze le legazioni pontificie. Al loro passaggio verso sud sono benedette dai cardinali e dai vescovi. Una colonna si spinge sino a Foligno; altre occupano i valichi appenninici. Combattere senz'armi è impossibile. Garibaldi scioglie la sua legione e a marce forzate raggiunge la Repubblica di San Marino. E' con lui Anita, l'eroica compagna colpita da febbri malariche. Gli austriaci sanno del rifugio. Assediano il piccolo territorio della libera Repubblica con la certezza della cattura. Ma s'ingannano. Nel cuore della notte, assistito da pochi fedelissimi, il generale e la sua compagna, stremata di forze, puntano al corso del fiume Marecchia. Più in là scorre fra oscure forze un altro fiume da passare, piccolo ma di grande storia: il Rubicone. Di qui al porto di Cesenatico non corrono che pochi chilometri. A Cesenatico ci sono i bragozzi dei più famosi pescatori dell'Adriatico. Ma davanti alla costa incrociano le «fregate» imperiali. Garibaldi non può raggiungere Venezia. Per sfuggire alla cattura lascia Cesenatico a bordo di un bragozzo puntando su un tratto del lido ravennate pressochè disabitato. In un povero capanno di pescatori Anita gli muore tra le braccia. Intorno a lui non c'è più nessuno: un esercito e una flotta nemica sono mobilitati per la cattura. Che sarà dell'Italia se Garibaldi cadrà nelle mani degli austriaci e — secondo l'ordine di Vienna — fucilato sul posto?

I cospiratori romagnoli sentono, sanno che il Generale è tra loro. Un brivido corre dalle spiagge alle pinete, dalle campagne alle balze appenniniche. «Chi salva Garibaldi salva l'Italia». «Senza Garibaldi l'Italia non si fa»: intuizioni popolari che hanno sapore di favola e sono, invece, nella realtà dei cuori.

Fallita la speranza di trovare salvezza per via mare a Venezia, Garibaldi pensa a una marcia disperata attraverso l'Appennino per raggiungere la Toscana. La «trafila» è subito pronta. La «trafila» è la catena dei cospiratori sempre pronti ad intendersi senza lunghe pratiche e in barba alle polizie. E quale sarà l'anello più sicuro di quella trafila se non Don Giovanni Verità?

La notte sul 22 agosto Garibaldi entra nella casa leggendaria del prete garibaldino e il suo destino finalmente si profila nella strada giusta. Le scolte austriache sguinzagliate per catturarlo sono state battute in velocità. In quella fortezza disarmata, cautamente protetta da una rete di congiurati che sorvegliano strade, boschi e sentieri, resterà tre giorni e vi resterà insieme con il suo fedele ufficiale d'ordinanza, capitano Leggero, ferito a un piede.

* * *

Don Giovanni era anche uomo di cultura. Il padre gli era stato maestro più dei professori di teologia. Purtroppo di quelle leggendarie giornate non rimane, ch'io mi sappia, una circostanziata memoria biografica. Il prete era uomo d'azione. Il comandamento di quelle giornate fu uno solo: «salvare Garibaldi». La storia si scrive coi fatti; e i fatti sono quelli che si leggono nel bel libro di Piero Zama. Le ore, i minuti di quei giorni sono tutti puntualizzati con cura. Il 25 agosto Garibaldi lascia il crinale dell'Appennino fin dove Don Giovanni, formidabile camminatore, lo ha portato incurante dei molti chilometri percorsi a piedi con il cuore in tumulto, ma con la certezza di averlo sottratto all'ira austriaca.

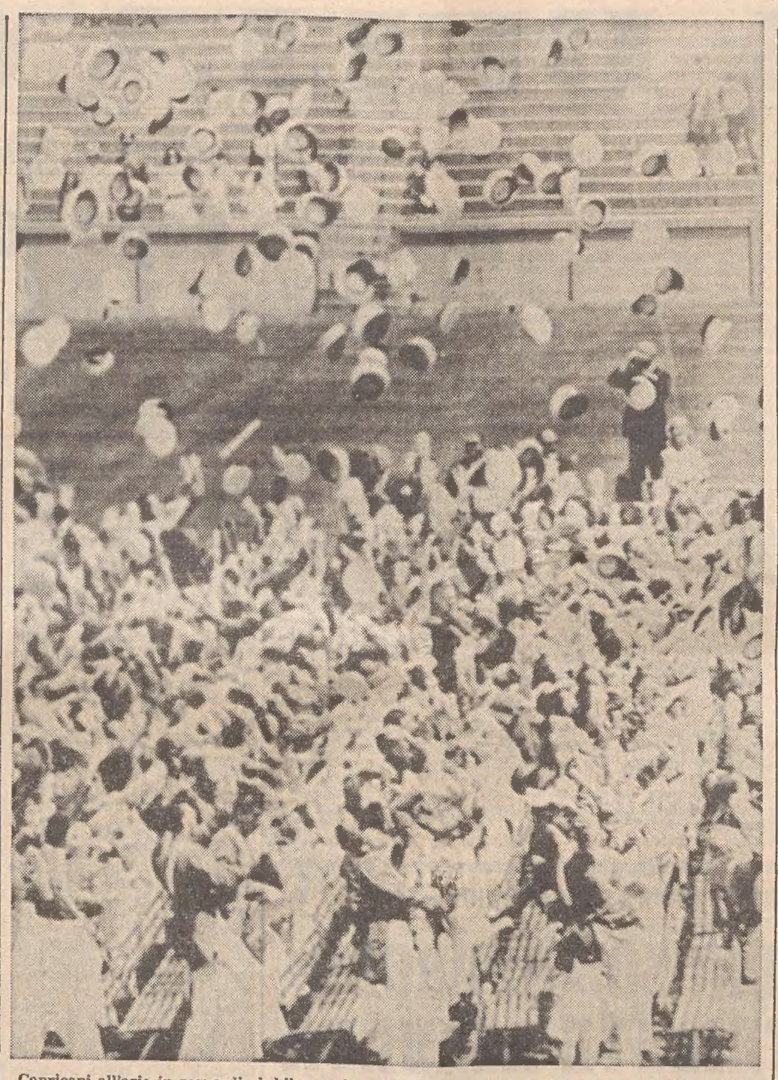
* * *

Da quei giorni fatali si può dire che la vita di Don Giovanni Verità prenda l'abbrivio verso missioni sempre più alte. Modestia, buonsenso, spirito di sacrificio, coraggio anche per quelli che non l'hanno, lo portano ad incarichi che Piero Zama illustra con documentazioni di alto valore storico. Il prete garibaldino, fattosi cappellano nell'esercito della nascente Italia unita, prima con Cialdini poi con La Marmora, diventa mediatore sempre ascoltato e stimato nei conflitti che, purtroppo, dividono spesso Garibaldi dagli altri fattori del Risorgimento nazionale.

Sulla facciata della casa di Don Giovanni Verità si legge oggi ancora questa lapide: *«Il popolo di Modigliana esultante — ricorda ai più tardi nepoti che nell'anno fortunoso 1849 — caduta Roma — dalla rabbia austriaca perseguitato — riposò in questa umile casa — sicuro alla fede — del canonico Giovanni Verità — Giuseppe Garibaldi — cui premente la gratitudine — vinto l'austriaco — due lustri dopo l'ottavo di ottobre — novellamente ospite — riabbracciava l'amico»*.

L'età dei parroci, lettori di Theillard de Chardin, era ancora in mente Dei. Lo slogan degli intellettuali cattolici di quei tempi lontani suonava piuttosto sempliciotto: «Dio - Patria - Famiglia». Ma ahimè! quanta nostalgia per le nostre anime deluse.

Rino Alessi



Copricapi all'aria in segno di giubilo per la promozione a ufficiali di un corso di allievi della famosa Accademia militare americana di West Point. Una scena antica ma sempre suggestiva

IL PRIMO STIMOLANTE ROMANZO DI UN POETA

Amara controveglia del friulano Paolini

Con quest'opera di narratore egli ha giocato la sua carta rischiosa affrontando una storia piena di compromissione e di magone personale

Finalmente Alcide Paolini ha scritto la sua storia, o almeno quella storia che riguarda il momento più drammatico e decisivo della sua esistenza. Con il romanzo dal titolo «Controveglia» (Mondadori) — uscito alla linea di partenza dei premi letterari dell'attuale stagione — l'autore friulano ha compiuto in un certo senso un atto necessario, liberatorio. Un esorcismo, dunque, conoscendone esattamente la tecnica, praticato con precisione e senza alcuna altra sollecitazione se non quella, tutta interiore, a sciogliere — una volta per sempre — un grumo di memorie e di contraddizioni, di non confessate speranze. Non confessate, perchè il protagonista della «Controveglia» si guarda bene dall'ammettere anche solo la possibilità di avere un cuore che si contamini con quella faccenda banale che è l'umana partecipazione, la speranza, la commozione. E in questo siamo a posto con le carte odierne: disincanto, scetticismo (cinismo), disimpegno assoluto, mare dell'oggettività.

A leggerlo senza conoscere la verità che lo sostiene, senza riandare alla testimonianza, per certi aspetti analoga, che Paolini aveva già dato del suo mondo con la breve raccolta di versi «Le cose come sembrano» (che nel '62 vinse il premio Prove-Città di Rapallo), si corre il rischio di ritenere questo libro uno fra i molti confezionati su misura. Tanto è evidentemente «congegnato» — con quel suo impasto narrativo fra realtà e memoria, fra sogno e presunta realtà, fra constatazione e dialogo — che si ha infatti l'impressione di trovarci di fronte a una prova d'abilità. In tal senso riuscita, anche se i parametri sono chiari: basterà ricordarli in fretta, perchè la loro evidenza non toglie attendibilità alla «Controveglia». Dentro le coordinate del lavoro di Paolini vi sono alcuni punti sui quali è passata la curva del romanzo: Fellini, innanzitutto (il Fellini de «La dolce vita» e di «8½»); Moravia de «L'attenzione», per la disperata ricerca dell'autenticità che, seppure qui non confessata, assilla il protagonista, e per il rapporto a suo modo eccitante e provocatorio che intercorre tra Francesco Merighi e la figliastra, analogamente a quanto accade e potrebbe accadere tra Francesca e suo padre; Berto per la tecnica narrativa, il cosiddetto «basso continuo» del monologo, e particolarmente per l'ironia che circola in tutte le pagine, qui spinta gradualmente sino alla cattiveria totale.

Una prova abile

Una prova abile, dunque, scoperta e non mistificata. Ma il discorso, invece, va più lontano. Paolini queste cose le sa meglio di molti altri. E se il libro è nato così è perchè si fonda su tutta una nitida realtà che non teme alchimie letterarie per diventare romanzo. Insomma, la motivazione autentica è rispettata in pieno, e ricompare nella storia e diviene storia dolorante essa stessa: la fine di una donna, colpita da aneurisma cerebrale, rievocata mentre il protagonista partecipa — suo malgrado — a una festa di provincia, mezza orgia e mezza delirio; con tutto quel noioso bagaglio di vecchio, ovvio, erotico e risaputo di cui queste faccende grondano (anche sul piano narrativo). La «Controveglia», dunque, non è il racconto di una festa, nel corso della quale un uomo — secondo un montaggio sapiente e spesso suggestivo — rivive la dannata esperienza della veglia che, per lunghi giorni e notti, ha fatto alla moglie morente; no: la «Controveglia» rimane il racconto della morte di questa povera moglie. Ci si accorge, infatti, che questo giornalista ansioso-annoiato-cinico-corteggiato-vigliacco, non interessa nè a noi nè a se stesso. La sua professione del «me ne frego», l'incertezza spiattellata ad ogni istante con un tiramolla continuo (sono qui, ma perchè sono qui, vorrei essere via, adesso vado via, no, rimango); la sua lucida — anche se sonnacchiosa — capacità di giudizio che dovrebbe renderlo «diverso» dagli altri, meno grossolano e più vero, non lo salvano. Alla festa-orgia egli si comporta esattamente come tutti: non dice le loro banalità, ma ne pensa abbastanza per proprio conto; non «partecipa», ma in cuor suo taglia tabarri a più non posso; non si diverte, ma fa esattamente le stesse cose, però con più odio dentro. Anche contro quella patetica Aldina che — com'è d'uso — tenta il suicidio e non ci riesce, ed egli la definisce (chissà da quale alto piedestallo di moralità!) «prostitutella». E tutto questo è inevitabile, non casuale. Paolini non vede l'ora — infatti — di tornare con la descrizione in quella stanza che sembra, ormai, una cabina spaziale, piena di tubi e manometri e cannule, la tenda ad ossigeno, apparecchi misteriosi con i loro battiti, le loro pulsazioni paurose, la spietata capacità di registrare come stanno realmente le cose. Lì è la verità del protagonista, dello scrittore: lì nascono le pagine più alte del racconto, per le quali si sopportano gli equivoci pesanti a cui s'è fatto cenno, e per le quali valeva la pena che questa «Controveglia» fosse scritta. Perchè non è stato scritto il romanzo di questa morte, perchè non è stata scritta soltanto la veglia? C'è un perchè, e non fa parte dei pretesti letterari.

A suo modo la controveglia, la festa (dove qualcuno avrebbe potuto canticchiare «Chi ha paura di Virginia Woolf?») offre la saldatura con la vita, è motivo di ripresa, di continuità. Il romanzo propone, quasi timidamente, la figura di Francesca, la quale — a causa di alcune malizie feroci di Aldina — viene coinvolta nel giro di maldicenze che sbavano il party, ma ne esce intatta e, alla fine, va in riva al mare con il protagonista che si attacca a lei come un naufrago. Riemerge dal gorgo. Anzi, entrambi riemergono dal gorgo ed è finalmente il dissolversi di un lungo incubo.

E' stato detto da altri che il racconto livella i personaggi, li riduce tutti alla stessa dimensione (ombre, quasi). Ma non è del tutto esatto: il marito-narratore e la moglie morente hanno — infatti — una loro inconfondibile evidenza, una loro nitida verità. Non è, questa morte, narrata con lo strazio emotivo che la consuetudine del vivere (e spesso del narrare) ci impone: ma piuttosto è proposta come una lotta muta, ironica, una segreta dialettica fra i due; una dialettica, si direbbe, senza amore. La donna se ne va e conserva (anzi, esibisce) il suo sorriso indefinibile, irritante, fra gli strumenti che l'affliggono e le persone indifferenti che vorrebbero salvarla. Ed il marito (che ha qui ben altra statura d'uomo e rilievo) se ne sta a guardia del male, con una sorda ira contro di esso, un'ira impotente; tanto più impotente perchè si capisce che lei è già in un altro pianeta (come vivesse d'altre cose, d'altri valori). Pagine talvolta efficacissime — si finisce, infatti, col desiderarle mentre si leggono quelle sulla festa, e si sa che lo stacco narrativo sta avvicinandosi — pagine terribili che non sarà facile dimenticare.

Novità felice

Qui balza fuori la novità felice: Paolini narratore autentico, quando nettamente autentica sia la motivazione, e non in qualche modo estranea. Aneurisma, come epitelioma. Sembra che il protagonista se lo senta addosso, nella testa, e non che l'arteria sfiancata sia nella testa della moglie. Tutto appare mostruoso. Il confine fra il vivere e il morire rende il dialogo e i rapporti addirittura atroci, insopportabili. I medici-stregoni, le suore sanissime e tronfie, le compagnie di corridoio, l'altra malata nella stessa stanza, i donatori di sangue, i falsi amici (infatti, sono sempre gli amici i più «diplomatici». E' proprio così, Alcide: non è più stagione di amicizie.) quelli che dovrebbero dare un po' del loro sangue per la malata che muore, ma sono deboluccì e gracili e perciò non possono! Più il mondo attorno è triste, grossolano, senza amore, più si ama quest'uomo giovane che rischia la pazzia ai piedi di un letto, il cui destino è rabbia, crollo di tutte le realtà, di tutte le certezze, disperata solitudine, vuoto assoluto, incapacità di piangere, sospetto che tutto ciò che commuove possa tradire, possa in qualche modo farsi gioco di te, irriderti. E la donna continua ad allontanarsi, chiusa — ormai — nel suo sorriso forse saggio e orribile. Ora riconosce ora non riconosce più, finchè si spegne e viene, finalmente — finalmente per tutti — la morte vera. La morte senza più cannule e tende e manometri, coi suoi riti buffi e le firme sui registri e il funerale che, si immagina, deve somigliare a certi funerali delle vignette di Novello, con l'amico che se la svigna compunto, livido, signorile. Sembra che la donna, andandosene, abbia svuotato il suo uomo di tutta l'umanità di cui era capace. E' stato, quel suo morire subdolo e inarrestabile, una sorta di lotta e di vittoria: verrai con me, ti lascerò vuoto come un guscio. Ecco, la storia è fatta di due momenti: uno, quello relativo alla vera e propria veglia narra la morte di una donna assistita da un uomo che è un uomo e non un'altra cosa; l'altro momento narra di un guscio vuoto che ha le sembianze di un uomo e va ad una festa, sinchè il silenzio e l'alba e la presenza di Francesca (un altro guscio vuoto, si direbbe) fanno da volano alla vita. Questa dicotomia non è di comodo: appare evidente. Riesce vero quel che è più vero.

Paolini, con questa prima opera di narratore, ha giocato la sua carta rischiosa: una storia, infatti, piena di compromissione e di magone personale, anche se opportunamente filtrata e — come si dice — decantata. Con mezzi narrativi più propri (quel «basso continuo», a tratti stanca e non regge, nè registra eventi: mostra il risvolto, insomma, come tutto ciò che non è essenziale) e con il coraggio di scrivere solo ciò che è autentico, avremo nuove e più complete testimonianze dell'autore friulano.

Ugualmente Paolini ci ha dato una prova di largo interesse, stimolante, in alcune pagine perfetta come un congegno, viva come una confessione, coerente col suo mondo di poeta e di uomo di cultura, attento, sensibile.

Un narratore, dunque, che non poteva che passare attraverso questa iniziale esperienza — per rispetto alla propria verità — e che vorremmo disincagliato dalle ore prima dell'alba sulla spiaggia, dalle ore del «me ne frego», insomma, e dell'inautentico.

Pieraldo Marasi

PARLA ITALIANO L'ULTIMA NOVITA' DELLA STAGIONE SUI PALCOSCENICI FRANCESI

Tentano di assegnare al Futurismo la paternità del Teatro dell'assurdo

Riesumate alcune brevi pièces di Marinetti che erano già state rappresentate a Parigi nel 1918 mentre l'ultimo spettacolo del T.N.P. diretto da Wilson è stato un «Re Lear» da melodramma

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, giugno

Gli uomini di teatro parigini sono partiti alla riscoperta di Marinetti e del futurismo. Piaccia o no, questa è l'ultima novità della stagione teatrale nella capitale francese. Il regista Nicolas Bataille — il quale era stato il primo ad avere il coraggio di mettere in scena «La cantatrice calva» quando Ionesco era ancora uno sconosciuto, e continua a tener fede al suo nome «battagliando» per le avanguardie teatrali di tutti i tempi — ha sentito il bisogno di riesumare, sul piccolo palcoscenico del Théâtre de l'Epée de Bois, nel Quartiere Latino, alcune brevi pièces di Filippo Tommaso Marinetti che erano già state rappresentate a Parigi nel 1918 dal gruppo «Art et Action». La tesi del Bataille è che «il futurismo è ancora tutto da scoprire», e che «ha influenzato più di quanto comunemente si creda il cosiddetto „Teatro dell'assurdo", da Ionesco ad Arrabal».

Bataille ha trovato un imitatore in un altro giovane regista legato al movimento letterista, Roland Sabatier, il quale ha allestito, di Marinetti, «Le Roi Bombance» al Café Théâtre de l'Echiquier, un locale in stile «belle époque», un po' funereo, che si trova a due passi dal «Concert Mayol», il «tempio parigino del nudo» preso d'assalto dai militari in permesso e dai turisti in cerca delle emozioni di «Paris-la-nuit». «Le Roi Bombance» è, secondo la definizione dell'autore, una «farsa gastronomica» che Marinetti aveva scritto direttamente in francese nel 1905 e che era stata rappresentata quattro anni dopo, contemporaneamente alla pubblicazione sul quotidiano «Le Figaro» del primo manifesto futurista, al parigino «Théâtre de l'Oeuvre», suscitando vive polemiche in sala e sui giornali. Rivederla oggi fa un effetto strano: non si può non sorridere dell'ingenuità dei propositi iconoclasti di Marinetti, non si può non essere delusi per il carattere primario della sua polemica antiborghese. Ispirato dal Salone aeronautico del Bourget, un critico ha detto giustamente che la farsa di Marinetti sta agli ultimi testi del «Teatro dell'assurdo» come lo «Spirit of Saint-Louis» di Charles Lindbergh sta allo apparecchio supersonico «Concorde». Del «Roi Bombance» lo spettatore d'oggi ritiene, tutt'al più, la confusa premonizione del materialismo «gastronomico» dell'attuale «società del benessere», che rischia di trasformare il mondo in un immenso tubo digerente, in senso reale e figurato.

Ma l'avanguardia è come il fiore di campo, che appassisce presto. Mentiremo se affermassimo di avere trovato di «struggente interesse» «Le Roi Bombance», che pure è il testo più solido del teatro di Marinetti. Troppo legata al costume dell'epoca la satira, troppo evidente la trama allegorica della abracadabrante vicenda. Certe virtù dell'immaginazione e del linguaggio indubbiamente restano: ma quanta strada hanno fatto le varie avanguardie europee, dal surrealismo al letrismo, da quando Marinetti s'illudeva di ricreare il mito di Icaro scrivendo a bordo di un piccolo, traballante aeroplano i versi di «Trecento metri sopra la Sicilia» (e Apollinaire, divinamente ironico, gli rispondeva con il manifesto intitolato «Da sessantaquattro metri al di sopra del suolo», perchè redatto in una mansarda parigina).

E poi, col permesso degli amici francesi infervorati nella riscoperta del futurismo più per snob, probabilmente, che per necessità culturale, noi non possiamo dimenticare che Marinetti fu, per la diabolica dialettica dei contrari, l'uomo di tutti i movimenti reazionari del suo tempo, il vate sinistro il quale, lanciando il suo famoso slogan «guerra sola igiene del mondo», pretese di giustificare preventivamente i forni crematori di Hitler. Se il ritorno di Marinetti sulle scene dell'avanguardia parigina resta nei limiti di un tentativo, in fin dei conti doveroso, di assegnare al futurismo la paternità, almeno formale, di certo «Teatro dell'assurdo», di darne insomma a Cesare quel che è di Cesare, niente da dire. Ma se si tratta di una tardiva, anacronistica riabilitazione del «superomismo» morto sepolto sotto le macerie di due guerre mondiali, dell'irresponsabilità etica che in fin dei conti è stata la caratteristica principale del movimento marinettiano, allora non siamo d'accordo.

Sul problema di fondo — se del futurismo si possa ancora accettare, oggi, la rivolta contro i modi espressivi tradizionali pur nella condanna ferma dei suoi esiti reazionari sui piani morale e civile — non ha saputo dare una risposta sufficientemente chiara, e ce ne spiace, il dibattito organizzato tempo fa presso l'Istituto culturale italiano di Parigi, dibattito peraltro non privo di interesse perchè ha fatto luce sulla «stagione francese» di Marinetti, grazie ai qualificati contributi di Enrico Falqui, dei professori Decaudin e Jullian delle Università di Tolosa e di Parigi, del Bataille e del giornalista Bruno Romani, che ha in preparazione un saggio sul tema «Dal simbolismo al futurismo».

Da Marinetti a Shakespeare: l'eclettismo della stagione teatrale parigina giustificherà — speriamo — la disinvoltura con cui passiamo a rendere conto del «Re Lear» proposto, come ultimo spettacolo dell'annata 1966-67, dal «Teatro Nazionale Popolare» di Palazzo Chaillot, con Georges Wilson come regista e interprete.

Proprio quando il generale De Gaulle aveva appena terminato di spiegare, nella sua ultima conferenza stampa, perchè la Granbretagna non è ancora maturata a suo parere per entrare nel Mercato comune, questo «Re Lear» allestito al TNP ha provato che alla Francia, purtroppo, resta ancora molto da fare per assimilare il genio di Shakespeare. Nonostante la traduzione tutta nuova di un drammaturgo sperimentato come Maurice Clavel, nonostante che la messinscena non manchi di vigore, nonostante che siano stati mobilitati i migliori attori del sodalizio fondato da Vilar, lo spettacolo non può essere considerato, infatti, come un modello d'interpretazione scespiriana meritevole di essere raccomandato.

Tragedia del potere e della vecchiaia barbaricamente grandiosa per il suo stesso disordine strutturale, «King Lear» è — come «La tempesta» — una «pièce» anticartesiana per eccellenza. Pretendere di conferire un ordine logico, rigoroso al lungo e confuso errare del vecchio re dell'infelice duca di Gloucester; volere applicare «l'esprit de géometrie» all'analisi delle passioni che agitano i personaggi, significa svuotare la tragedia non soltanto della sua forza drammatica, ma anche delle sue qualità poetiche. Ignorando questi rischi, Georges Wilson non ha resistito alla tentazione di esteriorizzare sistematicamente gli effetti e d'imporre allo spettacolo un andamento troppo «logico», troppo «prevedibile», senza lampi di follia, senza allucinazioni surreali, senza elisabettiane crudeltà. Un «Re Lear» da melodramma, insomma, fin troppo ragionevole.

Eccellente attore ogni qualvolta ha disegnato personaggi picareschi, satirici o grotteschi come nell'«Illusione comica» di Corneille, in «Puntila» di Brecht, in «Romolo il Grande» di Dürrenmatt, questa volta Wilson si è accontentato di una composizione dignitosa, senza movimenti interni.

Nel ruolo del conte di Gloucester, cieco e privo degli «occhi dell'anima», André Reybaz eccede in effetti granguignoleschi, e al giovane José-Maria Flotats manca l'esperienza necessaria per rendere l'ambiguità del suo personaggio, Edgar. Anche le pur valenti attrici che incarnano le figlie del re (Judith Magre, Eléonore Hirt e Monique Lejeune) calcano troppo gli effetti. Soltanto François Maistre (il Buffone) e Charles Denner come Edmond (Denner è l'interprete del «Landru» cinematografico di Chabrol) sono «in situazione». Lo insieme della messinscena, spoglia e stilizzata, s'ispira visibilmente al memorabile «King Lear» che Peter Brook aveva portato a Parigi per il «Teatro delle Nazioni», ma ne è la copia sbiadita.

Annata mediocre, in conclusione, quella del TNP. Delle novità presentate non una merita di essere ricordata. La qualità — che ai tempi di Jean Vilar era di rigore — comincia a fare difetto sulla scena di Palazzo Chaillot. L'incertezza sulla sua sorte (soltanto recentemente ha saputo che il Ministro Malraux è d'accordo perchè il mandato di direttore del TNP gli sia rinnovato) ha forse impedito a Georges Wilson di dare il meglio di sè? E' possibile, ma si vuole sperare che cercata e trovata la causa si trovi anche il rimedio.

Ugo Ronfani



Silvia Dionisio ha acquistato un enorme portafortuna all'aeroporto di Fiumicino prima di partire per Parigi dove proverà i vestiti per il film «Le grandi vacanze» di prossima realizzazione

Libri ricevuti

Martin Luther King: «*La forza di amare*» - SEI (pp. 275, L. 1150) - Questo libro di Martin Luther King, premio Nobel per la Pace 1964, risponde a una comune ansiosa richiesta interiore. Sono meditazioni profonde, ragionate ed elaborate da alcune massime evangeliche, che riflettono le responsabilità del credente davanti alla realtà di oggi, i suoi diritti ed i suoi doveri non solo come cristiano, ma come «uomo», conformemente anche alle coraggiose ed illuminate risposte date dal Concilio Ecumenico Vaticano II.

Il problema negro è la molla che ha dettato la maggior parte delle pagine del libro. E' un messaggio spirituale ricco di nobili intenti, di doveri da rispettare, e primo fra tutti l'obbligo morale del cristiano di alimentare la speranza di una futura totale integrazione nel genere umano. Ciò significa coscienza delle proprie responsabilità di oggi e delle limitatezze di ieri: riconoscimento dei diritti civili ai negri da una parte, e resistenza non violenta dall'altra. Quindi abbattimento delle antiche barriere di privilegi, preconcetti, presunzioni, perchè la vera fratellanza predicata da Cristo è amore puro, non già una sterile imposizione di «tolleranza».

Molto efficace a questo riguardo la profonda concezione della vita, cristianamente intesa dall'autore in tre dimensioni: nella profondità come amore di se stessi, nell'ampiezza come amore del prossimo, nella altezza come amore di Dio. Perchè soltanto col raggiungimento di una vita veramente completa è la realizzazione dell'essenza dell'uomo, della propria perfezione. Un libro schietto, profondamente semplice ed ispirato, tutto da meditare.

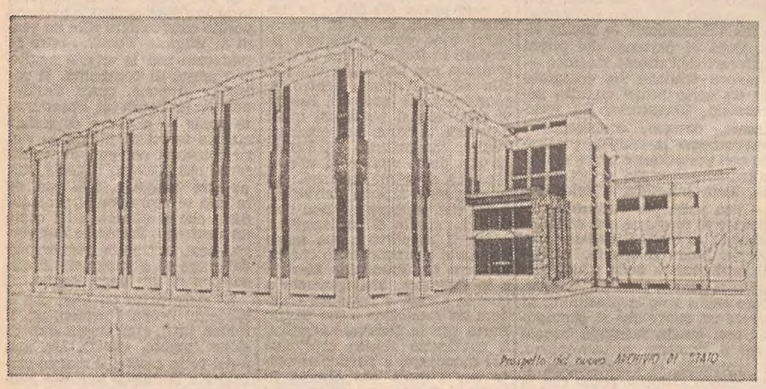
F. M. Guaccio: «*Compendio delle stregonerie*» - Giordano ed. (L. 2800) - Il «Compendio delle stregonerie» del frate ambrosiano Francesco Maria Guaccio, pubblicato in Milano in lingua latina nel 1608, ed ora per la prima volta tradotto in italiano, è un'opera che si colloca tra le più autorevoli e ricche di significato nelle contemporanea letteratura sulla complessa e sempre appassionante materia della stregoneria, della magia, del sortilegio, del culto di Satana. Tra il XVI e il XVII secolo acquistò sempre maggior prestigio in Europa la figura, in abito talare, dell'uomo di giustizia, inquisitore metodico e giudice inflessibile delle malattie dell'animo, che dalle sale dei tribunali riportava nei suoi codici le dichiarazioni e le confessioni delle streghe (la stregoneria era quasi per antonomasia parto femminile, gli uomni vi figuravano come eccezioni) per farne oggetto di studi dottrinali. Nacqua così sul finire del '500 il «Malleus Maleficarum» del monaco tedesco Giacomo Sprenger divenuto in breve tempo una sorta di breviario e di classico, seguito da altri testi, in breve anche essi famosi, tra i quali preminente in Italia quello del Guaccio. Sono i testi che più e meglio di altri permettono di risalire alle origini di questo grande fenomeno, che interessa non più soltanto storici e psicologi, ma, e più, studiosi di sociologia, di etnologia, di antropologia. E offrono una lettura sempre avvincente circa le oscure realtà che lastricano le società chiuse del Medioevo e le cui proiezioni, sotto mutate spoglie, ancora sono presenti nel mondo in cui viviamo.

CRONACA DELLA CITTA'

TECNICHE D'AVANGUARDIA AL SERVIZIO DEL PASSATO

Il nostro Archivio di Stato sarà il più moderno d'Italia

Pronta la nuova sede già nei primi mesi del 1968 Venticinque chilometri di scaffalature metalliche



La nuova sede di via Lamarmora dell'Archivio di Stato, che sarà la più moderna d'Italia, sarà compiuta nei primi mesi dell'anno prossimo: una delle prime e maggiori realizzazioni concrete nel quadro delle celebrazioni di «Trieste '68». Lo ha annunciato alla Commissione provinciale per i lavori pubblici l'assessore Visintini nel corso di un sopralluogo effettuato al cantiere di lavoro del costruendo edificio. Con l'assessore ai lavori pubblici e i consiglieri di tutti i gruppi politici rappresentati alla Provincia erano il segretario generale dott. Moresi, il direttore della ripartizione Lavori pubblici, arch. Petrossi ed altri funzionari.

La parola «archivio» richiama di solito alla mente l'immagine di ambienti malinconici, nei quali sono accatastate carte polverose legate in grossi fascicoli. Si tratta però di un'immagine convenzionale che, anche se lentamente, comincia a non trovare più riscontro nella realtà moderna, dove l'archivio svolge soprattutto la funzione di un'insostituibile, gigantesca «memoria», in grado di fornire notizie, documenti e dati riguardanti il passato, lontano e vicino. Per poter corrispondere meglio alle esigenze moderne, anche l'archivio ha dovuto aprire le proprie porte al progresso tecnico, ai nuovi criteri delle attrezzature di raccolta, di smistamento e conservazione, ai più aderenti moduli architettonici, ad una più ancora utilizzazione dello spazio e ad una più ampia visuale delle esigenze di praticità.

Questo discorso vale soprattutto per il nuovo Archivio di Stato che, per iniziativa della Amministrazione provinciale, è ormai in fase di ultimazione in via Lamarmora, all'angolo con via Scomparini. L'introduzione delle tecniche più avanzante e gli aggiornatissimi criteri costruttivi sono stati illustrati alla Commissione.

La costruzione comincia a delinearsi: le facciate si accompagnano, con armonica continuità, al limitrofo edificio provinciale dei laboratori di Igiene e profilassi. La superficie coperta complessiva è di 1560 mq., ma sull'area disponibile è stato tenuto conto della possibilità di far sorgere in futuro un secondo archivio-deposito di dimensioni ridotte. Vi è infine una area destinata a posteggio ed una che sarà trasformata in giardino con alberi e aiuole.

La spesa complessiva prevista dall'Amministrazione provinciale di Trieste è di circa 400 milioni di lire. Vi concorrerà anche lo Stato con gli interventi previsti dalle vigenti leggi. Nella cifra non sono comprese peraltro le spese per gli scaffali ed i soppalchi che saranno interamente metallici e che prevedono uno sviluppo lineare di circa 25 chilometri di scaffalature.

Il fabbricato è sviluppato su tre piani; al pianoterra sono sistemati gli ambienti per la disinfestazione degli atti e lo smistamento del materiale, il deposito per i microfilm, le centrali termica ed antincendi e un deposito per la biblioteca della capacità di circa quindicimila volumi.

Al primo piano, oltre a una sala per la consultazione degli atti riservati e alla sezione microfotografica è prevista l'installazione di un impianto di chirurgia dei volumi. (La drammatica esperienza dell'alluvione di Firenze ha insegnato a tutti gli archivisti quanto sia necessario poter disporre di attrezzature adatte per tempestivi interventi di restauro di preziosi e insostituibili documenti).

Passiamo al secondo piano: qui ci saranno sale per mostre temporanee, per la consultazione, gli uffici della Soprintendenza archivistica e le aule della progettata scuola di paleografia. Si è pensato proprio a tutto, anche al peggio: infatti nel seminterrato troverà posto un ricovero antiaereo. Qui (si facciano i debiti scongiuri) potranno esser messi al sicuro in ogni tempo i documenti più importanti e rari; l'aerazione trasversale è ben curata per la specifica disposizione dei vani, inoltre sono previsti tutti gli accorgimenti atti a ben isolare gli ambienti dall'umidità e dalla luce del sole, a preservarli da eccessivi sbalzi di temperatura e dal pericolo di incendi. A tale scopo sono stati anche predisposti serramenti interamente metallici.

Durante il sopralluogo hanno chiesto particolari sull'impostazione finanziaria dell'iniziativa e sui criteri tecnici costruttivi i consiglieri Celli, Gostissa, Franzin, Skerk, Donadel, Kapelj, Jona, Beltrame, Strudthoff e Marchesich.

Ai quesiti ha risposto, fornendo esaurienti spiegazioni l'assessore ai Lavori pubblici Visintini, il quale — nel rilevare che l'opera potrà essere ultimata entro il prossimo autunno e completata con l'arredamento entro i primi mesi del prossimo anno — ha voluto sottolineare il particolare significato di questa «realizzazione-staffetta» al traguardo delle celebrazioni di «Trieste '68».

A conclusione della visita la commissione ha espresso il più vivo compiacimento per la realizzazione dell'iniziativa che sta per essere completata e che porterà Trieste all'avanguardia in questo tipo di dotazione archivistica; Trieste avrà insomma il più moderno e razionale Archivio di Stato d'Italia.

(Nell'immagine sotto il titolo il prospetto del nuovo edificio).

Sciopero regionale delle autocorriere

L'intera regione sarà oggi nuovamente senza servizio di autocorriere. I sindacati locali della CISL, CCdL e CGIL confermano infatti che nella giornata odierna si effettuerà — dall'inizio al termine del servizio — l'ultima serie di scioperi programmati a livello regionale per i dipendenti da aziende esercenti servizi di autolinee in concessione. Nessun fatto nuovo — rilevano le segreterie sindacali — si è infatti verificato, al fine di sbloccare la pesante situazione determinatasi in seguito al mancato inizio delle trattative per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro. E nemmeno — viene sottolineato — è stata accolta in sede locale la proposta dei sindacati per un accordo-acconto.

Le segreterie dei sindacati locali annunciano che domani, lunedì, alle ore 21, si terrà a Buttrio una riunione dei rappresentanti sindacali delle città capoluogo di provincia della nostra Regione, per deliberare sui tempi e modalità di un'ulteriore azione di sciopero da concretarsi prossimamente.

CROCIERE AEREE
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour 7/1

Il rito per le vittime del 10 giugno 1944

E' stata celebrata ieri mattina nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo la Messa di suffragio per coloro che perdettero la vita nel bombardamento del 10 giugno 1944. Al rito, officiato da don Sulligoi e promosso dall'Associazione nazionale delle vittime civili di guerra, hanno assistito con i congiunti dei concittadini che perirono in quella tragica giornata di 23 anni or sono, il Presidente del Consiglio regionale, de Rinaldini, il Commissario di Governo, Prefetto Cappellini, il Sindaco Spaccini, l'on. Bologna, la signora Letizia Fonda-Savio, rappresentanze della Provincia, militari e delle Associazioni combattentistiche, nonchè il direttore provinciale dell'ONMIG, Gonzati, il presidente della locale Associazione vittime civili di guerra, Marini, con il vicepresidente, Bruno. Una rappresentanza dell'Associazione si è recata, dopo la Messa, a San Giusto per deporre una corona d'alloro sul cippo che ricorda le vittime civili.

Al Palazzo del Governo il Prefetto Cappellini ha ricevuto in visita di presentazione il cap. Ugo Longo, presidente della Sezione triestina della neo-costituita Associazione nazionale combattenti della Guerra di Liberazione, inquadrati nei reparti regolari dell'Esercito.

PER DECISIONE DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA

Disdetto dopo nove anni un accordo I.N.P.S.-Ospedali

Si tratta della convenzione riguardante il servizio chirurgico in vigore sin da quando è stato fondato il sanatorio di Opicina

Un delicato problema è in questi giorni al centro dell'attenzione delle autorità preposte al settore sanitario. La direzione generale dell'INPS ha ritenuto di disdire la convenzione pluriennale con gli Ospedali Riuniti per il servizio chirurgico al sanatorio «Santorio Santorio» di Opicina. Questo — in altri termini — significa che l'istituto previdenziale intende assolvere a quel compito con proprio personale e con propri mezzi, anzichè continuare a servirsi dello «staff» degli Ospedali Riuniti che ha sempre dato dimostrazione di valore e di alta competenza professionale.

E' da rilevare, in proposito, che da nove anni — da quando cioè ha cominciato a funzionare il complesso sanatoriale dell'INPS a Opicina — vigeva l'accordo, rinnovabile di anno in anno, tra la direzione dell'INPS e quella degli Ospedali Riuniti, e in base al quale quest'ultima fornisce un'«équipe» di medici della divisione chirurgica polmonare, che interviene tre volte la settimana per i casi di t.b.c. in quel sanatorio: la compongono il primario incaricato dott. Gropuzzo (succeduto allo scomparso prof. Buchberger), un aiuto, due assistenti e un anestesista; inoltre questi sanitari si alternano per dare la loro prestazione, nelle ventiquattr'ore, per il servizio di guardia chirurgica.

Dal 21 giugno, però, a seguito della disdetta della convenzione da parte della direzione centrale dell'INPS, si dovrebbe provvedere con altro personale. Si afferma che, in questo caso, il servizio verrebbe diretto dal prof. Abruzzini, di 68 anni, già posto in quiescenza ma richiamato in servizio dall'INPS dopo un ricorso al Consiglio di Stato. La sua attività — a quanto è dato di sapere — sarebbe duplice, in quanto il nuovo incarico a Trieste verrebbe ad aggiungersi a quello di Catania. Una decisione definitiva deve venir presa entro il 20 giugno, data di scadenza della nuova convenzione. Ma non è escluso che, nel frattempo, si addivenga a una composizione del problema, e che si riesca a trovare una soluzione che contemperi le diverse esigenze.

Viene rilevato, in proposito, che l'INPS può contare su tutta una serie di sanatori e convalescenziari; e quando fu presa la decisione di istituire un sanatorio a Trieste, si stabilì di dotarlo delle attrezzature atte alla cura della tbc nelle sue fasi violente. Nella nostra città prestava la sua opera preziosa, nello speciale reparto di San Giovanni, il prof. Buchberger che, con l'attuale équipe ospedaliera, si era imposto ben presto all'attenzione anche delle province di Gorizia e Udine e più oltre, fino a Trento. La sua divisione aveva acquistato un'alta specializzazione nella chirurgia polmonare che interessa non solo interventi per tbc ma anche per traumi toracici. Quando l'INPS si è trovato nella condizione di dotare il nuovo sanatorio di uno «staff» di chirurghi tisiologi si è rivolto subito agli Ospedali Riuniti per ottenere la loro collaborazione, vista la chiara fama di questo gruppo.

Dal 1958 allo scorso anno, tacitamente la convenzione veniva rinnovata ogni dodici mesi; si è continuato in questa forma anche dopo la scomparsa del prof. Buchberger, per cui si è chiaramente dimostrato di nutrire piena fiducia anche nei suoi allievi. Ora, invece, la convenzione è stata disdettata e le ripercussioni — a quanto si è potuto accertare — sono nettamente negative. La grande clinica di Opicina ospita molti pazienti affidati alle cure del gruppo di sanitari dell'Ospedale Maggiore, i quali dovrebbero cambiare medico: nulla di drammatico, naturalmente, ma gli effetti psicologici del mutamento sui malati non sono da sottovalutare.

Inoltre, vi è la comprovata esperienza del gruppo triestino, e la stessa attività della divisione di chirurgia polmonare dell'ospedale Maggiore lo sta a testimoniare. Alcune cifre lo dimostrano chiaramente: nel 1962 ricoverati 220 (eseguite prove di funzionalità respiratoria: 148, esami broncologici: 430; interventi chirurgici: 85); 1963, rispettivamente: 279, 166, 379, 87; 1964: 521, 152, 351, 146; 1965: 570, 153, 422, 116; 1966: 594, 143, 418, 115; nei primi cinque mesi di quest'anno: 306, 59, 178, 67.

A parte, dunque, il valore del gruppo triestino, è opportuno sottolineare anche che la disdetta avviene in un momento in cui la legge Mariotti prevede la costituzione in Enti ospedalieri degli Istituti di cura degli Enti previdenziali; tutti gli Enti ospedalieri, inoltre, dovranno essere coordinati dalla programmazione sanitaria regionale. E il sanatorio di Opicina è particolarmente attrezzato in questo campo. Pertanto, visto l'incremento dei colpiti da malattie polmonari e in attesa della riforma ospedaliera, si ravvisa la opportunità di mantenere la convenzione. A quanto risulta, in tal senso sarebbero orientati gli organi ospedalieri, dei quali si è fatto portavoce il consigliere Pittoni con un'interrogazione al Comune e alla Regione; egli stesso assieme al rappresentante dell'Amministrazione ospedaliera Bonicioli, ha inviato un telegramma al Ministro della Sanità Mariotti, invitandolo a intervenire per dilazionare almeno di sei mesi la data di scadenza della convenzione. Si afferma, altresì, che i pazienti sono favorevoli al mantenimento dell'attuale situazione, la quale ha dato sempre ottimi risultati, e che ogni futuro eventuale cambiamento dev'essere visto nell'ambito della riforma ospedaliera e della programmazione regionale.

Il consigliere d'amministrazione degli Ospedali Riuniti, Bonicioli, ha anche sollecitato l'intervento dell'assessore regionale alla sanità Nardini, il quale si è impegnato a compiere i passi necessari presso il competente Ministero.

DIFFUSO MALCONTENTO PER UNA TRASMISSIONE TELEVISIVA

UN FORTUNOSO «APPRODO» IN UNA TRIESTE ASSURDA

Sintetizzate in una presa di posizione del «Lions Club» le ragioni che rendono inaccettabile il ritratto culturale della nostra città

I nocchieri dell'«Approdo» televisivo sembrano proprio aver sbagliato rotta dopo essersi proposti di fare scalo a Trieste. Infatti, la Trieste che hanno presentato nel corso della trasmissione di lunedì sera è apparsa irriconoscibile ai più. Ne sono prova le molte telefonate e le numerose lettere di protesta pervenute al «Piccolo», un'interrogazione già presentata al Comune ed infine una presa di posizione del «Lions Club» di Trieste che un po' sintetizza e riassume tutti i motivi del diffuso malcontento suscitato da quel servizio televisivo.

I soci del «Lions Club» si sono in particolare rammaricati per l'immagine che la TV ha dato della nostra città, attraverso la trasmissione dell'«Approdo» appunto dedicata a Trieste; un'immagine — si rileva — alterata, in quanto non consona allo spirito d'italianità che ha sempre ispirato gli abitanti di Trieste. Anzi — viene sottolineato dal Lions — lungo l'arco dell'intera trasmissione è stata insinuata l'idea di una città quasi staccata dalla cultura e dalle tradizioni italiane. E ciò con il continuo accenno a una pretesa prevalenza a Trieste di una cultura «mitteleuropea».

E' vero che Trieste — ribatte il Lions Club — è venuta, durante i lunghi anni della sua appartenenza all'Impero austro-ungarico, più intensamente a contatto, rispetto altre città italiane, con la cultura tedesca dell'Austria e che qualcosa, la parte migliore, ne abbia assorbito. Ma è altrettanto vero che la civiltà e cultura italiane della città erano non soltanto prevalenti, ma assolute, tant'è vero che gli immigrati dalle diverse parti dell'Impero austro-ungarico ed anche dalla Grecia e da altre zone balcaniche e mediterranee furono sempre, e in brevissimo tempo, assimilati e, se si può dire, italianizzati nella città.

Un altro motivo di equivoco — secondo il Lions Club — è stato poi dato dall'ampiezza dell'illustrazione della attività del teatro sloveno e specie dalla statistica riportata sui frequentatori, assolutamente inattendibile — si rileva — in quanto artefatta: prova ne sia che per sopperire alla minima frequenza, quale potrebbe dare la esigua minoranza slovena della città, vi affluiscono notoriamente decine di pullman da oltre la linea di demarcazione.

Espresse infine delle lamentele per il mancato accenno a quella ch'è la realtà culturale italiana a Trieste (mancato ripristino del Politeama Rossetti, l'imminente ricostruzione del Teatro stabile, la progettata sistemazione del Museo d'arte moderna, il peso del glorioso Liceo «Dante» e della stessa Università, quali fucine dei puri sentimenti culturali d'italianità), il Lions Club conclude mettendo in risalto che la trasmissione, la quale avrebbe dovuto offrire alla grande massa dei telespettatori italiani un quadro vivo della situazione culturale di Trieste, è stata invece realizzata in modo tale da suscitare nel pubblico impressioni completamente errate, quasi che la nostra sia una città bilingue, con influssi notevoli da parte dell'esigua minoranza etnica. Ed è stato sottaciuto per contro il fatto che Trieste, con spirito di sacrificio e attaccamento alla propria Nazione, ha saputo mantenere il suo carattere purissimo di città italiana.

Da qui l'auspicio — da parte dei soci del Lions — che la RAI-TV provveda a rimediare all'impressione inesatta suscitata da quella poco felice edizione dell'«Approdo», ripresentando quanto prima in una seconda trasmissione la nostra città nella sua vera essenza, nel rispetto della realtà storica ed attuale.

La trasmissione ha avuto infine un'eco, come si accennava, in sede municipale, con la presentazione di una interrogazione del consigliere Giacomelli (MSI) il quale sollecita una presa di posizione anche da parte del Sindaco.

Rito di suffragio a cura della Lega

A cura della Lega Nazionale, domani, lunedì, alle 9.30, presso la foiba di Basovizza sarà celebrata una Messa di suffragio per le vittime del maggio 1945. Successivamente una corona d'alloro sarà deposta anche alla foiba di Opicina Campagna. Una corriera sarà a disposizione delle rappresentanze di sodalizi patriottici e degli alfieri, alle 9, davanti alla Casa del combattente.

La Sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste esporrà all'asta, dalle 9 alle 12, martedì e venerdì pegni preziosi, mercoledì e giovedì pegni non preziosi assunti o rinnovati fino alla data 20 ottobre 1966 se a scadenza sei mesi e 25 gennaio 1967 se a scadenza tre mesi.

Rievocata dai socialisti la figura di Matteotti

Alla sezione dell'ex PSDI di San Sabba è stata commemorata ieri la figura di Giacomo Matteotti, nell'anniversario del sacrificio. L'assessore comunale De Gioia ha sottolineato che la sezione di San Sabba trae il proprio slancio dall'esempio di Matteotti e dalle idee di libertà e di democrazia da lui sostenute fino all'estremo sacrificio. Dal canto suo, il Vicesindaco prof. Lonza ha rilevato la coincidenza della data con l'attuale momento internazionale, particolarmente difficile: proprio alla stregua degli avvenimenti di questi giorni — ha sottolineato — l'insegnamento di Matteotti risulta sempre più valido ed attuale. I due esponenti socialisti hanno inoltre polemizzato coi comunisti che, con la loro attuale politica internazionale e nazionale, favoriscono lo sviluppo dei nazionalismi e si pronunciano in favore dei rapporti di potenza piuttosto che a quelli di giustizia nazionale.

Nel corso dell'affollata riunione l'ass. De Gioia ha inoltre preannunciato che il Ministro per il commercio estero, sen. Giusto Tolloy, giungerà a Trieste il 24 giugno, alla vigilia della inaugurazione del tronco autostradale Palmanova - Latisana, per partecipare a una assemblea della sezione socialista di San Sabba, dedicata all'esame dei più urgenti problemi cittadini.

CONCLUSO IL CONGRESSO DI NIPIOLOGIA

I neonati hanno esigenze molto più grandi di loro

Prezioso contributo di valenti clinici

«Prima di tutto, non nuocere». Con questo assioma si è concluso ieri pomeriggio il Congresso nazionale di nipiologia che, nel corso di tre giornate di intensi lavori, ha affrontato i problemi del bambino nel primo anno di vita: un periodo estremamente delicato, che va attentamente seguito e controllato con tutte le armi che la scienza medica mette a nostra disposizione. Da qui, appunto, l'importanza e la validità della manifestazione scientifica, che ha visto riuniti a Trieste centinaia di studiosi italiani e stranieri. E gli argomenti trattati nella sala delle riunioni alla Stazione marittima sono riusciti a mettere perfettamente a fuoco nuovi problemi riguardanti la terapia del lattante e soprattutto del neonato.

Hanno parlato, nella giornata conclusiva, il prof. Carlos Salazar de Sousa sulle varie intolleranze alimentari, il prof. Marino Finzi sulla protezione alimentare del bambino, e la professoressa Maria Gomirato Sandrucci, direttore della clinica pediatrica di Torino, sulla farmacologia specialistica. Al termine, il prof. Gentili di Pisa, presidente della Società italiana di nipiologia, ha riassunto quanto riferito dai relatori, concludendo che i farmaci vanno somministrati con estrema cautela e ricordando, appunto il detto secondo il quale è necessario, prima di tutto, non nuocere.

Successivamente il prof. Piero Spanio ha parlato della rianimazione del neonato, mentre il chirurgo prof. Walter Galluzzi si è intrattenuto sulle urgenze chirurgiche neonatali. Di rilievo, anche, l'intervento del prof. Luigi Gallone, direttore della clinica chirurgica della Università di Siena, sullo stress chirurgico dell'età neonatale. Particolari accenti di commozione e di sincero rimpianto ha avuto la commemorazione del prof. Vitetti, che per molti anni era stato direttore del brefotrofio di Roma.

Tutti i congressisti, e in particolare il presidente della Società, prof. Gentili, hanno espresso il vivo compiacimento per la perfetta organizzazione del congresso, il cui comitato organizzatore era presieduto dal concittadino prof. Tecilazich, e composto dalla segretaria generale professoressa Eva Di Giacomo, e dai dottori Dardi, De Colle, Porcelli e Seghini. Tra le manifestazioni collaterali del convegno, è stato in special modo apprezzato il concerto di musica sacra, offerto dall'Azienda di soggiorno e turismo, e diretto dal maestro Toffolo, con la partecipazione del coro della Cappella civica.

Gestione commissariale all'Unione Italiana Ciechi

La sezione interprovinciale di Trieste dell'Unione italiana ciechi è stata affidata alla gestione di un commissario straordinario. L'incarico è stato conferito dal presidente nazionale dell'UIC Giuseppe Fucà al procuratore dott. Roberto Kervin che sarà coadiuvato dal prof. Marino de Szombathely in veste di subcommissario. Queste le conseguenze della turbolenta assemblea dei soci dell'UIC di Trieste tenutasi domenica scorsa.

Rinnovo di contratto. Le segreterie provinciali della FILCA-CISL e della FILLEA-CGIL informano che il 21 e 22 giugno si terranno a Roma le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro operai del legno, che scadrà il 30 giugno.

Chiamata d'imbarco per domani alle 10. Turno «generale» contratto nazionale: 1 marinaio turno 6686; 1 giovanotto coperta turno 2699.

UN AUTOBUS MESSO ALLE STRETTE

SCANSA LA CORRIERA MA ABBATTE UN MURO

Tre passeggeri sono rimasti feriti

Tre persone, due donne e un uomo, che erano a bordo di un autobus della società «Carsica», diretto verso l'Altipiano, sono rimaste ferite in seguito a un incidente avvenuto in strada del Friuli, dove il veicolo, per evitare la collisione con una corriera incrociante ha sterzato verso destra andando a sbattere contro il muricciolo che delimita la carreggiata.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 13.30 ed è stato rilevato dagli agenti della squadra del traffico dipendente dalla Mobile.

L'autocorriera della «Carsica», targata TS 64384, stava salendo la strada del Friuli diretta verso Prosecco con al volante l'autista Leo Cavo, di 46 anni, abitante a Duino-Aurisina 158. All'altezza dello stabile 103, là dove la strada si restringe e la carreggiata supera di poi i sei metri di larghezza, l'autista si è visto venire incontro l'autobus della ditta Sergas, che era diretto verso il centro. Per evitare di strisciare contro l'altro veicolo il dipendente della «Carsica» ha sterzato a destra. Sfortunatamente la ruota anteriore destra dell'autobus è salita su di una cunetta e, nel ridiscendere, ha urtato contro una «gobba» del muricciolo che delimita la strada. Per l'urto il muretto è stato parzialmente demolito e le pietre hanno sfondato la portiera del veicolo pubblico.

Tre persone, che si trovavano sulla piattaforma dell'autobus, sono rimaste ferite: Ada Danieli, operaia, abitante al numero 184 di Santa Croce (contusioni al capo e stato di choc), Bianca Agolianti, abitante al Borgo San Mauro 198 (contusioni alla gamba destra e ferite al volto) ed Enrico Ravalico, motorista, abitante a Prosecco (ferite al volto, alla mano destra e contusioni al ginocchio destro). I tre infortunati hanno raggiunto l'ospedale maggiore con automezzi di passaggio. Le due donne sono state ricoverate rispettivamente nella divisione neurochirurgica e ortopedica con prognosi di una settimana, l'uomo è stato invece dimesso dopo una medicazione all'astanteria. Guarirà in pochi giorni.

Giaceva al suolo svenuto e ferito

In via Caprin, davanti allo stabile numero 5, è stato soccorso ieri, nel tardo pomeriggio, dai sanitari della CRI un uomo che giaceva a terra svenuto. Si tratta di Romualdo Vanni, di 54 anni, abitante in via Paisiello 5. Egli non è in grado di ricordare nulla. Con ogni probabilità ha messo un piede in fallo sul selciato sconnesso perdendo l'equilibrio. Nella caduta ha battuto il capo riportando un trauma cranico, stato confusionale e amnesia retrograda oltre a contusioni e escoriazioni multiple con ematomi alla fronte. Trasportato all'ospedale maggiore Romualdo Vanni è stato ricoverato nella divisione neurochirurgica con la prognosi di una settimana.

Malattie contagiose

Nella settimana dal 29 maggio al 4 giugno sono stati denunciati alla ripartizione Sanità e igiene del Municipio i seguenti casi di malattie contagiose: 6 di scarlattina (2 da fuori Comune); 5 di morbillo (1 fuori Comune), 41 di varicella, 1 di erisipela, 2 di pertosse, 54 di parotite epidemica, 3 di rubeola, 4 di epatite infettiva (1 da fuori Comune) e 4 di reumatismo poliarticolare acuto.

SOSPESA L'AZIONE DI PROTESTA

Niente «oscuramento» dei locali pubblici

I pubblici esercizi continueranno a tenere le luci accese. Infatti il comitato direttivo della Federazione italiana pubblici esercizi (FIPE), riunito a Padova, ha deliberato di sospendere l'annunciata manifestazione di protesta a luci spente dei pubblici esercizi, che si sarebbe dovuta tenere il 14 giugno in tutta Italia. Tale decisione è stata presa a seguito dei contatti che la presidenza della federazione ha avuto con i Ministri dell'industria e commercio e delle finanze, sui problemi conseguenti alla nuova formulazione del T.U. delle leggi di pubblica sicurezza. In relazione al progetto di ritardare al 1.o luglio 1968 (cioè di un anno) l'applicazione delle nuove norme, all'assemblea di mercoledì a Roma della FIPE, sarà demandato il compito di predisporre un piano organico di scadenze.

I vari aspetti degli sviluppi della dibattuta questione della riforma del testo unico leggi di P.S. sono stati oggetto, ieri, di una riunione del consiglio direttivo della locale Associazione esercenti pubblici esercizi. Nel comunicato emesso al termine, si rileva che la decisione di sopprassedere allo spegnimento delle luci rappresenta un'ulteriore dimostrazione di disciplina della categoria degli esercenti.

L'assemblea conclusiva del colloquio sul caffè

L'olandese G. Verhaar, dell'Istituto di studi tropicali di Amsterdam, è il nuovo presidente dell'Associazione scientifica internazionale del caffè (ASIC). L'elezione è avvenuta ieri, durante l'assemblea generale convocata per la nomina del nuovo presidente, che succede al triestino Ernesto Illy. Lo stesso dott. Illy è stato eletto alla carica di vicepresidente, assieme all'americano E. Lockhart e al tedesco H. Thaler. I francesi Navellier e Coste sono stati riconfermati nelle rispettive funzioni di segretario scientifico e segretario organizzativo dell'Associazione, così come lo svizzero Reymond, che continuerà a mantenere l'incarico di tesoriere.

L'assemblea generale si è tenuta a conclusione del terzo Colloquio internazionale della chimica del caffè, i cui lavori si sono svolti alla nostra Università degli studi. Il segretario scientifico della organizzazione, Navellier, ha tenuto a rilevare l'alto livello di tutte le relazioni presentate, sia nel campo fisiologico sia in quello della ricerca pura.

Petrolieri. Il nuovo contratto di lavoro dei petrolieri sarà firmato a Roma il 21 giugno. Ne dà notizia la CCdL il cui segretario Lovero ha partecipato recentemente alle riunioni per la stesura del nuovo contratto.

Per la nuova illuminazione delle vie Svevo, Baiamonti e Salata la spesa verrà coperta dal Comune con un mutuo di 42 milioni e mezzo, la cui assunzione è stata ora autorizzata dal comitato di controllo.

Il mutuo di 80 milioni di lire, con il quale il Comune intende finanziare un primo lotto di lavori per la sistemazione della via Battisti, è stato approvato dai superiori organi di controllo.

CALENDARIETTO

Oggi: San Barnaba — Il sole sorge alle 5.15 e tramonta alle 20.53. La luna nasce alle 7.46 e tramonta domani alle 0.09.

Ieri: temperatura massima 20,2; minima 14,5; pressione mb. 1010,6; umidità 80 per cento; vento km. 10 da E.N.E.; cielo 9 decimi coperto; pioggia mm. 16; mare calmo con temperatura di 19,8 gradi.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Barbo-Carniel, piazza Garibaldi 4, tel. 90015; Al Galeno, via S. Cilino 36, tel. 96252; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924; Mizzan, piazza Venezia 2, telefono 24905; All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 95914; Croce Azzurra, via Commerciale 26, tel. 38937; Vielmetti, piazza della Borsa 12, telef. 35001; G. Papo, via Felluga 46 (San Luigi), tel. 93395.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Alabarda, via dell'Istria 7, telefono 95914; Croce Azzurra, via Commerciale 26, tel. 38937; Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; G. Papo, via Felluga 46 (S. Luigi), tel. 93395.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al n. 90235.

Servizio per gli assistiti INAM: per visite urgenti, festive e notturne, telefonare al n. 37265.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	68	29	60	76	6
CAGLIARI	53	34	4	41	10
FIRENZE	25	49	79	57	23
GENOVA	32	39	26	16	14
MILANO	31	3	64	39	13
NAPOLI	47	46	37	62	11
PALERMO	38	87	69	42	43
ROMA	25	58	16	24	89
TORINO	45	61	43	35	14
VENEZIA	21	53	73	90	38

Schedina Enalotto:
2, x, 1, x, x, x, x, 1, x, 1, x, x

La direzione dell'Enalotto comunica le quote del concorso n. 23: ai quattro vincitori con punti «12» vanno 8.797.000 lire circa; ai centosette con punti «11» 246.600 lire circa; ai millequattrocentoventisette con punti «10» 18.400 lire circa.

Montepremi: 87.975.213 lire.

I dodici sono stati realizzati a Roma, Messina, Bari, Palermo.

Nella zona del Veneto orientale sono stati realizzati 3 undici e 72 dieci.

A Trieste si sono ottenuti 8 dieci, a Gorizia 9 dieci e a Udine 16 dieci.

GIRO DELLA REGIONE

C'è sempre qualcosa da scoprire anche in casa Vostra e la nuova autolinea «Giro della Regione» della S.A.P. di V. Sergas & C., Trieste, ve ne offrirà un'occasione affascinante con giri trisettimanali (mercoledì, sabato e domenica) dal 15 giugno al 15 settembre.

ITINERARIO:
Trieste - Grignano - Sistiana - Monfalcone - Redipuglia - Gorizia - Oslavia - Capriva - Cividale - Tricesimo - Udine - Palmanova - Aquileia - Grado - Trieste

TARIFFE (solo trasporto):
da Trieste L. 2.300
da Sistiana o Duino L. 2.150
da Monfalcone L. 2.050

Informazioni alla soc. S.A.P., telefono 68-600 e presso gli Uffici Viaggi

IMPORTANTE SOCIETA' cerca
MECCANICO SPECIALIZZATO pratico motori DIESEL
per propria officina sita nel Monfalconese. Trattamento ottimo. Offerte con curriculum e referenze a CASSETTA 13405 Z - SPI - TRIESTE

preparatevi al CALDO con un abito fresco acquistato da DONAGGIO
Riva Tre Novembre 9

PER NOZZE-BATTESIMI ONOMASTICI-GIUBILEI
OROLOGERIA-OREFICERIA ARGENTERIA
CAVALLAR
Via San Lazzaro, 15 angolo via delle Torri

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

CIT Viaggi - Cambio Valute - Documenti - Piazza Unità telef. 2... Staz. Autolinee tel. 2... Staz. Centrale tel. 2...
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA-FIUME gior. 8, 11, 1...
AURONZO via Ampezzo, Fo... Laggio trisett. ore 7 - Pren...
GENOVA via Mantova, Crem... giornaliera ore 8.15.
GENOVA via Milano, ore 21.
MILANO giornal. ore 8.15 e ...
VENEZIA 7.15, 8.15, 12 e 16.
Per ogni altro orario (aut... nee, treni, aerei, ecc.) infor... zioni e prenotazioni rivolge... ai suddetti Uffici CIT.

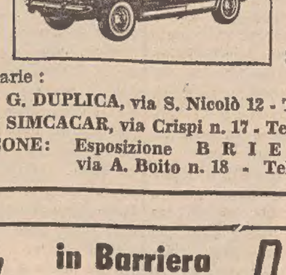
Dott. Emerico Schäffe... MEDICO CHIRURGO DENTI... Riceve: ore 9-13 e 16-20 tutti i giorni escluso martedì e giove... TRIESTE, VIA RISMONDO N. ... Telefono 761870

dott. A. de GIACO... SPECIALISTA MALATTIE PELLE E SESSUA... ore 11 - 12.30 e 19 - 20 martedì e sabato: 11 - 12.30 e per appuntamento via Cicerone N. 11 - Tel. 23...

Dott. GOLDSCHMID... PELLE e VENERE... Via S. Francesco 3 - I (Politeama... Ore 12 - 13.15 - 17 - 18.30 - Tel. ... Abit.: via Boccaccio 10 - Tel. ...

CHIRURGIA PLASTICA-ESTETICA
Difetti viso, naso, orecchie, ... ghe, seni, voglie, nèi, depilazio...
Dott. VITTORIO SCHIMI...
Via Corti 3/III - Tel. n. 36...

LINEA
ABBIGLIAMENTO MASCHILE FEMMINILE E SPORTIVO
VIA CARDUCCI 4 - TEL. 31.1.88 - TRIESTE

UNA COSA CHE DOVETE SAPERE
SIETE ATTESI PER LA NUOVISSIMA PROVA "IL SI SA DELL... SIMCA": un esauriente test su strada del modello Simca ... Voi prescelto e l'omaggio gratuito del magnifico libro a colo... "IL SI SA DELL'AUTOMOBILE".
Simca 1000: una gamma completa a partire da L. 895.000 I.G.E. E TRASPORTI COMPRESI ■ OPZIONE TRASMISSIONE AUTOMATICA SU TUTTI I MODELLI ■ Garanzia totale per tutti i modelli: ricambi e mano d'opera 12 mesi oppure 16.000 Km. in un anno ■ Organizzazione vendita e assistenza in tutta Ita...

SIMCA
Concessionarie:
TRIESTE: G. DUPLICA, via S. Nicolò 12 - Tel. 24130
GORIZIA: SIMCACAR, via Crispi n. 17 - Telef. 87088
MONFALCONE: Esposizione BRIENZA, via A. Boito n. 18 - Telef. 74107

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia



(«Giornalfoto»)

Scende in mare dagli scali del S.. Marco la motonave «Baranja»

DAGLI SCALI DEL CANTIERE SAN MARCO

Varo della prima unità commessa dalla Jugoslavia

Al Cantiere San Marco è scesa ieri felicemente in mare, alla presenza delle maggiori autorità regionali e cittadine e degli esponenti dell'ambiente economico, la prima nave costruita nel dopoguerra a Trieste per conto jugoslavo. Si è trattato della «Baranja», una nave da carico per merci alla rinfusa di circa 24 mila tonnellate di portata, facente parte di una commessa di due gemelle che andranno ad ingrossare la flotta della «Atlanska Prosidba» di Dubrovnik. Per l'occasione sono giunti nella nostra città per conto della società armatrice, il cap. Spiro Savin, direttore generale, il direttore tecnico cap. Dragutin Betner, il cap. Pietro Musladin, presidente del consiglio di gestione, Milenko Sekula, presidente del consiglio dei lavoratori. I delegati dell'armamento jugoslavo sono stati accompagnati dal Console di Jugoslavia a Trieste, Gacnik, e dal cap. Marovic, rappresentante della compagnia nella nostra città. Hanno fatto gli onori di casa l'ing. Guido Vignuzzi, presidente del CRDA, con i consiglieri dott. Chientaroli, ing. Gaggia e dott. Gallarotti, con i direttori generali dott. Tartarelli e ing. Chiesa. Ha diretto il varo con la ben nota perizia l'ing. Battaglierini, direttore del Cantiere San Marco.



(«Giornalfoto»)

La madrina della nave, signora Perica Savin, tra il presidente ing. Guido Vignuzzi e il direttore del Cantiere ing. Battaglierini

La madrina, la gentile signora Perica Savin, consorte del direttore generale della «Atlanska Plovidiba», ha ringraziato i tecnici e le maestranze del CRDA, formulando i migliori auguri per la nave, che dopo la tradizionale colpo d'accetta, è scesa in pochi secondi in mare.

Il presidente del CRDA, ing. Vignuzzi, ha porto quindi un cordiale benvenuto agli intervenuti, ed un deferente omaggio alla madrina, ed ha rilevato che nel quadro della reciproca e proficua relazione di affari tra l'Italia e la Repubblica jugoslava, i tecnici e le maestranze del CRDA hanno espletato un notevole volume di lavoro per l'armamento jugoslavo. Merita ricordare — ha soggiunto — che, entro le convenzioni commerciali italo-jugoslave, la Fabbrica Macchine S. Andrea del CRDA ha fornito nel vicino passato, fra l'altro, 30 motori Diesel per complessivi 97.140 cavalli asse. Altri 28 motori principali e ausiliari sono in costruzione, sempre nel comprensorio di S. Andrea, per conto dell'armamento jugoslavo, per le navi in corso di costruzione nei cantieri del nostro gruppo, pari a una potenza globale di 75.540 cavalli asse.

La «Baranja», che fa parte di una duplice commessa, è una nave da carico della classe tipizzata, ideata dai cantieri del nostro gruppo, e avente una portata lorda di 23.725 tonnellate.

Questo tipo di navi, unitarie sul piano dell'architettura tecnico-navale, ha incontrato particolare interessamento — ha detto l'ing. Vignuzzi — nel mondo armatoriale, tanto che oggi navigano sui mari ben 12 unità della stessa classe, mentre altre 6 sono in corso di costruzione fra le quali le due gemelle affidateci dalla «Atlanska Plovidiba».

Successivamente il signor Musladin, del consiglio di direzione della «Atlanska», ha espresso alla direzione ed alle maestranze del San Marco i migliori apprezzamenti per la opera realizzata, che rafforzerà notevolmente la flotta della società di Dubrovnik nelle competizioni internazionali.

Ecco le caratteristiche della «Baranja»: ha una lunghezza fuori tutto di 188,70 m., una larghezza massima di m. 22,80, un'altezza al ponte di coperta di 14 m., e una immersione di m. 8,85. L'apparato motore CRDA-FIAT imprimerà alla nave a pieno carico una velocità durante le prove di circa 17,7 nodi.

In seguito allo sciopero bancario

Proroga di termini disposta dal Prefetto

Il Prefetto dott. Cappellini ha emesso un proprio decreto, con cui «i termini legali e convenzionali scaduti nei giorni 31 maggio e 1.o giugno, nonchè nei cinque giorni successivi, sono prorogati di quindici giorni a decorrere dal 5 giugno, giorno di riapertura degli sportelli bancari al pubblico».

Tale decisione è stata presa a seguito di una nota della locale filiale della Banca d'Italia, con la quale è stata espressa — secondo l'art. 2 del decreto legislativo 15.1.48 n. 1 — formale richiesta di emanazione del decreto di proroga dei termini legali e convenzionali scaduti durante il periodo di irregolare funzionamento delle aziende di credito, a causa dello sciopero effettuato dal 31 maggio al 1.o giugno, dai dipendenti delle aziende di credito operanti nella nostra provincia.

In proposito, il Prefetto ha considerato che, in questo sciopero dei dipendenti bancari, si ravvisano gli estremi dell'eccezionalità dell'evento, presupposto legale per la concessione della proroga.

Al Palazzo del Governo il Prefetto Cappellini si è incontrato con i professori Steindler e Tamaro della Federazione nazionale insegnanti scuole medie.

Alla Casa del Fanciullo gestita a Sistiana dall'OAPGD c'è stata la cerimonia di chiusura dell'anno scolastico. In rappresentanza del Prefetto è intervenuto il dott. Camerlengo.

UN DONGIOVANNI E IL SUO COMPLICE IN APPELLO

FECE RAPINARE UNA DONNA E FINSE D'AVERLA SOCCORSA

Confermata la sentenza della Corte d'Assise di Udine

Addirittura Virna Lisi, sfumatissima, sullo sfondo del processo celebrato iermattina alla Assise d'appello a carico di Vincenzo Petrucci, di 27 anni, da Bassano Romano e residente a Fresedo di Torviscosa, e Paolo Vincenzi, di 23 anni, residente a Pradamano di Udine 3/31, ricorsi contro la sentenza della Assise di Udine del 19 novembre dello scorso anno, che li riconobbe colpevoli di rapina e con la concessione ad entrambi delle attenuanti per il danno lieve e per l'avvenuto risarcimento e di quelle generiche al solo Vincenzi, condannò il Petrucci a 3 anni e 6 mesi di reclusione e 300 mila lire di multa, e il Vincenzi a un anno e quattro mesi di reclusione e 100 mila lire di multa.

Gli imputati vengono scortati in gabbia poco prima delle 9.30, quando entra la Corte, presieduta dal dott. Franz e formata dal giudice a latere consigliere dott. Cariglia e dai giudici non togati Domenico Troisi, Dario Snaidero, Bruno Ghersini Relja, Antonietta Sabadelli Corvo, Ettore Picotti e Wanda Alessio Bonazze, P. G. Pascoli e cancelliere Salimbeni.

Il dott. Cariglia espone i fatti che risalgono alla notte del 7 luglio dello scorso anno. Verso le due, una macchina dei carabinieri in perlustrazione lungo la via Aquileia di Udine venne fermata dal Petrucci, che stava guidando una «1100». L'uomo disse ai militari di avere raccolto poco prima in via Buttrio certa Ornella Nascig, di 20 anni, la quale stava piangendo convulsamente perchè era stata vittima di un'aggressione a mano armata: uno sconosciuto l'aveva affrontata con una pistola e l'aveva rapinata della borsetta contenente circa diecimila lire e i documenti.

I carabinieri presero sulla loro auto la giovane donna e si fecero accompagnare sul posto del fatto. Durante il percorso saltò fuori una prima verità: la Nascig raccontò di aver fornito quella versione in quanto l'uomo, che le narrò d'essere ammogliato e per di più vicebrigadiere della Guardia di Finanza, paventava di compromettersi. In realtà, il Petrucci la aveva invitata a fare un giro con la sua «1100», ella aveva aderito e l'altro aveva puntato verso Cussignacco. Poichè la zona non era di suo gradimento, lo aveva fatto dirottare verso la via Buttrio e l'altro, magari recalcitrante, l'aveva accontentata. Arrivati sul posto, l'occasionale compagno aveva fatto strane manovre di marcia indietro e poi erano usciti dallo abitacolo: all'improvviso, mentre il Petrucci s'era momentaneamente appartato, era stata affrontata da uno sconosciuto ed ella, spaventata, s'era buttata nuovamente nell'automezzo e l'altro le era stato subito addosso con una pistola in mano, intimandole di consegnargli la borsetta, che poi aveva afferrato dai sedili dove lei la aveva riposta. Il misterioso brigante s'era appena dileguato allorchè era rispuntato il Petrucci che le chiese ragione delle sue grida: ella narrò concitatamente il fatto, e l'uomo si diede da fare — o meglio finse — per cercare il rapinatore. Poi, convinto da lei, l'accompagnò in Questura.

Il Petrucci venne rintracciato e interrogato: dapprima confermò la versione della Nascig e solo in un secondo tempo si decise di confessare: aveva escogitato la rapina a una «donnina» assieme al Vincenzi.

I carabinieri rintracciarono quest'ultimo a Venzone: si trovava nel paese delle mummie assieme a una troupe cinematografica che girava lassù gli esterni del film «La ragazza e il generale» con Virna Lisi e Rock Steiger, e il Vincenzi, che sfoggiava dell'atletica, faceva la controfigura del popolare attore.

Al giovanotto venne subito contestato il fatto, ma s'affrettò a negare: la sera della rapina era andato a Pozzuolo a trovare una ragazza. Infine crollò e rese ampia confessione: il Petrucci lo aveva avvicinato proponendogli di fare uno «scherzo» a una ragazza e a questo scopo lo aveva dotato di una pistola lanciarazzi e occultato quindi nel bagagliaio della vettura. Allorchè erano giunti a Buttrio, era uscito dall'incomodo posto di viaggio, si era coperto il volto con un tovagliolo, aveva affrontato la donna, la aveva rapinata e s'era quindi dato alla fuga. Nei pressi di un passaggio a livello aveva scorto una macchina dei carabinieri e terrorizzato aveva buttato il bottino. Il mattino successivo s'era recato a Venzone, dove il Petrucci lo aveva raggiunto ed egli gli aveva indicato il posto in cui aveva buttato la borsetta. Successivamente seppe dal Petrucci stesso che il bottino era stato ben misero: 350 lire. Poichè il Vincenzi aveva più volte aiutato l'amico, non chiese una lira dell'irrisoria cifra.

I carabinieri ricuperarono la pistola e la borsa, nella quale, secondo la Nascig, dovevano esserci diecimila lire e alcuni oggetti. I due furono rinviati a giudizio, e il resto è noto.

Il dott. Franz incomincia a interrogare il Petrucci, che a richiesta e con facile parola spiega d'essere stato sospeso dalla Guardia di Finanza per collusione con una banda di contrabbandieri. Afferma poi di avere contratto matrimonio religioso di coscienza con la donna che gli dette due figli e, a denti stretti, ammette che, oltre alla moglie, ha pure un'amica. Il dott. Franz gli fa notare che il suo «avvio è estremamente critico come soldato, come cittadino, come uomo e come padre...».

Il Vincenzi racconta di conoscere il Petrucci dal 1963 e quando l'amico gli propose la avventura credette sinceramente trattarsi di uno scherzo.

La parola al Procuratore generale, che mette crudamente a fuoco la figura morale dell'imputato, il quale protesta così vivacemente che il Presidente lo minaccia di espulsione dall'aula. Per quanto concerne il Vincenzi, dice il dott. Pascoli, la parte esecutiva della rapina è tutta sua, e conclude chiedendo la conferma della sentenza».

Parlano quindi i difensori, lo avv. Morgera per il Petrucci, e l'avv. Scalfari del Foro di Udine per il Vincenzi, tutti e due chiedendo una riduzione della pena.

La sentenza: il dott. Franz annuncia che il verdetto di Udine è stato confermato. Gli appellanti sono condannati anche alle spese di questo grado del giudizio.

Caso di omonimia. Il signor Valerio Mungherli, orologiaio, abitante in via Felice Venezian 19, precisa di non aver nulla a che vedere con Glauco Mungherli, protagonista di un recente processo.

Studenti in vacanza



(«Giornalfoto»)

Si sta concludendo il ciclo annuale di studi: mentre gli alunni delle elementari dovranno rimanere a scuola ancora due settimane circa, per gli studenti delle medie e degli istituti superiori il termine dell'anno scolastico è molto più vicino; anzi, per alcune scuole, è già avvenuto. Infatti, sebbene la fine ufficiale dell'anno scolastico sia fissata per martedì, in alcuni istituti, con più di venti classi, i presidi hanno avuto la facoltà di chiudere ieri le lezioni. Ecco, nella foto, gli studenti dell'Oberdan all'uscita dall'inguistico dopo l'ultima ora di lezione di quest'anno.

LE ORE DELLA CITTA'

Quindicimila francobolli

Nella nuova e signorile sede del Circolo filatelico «Cario Ravasini», in via Imbriani 14, è stata allestita la seconda mostra della Rassegna regionale inaugurata la scorsa settimana e che ha riscosso notevole successo. Nei 160 quadri che si allineano lungo le pareti e al centro dell'ampio salone, sono esposti 15 mila francobolli, il fior fiore delle collezioni di 23 soci del Circolo. Segnaliamo in particolare le selezioni delle famose crociere atlantiche di Balbo, delle basi polari e dei viaggi papali. Ma tutto il materiale è molto pregiato e interessante. E' una mostra da vedere. Rimane aperta ancora oggi dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20. L'inaugurazine della nuova sede e la Rassegna regionale resteranno documentate in una riuscita medaglia, opera del rag. Massimiliano Valle, che riproduce il francobollo dell'annessione della Venezia Giulia all'Italia e gli stemmi delle principali città della Regione. Sono state stampate anche cartoline-ricordo.

Annullo postale per la Fiera

Anche quest'anno in occasione della Fiera Campionaria funzionerà nel quartiere di Montebello un servizio postale e telegrafico a cartelle temporaneo che sarà dotato di un bollo particolare per annullare la corrispondenza. Questo bollo recherà la scritta «Trieste C.P. - P.T.T. - Servizi distaccati - XIX Fiera Campionaria Internazionale».

Torneo di bridge al C.M.M.

Martedì 13 corr. alle ore 21 avrà luogo nella sede sociale di via Roma n. 15 il consueto torneo di bridge a coppie libere per soci e simpatizzanti.

Gita a Pola

La «Famiglia Polesana» aderente all'Unione degli Istriani effettuerà una gita a Pola giovedì 29 giugno nella ricorrenza della festività di San Pietro e San Paolo. Per informazioni e iscrizioni gli interessati si rivolgano alla segreteria di via Silvio Pellico 2, dalle 9 alle 13 e dalle 17 alle 20. Il numero dei posti ancora disponibili è limitato.

Studenti scacchisti

La Società scacchistica, con il patrocinio dell'ENAL, indice l'annuale torneo riservato agli studenti medi di Trieste extra classifica federale. Il torneo avrà inizio il giorno 16 giugno alle 17 al Caffè Firenze, dove si accettano le iscrizioni. Sono previsti tre turni settimanali di gioco: il lunedì, il mercoledì e il venerdì. All'Istituto che conseguirà il punteggio migliore sarà offerta una coppa messa in palio dall'ENAL.

Cofanetto di bellezza

di Jeanne Gatineau. La grande Casa francese lancia in offerta eccezionale a lire 3500 un cofanetto di bellezza che ci dà la possibilità di provare insieme i più famosi prodotti di cura e di trucco. In vendita presso la concessionaria Profumeria *Mimosa*, via Roma 14.

Lampadari

in tutti i modelli classici e moderni. Sconti eccezionali. *Rocco* - via Roma 23 (angolo via Ghega) - tel. 68180.

LA NUOVA STRADA DEI FELBERTAUERN

E' stata fissata per sabato 17 giugno la solenne inaugurazione della nuova strada dei Felbertauern che collega direttamente il Salisburghese con il Tirolo Orientale.

L'Ufficio Centrale Viaggi - CIT di piazza Unità ha in programma tre interessanti viaggi attraverso questa nuova importante arteria per SALISBURGO, I LAGHI DEL SALISBURGHESE e MONACO. Partenze da Trieste: 15 luglio, 12 agosto e 16 settembre.

UCV - CIT piazza Unità 6, telefono 24793.

Pontificale a Sant'Antonio

Durante il solenne Pontificale che l'Arcivescovo mons. Santin celebrerà martedì in Sant'Antonio Nuovo con inizio alle 10, la Cappella corale eseguirà la «Missa Tu Gloria Jerusalem» a quattro voci dispari di Domenico Bartolucci, l'illustre maestro della Cappella Sistina che già diresse personalmente l'esecuzione il 14 maggio in occasione della sua venuta a Trieste per il concerto monteverdiano al Teatro Verdi. La sera di martedì prossimo, dopo la predica di chiusura alla Novena in onore del Santo di Padova, ci saranno i Vesperi Pontificali, anchessi officiati dall'Arcivescovo. Il programma liturgico sarà completato da scelte pagine della letteratura organistica curate da Arduino Macri; il coro sarà diretto da Paolo Loss.

Cariche nel SI.NA.G.I.

Il Sindacato provinciale per la rivendita di giornali e riviste, aderente al Si.Na.G.I., ha tenuto la assemblea annuale ordinaria. Dopo la relazione sull'attività sindacale presentata dal segretario uscente, Giovanni Tota, e quella finanziaria illustrata dal cassiere Antonio Sciarrone, si è proceduto all'elezione del Consiglio direttivo che risulta così composto: Giovanni Tota, segretario; Francesco Roberto, vicesegretario, Antonio Sciarrone, cassiere; Vincenzo Ribezzo e Michele Laiso, consiglieri; Ernesto Stulle e Giovanni Dostuni, sindaci revisori.

Chiave rinvenuta

L'automobilista che ha smarrito una chiavetta in via delle Torri può ritirarla nell'ufficio cassa del «Piccolo» dove un nostro lettore si è cortesemente affrettato a portarla.

Padovan parchetti

Il lavoro più accurato per i vostri pavimenti di parchetti, i migliori materiali e un personale altamente specializzato: telefono 95239, via Paduina 5.

Consorzio Artigiani

«Arredamenti Trieste». Se vi trovate in difficoltà sul come arredare il vostro appartamento, ufficio, negozio, sappiate che in via Settefontane 74, angolo piazza De Gasperi (tel. 41440) c'è il Consorzio *«Arredamenti Artigiani»* di Trieste che vi può aiutare. Questo Consorzio che raccoglie alcuni fra i migliori artigiani e disegnatori locali dell'arredamento moderno ed in stile, potrà realizzare con gusto e capacità le vostre idee. Visitate la mostra, se non troverete quello che cercate, chiedetelo e ve lo faremo.

Parchetti e moquettes

di *M. Polieri*. Moderne pavimentazioni in mosaici di legno - Moquettes dai colori pastello, possono essere sovrapposte su qualsiasi pavimento vecchio. Mostra sempre aperta in via Gatteri 9 b, tel. 44832.

Nozze

Con l'Apostolica benedizione del S. Padre, sono state celebrate ieri, nella chiesa della Madonna della Provvidenza, le nozze fra la dott. Liana Martini ed il dott. ing. Mario de Antonellis. Ai cari sposi, vivi rallegramenti e fervidi auguri.

— Oggi nella chiesa di Grignano la gentile signorina Maria Grazia Ukmar dà la mano di sposa al signor Stelio Berdon. Gli amici ed i parenti augurano ogni bene e felicità.

Occhi aperti ...sui pavimenti!

Le pavimentazioni plastiche non sono più un fenomeno limitato. Si sono affermate in migliaia e migliaia di metri quadrati in ogni parte del mondo e la loro diffusione è in continuo aumento. La riuscita di questo tipo di pavimentazione dipende però in massima parte dalla qualità. Soltanto una produzione di alto livello qualitativo può salvarvi dall'aver speso male il Vostro denaro. Occhi aperti perciò! Fidatevi soltanto di pavimentazioni viniliche di marche che siano garanzia di qualità: Armstrong; Rikett; D.L.W. (Concessionaria Soc. Pragotecna di Trieste). Esigete che siano poste in opera da personale specializzato. Richiedete precisione, puntualità e serietà. Assicuratevi che i prezzi siano giusti e controllati! Solo a queste condizioni potete fidarvi completamente ed acquistare... ad occhi chiusi! La *A.R.P. Italplast*, Piazza Ospedale 6, tel. 95919, può garantirvi tutto questo. Fidatevi e la Vostra fiducia sarà ricompensata con pavimenti eccezionali e durevoli.

Ormea: aperta di domenica

L'Ormea rimane aperta la domenica mattina. Riparazioni meccaniche ed elettriche per auto, motori marini, diesel, pompe iniezione. Accuratezza; rapidità. *Ormea*, riva Ottaviano Augusto 2/b, tel. 69351.

Fioribana Fleurop

Via Carducci 1, telef. 35902. Le composizioni più armoniose in stile giapponese con i fiori più belli.

Omaggio del battiscopa...

con i nostri pavimenti brevettati. *«Fabbrica Barnaba»*, Pallini 15, tel. 44258.

Presel - Via S. Francesco, 16

Volete completare il vostro arredamento con un lampadario di classe? Per una scelta sicura visitateci. Vi consiglieremo per il meglio.

Mobili Ballarin in viale

Cucine, cucine, cucine: veri gioiellil In tutti i colori nei modelli più recenti: propria fabbricazione. *Ballarin*, viale XX Settembre 53, dopo il teatro Politeama.

Per Comunioni e Cresime

vasto assortimento di magnifici regali nella oreficeria-argenteria *Oscar Canarutto*, via delle Torri 2. Prezzi modici.

Mercato ortofrutticolo

I prezzi prevalenti (tra parentesi, dopo ciascuno i minimi e i massimi) delle derrate di maggior consumo esitate ieri al Mercato ortofrutticolo all'ingrosso, sono stati i seguenti:

Frutta: arance 141 (59-259); limoni 159 (129-200); banane 316 (294-346); albicocche 259 (165-353); ciliegie 235 (176-494); ciliegie locali 200 (160-300); fragoloni 235 (165-294); mele 188 (83-306); pere 141 (118-176).

Verdura: aglio 300 (190-500); cetrioli 150 (100-160); asparagi bianchi 480 (200-600); asparagi verdi 220 (170-300); barbabietole 40 (30-45); bietole locali 70 (50-100); carciofi 20 (10-40); cappucci 41 (24-47); cappucci locali 50 (40-60); cipolle 176 (140-188); fagiolini 247 (224-294); insalate diverse 38 (20-50); insalata locale 90 (60-120); insalatina locale 250 (180-400); patate 51 (21-80); piselli 188 (36-235); piselli locali 150 (120-200); pomodoro 176 (118-306); radicchio verde locale I 350 (300-500); radicchio verde locale II 150 (100-200); spinaci locali 100 (60-180); zucchine locali 200 (160-280); zucchine delle Puglie 88 (83-94); zucchine imp. 235 (176-294).

Giornalfoto

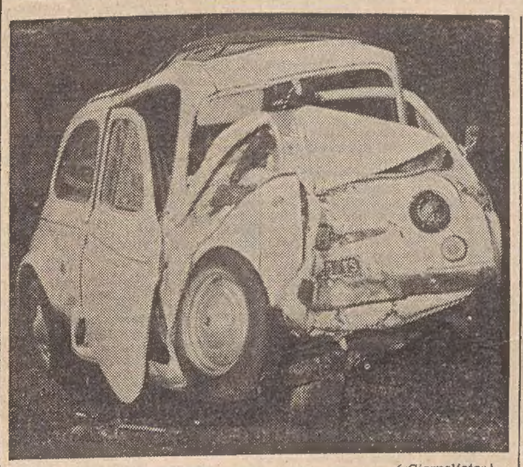


Ecco una graziosa bambina fotografata dopo la Cresima nello studio più moderno e più accessibile al pubblico: «Giornalfoto», in piazza della Borsa n. 8, telefono 38790. Aria condizionata

OGGI
lo studio sarà aperto dalle 9 alle 13 e dalle 15.30 - 19.30

GRAVEMENTE FERITO UN AUTOMOBILISTA

IN PIENO CONTRO UN PLATANO DI NOTTE IN VIALE MIRAMARE



(«Giornalfoto»)

Ecco come si è ridotta l'auto nello schianto contro il platano

Asfalto viscido ma, soprattutto, velocità; ecco le cause del fragoroso incidente notturno avvenuto in viale Miramare all'altezza di Roiano, dove una «Abarth 595» è andata a schiantarsi in pieno contro il tronco di un platano. Il guidatore e proprietario della super-vettura, l'impiegato Tullio Maran, di 26 anni, abitante in via Sergio Forti 60, versa in gravi condizioni all'Ospedale maggiore, dove è stato ricoverato con la prognosi riservata.

L'incidente è avvenuto alle tre e mezzo di ieri. Piovviggginava e il giovane automobilista aveva fretta di raggiungere la propria abitazione. Proveniente da Barcola, Tullio Maran stava percorrendo il viale Miramare; la corsa è andata bene sino all'altezza del largo Roiano dove, nella curva, la «Abarth» è slittata sulla carreggiata bagnata ed è andata dritta contro il grosso tronco di un albero. Il muso dell'auto è rientrato completamente mentre il parabrezza si sbriciolava schizzando per un vasto raggio i granelli di cristallo.

Il giovane che si trovava al volante ha battuto duramente il capo riportando un grave trauma cranico, una vasta ferita lacero-contusa al mento, un'altra ferita al dorso della mano con sospette lesioni tendinee e contusioni escoriate alla coscia destra. Tullio Maran è stato soccorso dai sanitari della CRI e trasportato in stato di coma all'Ospedale maggiore, mentre sul posto dell'incidente sono accorsi gli agenti della Polizia stradale, i quali hanno assunto i rilievi e fatto intervenire sul posto un carro attrezzi della carrozzeria Zampa. I rilievi sono durati parecchie ore e solo poco prima delle 5 la vettura sinistrata è stata rimossa e trasportata nel «cimitero delle auto».

Casca da un autotreno ferendosi seriamente

La sponda posteriore della motrice di un autotreno si è abbassata improvvisamente e l'operaio che si trovava appoggiato ad essa è precipitato dal camion andando a cadere pesantemente sul timone che unisce la motrice al rimorchio. Nella caduta l'infortunato, il manovale Antonio Bernardi, di 59 anni, abitante in via Lago 8 ha riportato sospette fratture costali per cui è stato ricoverato all'ospedale maggiore nella divisione di chirurgia polmonare con la prognosi di un mese.

Il doloroso infortunio è accaduto sul piazzale dello stabilimento Atlas del porto industriale di Zaule. L'uomo era salito sull'autotreno per caricare un certo quantitativo di merce in partenza quando è avvenuta la disgrazia. Soccorso dai compagni di lavoro Antonio Bernardi è stato soccorso subito ed adagiato in un automezzo dello stabilimento e trasportato allo ospedale maggiore. Il medico di turno all'astanteria gli ha riscontrato oltre alle sospette fratture costali all'emitorace destro, contusioni escoriate alla tempia sinistra e lo stato di choc.

Cappellini assiste al campionato di dama

Ha avuto inizio l'ultimo turno di gioco del terzo campionato italiano di dama a sistema internazionale. I forti damisti triestini hanno buone prospettive di vincere tutti i titoli in palio, guidando la classifica.

Ieri mattina il Prefetto dott. Cappellini, ricevuto dal presidente della Federazione italiana dama, maestro Rizzi, e dal direttore dell'ENAL, dott. Call, ha seguito alcune fasi della manifestazione, intrattenendosi con i dirigenti ed i giudici di gara.

Orari di pagamento dei tributi comunali

L'Esattoria comunale informa che il pagamento delle imposte e tasse della rata di giugno, potrà essere effettuato a tutto il giorno 19 corrente.

Per agevolare il pubblico, gli sportelli saranno aperti anche nel pomeriggio dei giorni dal 12 al 19, dalle ore 15.30 alle 17.30; nella giornata di sabato 17 giugno, gli sportelli saranno aperti solo al mattino dalle ore 8 alle 11.30.

L'assemblea della neocostituita sezione provinciale del Sindacato nazionale artisti aderente alla CGIL è convocata per le 19 di giovedì 15 nella sede di via della Zonta 2, I piano.

SEGNALAZIONI

La voce del coniglio

«A proposito del "colore di Trieste" e con riferimento alla lettera del signor F.d.A., vorrei osservare che non si tratta, come dice lui, del "solito contrasto fra conigli e leoni" ma del civile confronto fra due tesi: fedeltà al volto originario di Trieste o innovazioni cromatiche. Nessuno — è ovvio — nega l'opportunità di ridipingere facciate che già in antico erano colorate; si discute — mi pare — soltanto se sia esteticamente valida la proposta di tinteggiare edifici ideati dagli architetti per essere bianchi. Se lo immagina il lettore F.d.A., per esempio, il Palazzo di Giustizia con la facciata in rosso veneziano, arancione, giallo Parma o terra di Siena? Se essere "leoni" significa appoggiare propositi di questo genere, meglio vivere cent'anni da coniglio. P.C.».

Pane e mani sporche

«Care "Segnalazioni", con riferimento all'osservazione fatta dalle rivendugliole del Mercato coperto in merito alle multe inflitte dalle guardie a coloro che toccano un'arancia o un carciofo, mi sembra veramente assurdo multare queste cose che non danneggiano certamente nessuno, mentre si permette che nel panifici il pane venga impunemente maneggiato dalla stessa persona che incassa il danaro! Che ne pensa il Comando dei vigili urbani? S. P.».

E' certamente deprecabile l'uso, invalso in qualche panificio, di toccare il denaro e il pane con le stesse mani, anzichè adoperare una molletta per mettere il pane nel cartoccio: ma forse i vigili non possono direttamente far molto, in questi casi (dovrebbero istituire... un servizio di vigili in borghese, certamente difficile da attuarsi, perchè quando il vigile in uniforme entra nel negozio, la commessa sta attenta ed evita di commettere l'infrazione). La soluzione del problema è quindi affidata, oltre che alla coscienza dei titolari dei negozi, anche alla decisione del pubblico, che deve far rilevare tali mancanze, non degne di una città civile, quando le riscontra.

Quanto al problema del Mercato coperto, le stesse rivendugliole ammettevano l'opportunità del «non toccare la merce esposta»: chiedevano soltanto un'applicazione non troppo rigorosamente severa della legge.

Omaggi col trucco

«Care "Segnalazioni", concedetemi un po' del vostro spazio prezioso per descrivervi questa scenetta. Suona alla porta. Vado ad aprire. Una signorina elegante e gentile mi "aggredisce" (con dolcezza, intendiamoci: voglio solo dire che attacca immediatamente il discorso, salta persino il saluto) mostrandomi un detersivo e mi chiede: "Signora, conosce il nostro nuovo prodotto?" — "No, le rispondo, ma sono contenta di quello che uso già da tempo" — "Mi consenta di lasciarle dieci barattoli in omaggio", insiste la signorina elegante e gentile.

«Confesso candidamente: un omaggio di dieci barattoli, questa frase ha un suono strano ma allettante, insomma ci casco, non dico "no, grazie", sono io stessa con le mie parole ad avviare la conversazione. Chiedo: "Ma come mai dieci barattoli?".

«D'altro canto la signorina — non ho avuto quasi il tempo di accorgermene — sta già infilando ad uno ad uno i dieci barattoli.

«Mi riprendo. "Ma sono proprio un omaggio?", chiedo. E come posso metterlo in dubbio? Un omaggio, certo! "Ad ogni modo, scusi, non conosce nemmeno il preparato per pulire i vetri?" Davvero? Ecco qua la bottiglietta del nuovo miracoloso insuperabile eccetera... Che voglia farmi un altro copioso omaggio anche di questo prodotto? La domanda, evidentemente, traspare dai miei occhi, perchè la signorina elegante e gentile dice pronta, questa volta, quasi scusandosi: "Naturalmente queste non gliele posso fare in omaggio: dovrebbe acquistare dieci pezzi". Era forse scortese — mi chiesi — dirle di no, dopo quanto avevo ricevuto in omaggio? Comunque, con garbo, ma con voce decisa, glielo dissi: non intendevo proprio acquistarlo, il pulisci-vetri, nè dieci bottigliette nè una sola. E così com'erano stati depositati sul pavimento, cioè con mossa fulminea, i primi dieci barattoli mi sono stati ripresi: l'omaggio ("Ma come? Non glielo avevo detto? Non avrà capito...") era condizionato all'acquisto di dieci pezzi di un prodotto diverso. E senza perdere altro tempo, rimesso tutto nella capace valigetta, la signorina gentile ed elegante se ne andò.

«A me, vi dirò, la vendita a domicilio, e anche la sola propaganda a domicilio, assolutamente non va. Ma quando poi è abbinata a truochi come questo mi pare che francamente sia decisamente deplorevole, e vi chiedo ospitalità nella speranza che qualche dirigente della fabbrica, che ovviamente non nomino, legga queste righe e si persuada dell'inopportunità dell'iniziativa o, se questa fosse della propagandista, la dissuada a continuare con sistemi del genere». Lettera firmata.

Scrive una vedova

«E' recente la notizia che l'INPS non potrà aumentare, per il momento, le pensioni. I motivi saranno validissimi, ma proviamo a guardare il problema dalla parte dei pensionati, con speciale riguardo a coloro che "godono" della pensione di riversibilità.

«Il minimo di queste pensioni è stato elevato nel 1965 a lire 15 mila mensili. Che cosa sono oggi quindicimila lire? Come si può vivere? C'è chi ha potuto trovare un lavoro, e beato lui, ma quando si è passata una certa età e non si hanno delle particolari qualifiche, cosa si può fare? Pietire, soltanto pietire! Una situazione veramente allegra e quanto mai dignitosa, in una società che a dire dei nostri governanti migliora ogni giorno! Io — e, questo non è "il mio caso", ma un caso, uno dei tanti — sono vedova con tre figli a carico, figli che studiano, ma che hanno avuto il grande torto di aver compiuto i diciott'anni prima del 1.o gennaio del 1965, per cui non possono usufruire degli assegni familiari che ora spettano agli orfani che continuano gli studi dopo il 18.o anno d'età! Non capisco con quale criterio si possa emanare una legge che faccia distinzioni di questo genere. Vedova ero e vedova sono, i figli li avevo e, grazie a Dio, li ho, studiavano e studiano, e allora in nome di chi e di che cosa non hanno il diritto ad essere aiutati? E poi leggi, vedi, ascolti una propaganda tutta tesa a migliorare il livello culturale del paese con particolare riferimento ai giovani che saranno i dirigenti di domani! Ma, si chiedono questi signori, a quali sacrifici si sottopongono le madri che, come me, sono conscie delle attuali necessità e che vogliono dare ai loro figli la possibilità di un futuro migliore? Non potranno certo, nè esse, nè i figli, ringraziare chi non sa far seguire alle parole i fatti. Vi prego di non pubblicare il mio nome, tanto a che servirebbe? Chi ascolta l'appello di una vedova qualunque?». Lettera firmata.

VIAGGIO IN EUROPA

Dall'1 all'11 luglio avrà luogo un interessante viaggio in autopullman attraverso la Germania, l'Olanda, il Belgio, la Francia e la Svizzera.

Quota di partecipazione Lire 112.500.

Prenotazioni presso gli Uffici U.T.A.T.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

ALT!
Prima di acquistare dei mobili...



Prima di entrare in un negozio di mobili per fare degli acquisti, osservate un particolare importante: che all'esterno del negozio sia esposto il cartello qui riprodotto. E' l'insegna di dieci negozi che, messi assieme, formano la più vasta esposizione di mobili della Regione: ventimila metri quadrati. Essi vi offrono prezzi seri, di concorrenza; grandi facilitazioni di pagamento; garanzia effettiva e totale; assistenza completa e concreta, ora e dopo; consegne gratis in tutta la Regione, franco dazio. Sono dieci negozi di fiducia, che rimangono aperti anche la domenica, dalle 10 alle 13.

ARREDAMENTI DORLIGO via Carducci 19
ARREDAMENTI MOTTA piazza Oberdan 7
FACCHINI Viale XX Settembre 36
MARIO MARANZANA Corso Italia (Gall. Rossoni)
MOBILI CAMPONOVO via C. Battisti 19
MOBILI CASA MIA via C. Battisti 6
MOBILI GUIDO PUNZO via Carducci 10
MOBILI MONTAGNARI Viale XX Settembre 33
MOBILI SAN GIUSTO via Diaz 12
MOSTRA del MOBILE ZERIAL via Settefontane 62

aperti anche la domenica dalle ore 10 alle 13

Nuovi Modelli 1967. 165 Km/h - 180 Km/h



CITROEN DA L. 1.890.000

DINCONTI

TRIESTE - VIA CORONEO 33 - TEL. 762-381

PRESENZA DELLA REGIONE ALL'INCONTRO DI BERLINO

La nostra voce al Consiglio degli Stati Generali europei

Relazione dell'assessore Vicario sulla collaborazione delle collettività nell'elaborazione e applicazione dei programmi e dei piani di sviluppo

«Il ruolo dei Comuni e delle autonomie locali in un'Europa federata» è il tema generale dell'ampio dibattito che si svolge in questi giorni a Berlino in occasione dell'ottava convocazione degli Stati Generali del Consiglio dei Comuni d'Europa (CCE). Al convegno partecipano numerosi esponenti regionali e delle amministrazioni provinciali e comunali del Friuli-Venezia Giulia, tra cui il Presidente della Giunta regionale, Berzanti, l'assessore regionale agli Enti locali, Vicario (che ricopre l'incarico di delegato permanente del direttivo nazionale italiano del CCE), il presidente della Provincia di Trieste, Savona.

L'importanza del dibattito trova riscontro non solo nel numero delle personalità politiche e degli amministratori convenuti a Berlino per partecipare o assistere ai lavori dell'assise internazionale, ma soprattutto nei legami che il CCE vanta con il Consiglio d'Europa di Strasburgo e con la Commissione della Comunità economica europea, dei quali è organo consultivo con facoltà quindi di formulare pareri e di suggerire nuove iniziative. In sostanza il CCE può essere definito una Federazione di Comuni, di associazioni intercomunali e di comunità locali e regionali che si propongono di salvaguardare l'autonomia locale e il decentramento amministrativo nell'ambito dell'unificazione europea

I lavori hanno avuto inizio giovedì mattina con l'apertura ufficiale e le relazioni del Ministro degli Interni della Repubblica federale tedesca, Lucke, e del presidente dell'IRI, prof. Petrilli, che ha parlato in qualità di presidente del Consiglio italiano del Movimento europeo.

Al fine di assicurare un'approfondita trattazione di tutti i problemi ed argomenti posti sull'ordine del giorno oltre alle relazioni generali, i lavori sono stati articolati in tre commissioni.

L'assessore regionale Vicario ha partecipato ai lavori della seconda commissione (avente per tema le strutture democratiche dell'Europa di domani, e che è diretta dal Sindaco di Torino, prof. Grosso), parlando ampiamente sull'associazione e sulla collaborazione delle collettività locali e regionali nella elaborazione e applicazione dei programmi e dei piani di sviluppo. Rifacendosi alla realtà istituzionale italiana, il prof. Vicario ha sottolineato che i compiti delle Regioni, delle Province e dei Comuni sono andati sempre più espandendosi in quest'ultimo dopo guerra, in relazione alle profonde trasformazioni economiche che sono avvenute nel Paese e che hanno riproposto, alla classe politica italiana, la necessità perentoria di un sempre più vasto e articolato intervento pubblico nei settori economici, un tempo di esclusiva pertinenza dell'azione privata.

Il quadro economico dell'Italia — ha detto l'assessore Vicario — presenta infatti una tendenza allo sviluppo che è sì in continua espansione ma a scapito tuttavia di squilibri territoriali, determinati dalla presenza di regioni arretrate accanto a regioni ricche e di distorsioni sociali causate dagli inevitabili movimenti migratori. Non si può contare, ha proseguito il delegato del Friuli-Venezia Giulia, esclusivamente sulle tendenze spontanee della economia per accelerare lo sviluppo delle regioni arretrate e limitare al tempo stesso l'eccessiva concentrazione industriale nelle zone più progredite. Gli Enti locali, ha aggiunto Vicario, devono perfanto sostituirsi alla iniziativa privata dove questa è carente, creando le condizioni potenziali per uno sviluppo economico equilibrato.

Nell'ordine positivo italiano, ha precisato ancora Vicario, si rileva peraltro una netta distinzione tra la Regione e gli Enti locali minori, in quanto, mentre i compiti assegnati alla Regione in questa materia sembrano abbastanza rilevanti, quelli assegnati agli Enti locali minori sono in verità piuttosto esigui, essendo limitati alla semplice possibilità di esprimere pareri in sede consultiva. Affinchè il regionalismo non abbia a significare, ha proseguito l'assessore regionale, «un vero e proprio colpo di grazia», per le amministrazioni minori, e per mettere al giusto posto i Comuni, a noi sembra opportuno accantonare i punti che tra le comunità locali, dalla Regione ai Comuni, possano presentare motivi di attrito e portare avanti, invece, il discorso delle «associazioni» fra Enti locali in modo da armonizzare, nei vari ambiti regionali, le istanze di tutti gli Enti locali minori con quelle delle regioni.

Esempi di queste associazioni, ha precisato Vicario, si ritrovano in Italia sotto forma di istituti consortili di dimensione media tra il Comune e la Regione. La loro diffusione non è tuttavia tale, ha osservato il delegato del Friuli-Venezia Giulia, da consentire un peso determinante delle volontà locali nella formulazione di una politica di piano. La legislazione positiva in materia si sta incanalando però verso una notevole limitazione, sia della partecipazione degli Enti locali minori al processo di programmazione al livello regionale, sia al livello superiore, della partecipazione delle Regioni al processo forma ivo del programma economico nazionale.

Sta così prevalendo, ha concluso l'assessore Vicario, in fatto di elaborazione e di applicazione dei piani e dei programmi di sviluppo, una tendenza articolata per quanto riguarda gli apporti conoscitivi, ma alla fine unitaria, che la legge affida al programmatore nazionale al quale sono demandate le scelte definitive nel contemperamento degli interessi statali e di quelli regionali.

I contributi della Regione per gli impianti sportivi

L'Assessorato regionale dello sport, cui presiede il prof. Cumbat, ha diramato una precisazione riguardante i finanziamenti erogati dalla Regione in attuazione della legge regionale 10 agosto 1966 n. 20 a favore degli impianti sportivi. Nella nota si sottolinea che il riparto dei fondi operato martedì scorso dalla Giunta regionale riguarda l'art. 1 della citata legge, e cioè i contributi ventennali in conto interessi, sui mutui contratti da Enti locali per la costruzione di impianti sportivi, mentre la concessione dei contributi in conto capitale, previsti invece dall'articolo n. 2 sarà deliberata non appena conclusa l'istruttoria delle pratiche.

Con il provvedimento approvato giovedì dal Consiglio regionale, lo stanziamento complessivo disponibile per i contributi in conto capitale di intervento è stato elevato — per l'esercizio finanziario in corso — da 275 a 575 milioni di lire, cui debbono aggiungersi i 275 milioni stanziati a tale scopo nel 1966. I contributi in conto capitale, previsti dall'art. 2 della legge n. 20, possono essere concessi «una tantum» a Province, Comuni, enti pubblici ed istituzioni varie, in una misura non eccedente i 20 milioni di lire, per la costruzione ed il completamento di impianti sportivi e delle relative attrezzature dei campi gioco per bambini.

La Giunta regionale, su proposta dell'assessore prof. Cumbat, ha già erogato alle società sportive 50 milioni per equipaggiamento e 50 milioni per la recintazione dei campi di calcio; entro il prossimo mese di luglio saranno ripartiti i rimanenti 750 milioni di lire per contributi in conto capitale



Si è svolta l'altra sera, nella Sala convegni della Camera di Commercio, l'accademia di fine anno della Scuola interpreti di Trieste, che è terminata con la consegna dei diplomi agli alunni promossi.

Davanti ad una sala gremitissima dopo il saluto porto dal prof. dott. Aldo Gamba, presidente delle Scuole interpreti, il Prefetto di Trieste, dott. Lino Cappellini ha pronunciato brevi parole di compiacimento per l'iniziativa e i risultati ottenuti dalla Scuola in questo anno.

Successivamente, i piccoli dei corsi Peter Pan e gli iscritti ai vari corsi di studio della scuola, hanno dimostrato la loro conoscenza pratica della lingua inglese, francese e tedesca, con poesie, canzoni, cori, e dizioni che sono stati calorosamente applauditi come pure sono stati applauditi gli insegnanti stranieri che hanno porto ai convenuti il saluto di commiato nella madrelingua.

Nella foto: il dott. Cappellini rivolge il suo saluto ai partecipanti all'accademia.

(Foto Attualità)

CONFERENZE

OGNI TERRA HA UN'ANIMA CHE BISOGNA RISPETTARE

Ha chiuso l'anno sociale a Pro Natura Carsica il tema dei rapporti fra sviluppo del progresso e conservazione degli equilibri naturali

Con una conversazione del dott. Emo Perco, capo dello Ispettorato agrario provinciale, sul tema: «Boschi, paludi e agricoltura», si è concluso l'anno sociale 1967 di Pro Natura Carsica. L'argomento, ricco di spunti del più vivo interesse, è stato inserito dall'oratore, con incisiva efficacia, nel dibattito contesto dei rapporti intercorrenti tra l'inarrestabile sviluppo della civiltà umana e la conservazione degli equilibri naturali.

Fin dalle loro prime origini, gli insediamenti dell'uomo sulla terra hanno determinato, necessariamente, trasformazioni dell'assetto naturale; tuttavia, per molti millenni, il ritmo seguito dal processo evolutivo della civiltà non è stato tale da influire in modo preoccupante sul complesso ambientale. I grandi mutamenti sono sopravvenuti con l'avvento dell'era moderna e con lo sviluppo della agricoltura, impostata sulla costante ricerca di nuove aree coltivabili e di metodi sempre più progrediti per conseguire maggiore produttività dei terreni e degli allevamenti. Queste, ma non soltanto queste, le principali cause di trasformazione.

Infatti, nella progressiva scomparsa di uno degli ambienti naturali più interessanti e più ricchi di fenomeni biologici, la palude, ha avuto una parte determinante la lotta antimalarica, che per colpire l'agente patogeno, cioè la zanzara anofele, ha dovuto modificare, con le bonifiche, l'ambiente in cui questa prosperava. E dalle bonifiche, attuate con vari sistemi a seconda delle zone d'intervento e della convenienza economica, nuove vastissime estensioni sono state conquistate dall'agricoltura, col sacrificio, talora necessario e talal'tra meno, di imponenti zone naturalistiche che ospitavano una varietà enorme di flora e di fauna ora scomparsa o in via di progressiva estinzione. Basti osservare, e tale proposito, che buona parte delle oltre 500 specie di uccelli che vivono o transitano sul suolo italiano appartengono alla fauna avicola palustre.

Da questo solo dato si possono facilmente desumere le conseguenze negative sulla vita animale provocate dalle trasformazioni del suolo ed è necessario sottolineare che spesso alla luce delle esperienze, ai mutamenti non solo non rispondono a precise esigenze di carattere igienico o sociale ma rivelano controproducenti tanto dal punto di vista economico quanto sotto il profilo dell'orine geologico e della sicurezza in rapporto alla regimazione dei grandi corsi d'acqua. Questo discorso vale per le bonifiche in prossimità degli sbocchi fluviali, come per l'irrazionale sfruttamento delle zone boscate montane e recentemente se ne è avuta una dimostrazione di tragica eloquenza.

Il dott. Perco ha pertanto levato, concludendo la sua conversazione, che gli imprenditori pubblici e privati devono considerare con estrema oculatezza ogni possibile conseguenza che possa derivare dalle grandi opere agricole e industriali che comportino gravi turbamenti dell'ordine naturale di una zona, al fine di evitare che il profitto valere del solo fine speculativo determini guasti irreparabili, sia cagione di catastrofi. Infine, per quanto concerne la conservazione della flora, della fauna e la tutela del paesaggio, cui importanza nel nostro Paese è evidente, è necessario estendere i parchi e le riserve naturali ed adeguare anche questo campo la situazione italiana al livello delle nazioni più civili.

In apertura della riunione l'avv. Sergio Dompieri ha commemorato, con nobili parole, l'illustre naturalista triestino prof. Giuseppe Dalla Fior recentemente scomparso.

Convegno provinciale delle ACLI

Oggi si svolge l'annuale convegno provinciale organizzativo delle ACLI triestine. Il tradizionale incontro di fine anno sociale dei dirigenti provinciali di base e dei servizi del movimento dei lavoratori cristiani avrà luogo quest'anno a Barcola.

I lavori del convegno saranno aperti da una relazione del segretario Tarcisio Barbo, che verterà su alcune valutazioni critiche dell'attività promossa nel corso dell'anno e sulla discussione del ruolo del movimento a tutti i livelli. All'introduzione farà seguito l'illustrazione dei risultati del dibattito svoltosi all'interno del movimento negli ultimi mesi riguardante specialmente: la presenza territoriale, la presenza aziendale, quella giovanile, la posizione delle lavoratrici e quella degli assistenti ecclesiastici. Al termine della discussione, che avverrà per gruppi, sulle tesi proposte il convegno sarà concluso da un intervento del presidente provinciale Mario Paron.

Nel pomeriggio a Draga di Elia, si svolgerà un incontro familiare di aclisti. L'iniziativa rientra nel quadro delle attività indette per render consistente l'impegno delle ACLI triestine nei confronti della campagna per il Fondo di Solidarietà internazionale promosso dal movimento in sede nazionale.

Oggi a Muggia tiro al piattello

Oggi, con inizio alle ore 15, si svolgerà a Muggia, nello Stand della S.T.T.V., la seconda gara regionale ENAL di tiro al piattello, valida anche quale semifinale per il Friuli - Venezia Giulia, del XXIII campionato nazionale che l'ENAL svolgerà a Roma i giorni 23 e 25 corrente.

Possono partecipare alla gara gli iscritti all'ENAL-CI i quali concorreranno alla classifica individuale assoluta, ma saranno ammessi alla speciale classifica per la selezione individuale ed a squadre, tutti coloro che si sono classificati entro la prima metà della propria categoria o della classifica assoluta in sede di eliminatoria provinciale del campionato provinciale ENAL svoltesi nei quattro capoluoghi.

Per la provincia di Trieste sono ammessi alla semifinale Giuseppe Muschiatti, Gino Uvivci, Giovanni Nino Beltrame, Leone Tarabocchia, Giuseppe Somma, Paolo Cacciari, Ernesto Avanzo, Renzo Cocevar, Omero Konjedic, Pino Manzoli, Francesco Giannello, Livio D'Ambrosi, Armando Pierotti, Clodio Ardizzon.

PRATICA APPLICAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE

RIPARTITI TRECENTO MILIONI A FAVORE DI IMPIANTI SANITARI

Lunga serie di enti messi in grado di ampliare e di ammodernare i propri centri ambulatoriali

Nella sua ultima riunione, la Giunta regionale ha approvato, su proposta degli assessori Nardini e Masutto (all'igiene e sanità il primo, ai lavori pubblici il secondo), il piano di ripartizione dei fondi disponibili dell'esercizio finanziario 1967 per l'ampliamento e l'ammodernamento dei centri ambulatoriali e igienico-sanitari del Friuli - Venezia Giulia. I fondi ammontano complessivamente a 300 milioni di lire e saranno erogati in base all'art. 2 della legge regionale 36, il quale prevede la possibilità di contribuire fino alla misura del 70 per cento, alle spese sostenute dagli Enti locali, dalle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, e dai consorzi di assistenza sanitaria per la costruzione ex novo o la sistemazione delle sedi necessarie all'espletamento della loro attività.

Secondo quanto ha dichiarato l'assessore Nardini, le domande di contributo presentate dai vari enti ed istituti entro il termine prescritto del 31 gennaio 1967, erano 55. Di queste, la Giunta regionale ne ha accolte 48, dopo aver sentito il parere dell'assessorato all'igiene e sanità che ha esaminato gli aspetti di tecnica sanitaria, e quello dell'assessorato ai lavori pubblici, che le ha invece considerate sotto il profilo della tecnica edilizia. L'Amministrazione regionale ritiene che con questo intervento a favore del settore sanitario, sarà possibile non solo sviluppare il settore stesso ma anche sollevare in misura notevole la esausta finanza locale dagli oneri per la realizzazione di opere indispensabili alle popolazioni interessate.

In particolare beneficeranno del contributo regionale, per la somma a fianco segnata i seguenti enti: Comune di Ampezzo (costruzione di poliambulatorio nel capoluogo, lire 2.800.000); Comune di Attimis (costruzione ambulatorio medico nella frazione di Subit, lire 714.000); Comune di Azzano Decimo (costruzione poliambulatorio comunale, lire 11.550.000); Comune di Bagnaria Arsa (sistemazione di ambulatorio comunale di Sevegliano, lire 805 mila); Comune di Bardis (ammodernamento locali ambulatorio medico comunale, lire un milione 4.500); Comune di Bordano (costruzione ambulatorio nella frazione di Interneppo, lire 1.785.000); Comune di Budoia (sistemazione ambulatorio e consultorio pediatrico-ostetrico, lire 420.000); Comune di Campoformido (costruzione ambulatorio comunale nel capoluogo, lire 2.139.900); Comune di Cassacco (sistemazione ambulatorio medico nel capoluogo, lire 1.295.000); Ente friulano di assistenza (sistemazione ambulatorio Piani di Luzza, lire 991.299); Comune di Enemonzo (adattamento ambulatorio comunale per le frazioni di Colza, Naiaso, Tartinis e Frasis, lire 980.000); Comune di Fiumicello (sistemazione ambulatorio medico comunale del capoluogo, lire 2.030.000); Comune di Gonars (completamento locali destinati ad ambulatori comunali medico e consultorio ONMI, lire 490.000); Comune di Gorizia (sistemazione di alcuni vani per servizi disinfezione e disinfestazione del Comune, lire 8.988.000); Comune di Gradisca (costruzione poliambulatorio comunale, lire 10.500.000); Comune di Lauco (sistemazione e ammodernamento ambulatori medici comunali del capoluogo e delle frazioni di Avaglis e Vinais, lire 2.380.000); Comune di Lignano (costruzione Centro pronto soccorso in Lignano - Sabbia d'oro, lire 4.200.000); Comune di Lusevera (sistemazione ambulatorio medico del capoluogo, lire 2.800.000); Comune di Majano (sistemazione e adattamento ambulatorio medico, lire 2 milioni 100.000); Comune di Marano Lagunare (costruzione nuovo ambulatorio medico comunale e consultorio pediatrico, lire 4.323.000); Comune di Morteglia no (costruzione centro ambulatoriale nel Comune, lire 37 milioni 800.000); Comune di Pagnacco (sistemazione dell'ambulatorio comunale nel capoluogo, lire 394.800); Comune di Palmanova (costruzione ambulatorio igienico-sanitario comunale, lire 560.000); Comune di Pasiano (sistemazione ambulatorio medico del capoluogo, lire 1.960.000); Comune di Pinzano al Tagliamento (costruzione centro ambulatoriale nella frazione di Valeriano, lire 5.600.000); Comune di Pocenia (sistemazione fabbricato comunale ad uso ambulatorio medico per le frazioni di Torsa e Paradiso, lire 3 milioni 500.000); Comune di Pordenone (sistemazione di n. 12 ambulatori generici ad ambulatori specialistici, lire 2.730.000); Comune di Ragogna (costruzione poliambulatorio comunale, lire 7.000.000); Comune di Raveo (adattamento locali per ambulatorio medico nel capoluogo, lire 1.820.000); Comune di Remanzacco (sistemazione e ampliamento ambulatorio medico comunale, lire 1.535.800); Comune di Ronchis (completamento e ammodernamento ambulatorio medico comunale, lire 739.200); Comune di Sagrado (costruzione centro ambulatoriale nel capoluogo, lire 6.738.200); Comune di S. Daniele del Friuli (sistemazione ambulatorio medico frazione Villanova, lire 840.000); Comune di S. Giovanni al Natisone (adattamento di locali per ambulatorio medico in frazione di Dolegnano, lire 2 milioni 598.400); Comune di S. Vito al Tagliamento (costruzione ambulatorio medico nel capoluogo e nelle frazioni, lire 4.851.000); Comune di S. Vito al Torre (costruzione ambulatori medici nel capoluogo e nelle frazioni, lire 4 milioni 200.000); Comune di Tarvisio (costruzione poliambulatorio nel capoluogo, lire 70 milioni); Comune di Tavagnacco (costruzione ambulatori consorziali medico-igienici-sanitario-veterinari, lire 22.400.000); Comune di Torreano (costruzione ambulatorio medico per le frazioni di Togliano, Montina, Prestento e Ronchis, lire 4.900.000); Comune di Tramonti di Sopra (riatto ambulatorio medico nel capoluogo, lire 1.050.000); Comune di Tramonti di Sotto (sistemazione nuovo ambulatorio comunale nel capoluogo, lire 2.457.000); Comune di Trasaghis (sistemazione ambulatori comunali, lire 168.000); Comune di Tramonti di Sopra (costruzione ambulatorio medico nella frazione di Tchievolis, lire 3 milioni 500.000); Comune di Treppo Grande (completamento e ammodernamento ambulatorio medico nel capoluogo, lire 214 mila 200); Consorzio provinciale antitubercolare di Trieste (sopraelevazione immobile adibito a dispensario antitubercolare - 1.o stralcio, lire 12 milioni 999.000); Casa invalidità e vecchiaia di Udine (completamento VI piano pensionato «La Quiete», lire 10.500.000); Provincia di Udine (costruzione centro medico psico-pedagocico a Pordenone - 1.o stralcio, lire 25 milioni 250.000); Comune di Venzone (costruzione ambulatorio comunale, lire 1.398.600).

Giovedì la Festa dell'Artiglieria

Si celebra giovedì prossimo, 15 giugno, la festa dell'Arma di Artiglieria. La data è stata scelta in ricordo della battaglia del Solstizio iniziatasi sul Piave il 15 giugno 1918 e che vide come protagonista l'artiglieria impegnata in tiri di controbatteria e di interdizione che brillantemente condotti costituirono sicura premessa alla grande vittoria delle nostre armi. La sezione degli artiglieri in congedo di Trieste sarà presente con il labaro, il direttivo e i soci alla cerimonia militare che avrà inizio, lo stesso giorno, alle 9, sulla pista dell'aeroporto di Risano (nei pressi della strada Palmanova-Udine).

Per la partecipazione alla manifestazione i soci sono invitati a mettersi in contatto con la sezione entro il giorno 13. Giovedì sera inoltre gli artiglieri in congedo parteciperanno al tradizionale rancio sociale in un ristorante cittadino.

La sezione degli artiglieri in congedo parteciperà inoltre il giorno 18 giugno a Cormons, nella caserma «Amodio», allo scoprimento di una lapide che ricorda la partenza dell'11.o Artiglieria con il Corpo d'Armata alpino per la Russia. La targa ricorda anche i Caduti nella tragica e valorosa campagna.

La scomparsa di Bruna Saccomani

Si è spenta prematuramente dopo inesorabile malattia, la signora Bruna Saccomani-Milano, nata a Trieste, consorte dilettissima dell'avv. dott. Lucio Saccomani, che è stato per lungo tempo stimato funzionario presso la locale Associazione degli industriali. Affettuosamente legata alla nostra città, la defunta signora, che ebbe il culto delle patrie memorie e dell'operante italianità, è deceduta a Milano e venne sepolta a Trieste nella tomba di famiglia tra la costernazione dei familiari e degli amici. Alle famiglie che prendono il lutto, esprimiamo sentite condoglianze.

UNO STAND ALLESTITO DALL'ASSESSORATO INDUSTRIA E COMMERCIO

Il volto della Regione alla XIX Fiera di Trieste

Valida documentazione sulle prospettive di sviluppo economico

La Regione Friuli-Venezia Giulia sarà presente alla XIX edizione della Fiera internazionale di Trieste con una interessante documentazione basata soprattutto sulle prospettive di sviluppo economico e sulle possibilità d'investimento nelle zone industriali. Lo stand, allestito dall'Assessorato industria e commercio, porrà in luce attraverso un'appropriata gamma di fotografie, diagrammi e disegni le tradizionali funzioni propulsive delle attività economiche di Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone armonizzate nell'ambito della politica economica regionale in funzione alla programmazione nazionale.

Nella parte della Mostra dedicata alle infrastrutture industriali e portuali particolare evidenza verrà data alle opere marittime del Molo VII, al terminal della Pipeline per la Baviera e all'impianto di Portorosega. Il settore autostradale presenterà vasti scorci panoramici della Trieste - Venezia in costruzione, con il tratto per Udine in esercizio, la Villesse - Gorizia in progetto, nonchè la Udine - Tarvisio ed il traforo di Monte Croce. Completeranno il quadro una visione dei piani di potenziamento dell'aeroporto di Ronchi ed una carta della rete idroviaria.

Una posizione di rilievo è riservata alle zone industriali di Trieste, Monfalcone e Gorizia, e a tutte quelle tipiche aree di sviluppo autonomo, che consentono di ravvisare gli elementi necessari e sufficienti alla creazione di «poli» di sviluppo industriale. Sotto questo profilo è da tener presente la predisposizione della legge regionale n. 24 per la concessione di contributi a favore di enti e consorzi pubblici per la realizzazione di infrastrutture tecniche e servizi nelle zone industriali, e la legge n. 25 per la concessione dei contributi sui mutui contratti per la costruzione, l'ampliamento e l'ammodernamento di stabilimenti industriali.

La Regione, attraverso questa presentazione fieristica mira a sottolineare due fondamentali obiettivi: una più larga diffusione delle possibilità offerte agli industriali sotto l'aspetto commerciale, l'inserimento del Friuli - Venezia Giulia in un contesto internazionale, affinchè la regione possa divenire una testa di ponte nei traffici commerciali - transitari tra l'Europa centro-danubiana e le aree afro-levantine e latino americane.

Nel settore artigianale regionale, qualificate ed originali produzioni saranno esposte a cura dell'ESA (Ente per lo sviluppo dell'Artigianato) in una mostra collettiva al terzo piano del padiglione «E». Al secondo piano, inoltre, singole «botteghe» presenteranno oggetti in ferro battuto, giocattoli in panno, creazioni artistiche in legno per arredamento e parrucche, queste ultime prodotte da una nota casa triestina e che trovano una grossa collocazione sul mercato americano.

Rito di speleologi

Domenica alle 17.30 all'entrata dell'abisso «Silvano Zulla» di Opicina Campagna, nel quale il 13 giugno di 19 anni or sono perdette la vita Carlo Debeljak, il Gruppo speleologico che s'intitola al suo nome terrà una breve cerimonia commemorativa.

Gite e soggiorni

C.I.S.S. - TURISMO SOCIALE. Soggiorni estivi a Forni di Sopra e San Nicolò di Comelico. Iscrizioni: C. I. S. S., via XXX Ottobre 6, telefono 35798.

SCI CAI TRIESTE - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE. Continuano le iscrizioni per il corso di sci e di sci agonismo alla Marmolada in programma per il prossimo luglio, con la collaborazione di maestri nazionali di sci. Per informazioni in sede sociale piazza Unità d'Italia 3 - Tel. 35240.

SCI CAI XXX OTTOBRE — Sono aperte le iscrizioni al Corso estivo di sci al Cadini di Misurina, con la collaborazione della Scuola nazionale di sci di Sappada. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico 1, telef. 68-795.

CAI ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE. Sono aperte le iscrizioni ai soggiorni estivi di Valbruna e San Cassiano Val Badia. Informazioni e iscrizioni seralmente in sede, via S. Pellico 1, telef. 68-795.

CAI ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE. Domenica 18 giugno gita a Forni di Sopra con salita al Monte Pramaggiore (m. 2497). La comitiva B effettuerà la traversata dal rifugio Flaiban-Pacherini al rifugio Giaf attraverso la forcella d'Inferno. Partenza sabato 17-6 alle ore 15 e ritorno domenica sera. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico 1 - Tel. 68795.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Mucchi Di Demetrio, nell'anniversario, dai genitori 20.000 pro ECA.

In memoria di Paolo Bedini, nel X anniversario (11/6), dai genitori 100.000 pro Scuola media «D. Alighieri» (Fondazione «P. Bedini»).

In memoria di Giorgio Cimolino, nel XX anniversario (10/6), dalla cognata Meri e dalla nipote Silvana 5000 pro Ospedale infantile.

In memoria di Maria e Dario Manfrin, nel XXIII anniversario, da Guido Manfrin 2000 pro Ospedale infantile.

In memoria di Giuseppe Giachelli, nel trigesimo, da Maria Ambrosi 2000 pro A.N.F.Fa.S.

In memoria del geom. Luciano Iselia, nel V anniversario, dalla famiglia Ceglar 3000 pro Convento Benedettine S. Cipriano.

In memoria del guardiamarina Alberto Urlini, nel trigesimo, dai cugini Maria e Tullio Apollonio 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Cristina Cibin, per il XXV compleanno, dai genitori e dalla sorella 10.000 pro Ospedale infantile.

In memoria di Anna Pugliese, nel V anniversario, da M. Pipani ed F. Regli 2500 pro Centro tumori e 2500 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Paolo Lazzari, nell'XI anniversario, da Pia Rozzo 2000 pro CRI.

In memoria di Liana Luciani, nel XV anniversario, dal marito Carlo e dal figlio Dario 5000 pro Ospedale infantile (lettino «Liana Luciani»).

In memoria di Caterina Misulin ved. Tamaro dal nipote Giovanni Misulin 3000 pro Educandato Gesù Bambino.

In memoria di Maria Vatta Fonda dalla famiglia Cividin 5000 pro Ente nazionale sordomuti (Allievi poveri Istituto prof.).

In memoria di Maria Veluscek dalla famiglia Kermol 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Enea Martinolli da Eliseo e Maria Niccoli 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Celestina Palmegiano dalla famiglia Borri Cimetta 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del dott. Luciano Fragiacomo da Pasquita e Gigi Sosi 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Livio Riccio Bergamas da Dario Parodi 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Gino Damerini da Maria Spigolotto Franelli 1000 pro Lega Nazionale.

In memoria del dott. Umberto Birolla dallo zio Ermanno e famiglia 6000 pro «Domus Lucis».

Dagli amici del mercoledì 1500 pro Lega Nazionale.

In memoria dell'alpino dott. Sebastiano Barbo, volontario giuliano, dal consiglio della Sezione di Trieste dell'Associazione nazionale alpini 10.000, dal dott. Fulvio Codermatz 2000 pro AINA (Assistenza scolastica); dall'avv. Riccardo Gefter Wondrich 10.000 pro Compagnia volontari giuliani e dalmati, 10.000 pro ANA e 10.000 pro Movimento sociale italiano; da Maria e Tullio Cipolla 5000, da Bruno e Paolo Neri 5000 pro Fondo «Serravallo»; da Almira e Guido Slataper 5000, da Lorenzo Bernardino 2000 pro Compagnia volontari giuliani e dalmati; da Anna Milani 5000 pro Scuola «F. Carniel» (Cassa scolastica); da Delia Mazzarolli 2000 pro Villaggio del fanciullo e 2000 pro Altare Opera Caduti senza Croce; da Pia e dott. Luigi V. Rusca 2000 pro ECA (Fondo «Dott. M. Rusca»); da Nella e Giuseppe Borri 5000 pro Lega Nazionale; da Renata Centa 2000 pro CRI; da Mario Mocher 3000 pro Ospedale infantile; da Livia e Fulvio Zuccheri 2000, da Alma e Giuseppe Zuccheri 2000 pro CRI (Comitato regionale di Trieste).

In memoria di Bruna Saccomani Milano dal marito Lucio 50.000, dalle sorelle Margherita, Anita Bianca e da mamma Antonietta 100.000 pro Ospedale infantile (lettino a nome dell'estinta); da Carmen Stuparich 1000, da Thea e Piero Fogazzaro 5000 pro Centro tumori; da Carlo Padoa 10.000 pro Ospedale infantile; dalle famiglie Cocevani - Talamo 10.000 pro Lega Nazionale; da Mario Verozzi 3000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria del dott. Antonio Rocco dalla famiglia 25.000, da Marcello Magliaretta 5000 pro Cassa previdenza medici ammalati; dall'avv. Giulio Paolina 2000 pro CRI; da Giuseppina Sadoch 5000 pro Asilo Speranza.

In memoria di Gianni Sferco dai genitori avv. Francesco e Guerrina Sferco 10.000 pro CAI - XXX Ottobre (Soccorso alpino) e 10.000 pro Seminario vescovile; da Giuseppina Vouch e Lucia Zuban 5000 pro CAI - XXX Ottobre (Soccorso alpino); dalla zia Anna Purini 5000 pro «Domus Lucis»; da Pippo Maiani 5000 pro CAI - XXX Ottobre (Soccorso alpino); da Guerrino e Maria Righi 5000 pro Conferenza maschile S. Vincenzo de' Paoli (chiesa S. Vincenzo de' Paoli).

In memoria di Maria ved. Veluscek dalla direzione generale «Lloyd Adriatico Assicurazioni» 10.000 pro Unione filantropica «La Previdenza»; da Giovanni e Dolores Cortese 5000 pro Centro tumori; dalle amiche del venerdì 6000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del dott. Luciano Fragiacomo dalla società Immobiliare Triestina 10.000 pro Villaggio del fanciullo, 10.000 pro Ospedale infantile (bambini spastici) e 10.000 pro chiesa S. Antonio Taumaturgo; dal personale dell'albergo Regina 12.000 pro Ospedale infantile (bambini spastici).

In memoria di Maria ved. Taucer da Meri e Silvana Cimolino 2000 pro Associazione sordomuti S. Giusto e 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Elida ved. Terpin dalla famiglia Zini 3000 pro Istituto Rittmeyer e 3000 pro Centro clinico distrofia muscolare.

In memoria di Ferdinando Hoenig da Ottone e Herma Kraus 5000 pro Villaggio del fanciullo; da Maria e Roberto Danek 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giovanni Saracino dal personale della Dogana di Trieste 12.000 pro Conferenza maschile S. Vincenzo de' Paoli (chiesa di Roiano).

In memoria di Norina Rossi n. Plisca dalla famiglia Franceschinel Sidia Vittorio 3000 pro Congregazione Servi eterna sapienza (pro Vangelo).

In memoria di Natascia Vuch dai piccoli amichetti della Scuola materna del Ferdinandeo 5000 pro Cassa scolastica della scuola stessa.

In memoria di Virginia Cermaz, Antonio Cermaz e Franco Rossi da Anita e famiglia Rossi 10.000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Lucilla Scilla da M. e P. Almeda 1000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Giuseppe Scupech dagli amici della Divisione commercio e traffico F.S. di Trieste 8600 pro Lega tumori.

In memoria della mamma di Romano Tomicich e del fratello di Ester Ancona dai colleghi delle telecomunicazioni della Questura e Prefettura 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

Righi alla «Torbandena»



(«Giornalfoto»)

Si è aperta ieri sera alla Galleria «Torbandena» la personale del pittore concittadino Federico Righi. All'inaugurazione della mostra hanno presenziato autorità e numerosi esponenti della vita artistica e culturale triestina. Pure ieri, alla Galleria «La Bora» è stata inaugurata la rassegna grafica dello stesso artista

Sei viaggi-crociera di lusso in DALMAZIA

Organizzati dall'Ufficio Centrale Viaggi CIT di piazza Unità, avranno luogo il 13 e 16-7, 10, 13 e 31-8 e 3-9 **sei Viaggi-Crociera di Lusso in Dalmazia** con quattro giorni di permanenza all'Hôtel Excelsior, il migliore di Ragusa. Queste sono le uniche combinazioni per la Dalmazia che prevedono ovunque la sistemazione nei migliori alberghi, stanze tutte con bagno o doccia. Andata via mare - ritorno via terra, durata 8 giorni.

UCV - CIT piazza Unità 6, telefono 24793.

VETERANI DELLA VELA IN GRANBRETAGNA

Si sono dati convegno i doppiatori di Capo Horn

Fa meraviglia al novantenne lupo di mare Poldrugo che le sue gambe siano un po' meno salde d'una volta

Si svolge in questi giorni in Inghilterra, a Southampton, la assemblea dell'«Association amicale internationale des capitaines on long cours Cap-Horniers», di quei lupi di mare insomma che nel passato doppiarono il famoso Capo Horn con i velieri e senza l'ausilio di motore. Ai lavori è stato invitato anche il capitano Rocco Poldrugo, nativo da Fianona, ma triestino di elezione. I suoi novant'anni suonati non gli hanno certo permesso di intraprendere un così lungo viaggio, ma egli spera di poter essere presente ai lavori del convegno che nel prossimo anno si svolgeranno a Genova.

In Italia sono vivi ancora ventitrè capitani che sfidarono le burrasche del triste Capo, e, di questi, tre vivono nella nostra regione. Il capitano Poldrugo, che si vanta, e giustamente, di possedere la tessera del sodalizio, ha doppiato ben tre volte Capo Horn, e l'ultima delle quali fu il 15 luglio 1902, con il «bark», ex nave clipper, «Deveron» del nostro Lloyd. Il veliero era comandato dal capitano Mario Martinolich e si avventurò in quelle acque che conobbero tanti naufragi e sinistri, con un forte vento maestro che aveva fatto ridurre la velatura. Il mare era a forza sei, e il «Deveron» navigava a nove miglia.

Il ricordo che il capitano Poldrugo conserva di quella e di altre traversate è ancora vivo, perchè, con tutti i suoi novanta anni, la memoria del vecchio lupo di mare è ancora lucida. Egli poi ha sempre tenuto un diario di tutta la sua vita, spesso anche illustrato con indovinati schizzi, e proprio nel corso di quel suo ultimo

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

TRONCATO DA UN ATTACCO CARDIACO

E' morto Spencer Tracy

Aveva sessantasette anni e poco tempo fa aveva terminato di girare il suo ultimo film a fianco di Katherine Hepburn



Hollywood, 10

E' morto oggi, all'età di 67 anni, Spencer Tracy, uno dei più popolari attori cinematografici degli Stati Uniti.

Spencer Tracy, ha precisato un portavoce della Metro Goldwyn Mayer, è morto in seguito ad attacco cardiaco. Egli si era sentito male mentre era a casa. La sua governante ha chiamato subito un medico, ma quando questi è arrivato, l'attore era già morto.

Spencer Tracy aveva subito varie malattie da quando, nel luglio del '63, era stato colpito da congestione polmonare durante la preparazione di un film con la sua più fedele compagna dello schermo, Katherine Hepburn. Aveva finito il suo ultimo film, sempre con Hepburn, appena tre settimane fa. Aveva interpretato una scena molto impegnativa, una lite con un dipendente in un «drive inn», con eccezionale vigore.

Il regista, Stanley Kramer, aveva detto poco dopo che era stato un momento patetico quello in cui tutti i presenti si erano resi conto che Spencer Tracy aveva forse recitato l'ultima scena della sua carriera.

Bisogna trovarsi oltre la linea dei quaranta per commuoversi alla partenza di Spencer Tracy, attorno grande prestanone al mondo più duraturo di Hollywood; non per niente egli aveva commentato la morte di Clark Gable con uno sconsolato «Ora sono rimasto solo».

Quello che sarebbe stato l'indimenticabile pescatore di «Capitani coraggiosi» era nato nel Wisconsin all'inizio del secolo, con un po' di sangue scozzese nelle vene. Avrebbe dovuto fare il medico, ma all'Università scoprirono che parlava bene, che sapeva porgere le parole, finì alla scuola d'arte drammatica e quindi sui palcoscenici maggiori accanto alla grande Ethel Barrymore, che all'esordio terrorizzante a Broadway con «Royal Fadango», richiesta un consiglio raccomandò al giovane soltanto di rilassarsi e di rilassarsi. Per Spencer Tracy, allora, il copione riservava una parola battuta, ma la lezione gli durò tutta la vita, e fu determinante nel creare un attore dalla recitazione scarna, sobria, naturale fino al sospetto di essere inventata. Antidivo e antieroico, di una ruvidità schietta e sincera, senza ornati, e comunque facile a trasferirsi anche sulle corde dell'umorismo, acquistò così il suo emblematico personaggio: l'onesto che rischia e soccombere alle contraddizioni crudeli di una società; uomo che ha pochi ma chiari e fondamentali valori nel proprio carnet ideologico.

Spencer Tracy approdò a Hollywood con la «nouvelle vague» che l'avvento del sonoro aveva scoperto e incoraggiato. Divise a Clark Gable gli furono assegnati Gary Cooper, Robert Taylor, James Cagney, Claude Rains. Esordì nel '30 con un film di John Ford, «Up the River», e da allora collezionò nella sua lunga filmografia (oltre cento film) tutti nomi di registi grossi: Michael Curtiz, Frank Borzage, Fritz Lang (con «Furia»), che fu il suo grande amico), Victor Fleming, King Vidor, Norman Taurog (con «La città dei ragazzi») che gli valse — cosa rarissima — il secondo consecutivo Oscar), Fred Zinnemann, Elia Kazan, Frank Capra, George Cukor, Vincente Minnelli, Edward Dmytryk, John Sturges. Segno che Spencer Tracy rappresentava una costante di tranquilla sicurezza nel labile e capriccioso firmamento di Hollywood. E i film, oltre a quelli citati, sono stati indimenticabili: «Vicino alle stelle», «San Francisco», «Passaggio a Nord-Ovest», «Il dottor Jekyll e mister Hyde», «Furan della Tortilla», «La settima croce», «Il mare d'erba», «Il padre della sposa», «Giorno maledetto». «Vincitori e vinti», «Questo pazzo, pazzo, pazzo mondo».

Ma forse un segreto c'era, e profondo, dietro la scorza di questo grande anti-attore, e comunque mai divo nel senso effimero e più deteriore del termine. Sposatosi a ventitrè anni con Louise Treadwell, un'attrice che recitava nella sua compagnia a New York, ebbero un figlio che nacque sordomuto e al cui nome egli fondò in California una clinica di fama mondiale per la cura di questa infermità. Fu questa tragedia familiare a rendere Spencer Tracy cupo e introverso nella vita privata, con lunghi periodi di isolamento. E fu sempre questo dolore, oltre alla sua fede cattolica, a tenerlo in seno alla famiglia anche quando il suo matrimonio professionale con Katherine Hepburn si rivelò essere un appassionato e profondo amore. Qualcosa, nelle dimensioni e nei protagonisti, che canovaccio inventato per un film. Ma un film di quando il cinema non era ancora "una voglia per assopire desideri insoddisfatti e non più realizzabili", bensì specchio di conflitti e di sentimenti umani. Perciò occorre trovarsi oltre quella fatale linea dei quaranta per commuoversi alla partenza di Spencer Tracy, ultimo patetico emblema di un mito che accompagnò i nostri anni verdi.

Libero Mazzi

APPENDICE ALLA STAGIONE SINFONICA DEL VERDI

Domani il concerto del Premio Trieste

Musiche di Pezzati, Opitz e Giuranna Dirige Bruno Rigacci, solista Renzo Damiani

In appendice alla stagione sinfonica di primavera, domani sera l'orchestra del Teatro Verdi di provvederà a dare un volto sonoro alle partiture premiate al quinto Concorso internazionale intitolato alla nostra città.

Come si ricorderà, la giuria riunitasi lo scorso ottobre (e composta da Orazio Fiume, André François Marescotti, Reinhard Schwarz-Schilling, Bruno Bettinelli, Sandro Fuga, Giulio Viozzi e Adone Zecchi), dopo un attento vaglio delle 77 composizioni giunte in tempo utile, decise all'unanimità di non assegnare il primo premio ad alcuna e di classificare invece al secondo posto assoluto il «Concerto per orchestra» della compositrice Barbara Giuranna. Il brano verrà presentato domani in chiusura del concerto sinfonico che prevede altresì l'esecuzione del «Concerto per oboe e orchestra» dell'austriaco Erich Opitz (III premio) e della «Composizione per orchestra» del fiorentino Romano Pezzati (segnalazione speciale).

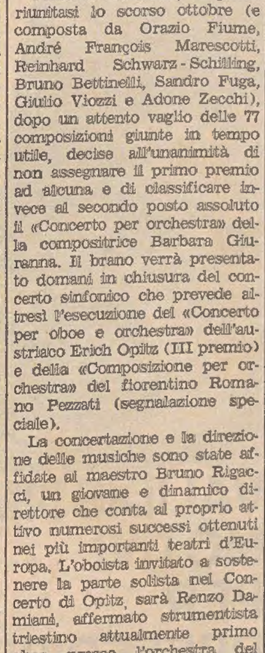
La concertazione e la direzione delle musiche sono state affidate al maestro Bruno Rigacci, un giovane e dinamico direttore che conta al proprio attivo numerosi successi ottenuti nei più importanti teatri d'Europa. L'oboista invitato a sostenere la parte solista nel Concerto di Opitz sarà Renzo Damiani, affermato strumentista triestino attualmente primo oboe presso l'orchestra del «Teatro Regio» di Torino.

Barbara Giuranna, la prima donna che si inserisce nell'albo d'oro del «Città di Trieste», sarà presente assieme agli altri due musicisti premiati, e riceverà dal presidente e dal direttore del Conservatorio Tartini l'ambito riconoscimento. La sua è una delle figure di maggior rilievo della vita musicale italiana d'oggi. Il suo nome è legato a numerose revisioni di opere del '700 ed è autrice, oltre di molta musica da camera e sinfonica, di due opere liriche. E' docente di composizione al Conservatorio di Santa Cecilia di Roma

Erich Opitz proviene dalla vicina Carinzia e insegna pianoforte a Klagenfurt. Ha assolto gli studi musicali a Vienna, è premiato in concorsi nazionali ed è autore di lieder, di una Sinfonia, di una Cantata.

Romano Pezzati ha studiato al Conservatorio di Firenze ed alcune sue composizioni sono state presentate al Festival di musica contemporanea di Venezia.

IMMINENTE A TRIESTE



CRONACHE DELLA TV

UN DISCO PER L'ESTATE

Canzonette, iersera, fino all'ultimo respiro. Correndo la tappa finale, «Un disco per l'estate» ha levato le tende dal Secondo Programma piantandole sul Primo, dove sembra che il pubblico usi adunarsi in file ancor più compatte. Così sopra le notizie, ora un po' più distese ma pur sempre preoccupate, della crisi in Medio Oriente, si è spalmata quasi subito la confettura alquanto appiccicosa delle melodie estive, che nei prossimi mesi dovrebbero rendere inabitabili ai nemici del rumore le spiagge, i monti e, in genere i cosiddetti luoghi ameni della nostra penisola. Dello spettacolo, di cui si è fatto zelatore anche il malcapitato Raffaele Pisu, nulla da dire. Era una faccenda che riguardava esclusivamente le Case discografiche, i cantanti e i patiti.

Il prolungarsi del telegiornale e il diluvio delle canzonette hanno messo fuori giuoco il documentario «Quando Binda correva», che uscito dalla porta è però rientrato dalla finestra del Secondo Programma, scombinando un pochino (ma senza danno) l'impaginazione di quest'ultimo. Il servizio, a cura di Pino Passalacqua, Gaio Fratini e Salvatore Bruno, rifaceva la storia dei cinquant'anni del Giro d'Italia, dai tempi eroici in cui un'impresa del genere era ritenuta autentica follia, all'epoca dei leggendari duelli fra i grandi campioni del pedale, i Girardengo, i Guerra e i Binda, i Coppi e i Bartali e su su fino ai giorni più vicini. Una cavalcata rapida, forse troppo rapida, ma resa vivace e gradevole dai documentari cinematografici.

Per stasera si annuncia sul primo canale un altro episodio della serie «Di fronte alla legge». Il racconto, che s'intitola «Ho rapito mio figlio», ruota intorno al dramma d'un bambino conteso dai genitori separati, e riecheggia un recente caso di cronaca. Ma, al tempo stesso, propone anche il dramma del giudice posto nella difficile condizione o di applicare rigidamente la legge o di sottoporla al vaglio della sua coscienza d'uomo. Nella parte del giudice, come sempre, Tino Carraro.

Ber.

Ecco la classifica delle dieci canzoni finaliste di un «Disco per l'estate»:

1) «La mia serenata», cantata da Jimmy Fontana, 206 punti; 2) «La rosa nera», Gigliola Cinquetti 163; 3) «Se stasera sono qui», Wilma Goich 158; 4) «Non mi dire mai good bye», Tony Renis 137; 5) «Tu che sei l'amore», Tony del Monaco 80; 6) «Nel sole», Al Bano 75; 7) «Era la donna mia», Robertino 53; 8) ex aequo «Solo tu», Orietta Berti e «Uno tranquillo», Riccardo Del Turco 46; 10) «Corriamo», Isabella Janetti 36.

Rock Hudson e Laurence Harvey saranno i protagonisti del film «Stazione artica Zebra», tratto dal romanzo di Alistair Maclean, che sarà diretto da John Sturges.

Cinque registi per «Vangelo '70»

Roma, 10

I cinque registi di «Vangelo '70» si sono riuniti in occasione della firma del contratto di distribuzione. Bernardo Bertolucci Jean-Luc Godard, Carlo Lizzani, Pier Paolo Pasolini e Valerio Zurlini dirigeranno le cinque "storie" del film, tratte da un «originale cinematografico» di Piero Badalassi e Puccio Pucci, ispirato a episodi o parabole evangeliche.

Lizzani girerà a New York, San Francisco e Miami la parabola del «Buon samaritano» trasposta in chiave moderna come tutte le storie del film; Godard sarà l'autore de «Il figliol prodigo» realizzato a Parigi; Zurlini girerà «Il ladrone di sinistra» in località da destinarsi; Bertolucci «Il fico infruttuoso» a Firenze, e Pier Paolo Pasolini «Pace e rabbia» a Roma.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6.35: Musiche della domenica; 7.20: Pari e dispari; 7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.30: Vita nei campi; 9: Mondo cattolico; 9.29: Musica per archi; 9.30: Santa Messa; 10.15: Trasmissioni per le Forze armate; 10.45: Luciano Sangiorgio al pianoforte; 10.55: Comunicati per l'autoradioraduno; 11: Disc-Jockey; 11.40: Il circolo dei genitori; 12: Contrappunto; 12.52: Sì o no; 13: Giornale - Giro d'Italia; 13.20: Punto e virgola; 13.33: Di domenica si canta meglio; 14.30: Beat-beat-beat; 15: Giornale; 15.10: Zibaldone italiano; 16.30: Pomeriggio con Mina; 18: Concerto sinfonico diretto da W. Sawallisch; 19.20: Musica per orchestra d'archi; 19.30: Interludio musicale; 19.55: Una canzone al giorno; 20: Giornale - Giro d'Italia; 20.20: La voce di Altieri; 20.25: Sesto senso. Incontro con umoristi italiani; 21.05: La giornata sportiva; 21.15: Concerto del clavicembalista G. Malcolm; 22: Musica da ballo; 23: Giornale - Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA

7.30: Giornale; 7.40: Buona festa; 8.15: Buon viaggio; 8.20: Pari e dispari; 8.30: Giornale; 8.45: Il giornale delle donne; 9.30: Giornale - Giro d'Italia; 9.35: Gran varietà; 10.55: Comunicati autoradioraduno; 11: Ponte radio; 11.30: Giornale; 11.35: Juke-box; 12: Anteprima sport; 12.15: Vetrina di «Hit parades»; 13: Il gambero; 13.30: Giornale; 13.45: Il complesso della domenica; 14.30: Voci dal mondo; 15: Il bar della radio; 16: Concerto di musica leggera; 17: Domenica sport; 18.30: Giornale; 18.35: Arrivano i nostri; 19.23: Sì o no; 19.30: Giro d'Italia; 20: Punto e virgola; 20.10: Arrivano i nostri (II parte); 21: Colpevole o innocente?; 21.30: Giornale; 21.40: Cori da tutto il mondo; 22: Poltronissima; 22.30: Giornale.

RADIO TERZO

TERZO PROGRAMMA

9.30: Corriere dall'America; 9.45: Musiche di F. Mendelssohn-Bartholdy; 10: Musiche strumentali del Settecento; 10.30: Musiche per organo; 11: Musiche di F. Delius; 11.15: Concerto operistico; 12.10: Il Festival di Burg Waldek. Conversazione - Musiche di Beethoven e Bruckner; 14.30: Musiche di Cambini, Barraud e Weber; 15.30: «Il principe di Bomburg», dramma in cinque atti; 17.30: Place de l'Etoile; 17.45: Concerto del duo pianistico Dario De Rosa - Maureen Jones; 18.30: Musica leggera d'eccezione; 18.45: La lanterna; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.30: A trent'anni dalla morte di Gramsci. Dibattito; 21: Club d'ascolto; 22: Giornale; 22.30: Kreisleriana; 23.15: Rivista delle riviste.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa; 10.55: Autoradioraduno; 11: Musiche per orchestra d'archi; 11.15: Gruppo mandolinistico triestino; 11.30: L'amico dei fiori; 12.30: Asterisco musicale; 12.40: Il Gazzettino; 14: «El Campanon»; 19.30: Piccoli complessi: «I cinque Mods»; 19.45: Il Gazzettino.

TV NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori.
11.00: Eurovisione - Francia: Lourdes - Santa Messa.
12.15: Il fidanzamento - Medicina e amore.
POMERIGGIO SPORTIVO
16.00: Monza - Autoradioraduno di primavera - Ripresa diretta delle fasi finali — Eurovisione - Francia: Le Mans - Automobilismo: 24 Ore — Eurovisione - Italia: Milano - 50.o Giro ciclistico d'Italia - Arrivo della 2.a semitappa Madonna del Ghisallo-Milano.
18.00: Segnale orario - Girotondo.
POMERIGGIO ALLA TV
Settevoci - Giochi musicali.
19.00: Telegiornale.
19.10: Campionato italiano di calcio - Cronaca registrata di un tempo di una partita.
RIBALTA ACCESA
19.55: Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache italiane - Arcobaleno - Previsioni del tempo.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: Di fronte alla legge - A cura di Diego Fabbri e Vico Faggi - «Ho rapito mio figlio» di Diego Fabbri.
22.00: Quindici minuti con Daisy Lumini.
22.15: La domenica sportiva.
23.00: Prossimamente - Programmi per sette sere.
23.10: Telegiornale.

TV SECONDO

18.00: Siena - Meeting internazionale di atletica leggera.
18.55: «Il mondo della luna» - Opera in tre atti (da Carlo Goldoni) - Musica di Giovanni Paisiello.
21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.10: Intermezzo.
21.15: Orizzonti della scienza e della tecnica.
22.05: Prossimamente - Programmi per sette sere.
22.15: Noi maggiorenni - Programma musicale.
23.00: Genova - Regata delle antiche Repubbliche marinare.

OROLOGI ELETTRONICI
i migliori del mondo
Borsatti TRIESTE
Gioielli - Orologi - Argenterie
DITTA CENTENARIA

TEATRI E CINEMATOGRAFI

AUDITORIUM
OGGI con inizio alle ore 18
L'ISTITUTO D'ARTE DRAMMATICA
presenta
L'Augellin Belverde
fiaba in tre atti di Carlo GOZZI
Riduzione e regia di
SPIRO DALLA PORTA XIDIAS
II REPLICA

TEATRO «G. VERDI». Domani alle ore 21, concerto delle musiche vincitrici il «Premio Città di Trieste 1966». Direttore Bruno Rigacci; oboista Renzo Damiani. Orchestra del Teatro Verdi. In programma composizioni di Pezzati, Opitz e Giuranna.

AUDITORIUM: A cura dell'Istituto d'arte drammatica, oggi con inizio ore 18, avrà luogo la II replica della fiaba di Carlo Gozzi: «L'Augellin Belverde», per la regia di Spiro Dalla Porta Xidias.

PICCOLO TEATRO CITTA' DI TRIESTE «LA BARACCA» (Palazzo Vivante). Oggi 17.15: «I nostri cari bambini», tre atti brillanti. (Tel. 92587).

CIRCO MOIRA ORFEI. Campo sportivo Ponziana - Trieste, autobus 29, filovia 1. Oggi 2 spettacoli ore 16.30 e 21.30. Prenotate al Circo tel. 97555. Biglietteria Centrale tel. 36372 - 38547.

EDEN. 14.20, 16.20, 18.20, 20.20, 22.20: 60.o giorno di: «Un uomo, una donna», di Claude Lelouch. Il film più applaudito dell'anno e vincitore di due Oscar con Anouk Aimée e Jean Louis Trintignant. In technicolor. Vietato ai minori di anni 14. Ultime repliche.

EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30: «Paperino sul piede di guerra». Una giostra di esilaranti avventure, un insieme di divertenti trovate, una girandola delle classiche avventure di Paperino e dei suoi amici in un film di Walt Disney. Completerà le disavventure di Stanlio e Ollio. Ingresso indistintamente lire 160.

EXCELSIOR. 14.30: «La signora Sprint», in technicolor. La prima commedia brillante di Julie Christie e con James Robertson Justice. Sospese le tessere.

FENICE. 15: «Viva Zapata». Una eccezionale riedizione del grande regista Elia Kazan con Marlon Brando, Anthony Quinn, Jean Peters. Sospese le tessere.

GRATTACIELO. 15: «A qualcuno piace caldo». Il più bel film dell'indimenticabile Marilyn Monroe con Jack Lemmon e Tony Curtis.

NAZIONALE. 15: «The Fool killer». Un dramma avvincente, con Anthony Perkins, Charlotte Jones.

RITZ. (Via S. Francesco 10 - Telef. 36736). 15: «Il sapore della pelle». Il film più scottante, audace, permeato di bruciante erotismo. Eccezionali interpreti: L. Vournas, F. Zana e A. Veneti. Vietato ai minori di anni 18.

ALABARDA. 14.30: «Zorro il ribelle», in technicolor. Audaci e sensazionali avventure, in un clima di tempestosa passionalità, con Howard Ross e Dina De Santis.

AURORA. 14.30: L'ultimo spettacolare western di Giuliano Gemma: «Wanted». Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

CAPITOL. 15: «Scandalo al sole». Capolavoro in technicolor con Troy Donahue, Sandra Dee, R. Egan. Vietato ai minori di 16 anni.

CRISTALLO. 15: «Un milione di anni fa». In cinemascope, colore De Luxe. Un film che descrive il tempo in cui l'uomo, la donna e le belve dominavano selvaggiamente la Terra, con Raquel Welch, John Richardson.

FILODRAMMATICO. 14.30: «Con odio e con amore», technicolor. Film suggestivo d'amore e di passioni, di rara bellezza, ispirato a «West Side Story». Danze sbalorditive ed entusiasmanti in un ritmo vorticoso ed eccitante, con Carmen Amaya, Sara Lezana, Daniel Martin. V.M. 14 anni.

GARIBALDI. 15: «Angeli con la pistola», in technicolor con Glenn Ford, Bette Davis, Hope Lange, Arthur O' Connell.

IMPERO. 15: Uno dei più divertenti film della corrente stagione cinematografica: «Kaleidoscope» (La truffa che piaceva a Scotland Yard), con W. Beatty. Technicolor.

MODERNO. 14.30: «Un fiume di dollari», con Thomas Hunter, Dan Duryea e Nicoletta Machiavelli. Spettacolare western. Cinemascope technicolor. Ultimo giorno.

VIALE. 14: «Lo Zar dell'Alaska». Una grandiosa e spettacolare nuova riedizione in technicolor. Dal romanzo di Edna Ferber con Richard Burton e Robert Ryan. Strepitoso successo.

VITTORIO VENETO. 14.30: Cinemascope technicolor: «U-112 - Assalto al "Queen Mary"», con Frank Sinatra, Virna Lisi, Tony Franciosa, R. Conte.

ABBAZIA. 14.30: «Duello a El Diablo». Un western sensazionale in technicolor, con James Garner, Sidney Pottier e Bibi Anderson.

ALCIONE. (Tel. 96162). 14: «Tramonto di un idolo», con Stephen Boyd, Elke Sommer, Joseph Lotter, Jilly St. John. Technicolor. Perdere questo film significa rinunciare ad una delle più riuscite opere cinematografiche di questi ultimi anni.

ALDEBARAN. 15: «Un avventuriero a Tahiti». Le divertenti avventure di un simpatico Don Giovanni in un suggestivo technicolor. Con Jean Paul Belmondo, Stefania Sandrelli, Nadia Tiller e Milene Demongeot.

ARISTON. 16 (ult. 21.30): «La caduta delle aquile». Grandioso capolavoro Fox in cinemascope technicolor, colore De Luxe, con George Peppard, James Mason, Ursula Andress, ecc. Audacia, spettacolo, amore. Grande successo. Vietato ai minori di 14 anni.

ASTORIA. (Via Zorutti, capolinea 1). 14.30: Technicolor: «Madame X», con Lana Turner, John Forsythe. Il suo peccato di donna, la sua vergogna di moglie, il suo sacrificio di madre: ecco una storia che vi avvincerà!

ASTRA. 15.30: «Le meravigliose avventure di Marco Polo». Una straordinaria produzione in technicolor con H. Buchholz e A. Quinn.

IDEALE. 14: Cinemascope technicolor: «Texas oltre il fiume», con Dean Martin, Alain Delon, Rosemary Forsyth. Divertentissimo!

MARCONI. 14.30 (estivo 21): «Una donna per Ringo». Un nuovo travolgente western in technicolor con Sean Flynn.

NOVO CINE. 14: «I magnifici tre». Comicissimo technicolor con Ugo Tognazzi, Vianello e Walter Chiari.

RADIO. 14.30: «Maciste alla Corte dello Zar». Cinemascope a colori con Kirk Morris.

SERVOLA. 15: Un film con tutto, un film per tutti: «Se non avessi più te». Il più grande successo di G. Morandi.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Imminente apertura.

ARENA DIANA. (Via P. Revoltella n. 41, tel. 11). 21 (cassa 20.30): «Agente 007, missione Goldfinger». Una nuova spettacolare avventura dell'agente 007 con Sean Connery, Gert Frobe.

GRATTACIELO
«A QUALCUNO PIACE CALDO»
M. MONROE - J. LEMMON
TONY CURTIS

RITZ
«IL SAPORE DELLA PELLE»
Rigorosamente vietato ai minori di anni 18

GIARDINO PUBBLICO. 21.15 (cassa 20.30): Spettacolo unico con il film: «Operazione Crossbow». Scope a colori con Sophia Loren, George Peppard, Trevord Howard.

GINNASTICA. 21: «Rio Conchos», western in cinemascope a colori, con Richard Boone, Tony Franciosa.

SATELLITE. (B. S. Sergio, bus 20-21). 21: R. Burton e P. O'Toole in: «Becket e il suo re». Technicolor.

VALMAURA. 21: Jerry Lewis e Tony Curtis in: «Boeing - Boeing». Un uragano di risate in technicolor.

MUGGIA

VERDI. 15: «Linea rossa 7000». Technicolor con James Caan e John R. Crawford.

VOLTA. 15: «Cincinnati Kid», con Steve Mac Queen, Edward G. Robinson e Ann Margret. A colori.

ROMA (estivo). 21.30: «Vaias con Dios Gringo», Cinemascope in technicolor con Glenn Saxson e L. Love.

UDINE

ARISTON. 15: «A qualcuno piace caldo».

ASTRA. 15: «Missione suicidio».

CAPITOL. 15: «Agente 4 K 2 chiede aiuto».

CENTRALE. 15: «Il negozio al Corso».

ODEON. 15: «I piaceri della notte».

PUCCINI. 15: «48 ore per non morire».

CRISTALLO. 15: «Squadriglia d'eroi».

ASQUINI. 16: «La gatta sul tetto che scotta».

DIANA. 16: «El Greco».

NIEVO. 16: «Jaguar, professione spia».

FRIULI. 16: «Colpo maestro al servizio di Sua Maestà Britannica».

ROMA. 16: «Una donna per Ringo».

SAN GIORGIO. 16: «Danza di guerra per Ringo».

VENEZIA. 16: «Arriva Speedy Gonzales».

BERTONI. 16: «Frecce avvelenate».

MANZONI. 16: «Missione morte molo 83».

GORIZIA

CORSO. 15: «Caprice» (La cenere che scotta), con D. Day e R. Harris. A colori. Ult. 22.

VERDI. 15.15: «Per amore... per magia», con Mina e Gianni Morandi. A colori. Ult. 22.

MODERNISSIMO. 14.30: «Assalto al treno Glasgow-Londra», con H. Tappert e K. Fischer. Ult. 22.

CENTRALE. 15.30: «Il ritorno del pistolero», con R. Taylor e A. Martin. A colori. Ult. 21.30.

VITTORIA. 15: «Più micidiale del maschio», con S. Koscina e E. Sommer. Scope a colori. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 15: «7 donne per i Mac Gregor», con A. Camardiel e A. Flory. Scope a colori.

PRINCIPE. 15: «Requiescant», con Pier Paolo Pasolini, L. Castel, M. Damon. A colori.

EXCELSIOR. 15: «Arrivederci Baby», con Rosanna Schiaffino e Tony Curtis. A colori.

SAN MICHELE. 15.30: «Pistole roventi», in technicolor con A. Murphy. Fuori programma cartoni animati.

MARCELLIANA. 14.30: «100.000 dollari per Ringo», con R. Harrison. Scope a colori. La canzone Ringo è cantata da Boby Solo.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Tobruk», con Rock Hudson, George Peppard, Guy Stockwell e Nigel Green; in cinemascope technicolor. Ult. 22.30.

FOGLIANO

ITALIA. 15: «L'amante indiana» e «Yoghi, Cindy e Bubu», technicolor.

PIERIS

AZZURRO. 16: «Mi vedrai tornare», G. Morandi, E. W. e Nino Taranto.

RONCHI

EXCELSIOR. 16: «Una rosa per tutti», con Claudia Cardinale, Nino Manfredi e Mario Adorf. A colori. Ultima 22.

RIO. 16: «Sette pistole per i Mac Gregor», con Robert Wood e Fernando Sancho. Cinemascope a colori. Ultima 22.

STARANZANO

EDISON. 15: «Anna», con Silvana Mangano, Raf Vallone e Vittorio Gassman.

TURRIACO

ITALIA. 16: «Mi vedrai tornare», con G. Morandi, E. W. e Nino Taranto.

Oggi all'ALABARDA
IN UNO SPLENDIDO TECHNICOLOR
Zorro il ribelle
Audaci, sensazionali avventure in un clima di tempestosa passionalità, con HOWARD ROSS (ZORRO) e DINA DE SANTIS

EXCELSIOR
STRABILIANTE!



JAMES ROBERTSON JUSTICE
LESLIE PHILLIPS - STANLEY BAXTER
KATHLEEN HARRISON ... e con JULIE CHRISTIE
la signora SPRINT
Regia di KEN ANNAKIN
A COLORI



Tino BUAZZELLI
nel Carosello "Lui e Loro,,
presenta questa sera
APEROL
l'aperitivo poco alcolico

NAZIONALE
UN DRAMMA AVVINCENTE
ANTHONY PERKINS
THE FOOL KILLER

FENICE
GRANDIOSO SUCCESSO
EURO INTERNATIONAL FILMS PRESENTA
MARLON BRANDO
ANTHONY QUINN
VIVA ZAPATA

Oggi al GRATTACIELO
RITORNA UNO DEI PIU' BELLI E DIVERTENTI FILM
MARILYN MONROE E LE SUE "DAME" DEL RITMO
TONY CURTIS
JACK LEMMON
PRODOTTO DA BILLY WILDER
UNITED ARTISTS



CON GEORGE RAFT - PAT O'BRIEN - JOE E. BROWN
SCENEGGIATURA DI BILLY WILDER e I.A.L. DIAMOND REGIA DI BILLY WILDER
UN FILM ASHTON PRESENTATO DALLA MIRISCH COMPANY REALIZZATO PER LA UNITED ARTISTS

CLAMOROSO CRESCENTE SUCCESSO
AL RITZ
AUDACE, SHOCCANTE
SEVERAMENTE VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI



IL SAPORE DELLA PELLE
...RALPH SHAKER
...DINO DIMOPOULES
La forza, il terrore, la crudeltà
...«IL SAPORE DELLA PELLE»
IL PIU' PROIBITO FILM DI SEMPRE!

CAMPO SPORTIVO PONZIANA
AUTOBUS 29 FILOVIA 1
STREPITOSO SUCCESSO DEL
CIRCO di MOIRA ORFEI
250 PERSONE • 170 CARRI • 400 POSTI
OGGI 2 SPETTACOLI: ORE 16.30 E 21.30
PRENOTATE CIRCO TELEFONO N. 97555
Biglietteria Centrale telefoni 36372, 38547
VISITA ALLO ZOO DALLE ORE 10 IN POI
Servizio autobus al termine degli spettacoli

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

A Domande di lavoro personale di serv. L. 25

DONNA offresi due mattine settimanali telefonare 810323 dalle 11 alle 13. 49469 A
OFFRESI brava fidata ore da combinarsi. Cass. 49629 A SPI.
PULITRICE con figlio elettromeccanico offresi cambio alloggio. Telefono 65631 dalle 18-20. 49415 A
SIGNORA bella presenza referenze offresi prestaservizi tutto giorno una o due persone. Cassetta 49331 A, SPI.
SIGNORA media età offresi stiro sorvegliare bambini altri lavori escluso pesanti ore da combinarsi. Telefono 47410. 49443 A
SIGNORA media età offresi mezza giornata per sorvegliare ed accompagnare bambino-a o persona anziana con leggero aiuto in casa. Cass. 49605 A SPI.
SIGNORA referenziata offresi lavoro cucito e stiro o custodia bambini. Telef. 35875. 320 A

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

ABILE referenziata, pratica cucina, ore 8-17, cercasi. Telefonare 96963, dopo le 9. 49705 B
A donna seria offriamo lavoro in casa posto stabile. Ottime condizioni. Presentarsi Ospizio Cristiano, via Valdirivo 11, dalle ore 14 alle 16. 49713 B
CERCASI cinquantenne sola indipendente governante persona sola. Indirizzo SPI. 49567 B
CERCASI cuoca per casa signorile 2 persone villeggiatura a Cortina. Telefonare 8-10 62154. 47538 B
CERCASI signora-ina 50-58 anni, sola, seria, affettuosa, per governo casa e compagnia persona anziana. Disposta a trasferirsi. Diamo possibilità di prova. Scrivere dettagliatamente a Cassetta 26232 B SPI.
CERCASI prestaservizi capace stirare con referenze per due persone alcune ore mattina paraggi Coroneo. Telefonare 69192 lunedì non al mattino ma al pomeriggio. 49497 B
CERCASI ragazza tuttofare stagione Lignano. Telefonare 71334, Lignano. 47430 B
CONIUGI assenti tutto il giorno cercano domestica stabile per custodia bambino 3 anni e lavori casa. Trattamento familiare, elettrodomestici, giorni festivi liberi 45.000 mensili. Salone Vanità tel. 68742. 49405 B
CONIUGI soli cercano stabile referenziata onestissima sappia cucinare ottimo trattamento, eventualmente disposti ospitare anche marito casetta adiacente. Scrivere Cassetta 25938 B SPI.
DOMESTICA stabile con referenze buono stipendio cerco. Telef. 35032, Donota 1, sesto. 49429 B
DOMESTICA fissa seria e capace cercasi per coniugi soli, ottimo stipendio. Telef. 98217. 47694 B
DONNA tuttofare per 2 persone tutto giorno assenti, cercasi. Offerte centro Radio-TV. Via Imbriani 8. 26310 B
DONNA pulizia uffici ore da combinare cercasi referenze dettagliate età eventualmente marito custode cercasi. Cassetta n. 12357 B, SPI.
DONNA cercasi pulizia appartamento S. Luigi 9-12 escluso sabato. Telefonare 93843. 12387 B
FAMIGLIA cerca prestaservizi referenziata ore 8-17. Telefono 28354 (dalle 15-18). 49397 B
FARMACIA Gorizia cerca inserviente. Scrivere Carta Identità 30.816. 796 Fermo Posta Gorizia. 320 B
IN Firenze cerco coppia referenziatissima pratica lavori casa, ottimo stipendio, disposto pagare viaggio per accordo, posto libero subito. Scrivere Cassetta 4447 B SPI Firenze. 5716 B
PERSONA anziana cerca signorina-signora per compagnia, piccoli lavori. Alberto, Torrebianca ore 16-20. 26230 B
PRESTASERVIZI mattinata cercasi in Gretta. Telefonare 37358. 49775 B
PRESTASERVIZI referenziata 6 ore settimanali, ottimo trattamento, cercasi prontamente. Telefonare 724093, mattinata. 26272 B
PRESTASERVIZI giovane referenziata ore 8-17 cercasi. Telefonare 224234 ore 10-13. 49399 B

C Richieste d'impiego L. 30

A. FOTOGRAFO, stampare, ritoccare negative, offresi a piccolo fotostudio. Telefonare n. 39207 ore 11-12. 49339 C
AUTISTA 23enne pratico consegne offresi a ditta o privato. Tel. 52686. 49695 C
AUTISTA pratico dogane estero offresi telefonare lunedì 70851. 49445 C
AUTISTA patente B offresi, telefonare 44262 49413 C
CONTABILE industriale, diplomato, pluriennale esperienza amministrativa offresi ad industria scopo miglioramento. Cassetta 47630 C SPI.
CUCITRICE a macchina referenziata offresi solo mattina presso tapezziere. Tel. 96389. 49303 C
CUOCO pasticciere offresi per Trieste e fuori con referenze scrivere Cassetta n. 49317 C, SPI
ESPERTA operazioni doganali, compilazione bollette, sbarchi imbarchi, tenuta magazzino, offresi. Cassetta 49701 C SPI.
GIOVANE signora indipendente bella presenza offresi per ambulatorio medico prego telefonare lunedì 63520. 49491 C
GIOVANE diplomato comptometrista, ottima conoscenza dattilografia offresi per qualsiasi lavoro ufficio anche mezza giornata. Referenze. Cassetta 49221 C, SPI.
IMPIEGATA diplomata offresi anche per lavoro esterno. Tel. 734871. 47626 C
IMPIEGATA 23enne pratica lavori ufficio, e ramo importazione-esportazione, assolto commerciali italiane madrelingua tedesca offresi. Cassetta 49247 C SPI.
IMPIEGATA 21.enne, pratica lavori ufficio, contabilità magazzino, corrispondenza, dattilografia; auto, patente offresi. Cassetta 26254 C, SPI.
OFFRESI autista giovane patente «E». Telefonare lunedì 66100. 12345 C
OFFRESI cameriere ristorante trattoria o pizzeria posto fisso massima serietà. Cassetta 49637 C SPI.
PITTORE appartamenti stanze carta parati, tel. 57838. 49583 C
SIGNORINA dinamica, bella presenza tedesco, sloveno, cerca lavoro decoroso. Telefonare n. 55292. 49389 C
SIGNORINA 17enne offresi cassiera o commessa torrefazione. Tel. 92157. 49711 C
SIGNORINA stenodattilografa, pratica ufficio, patente, referenziata, presenza, occuperebbesi seria ditta o studio professionale anche mezza giornata. Tel. 67753. 47622 C
STENODATTILOGRAFO perfetto tedesco conoscenza inglese francese, offresi. Cassetta 49387 C, SPI.
STUDENTESSA sedicenne offresi periodo giugno-settembre custodia bambini ineccepibile serietà educazione. Tel. 64556. 49477 C
18ENNE qualifica libri paga, primo impiego offresi. Furlanich, via Pianezzi 8, Muggia. 47574 C
24.ENNE specializzato ramo frigoriferi e condizionamento referenziato offresi ad industria scopo miglioramento. Cassetta 49337 C, SPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A.A.A. PITTORE stanze, cucine, lire novemila, offresi prontamente Telefonare 35729. 49339 CC
A.A.A.A. PITTORE veramente capace telefonare 28233, ore 12-14 feriali. 49655 CC
A.A.A. AVVOLGIBILI (rolè legno) qualsiasi riparazione, verniciatura esegue prontamente specializzato. Tel. 762252. 49781 CC
A.A.A. RIPARIAMO transistor radio televisori autoradio giradischi registratori fonovaligie rasoi elettrici. Universalradio, via Settefontane 1, telef. 41317. 49093 CC
A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono n. 90944. 41295 CC
A. AVVOLGIBILI (Rolè), artigiano specializzato verniciatura, ripara, cambia cinghie. Tel. 812072 49669 CC
A. INSTALLAZIONI scaldabagni, rubinetterie, bagni completi. Riparazioni generali. Telefonare 723739. 26284 CC
A. PITTORE appartamenti bar camere gesso 9000 tappezzate 20.000. Telefonare 59080. 8603 CC
A. PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Abatangelo & Gaspari. Telefono 90497. 25454 CC
AMBOSESSI concediamo lavori ricalco domicilio. Scrivere Idam Guanella 11/4 Milano. 5601 CC
ANTILOPE, RENNA, CAMOSCIO, pulisconsi Pulitura regionale Cattaruzza, Giulia 13. 49517 CC
ARTIGIANI specializzati pulitura, previsione, installazione bruciatori; pulitura serbatoi, stufe a kerosene; reinvestimenti caldaie. Tel. 31649 op. 69557. 49813 CC
CAFAE, la nota sartoria per donna, confeziona su taglia e su misura a prezzi di concorrenza. Mostra propri raffinati prodotti in viale Miramare 13. 47646 CC
CONTABILITA', paghe, previdenze, offre ufficio specializzato ramo edilizia e commercio. Cassetta 47642 CC SPI.
FALEGNAMERIA ripara e pittura porte, finestre, scuri, singoli nuovi telefonare 817242. 47734 CC
LABORATORIO radio - TV riparazioni accurate. Telef. 50154 - 30783. 47674 CC
LUCIDATORE falegname assume lavori a domicilio. Telefono 31759. 49471 CC
MURATORE artigiano esegue: modifiche, tetti, pavimenti e rivestimenti. Telefono 96608. 49611 CC
PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura sintetica lucida - semilucida. Assortimento marmittoni plastica. Mosquette, con personale altamente specializzato. Puntualità garanzia di lavoro. Frittoli, via S. Zenone 6, tel. 50895. 49569 CC
PERITO industriale esegue disegni tecnici e lucidi. Cassetta 49311 CC, SPI.
PER lavoro ricalco domicilio abbisognanci personale ambosessi. Scrivere Idam - Guanella 11/4, Milano. 5701 CC
PITTORE stanze cucine coloriture ad olio offresi prontamente. Tel. 43296. 49417 CC
PITTORE quartieri, negozi rolè prezzi modicissimi offresi prontamente. Tel. 29615. 49375 CC
PITTORE appartamenti camere cucine coloriture olio, prezzi modici. Tel. 723823. 26234 CC
PITTORE esegue stanze, semilavabile, 15.000, lavabile 25.000. Tel. 94100. 26332 CC
PITTORE esegue stanze semilavabile 10.000, tappezzate 20.000. Telef. 93616. 47700 CC
RIPARAZIONI radio - TV, fonovalige, installazione antenne TV, interventi immediati. Telef. 730310 - 733295. 49559 CC
RISCALDAMENTO e centralizzazione di impianti autonomi acqua gas sanitari esegue officina specializzata via Pietà 13, telefono 41410. 49539 CC
SARTA taglia mette in prova qualunque modello. Telefonare 722179. 26236 CC
TAPPETI pulliture lavature riparazioni manutenzione esegue impresa pulitura. Petech. Telefon 95341. 26330 CC
SARTORIA uomo e signora confeziona su misura, rimoderna. XX Settembre 9. 49775 CC
SGOMBERO soffitte cantine, abitazioni, asporto materiali inutilizzabili. Telef. 37646, ore 13-15. 13419 CC
TAPPEZZIERE materassaio prontamente. Telef. 66460. 49693 CC
TENDAGGI lavatura stiratura con servizio stacco e riattacco. Telefonare 95341. 26330 CC
VETRAIO esegue domicilio ristuccature, riparazioni, pose, lavoro accurato. Telef. 730301. 49237 CC

D Offerte d'impiego L. 70

A.A.A.A. CERCANSI apprendiste fino 20 anni, ottimo trattamento, per fabbrica confezioni camicie. Telefonare da lunedì Trieste-Textil 29564. 47634 D

(Continua in 10.a pagina)

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Galileo» verso 5-6 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Europa» verso 30-6 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa. «F. Zeta» verso 13-6 da Genova per il Sud Africa. «Sun Palermo» verso 16-6 da Trieste, Venezia per il Sud Africa. «Victoria» verso fine giugno - primi luglio da Trieste, Venezia, Brindisi per India-Pakistan, Costa Occ., Estremo Oriente. «Caboto» verso 12 giugno da Livorno, Napoli per India-Pakistan, Costa Occ., Estremo Oriente. «Viminale» verso 20 giugno da Trieste, Venezia per India-Pakistan, Costa Occ., Estremo Orienta. «Isarco» verso 11 giugno da Venezia, Napoli per India-Pakistan, Costa Occ., Costa Orientale. «Livenza» verso 16 giugno da Genova, Trieste, Venezia per India-Pakistan, Costa Occ., Costa Orientale. «Isonzo» verso 10 giugno da Trieste, Siracusa, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per Africa Occidentale, Congo, Angola.

Posizione delle navi: «Africa» 8-6 part. da Massaua. «Adige» 6-6 a Cochin. «Aquileia» 7-6 arr. ad Abidjan. «Asia» 9-6 part. da Bombay. «Caboto» 10-6 arr. a Livorno. «Celtina» 9-6 arr. a Colombo. «Esquilino» 10-6 arr. aSingapore. «Europa» 10-6 arr. a Capetown. «Galileo» 7-6 part. da Fremantle. «Indiana» 9-6 arr. a Cochin. «Isarco» 11-6 part. da Venezia per Napoli. «Isonzo» 9-6 arr. a Trieste. «Livenza» 8-6 part. da Trieste per Napoli. «Marco Polo» 10-6 arr. a Bangkok. «Marconi» 10-6 arr. a Pireo. «Palatino» 18-6 arr. a Penang. «Piave» 10-6 part. da Matadi per Takoradi. «Quirinale» 10-6 arr. a Kobe. «Risano» 8-6 arr. a Gibuti. «Rosandra» 9-6 part. da Marsiglia per Dakar. «Ut Prosperatis» 7-6 arr. a Pireo. «Geremia» 11-6 part. da Venezia per Trieste. «Ut Eatis» 9-6 part. da Dar es Salaam per Tanga. «Sun Palermo» 7-6 arr. a Venezia. «Usodimare» 12-6 arr. a Tanjong Mani. «Victoria» 8-6 part. da Gibuti. «Viminale» 11-6 arr. a Venezia. «Vivaldi» 8-6 arr. a Port Sudan. «Giancarlo Zeta» 5-6 part. da Walvis Bay per Genova. «Antonio» 6-6 part. da Dar es Salaam per Beira. «Mirto» 3-6 part. da Genova. «Franco Zeta» 12-6 part. da Genova. «Arcturus» 12-6 arr. a Marsiglia.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Michelangelo» 14-6 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. Arr. 22-6. «Raffaello» 27-6 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. Arr. 5-7. «L. da Vinci» 17-6 da Napoli per Palermo, Genova, Barcellona, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. Arr. 27-6. «C. Colombo» 30-6 da Trieste per Venezia, Pireo, Messina, Palermo, Napoli, Algeciras, Halifax, New York. Arr. 13-7. «G. Cesare» 26-6 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Las Palmas, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. Arr. 13-7. «Verdi» 20-6 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guaira, Curaçao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 18-7. «G. Ferraris» circa 24-6 da Trieste per Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America - Nord Pacifico. «Tritone» circa 10-7 da Trieste per Venezia, Napoli (ev.), Livorno (ev.), Genova, Marsiglia, Dakar - scali del Sud America.

Posizione delle navi: «Michelangelo» 5-6 part. New York per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. Arr. 13-6. «Raffaello» 8-6 part. Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. Arr. 16-6. «L. da Vinci» 7-6 part. Boston per Gibilterra, Palma de Maiorca, Genova, Palermo, Napoli. Arr. 16-6. «C. Colombo» 7-6 part. Algeciras per Halifax, New York. Arr. 14-6. «G. Cesare» 3-6 part. Rio de Janeiro per Lisbona, Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. Arr. 17-6. «Augustus» 7-6 part. Lisbona per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. Arr. 20-6. «Donizetti» 4-6 part. Tenerife per La Guaira, Curaçao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 26-6. «Verdi» 8-6 arr. Genova. «Rossini» 9-6 part. Guayaquil per Manta, Buenaventura, Cristobal, Cartagena, Curaçao, La Guaira, Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. Arr. 1-7. «G. Ferraris» 10-6 part. Genova per Livorno, Venezia, Trieste. «A. Pacinotti» 3-6 arr. Genova, Savona, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «P. Toscanelli» 1-6 part. Tenerife per La Guaira, Puerto Cabello, Curaçao, Cristobal, La Libertad, Los Angeles, San Francisco, Portland, Seattle, Tacoma, Vancouver. «A. Vespucci» 6-6 part. San Francisco per Portland, Seattle, Tacoma, Bellingham, Vancouver. «Fineo» (noleggiata) 6-6 part. trans. Cristobal per Curaçao, Genova, Livorno, St. Louis du Rhone, Napoli, Ancona, Venezia, Trieste. «Nereide» 3-6 part. Marsiglia - Dakar, Montevideo, Buenos Aires. «Stromboli» 5-6 arr. Venezia. Proseg. per Priolo-Siracusa, Genova, Marsiglia, Dakar, Rio de Janeiro, Santos (ev.), Paranaguà, Montevideo (ev.), Buenos Aires. «Vesuvio» 1-6 arr. Santos. Proseg. per Paranaguà, Montevideo, Buenos Aires. «Tritone» 8-6 part. Recife per Dakar, Sete, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Chioggia» 13-6 da Trieste per Venezia, Patrasso, Pireo, Haidar Pacha, Istanbul, Salonicco, Beirut, Iskenderun. «San Giorgio» 14-6 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Illiria» 14-6 ore 24 da Trieste per Venezia, Spalato, Corfù, Candia, Rodi, Mikonos Delos, Pireo, Itea, Ragusa.

Posizione delle navi: «Ausonia» Trieste. «Esperia» in navigazione Napoli. «Enotria» a Trieste. «Messapia» in navigazione per Napoli. «San Giorgio» a Brindisi, proseg. per Venezia. «San Marco» in navigazione Napoli - Pireo. «Bernina» Genova. «Brennero» a Limassol. «Clivio» a Trieste. «Illiria» ad Itea, proseg. per Ragusa. «Appia» in servizio traghetto Brindisi - Grecia. «Italia» a Venezia. «Chioggia» a Trieste. «Loredan» ad Istanbul. «Udine» in navigazione Pireo - Beirut. «Vesta» a Patrasso. «Garofano» a Bari.

Prossimi arrivi a Trieste: «Stella» 11-6. «San Giorgio» 12-6. «Illiria» 14-6.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «C. Siracusa» 23-6 da Trieste, Venezia, Ancona, Bari, Catania, Malta, Messina, Palermo, Tirreno, Barcellona, Tarragona e Valencia. «Belluno» 24-6 da Trieste per Venezia, Bari (Brindisi), (Gallipoli), Crotone, Reggio Calabria, Messina, Siracusa, Catania, Malta, (Tripoli) e scali del Tirreno. «Borsia» 23-6 da Trieste per Napoli, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «Celtico» part. da Genova per Livorno. «Catania» 10-6 part. da Napoli per Porto Torres. «C. Messina» 10-6 part. Napoli per Piombino. «C. Siracusa» 10-6 a Venezia. «Belluno» 10-6 part. da Livorno per Napoli. «Marechiaro» 10-6 part. da Bari per Gallipoli. «Borsia» 10-6 da La Spezia per Napoli. «Cagliari» 10-6 part. da Imperia per Genova.

STATO CIVILE

10 giugno 1967

MORTI: Servi Nicolò anni 64; Clausi Olimpia a. 50; Gustin Giuseppe a. 71; Valussi Giuseppe a. 65; Bonetti Valentino a. 58; Mosetti Giuseppe a. 82; Novak ved. Sedmak Olga a. 46.
NATI: 7.

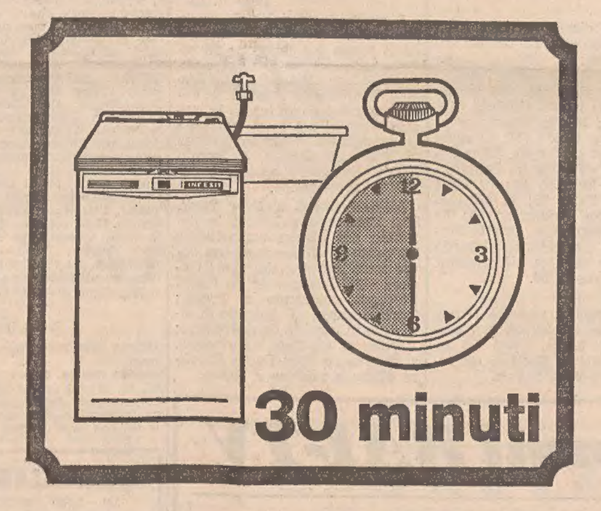
Ai vostri
CRESIMANDI
non manchi il dono
della fotografia
CERETTI

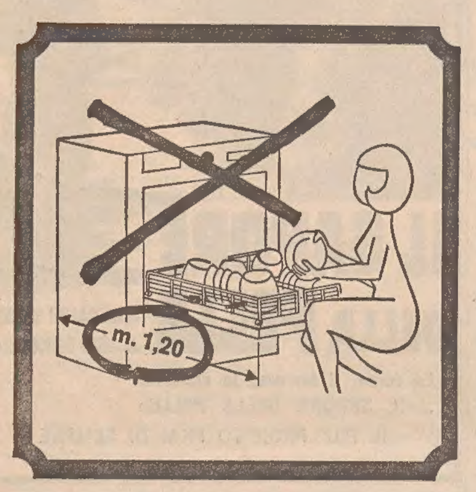
PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Zadro Franco, ufficiale di macchina con Tavcar Maria, impiegata; Termini Roberto, impiegato con Romano Nellina, impiegata; Ialenti Gennaro, brigadiere Carabinieri con Scolaro Angela, casalinga; Komar Mario, meccanico con Corbatti Ida, operaia; Vecchiet Mario, motorista navale con Marsetti Mileva, casalinga; Marussi Mario, tipografo con Clito Loredana, commessa; Rubelli Bruno con Naccari Vittoria, casalinga; Babich Felice, operaio con Stella Aurora, casalinga; Spongia Elio, meccanico con Domenella Maria Grazia, commessa; Persico Claudio, muratore con Visintin Bianca, casalinga; Adriani Fabio, ufficiale M. mercantile con Marras Maria, casalinga; Colombi Giorgio, radiotecnico con Furian Lidia, commessa; Senica Alberto, falegname con Delise Gianna, parrucchiera; Bobek Mario, commesso con Balas Elena, sarta; De Bortoli Oscar, salumiere con Zocchi Vida, impiegata; Marini Franco, falegname con Canciani Luciana, dattilografa; Rubini Gianni, magazziniere con Bearz Luigia, infermiera; Seriani Antonio, impiegato con Fontana Giuseppina, casalinga; Busletta Duilio, fabbro meccanico con Zanetta Antonietta, barista; Flora Giullo, notaio con Tissina Licia, insegnante; Kastlunger Giuseppe Errigo, commerciante con Succi Renata, ass. sociale; Schweiger Marco, capitano marittimo con Oblak Serena, parrucchiera; Poli Ciro, pensionato con Toffolutti Clorinda, casalinga; Viller Dario, bracciante con Doz Rosa, tipografa; Milkovic Giuseppe, calderaio con Valentino Luciana, parrucchiera; Sardos Albertini Paolo, dott. in legge con Calvani Iolanda, universitaria; Peteani Vittorio, meccanico con Haddad Edvige, tipografa; Curci Lorenzo, operatore macchine utensili con Monaro Roberta, apprendista commessa; Turchetti Vinicio, muratore con Schiff Aurora, casalinga; Candotti Battista, geometra con Cantoni Elide, insegnante; Benedetti Gianpietro, segretario comunale con De Giusti Bruna, insegnante; Stella Bruno, affossatore con Budal Luigia, banconiera; Scarangella Andrea, carabiniere con Murro Angela Maria, casalinga; Stefani Gaetano, elettricista con Poropat Maria, studentessa; Iurman Luigi, marittimo con Luxich Milena, casalinga; Dugan Roberto, operaio con Paduan Fausta parrucchiera; Cramastetter Sergio, spedizioniere con Portuese Giovanna, parrucchiera; Kvesto Luigi, impiegato con Brelich Laura, infermiera; Bonifacio Giorgio, pensionato con Coslovich Palmira, casalinga; Zhepek Egidio, commerciante con Paoletti Alma, infermiera; Drozina Claudio, perito edile con Brizio Rosanna, impiegata; Stopar Rodolfo, installatore con Pelan Maria, commessa; Bisel Roberto, autista con Billini Graziella, operaia; Marchiò Antonino, bracciante con Grguric Blazenka, casalinga; Micelli Bruno, sottuff. Aeron. milit. con Leone Mattia, commessa; De Colle Gianfranco, impiegato comunale con Venier Anna Maria, casalinga; Sbisà Valter, cuoco marittimo con Felice Maura, sarta; Marcolini Ernesto, calciatore con Crevatin Maria Gabriella, casalinga; Raciti Gaetano, perito industriale con Dobrini Miranda, impiegata; Zubin Marcello, panettiere con Visintin Maria, sarta; Fragasso Pasquale, portuale con Musich Orsolina, banconiera; Santeusanio Italo, insegnante con Delbello Maria Grazia, insegnante; Calligaris Franco, barista con Furian Marina, commessa; Possenelli Franco, impiegato con Rinaldi Umberta, ass. sanitaria; Venier Silvio, ferroviere con Pugliese Maria Novella, impiegata; Lepore Vinicio, vigile urbano con Piccoli Renata, commessa; Bonato Albino, carabiniere con Bosco Amelia, operaia tessile; Bartolini Franco, rappresentante con Moretto Miriam, casalinga.

SPOSATEVI
eccetera eccetera...
MA
fatevi fotografare da
giornalfoto
Per il servizio fotografico e per il film – se lo desiderate – chiedete informazioni nel negozio di
Piazza della Borsa 8



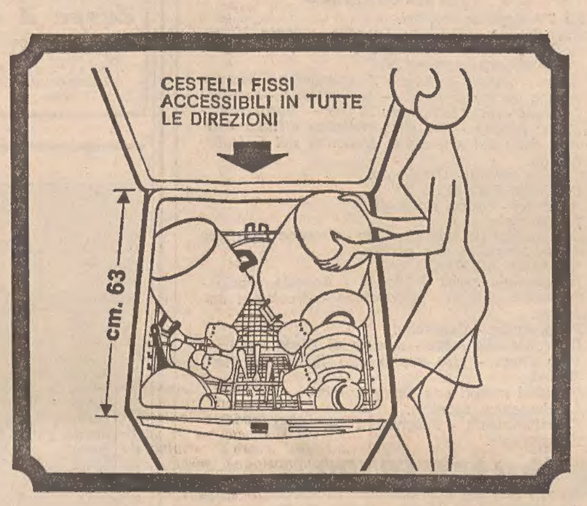
RAPIDITA'

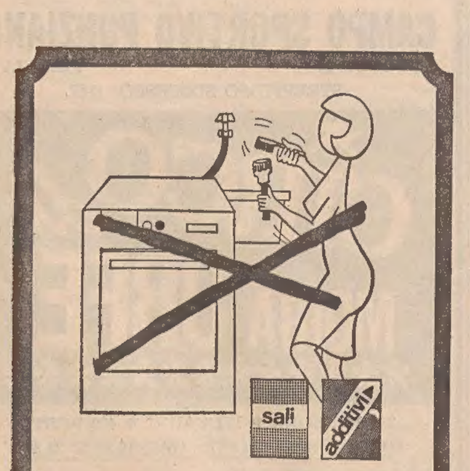




COMODITA'

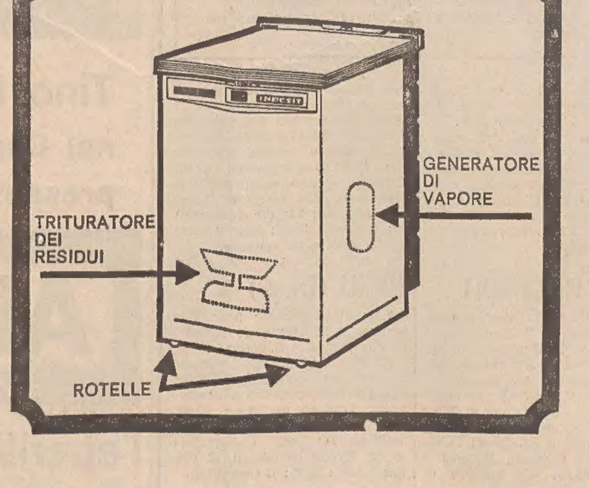
NIENTE
cestelli da manovrare
NIENTE
sportelli fra i piedi

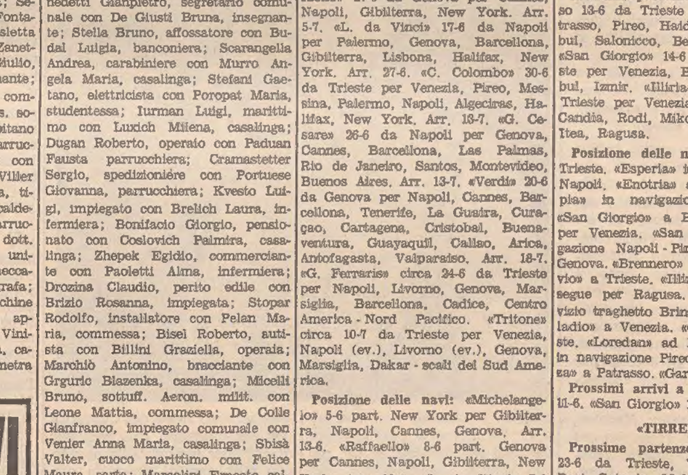




PRATICITA'

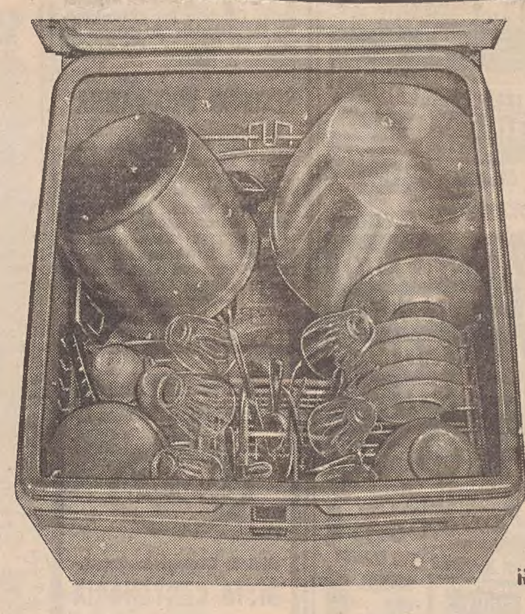
NIENTE
filtri da pulire
NIENTE
sali e additivi





4 VALIDISSIMI MOTIVI PER PREFERIRE LA LAVASTOVIGLIE

INDESIT



L'UNICA
CHE STERILIZZA
A VAPORE
SURRISCALDATO
A 110° C. A
FINE LAVAGGIO

lire **129.800**

IL MINISTRO DELLA DIFESA RIEVOCA LE GESTA DEL 1918 AL VARO DELL'«ALPINO»

Ricordata nel giorno della Marina la leggendaria impresa di Premuda

Quarantanove anni fa la Medaglia d' Oro Luigi Rizzo al comando di una pattuglia di « Mas » affondò al largo dell'isola la corazzata austriaca «Santo Stefano» - Commemorazione ad Ancona

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Genova, 10

Il Ministro della Difesa on. Tremelloni ha celebrato a Riva Trigoso, ai Cantieri navali del Tirreno e Riuniti, la festa della Marina militare. La cerimonia è coincisa con il «varo simbolico» della fregata portaelicotteri «Alpino».

Infatti a causa delle avverse condizioni del mare (una violenta sciroccata batteva sulle coste liguri da alcuni giorni) il varo vero e proprio della fregata portaelicotteri «Alpino» di 2700 tonnellate è stato rinviato a data da destinarsi. Ciononostante s'è svolta la cerimonia ufficiale anche se la bella unità è rimasta sullo scalo inclinato dei Cantieri di Riva Trigoso. Una cittadina posta a 50 chilometri a Levante di Genova e che da secoli vanta una gloriosa tradizione cantieristica. Nella piccola baia protetta dal verde promontorio di Sestri Levante avevano gettato le ancore l'incrociatore lanciamissili «Andrea Doria» e le fregate «Margottini» e «Fasan».

Tra le molte autorità presenti il Ministro della Difesa on. Tremelloni, che rappresentava il Governo, ha avuto espressioni di ammirazione e di stima per la Marina di cui ricorre oggi la festa annuale.

Dopo aver ricordato che tre volte nella nostra storia militare si ebbero unità con nome che si associa agli alpini il Ministro ha sottolineato che questo varo testimonia l'incessante e continuativo rinnovamento di una flotta cui spetta assicurare la sicurezza della Patria.

Dopo una parola di plauso per le maestranze e per i tecnici di tutti i cantieri navali italiani il ministro Tremelloni ha ricordato i centosei anni fitti di storia della Marina e soprattutto l'eroica impresa di Premuda di 49 anni fa. Questa impresa — ha detto il Ministro — è il corollario di una lunga storia di sacrifici, lotte, esperienze, eroismi che caratterizzano lo stato di servizio della nostra Marina. Cento campagne oceaniche, e periplì del pianeta, campagne annuali di istruzione, campagne idrografiche e oceanografiche, l'opera svolta in Estremo Oriente (1900-1901), il fraterno aiuto alle popolazioni in occasione del terribile terremoto di Messina, la guerra italo-turca, le imprese lungo le coste libiche, la leggendaria incursione dentro i Dardanelli nel luglio 1912, il perfetto salvataggio dell'esercito serbo nell'autunno del 1915. Poi la guerra dei sommergibili nella primavera del 1917, l'infaticabile azione dei mas nell'Adriatico, le dure battaglie del Mediterraneo durante la seconda guerra mondiale, l'imponente vigilanza del traffico marittimo nel corso di una guerra logorante e critica, le missioni di soccorso e di rifornimento compiute durante la guerra di liberazione, le arditissime azioni lungo le coste africane arricchiscono l'imponente patrimonio storico della Marina militare». «L'attuale momento — ha concluso il Ministro — pone in evidenza la necessità di una funzione equilibratrice per il mantenimento della pace nel Mediterraneo di cui la Marina militare italiana è uno strumento necessario e indispensabile». Infatti la situazione mediterranea che si è venuta a creare in seguito agli avvenimenti di questi giorni ha potuto essere fronteggiata senza dover far ricorso a provvedimenti straordinari per la vigilanza e la sicurezza dei nostri confini marittimi grazie allo sforzo compiuto in questi recenti anni per il potenziamento della nostra Marina militare e grazie all'alto grado di efficienza raggiunto dalle nostre unità e dal personale imbarcato.

L'on. Tremelloni ha così concluso: una consegna qui si rinnova e idealmente unisce le passate alle nuove generazioni marinare della Patria: consegna che per noi è motivo di serenità, che per tutti i marinai è sempre impegno sacro: vigilare i nostri traffici, garantirne il flusso sereno, alimentare, con l'esempio che da queste navi proviene, i propositi e le opere di tutti gli italiani verso un preciso intendimento di progresso, di responsabilità per la pace e per la libertà dell'Italia.

Auguro buona fortuna agli equipaggi, ai comandanti che avranno l'onore e la responsabilità di guidare questa nave. La rotta — risoluta e saggia — è sempre quella della nostra libera Patria nei liberi mari del mondo».

Subito dopo il discorso pronunciato dal Ministro Tremelloni e dal presidente dei Cantieri del Tirreno, avv. Agostino Virgilio, le autorità tra cui il Sottosegretario alla Difesa on. Guadalupi, il Capo di Stato Maggiore alla Difesa gen. Aloia, il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito gen. Vedovato, l'amm. Michelagnoli, il gen. Remondino, il comandante generale dei Carabinieri gen. Ciglieri, il sen. Cornaggia Medici, il comandante in capo del Dipartimento marittimo Alto Tirreno amm. Barbera, l'amministratore delegato dei Cantieri ing. Calcagno e tanti altri hanno assistito all'alzabandiera ordinato dal comandante dell'«Alpino», capitano di fregata Vittorio Pescatore. Subito dopo la benedizione della unità, la madrina, signora Maria Solimano, madre del sergente maggiore medaglia d'oro al valor militare Francesco Solimano caduto in Russia nel 1943, ha mandato a infrangere, premendo un bottone, la classica bottiglia di spumante sulla fiancata sinistra di prora dell'«Alpino».

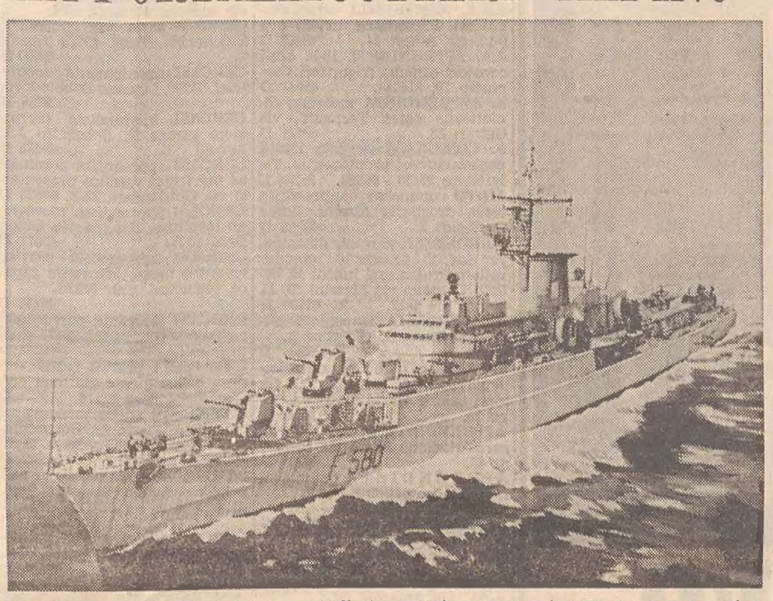
Per la ricorrenza della festa della Marina, il Capo di Stato Maggiore dell'Arma amm. Michelagnoli ha inviato un messaggio a tutti i marinai italiani. Dopo aver espresso la certezza che «la Marina come già nel passato non verrà mai meno alla fiducia degli italiani», l'amm. Michelagnoli così prosegue: «Oggi nuove responsabilità si delineano nel Mediterraneo; l'alto comando navale affidato in questi giorni ad un ammiraglio italiano è testimonianza e riconoscimento dell'opera di ricostruzione perseguita dalla Marina fin dall'immediato dopoguerra, senza soluzione di continuità con serietà, tenacia e sacrificio, nella compattezza delle sue istituzioni. La nazione può essere certa che gli equipaggi cui debbono essere affidati mezzi adeguati ai nuovi compiti ed alla mutata situazione ed evoluzione politico-strategica del mare che ci circonda, per la difesa delle frontiere marittime ed il mantenimento della pace, saranno degni delle tradizioni di onore e fedeltà che costituiscono oggi come ieri, saldo patrimonio del nostro operare».

Nel quadro delle celebrazioni della festa della Marina militare è stato oggi rievocato anche ad Ancona il 49.o anniversario dell'impresa di Premuda. Le motocannoniere «Freccia» e «Fulmine» e quattro motosiluranti sono uscite in mare per lanciare nelle acque antistanti le rupi del Passetto, sulla cui sommità sorge il monumento ai caduti, una corona d'alloro. Sulla motosilurante «Freccia» si era imbarcato insieme con le massime autorità cittadine il comandante in capo del Dipartimento marittimo dell'Adriatico, amm. Giovanni Cantù. Dopo il lancio della corona di alloro, il cappellano militare ha recitato la preghiera del marinaio, seguita dal suono del silenzio.

Successivamente al ritorno delle unità in porto, quattro corone di alloro sono state deposte davanti alle lapidi dedicate a Nazario Sauro e al comandante Luigi Rizzo, lapidi murate sulla facciata della sede della Capitaneria di porto. Due corone erano della Marina militare, una della Lega navale e una dell'Associazione nazionale marinai d'Italia del gruppo Nazario Sauro. Nella lapide dedicata a Luigi Rizzo viene ricordato che dal porto di Ancona 49 anni orsono, il 10 giugno 1918 partirono i Mas, che affondarono la corazzata austriaca «Santo Stefano».

B. C.

LA PORTAELICOTTERI «ALPINO»



Riva Trigoso — La nuova fregata portaelicotteri «Alpino», varata simbolicamente ieri a Riva Trigoso è lunga 113 metri e larga 13,30. Avrà un dislocamento a pieno carico di 2.689 tonnellate e potrà raggiungere la velocità di 30 nodi orari. Con un equipaggio di 250 persone, sarà armata con sei cannoni da 76/62, due lanciarazzi, due elicotteri Antisom, un lanciabas e due lanciasiluri A/S trinati. L'«Alpino» è atto all'impiego nella guerra antisommergibile, e in particolare, alla protezione dei convogli. E' la terza unità della Marina che porta questo nome

TRAGEDIA DELLA FOLLIA PRESSO COMO

Sopprime i familiari e poi si toglie la vita

Uno squilibrato dopo aver ucciso a fucilate la moglie e il bambino si è sparato al petto

Como, 10

Una tragedia della follia è avvenuta stasera a Veniano, nei pressi di Appiano Gentile: uno squilibrato dopo aver sparato alla moglie e al figlio uccidendoli, ha rivolto l'arma contro se stesso. L'uomo è morto allo ospedale S. Anna dove era stato ricoverato.

La tragedia è avvenuta alle 22, in uno stabile di piazza S. Antonio dove, al primo piano, abitavano il salumiere Emanuele Alberio di 32 anni, di Guanzate (Como) che lavorava a Stabio, in Svizzera, la moglie Teresina Ferrario di 29 anni, sarta, e il figlio Enzo di due anni e mezzo. Il capofamiglia con un fucile automatico ha sparato quattro colpi contro la moglie e il figlio e quindi ha rivolto l'arma contro se stesso colpendosi al petto.

I vicini di casa che guardavano la televisone sentendo la sparatoria, sono subito accorsi, ma la porta degli Alberio era chiusa dall'interno; l'hanno perciò abbattuta e quando sono entrati hanno trovato la donna con il bambino già morti e lo Alberio agonizzante.

Con un'autolettiga della Croce Rossa l'uomo è stato portato all'ospedale S. Anna di Como dove poco dopo è morto.

Oggi l'Alberio era stato a lavorare in Svizzera, come di consueto, ed era tornato verso le 21.30; mezz'ora dopo ha compiuto la strage della quale non si conoscono ancora le cause.

Mons. Pignedoli segretario di Propaganda Fide

Città del Vaticano, 10

Nuovo segretario della Congregazione di Propaganda Fide è monsignor Sergio Pignedoli, attualmente Nunzio apostolico in Canadà. La nomina nell'importante incarico è stata resa nota oggi. Paolo VI avrà pertanto di nuovo vicino, in un importante settore della vita della Chiesa, e cioè in quello delle Missioni, colui che fu suo collaboratore nell'Archidiocesi di Milano.

Come è noto, monsignor Pignedoli nel settembre 1966 fu incaricato di una importante missione religiosa nel Sud Vietnam: da quel momento si cominciò a parlare di lui come del candidato in un importante ruolo nella Curia romana.

E' nato a Felina di Reggio Emilia il 4 giugno 1910: è laureato in Lettere e Diritto canonico. E' stato ordinato sacerdote il 1.o aprile 1933. Fino al 1936 è stato vicerettore nel Seminario maggiore di Reggio Emilia. Successivamente dal 1934 al 1940 ricoprì la carica di Assistente ecclesiastico degli studenti della Università cattolica del Sacro Cuore. Durante la guerra fu cappellano della Marina italiana. Nel dopoguerra fu incaricato della attività di Assistenza della Santa Sede e quindi fu Assistente ecclesiastico dell'Associazione scoutistica italiana e vice Assistente generale della Azione cattolica. Nell'Anno Santo del 1950 svolse dinamica attività come segretario del Comitato centrale. Al termine dell'Anno giubilare, il 22 dicembre del 1950 venne nominato dal Papa Pio XII Arcivescovo titolare di Iconio e Nunzio apostolico in Bolivia, ove rimase fino al 19 ottobre 1954 quando venne promosso alla Rappresentanza pontificia del Venezuela. Il 21 aprile 1955 fu nominato ausiliare dell'Arcivescovo di Milano.

UN COMUNICATO DELLA C.G.I.L. E DELLA U.I.L.

Postelegrafonici in sciopero martedì

Le due organizzazioni spiegano perchè non hanno accettato le proposte governative accolte dalla CISL

Roma, 10

Le segreterie delle federazioni dei postelegrafonici (FILP-CGIL e UIL-POST) hanno illustrato, in una nota diramata oggi, le ragioni per le quali non hanno ritenuto di revocare lo sciopero della categoria indetto per martedì 13 giugno, a differenza della CISL che ha accettato le proposte governative sulla «incentivazione». La nota osserva che CGIL e UIL hanno dovuto ricorrere allo sciopero «soprattutto per riaffermare il diritto contrattuale del sindacato nel momento in cui l'amministrazione sta perseguendo una politica di compressione delle condizioni dei lavoratori».

In merito all'incentivazione, dopo avere fatto rilevare che la vertenza si trascina ormai da un anno, la nota afferma che «si tratta di una rivendicazione strettamente collegata alla effettiva intensificazione di lavoro sopportata dai postelegrafonici», a causa della mancanza di almeno diecimila unità di personale rispetto alle esigenze del traffico e dei servizi.

NUOVO IMPIANTO WAYNE inaugurato da Andreotti

Roma, 10

Il Ministro dell'Industria Andreotti ha inaugurato a Pomezia il nuovo stabilimento della Wayne italiana. Gli impianti sono stati benedetti dal Cardinale Fernando Cento.

Gli ospiti, assieme al presidente della Symington Wayne Co. W. H. Bateman e al presidente della Finmeccanica Salvatore Magrì, sono stati ricevuti e accompagnati nella visita dal presidente della Wayne italiana Giorgio Varvaro e dal direttore generale Giorgio Pastonesi.

La Wayne italiana è una società a partecipazione Symington Wayne Co. e Ansaldo San Giorgio del Gruppo IRI - Finmeccanica. La società è specializzata nella produzione di distributori e miscelatori di carburante e rappresenta circa il 30 per cento della produzione nazionale, che oscilla sui 12.000 distributori di carburante l'anno, dei quali il 10 per cento destinato all'esportazione.

Il nuovo stabilimento della Wayne, la cui costruzione è iniziata nel giugno 1966 sorge su un'area di 45.000 mq., di cui 6.000 coperti, mentre ulteriori ampliamenti sono previsti a breve scadenza. Il modernissimo complesso dispone di macchine utensili a controllo elettronico e delle più avanzate attrezzature per impianti di trattamento delle lamiere e di verniciatura a funzionamento automatico, nonchè di strumenti di collaudo di grande precisione.

Un annoso problema del settore deriva dalle limitazioni che le prefetture pongono nella concessione dei decreti per l'installazione di impianti di carburante;

In particolare, ad esempio, le disposizioni per la sicurezza non consentono l'impiego di distributori di benzina a gettone, a moneta o a banconota, che sono già impiegati su vasta scala in altri Paesi europei.

NUMEROSI FERMI, FERITI, CONTUSI E COLPI IN ARIA ALLA PERIFERIA DI MILANO

Nella tendopoli dei capelloni battaglia fra agenti e beatnik

All'origine del furibondo scontro un ragazzo sedicenne che non voleva ritornare con la madre alla propria casa - Oggi il campo sarà bonificato dai lanciafiamme

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Milano, 10

«Pomeriggio di fuoco» oggi a «capellonia city», in fondo a via Ripamonti, all'estrema periferia milanese, dove in un vero e proprio quartiere di tende, più squallido che pittoresco, da un certo tempo a questa parte si sono trasferiti una settantina di «Beatnik» milanesi e no di ambo i sessi.

E veniamo ai fatti. La bandiera di «capellonia city» era stata fino ad oggi quella della «Non violenza» e della libera accettazione di tutte le libertà in essa instaurate. Numerose mamme e papà si erano recati infatti in questi ultimi tempi a recuperare da quella pseudo «città del sole», i propri rampolli più spesso maschi, ma sovente anche femmine e nessuna opposizione ai legittimi desideri dei «matusa» vi era stata da parte dei vessilliferi della nuova «filosofia», neppure quando i ragazzi o le ragazze ricercate si dimostrano piuttosto restii a lasciare il loro «Eden» per tornare alla vecchia casa.

Oggi, però, tutti questi principi sono saltati per aria e un vero e proprio «quarantotto» si è verificato a «capellonia city» in una corale e furibonda zuffa fra «zazzeruti» e «sbarbine» da una parte e forze dell'ordine dall'altra. Una settantina di beatnik contro una quarantina di agenti di polizia. Al termine delle «ostilità», cinque agenti feriti o contusi dovevano ricorrere alle cure dei sanitari d'ambulatorio o di ospedale mentre quarantaquattro «evangelisti beats» fra i quali 10 donne e il direttore responsabile del periodico «Mondo beat» venivano fermati e portati in Questura. Di costoro 15 sono stati dichiarati in arresto per violenza, resistenza e oltraggio alla forza pubblica. Altri 10, dei 44 fermati, sono stati invece affidati alla «Divisione minori».

La «bagarre» è scoppiata verso le ore 15.30, dopo che una mamma desolata, la signora Emma Giovannini, di 50 anni, abitante in via Ungheria 7, si era recata a «capellonia city» per ricercarvi il suo ragazzo, Maurizio Busnari, di 16 anni, che da sei settimane era scomparso da casa. Dopo aver girovagato a lungo fra le tende di «capellonia city», coprendosi più volte gli occhi con entrambe le mani, finalmente Emma Giovannini riconosceva il suo Maurizio in una indicibile massa di capelli e in un fagotto di stracci. Sgomenta, la donna è scoppiata in singhiozzi e afferrato il figliolo per un braccio ha cercato di condurlo fuori del pagliericcio sul quale Maurizio stava scompostamente sdraiato. Il ragazzo ha tentato allora di opporsi alla «violenza» della genitrice invocando l'aiuto degli altri «apostoli» del suo stesso verbo, ma, forte del suo diritto di patria potestà, Emma Giovannini è uscita da «capellonia city» e da un vicino telefono ha invocato l'aiuto della forza pubblica. L'accorrere di una «Pantera» con quattro agenti ha scatenato da parte dei capelloni all'interno della tendopoli una disgustosa chiassata con lancio di epiteti e di insulti minacciosi nei riguardi degli agenti. Chiamati i rinforzi via radio le forze dell'ordine con venti «Pantere» al comando del capo della Squadra mobile, dott. Ludovico Reale, penetravano nell'attendamento. Qui però le forze dell'ordine venivano impegnate e aggredite da una settantina di «beatnik», i quali, messa da parte la filosofia della non violenza, si scatenavano in quella che è la loro vera natura: il più volgare e nauseante teppismo.

A ondate successive le forze dell'ordine hanno avuto ragione degli aggressori, alcuni dei quali si erano armati di bastoni, e in una mezz'ora hanno ristabilito l'ordine nella squallida tendopoli. Momenti di panico si sono avuti allorchè un agente stava per essere sopraffatto da un gruppo di teppisti che non l'avrebbero certamente lasciato illeso. L'agente ha dovuto sparare in aria alcuni colpi di pistola per liberarsi dall'assedio e per evitare probabilmente il linciaggio. Altri cinque agenti, come s'è detto, sono rimasti feriti in maniera fortunatamente non grave. «Capellonia city» è attualmente piantonata dalle forze dell'ordine che l'hanno fatta evacuare del tutto dai suoi ridicoli abitanti. E' molto probabile che domani i lanciafiamme rigenereranno il terreno della squallida città «beatnik».

A. M.

VERSO L' EPILOGO IL PROCESSO PER L'ASSURDA TRAGEDIA DELLA VIA PONTINA

Per il «delitto del sorpasso» chiesti nove anni dall'Accusa

Il P.M. ha negato allo studente Bernardini anche le attenuanti generiche mettendo in luce la futilità dei motivi che lo spinsero a colpire la sua vittima

Roma, 10

La condanna di Angelo Bernardini a 9 anni di reclusione è stata chiesta dal P. M. dott. Vittorio Occorsio, che stamane ha pronunciato la sua requisitoria al processo per il delitto del sorpasso. Il rappresentante della accusa ha sostenuto che non possono sussistere dubbi sulle circostanze nelle quali si determinò la tragedia della via Pontina e sul fatto che l'azione del Bernardini era diretta a commettere una violenza e che nulla avesse indotto il giovane ad un tale eccesso.

Dopo il Pubblico Ministero ha preso la parola il primo difensore, avv. Franco De Cataldo.

Il dott. Occorsio ha articolato la sua requisitoria su tre punti essenziali: la meccanica del fatto; le risultanze della perizia necroscopica sul cadavere di Ivan Ferrini; la personalità e il comportamento di Angelo Bernardini.

Quanto è emerso dal complesso delle testimonianze — secondo il P. M. — è tutto contro l'imputato. Bernardini viaggiava con la sua «500» a velocità sostenutissima e prima della «850» del Ferrini superò un'altra auto il cui conducente ha detto: «Mi sorpassò in zona vietata, sconfinando oltre la linea bianca continua di mezzeria». Lo stesso fece con il Ferrini. Questo era un autista di mestiere, e la sua protesta nella lite col Bernardini si accentra sulla irregolarità del sorpasso. Ci fu dunque da parte del conducente della «500» una grave infrazione alle norme del traffico; ma nonostante ciò, a bordo della utilitaria, c'è chi ritiene di rivolgere anche certi gesti di derisione all'indirizzo degli occupanti della «850». Il guidatore di questa auto, superato e deriso, è comprensibile che insegua l'altro per avere spiegazioni. Il Bernardini ha affermato che la «850» strinse la sua macchina contro il margine della strada; i congiunti del Ferrini attribuiscono invece un simile comportamento all'imputato.

«Ci sono quindi — ha soggiunto il P. M. — delle versioni contrastanti. Noi accettiamo per buona la circostanza che i due si siano accordati per fermarsi. Ma sul seguito i contrasti non ci sono più. Sopravviene l'aggressione, prima verbale con parole offensive poi materiale con calci sferrati alla 850 dalle sorelle dell'imputato che poi afferrano il Ferrini per la maglia tacciandolo di vigliacco e invitandolo a scendere. E questo mentre Angelo Bernardini stava dinanzi alla 850 con le mani appoggiate sul cofano; ma non perchè lui temesse di essere investito dal Ferrini, bensì perchè non voleva che la 850 ripartisse, come dimostra la frase da lui pronunciata: "Da qui tu non te ne vai!", riferita da vari testimoni...».

Contrasti — nella valutazione del P. M. — non sussistono nemmeno sull'epilogo della tragica fine. Angelo Bernardini colpisce con un calcio violentissimo l'antagonista poi con la mano destra lo raggiunge ancora al collo. L'imputato nega tutto ciò ma le testimonianze lo inchiodano alla sua responsabilità.

Occupandosi poi delle risultanze della perizia necroscopica il rappresentante dell'Accusa ha ammesso l'eventualità che un massaggio cardiaco possa provocare la frattura di alcune costole. Ma ciò non può essere ritenuto valido per la causa in esame «perchè un massaggio cardiaco effettuato male — ha continuato il dott. Occorsio — dovrebbe provocare danni molto più gravi che non la sola frattura delle costole. D'altro canto il massaggio cardiaco al Bernardini venne effettuato da persone abbastanza esperte: il Peretti — che aveva nozioni in materia — e un altro individuo che si qualificò per medico».

A questa affermazione del P. M. hanno replicato i difensori: «Ma questo medico, dov'è? Ce lo porti in aula...».

P. M. «Purtroppo non è stato rintracciato».

Prof. SOTGIU: «Infatti fuggì dopo qualche minuto e di lui non si è saputo più nulla. Perchè non si è presentato al magistrato?»

«Comunque — ha ripreso il P. M. — la perizia medico-legale ha stabilito che „la morte fu causata da un grave stato di insufficienza cardio-circolatoria di origine traumatica"».

Cioè questa insufficienza fu provocata dal grave trauma toracico che produsse le lesioni costali e si ripercosse in particolare sul cuore determinando una commozione viscerale e uno stato di choc. Perciò non ci sono dubbi nemmeno sulle cause della morte. Ivan Ferrini aveva poco più di 30 anni. E' vero che i periti hanno rilevato sul suo corpo l'esistenza di talune condizioni patologiche preesistenti ma questo nulla toglie alla gravità delle lesioni interne provocate dal calcio del Bernardini. Avviandosi alla conclusione il rappresentante dell'Accusa si è soffermato brevemente a valutare la personalità e il comportamento dell'imputato, definendolo un giovane freddo, calcolatore, che agiva con assoluta calma.

«Il che — ha detto ancora il P. M. — consente di affermare che l'azione del Bernardini fu diretta a commettere il fatto contestato senza che nulla lo avesse indotto a compierlo». In altri termini il dott. Occorsio nega che lo studente sia stato provocato dal Ferrini. Altre attenuanti possibili dell'imputato? La risposta del P. M. è stata negativa, fatta eccezione per la attenuante dell'avvenuto risarcimento del danno. Il Bernardini è incensurato, è giovane, ma questo non basta — secondo il P. M. — a giustificare la concessione delle attenuanti generiche, poichè a fronte di questo sta la futilità dei motivi che spinsero il Bernardini a colpire la sua vittima. Poi le conclusioni: nove anni di carcere.

Come si è detto per la difesa ha preso la parola l'avv. Franco De Cataldo il quale ha vivacemente polemizzato con il P. M. sostenendo che la meccanica del fatto così come è stata riferita dai testimoni di accusa è troppo lontana dal vero per poter essere creduta.

Martedì la chiusura: parlerà il prof. Giuseppe Sotgiu, poi i giudici si riuniranno per la sentenza.

La rosa dell'anno è nata in Francia

Monza, 10

Il rosaista francese George Delbard di Parigi, ha colto una strepitosa affermazione ai concorsi indetti dall'Associazione Italiana della Rosa. Due sue varietà, infatti, si sono aggiudicate i tre Concorsi Internazionali.

La preziosa riproduzione della corona della Regina Teodolinda, un gioiello tempestato di pietre preziose, è andata a «Fontainebleau», l'inedita ibrida di tea dal delicatissimo colore rosa ciliegio che è stata proclamata dalla Giuria Internazionale «La rosa profumata 1967» e «La rosa dell'anno» per la categoria HT. L'altro premio internazionale «La rosa dell'anno» per la categoria Floribunde è andato sempre a Delbard per la sua «Escurial» dal color rosso rubino. Quinto Mansuino di Sanremo, con la sua bianca «Super Candy» si è invece aggiudicato il premio «La più bella rosa italiana 1967». Certificati di merito hanno poi ottenuto M. Kriloff, ancora Delbard e Mansuino, A. Moreira da Silva, A. Meilland e Watkins Roses.

La manifestazione, che ha richiamato una gran folla di appassionati e di curiosi, si è svolta nel roseto dell'A.I.R. realizzato nei giardini della Villa Reale di Monza dove una Giuria Internazionale ha esaminato le 92 varietà, presentate da 25 rosaisti di 8 Paesi.

I premi sono stati consegnati ai vincitori da Niso Fumagalli, l'appassionato presidente del sodalizio che raccoglie i rosaicoltori italiani e stranieri, nel corso di una cerimonia che si è svolta nei saloni della reggia del Piermarini. Intanto, nel quadro delle iniziative indette per salutare l'annuale appuntamento con la primavera fiorita e fragrante del profumo di rosa, è iniziata la distribuzione della terza edizione dell'Annuario della Rosa, l'utile ed elegante volume in carta patinata che viene ogni anno inviato gratuitamente a tutti i soci dell'A.I.R. Tecnici, esperti e appassionati sviluppano nell'Annuario 1967 tutti quei temi che maggiormente interessano i coltivatori del più bel fiore del mondo. In forma piana, oltre al notiziario nazionale e internazionale, valenti studiosi affrontano argomenti di grande interesse quali: «Potare correttamente» del dott. Vittorio Chiesa; «Le malattie da virus» del prof. Aldo Corte del Laboratorio Crittogamico Italiano dell'Università di Pavia; uno studio del prof. Ruggero Tomaselli Direttore dello Istituto e dell'Orto Botanico dell'Università di Pavia, oltre a numerosi altri scritti di rosaisti, appassionati e soci dell'A.I.R.

Numerose brillanti tavole a colori riproducono le splendide varietà che lo scorso anno si sono aggiudicate i Concorsi indetti dall'Associazione Italiana della Rosa. Altre riproduzioni e fotografie in bianco e nero accompagnano e documentano i vari argomenti trattati nell'Annuario 1967. Il volume non è in vendita, essendo riservato ai soci dell'A.I.R. Per ottenerlo gratuitamente è quindi indispensabile iscriversi all'A.I.R. versando lire duemila a mezzo vaglia o assegno bancario indirizzato a: Associazione Italiana della Rosa - Villa Reale - Monza.

FULMINEA TRAGEDIA IN UN APPARTAMENTO DI VIA PALEOCAPA

Un anziano orefice di Genova spara a un'amica e si uccide

Da tempo l'uomo era innamorato della giovane signora Al dramma ha assistito di persona la sorella della vittima

Genova, 10

Un orefice genovese, Luigi Valentini, di 62 anni, abitante in via Paleocapa, ha tentato di uccidere una conoscente, Giulia Balostro di 38 anni, sposata con una bimba di 7 anni di nome Tiziana. Ha sparato cinque colpi con una Beretta calibro 32. Poi si è ucciso con una rivoltella alla tempia.

Il grave fatto di sangue è accaduto stamane verso le 9 in un appartamento di sei vani situato in via Paleocapa 2. Qui si trovava Giulia Balostro, era sola. La bambina era uscita una ora prima per recarsi a scuola. Il marito, Egidio Grillo, di 45 anni, muratore, è in Piemonte dove possiede una piccola azienda agricola.

«Ho visto un uomo elegantemente vestito, distinto, bussare ripetutamente alla porta. Gli ho chiesto di accendermi una sigaretta. Lui lo ha fatto. Era terribilmente agitato. Il cerino tremava nelle sue mani. Sono salito al terzo piano per consegnare un telegramma. Quando sono ripassato davanti alla porta lui era ancora lì che bussava. Appena sono uscito dal portone ho sentito delle grida». Chi parla è il fattorino postale Antonio Banacore. Sul suo libretto delle ricevute figura l'ora della tragedia: le 9,05. Quando cioè consegnò il telegramma.

Ma al dramma ha assistito di persona la sorella della Balostro, che vive nello stesso appartamento. Ella si trovava nel negozio di frutta e verdura che le due sorelle gestiscono a circa trecento metri dalla loro abitazione. Un ragazzino le si è presentato dicendole che la sorella, Giulia, la chiamava dalla finestra di casa. «E' una cosa urgente», le disse il ragazzino.

Antonietta, questo il suo nome, è corsa subito. Davanti alla porta di casa anche lei ha trovato Luigi Valentini che stava tempestando l'uscio di colpi. A questo punto Giulia Balostro ha aperto. La sorella e l'amico sono entrati. «Voglio parlare da solo con Giulia ha esclamato il Valentini. Giulia Balostro lo ha introdotto nel tinello, mentre la sorella è rimasta, piuttosto agitata, nell'anticamera. Brevissimo e concitato dialogo tra i due. Poi, improvvisi i colpi di pistola.

Il Valentini ha puntato l'arma contro l'amica, colpendola in tre punti e precisamente allo avambraccio destro, al torace e all'inguine. Poi, appena l'ha vista cadere in un lago di sangue, certo di averla uccisa, si è sparato.

Circa le cause che hanno originato la tragedia, pare sia una morbosa passione non corrisposta dell'orefice per la donna. Luigi Valentini era amico di famiglia dei coniugi Grillo. Quindici giorni fa, assieme alla moglie, aveva partecipato alla cerimonia della Prima Comunione della piccola Tiziana. Nessuno si era accorto che Luigi Valentino era pazzamente innamorato della Balostro.

L'orefice stamane, è uscito di casa poco dopo le otto. Appariva tranquillo. Invece di recarsi nel suo laboratorio situato in via Luccoli si è fermato davanti alla porta della sua conoscente. Poi è esplosa la tragedia.

LA SOCIETA'

ADRIATICA

DI NAVIGAZIONE

informa che tutte le prossime partenze delle navi per il

MEDITERRANEO ORIENTALE

avverranno regolarmente secondo gli itinerari. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi agli Uffici Viaggi oppure alle Sedi della Società ADRIATICA

A Trieste: p.zza Unità d'Italia 1 telefono 35541/5

RIELLO

cerca

per la Direzione Commerciale Esportazioni con sede in Padova, signorine corrispondenti in lingue estere (tedesco, francese, inglese), possibilmente stenodattilografe nelle diverse lingue conosciute.

Indirizzare richiesta manoscritta alla RIELLO sas, via Livorno 12, PADOVA, indicando: titolo di studio, lingue conosciute, esperienza di lavoro, referenze e pretese.

A tutte le domande verrà data una risposta scritta. Le selezionate verranno convocate per un esame di prova.

INDUSTRIA NAVALE CERCA SPECIALIZZATI

SALDATORI ELETTRICI - CARPENTIERI FERRO

TUBISTI - MOTORISTI DIESEL VELOCI

DISPOSTI TRASFERIRSI. Inviare pretese e referenze a CASSETTA 134/R S.P.I. - LIVORNO

INDUSTRIA FARMACEUTICA

Allo scopo di ampliare il proprio listino associerebbe o rileverebbe piccola o media industria con interessanti specialità in commercio e di riserva, già registrate. Si considerano solo le offerte dettagliate per quanto riguarda le caratteristiche dei prodotti.

Scrivere Casella 174/N - SPI - Milano

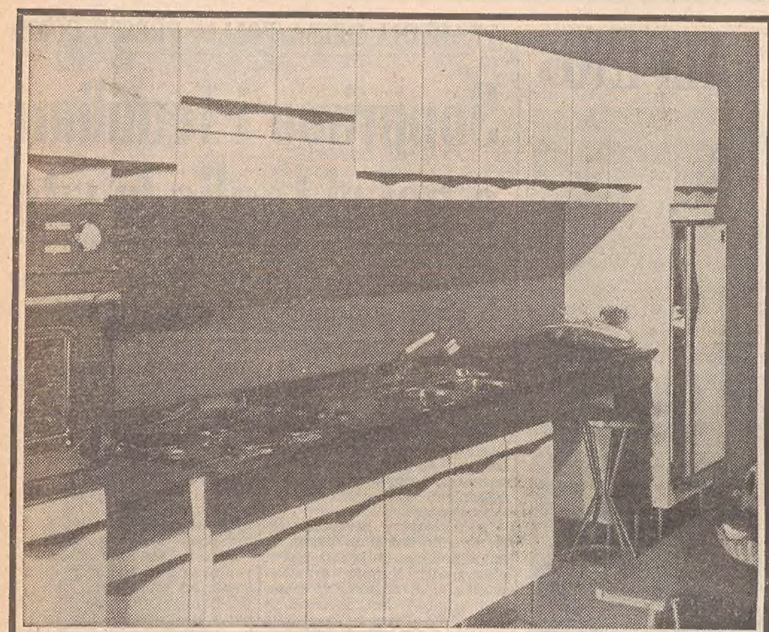
Tutta la produzione

INDESIT

alle più vantaggiose condizioni presso la Concessionaria

UNIVERSALTECNICA

CORSO GARIBALDI 4



CAMPONOVO

ANNUNCIA LA

SETTIMANA della CUCINA

con le ultime creazioni già esposte alla Fiera Campionaria di Milano, ove hanno ottenuto il più lusinghiero successo e viva ammirazione anche da parte dei Commercianti esteri, per l'originalità dei modelli, per l'ottima qualità e perfetta esecuzione ● Visitateci, troverete un centinaio di cucine componibili, 18 modelli diversi, alcuni in esclusiva, dai tipi più modesti ai più lussuosi delle più accreditate fabbriche, a PREZZI ECCEZIONALI e con la massima garanzia ● In questa occasione potrete ammirare i nuovi arrivi delle ultime creazioni di mobili moderni e in stile eseguiti con legni pregiati ● Da CAMPONOVO potrete arredare la Vs. casa con mobili di classe, pronti oppure da eseguire su disegno con modesta spesa e con eventuali FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

OGNI DOMENICA APERTO DALLE 10 ALLE 13

GRANDI MAGAZZINI MOBILI

CAMPONOVO

VIA CESARE BATTISTI N. 19 ● ● VIA UGO POLONIO N. 5

ARREDAMENTI COMPLETI ● FORNITURE PER ALBERGHI — UFFICI

CONCORSO FERRERO FORTUNA



OGNI MESE UN NUOVO RICCO PREMIO

La Signora RINA PIA CAREGLIO
Via MATTEOTTI 16 - LANZO (Torino)
è la fortunata vincitrice di

UN BRILLANTE DA 1 MILIONE

sorteggiato nel mese di giugno

UNA PIACEVOLE CROCIERA PER 2 PERSONE

VERRÀ SORTEGGIATA NEL PROSSIMO MESE DI LUGLIO

AUT. MIN. CONCESSA

A.A.A. COMMESSO pratico autoaccessori militesente conoscenza sloveno desideroso migliorare. Offerte manoscritte a cassetta 47310 D, SPI.
A.A.A. SAMMOBILI cerca ambosessi. Presentarsi lunedì ore 9-12, via Alfieri 14. 47636 D
A.A. APPRENDISTI 16-17 anni cercansi officina frigoriferi. Carpineto 18, 814244. 49341 D
A. APPRENDISTA massimo diciottenne cerca Tecnauto, via Gatteri 38. 49421 D
A. COMMESSA negozio frutta centro cercasi prontamente. Telefonare 92153 - 95992. 26296 D
AIUTO commesso - apprendista cerca drogheria Alzetta. Corso Garibaldi 2. 49205 D
AMBOSESSI, giovani, dinamici, per lavoro altamente remunerativo. Presentarsi lunedì 12 Ufficio Tornado via Mazzini 30, II piano, ore 9-12. 47730 D
APPRENDISTA banconiera cerca Bar Tiziano. Cicerone 2. 49801 D
APPRENDISTA e mezzalavorante parrucchiera cercansi. Presentarsi salone Marta via S. Lazzaro 10. 26244 D
APPRENDISTA parrucchiera cercasi salone Silvia via Piccardi 43. 49307 D
APPRENDISTA quindicenne cerca autofficina presentarsi via Molino a vento 65. 49461 D
APPRENDISTA sarta, cerca laboratorio confezioni alta moda. Ellepi, via Zonta 2, II piano. 49489 D
APPRENDISTA cercasi latteria caffè, via Marconi 36. 49751 D
APPRENDISTA banconiera cerca prontamente Torrefazione Brasil. Battisti 12, telef. 35851. 49745 D
APPRENDISTA parrucchiera 15 anni cercasi. Telefonare 724376. 49779 D
APPRENDISTA orario diurno, festa domeniche, assume Bar Catina. Tel. 90870. 26288 D
APPRENDISTA parrucchiera cerca Salone Licia, Baiamonti 71/B. Tel. 814351. 26294 D
APPRENDISTA parrucchiera 15 anni cerca salone «Olga», via Giuliani 26 Tel. 50438. 26328 D
APPRENDISTA meccanico tornitore cercasi. Officina via Corridoni 6. 26334 D
APPRENDISTA elettricista cercasi. Tel. 94572. Lunedì pomeriggio. 26292 D
APPRENDISTA 16-17 anni cercasi per farmacia. Scrivere Cassetta 49515 D, SPI.
APPRENDISTA 18enne, con referenze cercasi per negozio. Telefonare 32529. 8619 D
APPRENDISTE sarte da donna cerca importante sartoria. Via Mazzini 26 - II, telef. 28568. 26360 D
APPRENDISTE bella presenza, preferibilmente conoscenza sloveno, cercansi. Modabella, via Ponchielli 1. 47680 D
APPRENDISTE sarte uomo 16-17 cercansi. Salvadori, Rossini 14. 49149 D
APPRENDISTI meccanici auto cercansi. Officina via Cologna 4. 13421 D
APPRENDISTI meccanici-tornitori, saldatori giovani ottima retribuzione cerca officina Gradenigo, S. Eufemia 3. Tel. 31071. 49447 D
ASSUMIAMO apprendista e aiuto commessa panetteria via Giulia 12. Tel. 95763. 47572 D
AUTORI anche dilettanti poesia narrativa romanzi cerchiamo. Mondo Letterario, Corso 22 Marzo 43, Milano. 5118 D
CAMERIERE signorine sala e piani, personale cucina, apprendiste cameriere, cercansi per stagione estiva montana. ENCIP, via XXX Ottobre 6, telefono 35798. 2196 D
CANTARAMA cerca nuovi cantanti per incidere dischi. Scrivere subito a: Cantarama, Sanremo 7. 5395/1 D
CAPOCANTIERE lunga pratica lavori marittimi, referenziato, ottima retribuzione, cerca Fondedile, via Verdi 35, Napoli. Tel. 237505. Scrivere dettagliando curriculum et referenze. Assicurasi massima riservatezza. 5708 D
CASA editrice di fama mondiale cerca personale da adibirsi nel campo editoriale. Presentarsi lunedì ore 9, via Ginnastica 15. 49521 D
CENTRO assistenza o tecnico frigoriferi lavatrici cerca industria nazionale per Trieste e regione. Scrivere indirizzando Cassetta 47544 D, SPI.
CERCANSI mezzo lavorante e operaio lamierista. Carrozzeria Bastianetto, via Gambini 3. 49755 D
CERCANSI apprendista pratica e mezzalavorante capace manicure. Salone Vichj, telef. 44171. 49209 D
CERCANSI ambosessi dinamici liberi anche mezza giornata per facile lavoro esterno organizzato. Ottimi guadagni immediati. Presentarsi lunedì pomeriggio martedì mattina orario ufficio. Rossi, via Limitanea 8. 26222 D
CERCANSI cuoco referenze ed aiutobanconiera via Ghega 7. 49667 D
CERCANSI capace aiuto cuoca e una ragazza bella presenza tuttofare stagione Lignano. Telefonare Lignano 71334. 49659 D
CERCANSI aiuto cuoco/a e cameriere sala. Hôtel Royal, Bibione, tel. 43272. 26180 D
CERCASI apprendista radiotecnico pratico. Tel. 730310. 49217 D
CERCASI apprendista banconiera/e. Presentarsi torrefazione La Triestina, via Cavana 2. 47652 D
CERCASI apprendista commessa. Panificio Oberti, v. Roiano 1. 47468 D
CERCASI apprendista sartoria uomo, Gozzi. Tel. 93065. 49675 D
CERCASI apprendista 15-17 anni negozio alimentari. Tel. 61376. 49675 D
CERCASI apprendista primo impiego per negozio abbigliamento, telefonare 96031. 49537 D
CERCASI operaio 18-20 anni tornitore rettificatore officina via Guido Reni - 12B. 49571 D
CERCASI apprendista parrucchiere e mezzalavorante capace manicure pedicure. Salone Vanità, via Ghega 3. 49405 D
CERCASI elementari ambosessi possibilmente patentati. Ottime condizioni economiche presentarsi via Udine 51/A, dalle 14 alle 17. 49401 D
CERCASI 15-17enne per bar orario negozi via S. Marco 28. 49335 D
CERCASI apprendista 15-16 anni volonteroso. Salumeria Sartori, via Cavana 15. 26232 D
CERCASI cuoca referenziata. Ristorante Sole, tel. 98106. 49255 D
CERCASI impiegata fatturista a mezza giornata, con referenze. Cassetta 47598 D, SPI.
CERCASI ragazza servizio giornaliero, ore da combinarsi. Pelpoggio 24, IV p., destra. 12393 D
CERCASI mezza lavorante parrucchiera. «La Femme Chic», piazza Goldoni 5. 26346 D
CERCASI apprendista commessa conoscenza sloveno. Rivolgersi via Imbriani 12, Giovanni.
CERCASI ragazza 14-15 anni per fattorina d'ufficio. Inviare richieste cassetta 47656 D, SPI.
CERCASI sarta per confezioni a domicilio. Telef. 45013 lunedì. 49597 D
CERCASI urgentemente cuoco/a telef. 71280, Lignano Sabbiadoro. 2256 D
CERCASI apprendista carrozziere garage R. Boschetto 3/1. Lunedì. 49533 D
CERCASI apprendista commessa per frutta verdura presentarsi via Ghirlandaio 22/6. 49523 D
CERCASI apprendista meccanico tornitore, officina via Guido Reni 12 B. 49571 D
CERCASI apprendista parrucchiera e mezza lavorante capace manicure. Tel. 95236. 49233 D
CERCASI lavorante parrucchiera, Salone Gianna tel. 29475 giorni feriali. 49283 D
COMMESSA pratica frutta verdura anche mezza giornata cercasi. Telefonare 31114. 47528 D
COMMESSE anche principianti cerca pasticceria La Bomboniera, via XXX Ottobre 3. Presentarsi martedì. 200 D
COMMESSO commessa per self service cercasi. Presentarsi lunedì orario negozio. Galleria 18. 8621 D
CUOCO cercasi anche pensionato per trattoria estivo. Tel. 224170. 47628 D
CUOCO eventuale conoscenza pasticceria, posto annuale o saltuario, cercasi. Età, posti occupati Cassetta 26196 D, SPI.
FALEGNAMI capaci cercansi. Telefonare 50596. 100 D
FARMACISTA titolare cerca socio. Scrivere Carta Identità n. 30.816.796 Fermo Posta Gorizia. 320 D
FATTORINO con patente, militesente, cerca importante società. Indicare curriculum vitae: cassetta 49609 D, SPI.
FOTO «GAB» P. Unità cerca signorina 15-18 apprendista fotografa. 49525 D
GIOVANOTTO robusto per magazzino elettrodomestici cercasi via S. Lazzaro 16, ditta Zennaro. 26224 D
ISTRUTTORE di guida patentato oppure patente «D» licenza avviamento, giovane socievole stabile, cercasi, lunedì telefonare 44017. 49691 D
LAVORANTE sarto uomo capacissimo cercasi. Via S. Maurizio 2 - I p. 26324 D
LAVORANTE parrucchiera e apprendista cercansi. Salone Zacchigna, via Tarabochia 3, telefono 41077. 47426 D
LAVORANTE parrucchiera cercasi. Tel. 68361. 49319 D
LAVORANTE parrucchiera stabile cercasi via Sant'Apollinare 3, tel. 96408. 49465 D
MAGAZZINIERE veramente esperto cerca azienda commerciale in Trieste. Inquadramento categoria impiegatizia. 44 ore settimanali. Domanda manoscritta e referenze a Cassetta 116/A SPI Venezia. 5719 D
MEZZALAVORANTE garzona pratica desiderio migliorare condizione cercasi urgente Salone Alma, via della Tesa 25. 49507 D
«MODELLINA» scarpe cerca 15-16enne per aiuto commessa. Presentarsi ore negozio, via F. Filzi, N. Machiavelli 17. 47594 D
MONFALCONE salone Marcella cerca apprendiste parrucchiere. Telefonare 72190, giorni feriali. 310 D
NEGOZIO calzature cerca commessa pratica e capace. Indirizzare offerte Cassetta 49661 D, SPI.
OPERAI mezzilavoranti, apprendisti elettricisti, cercansi. Presentarsi via Della Tesa 8 o telefonare 731339, lunedì.
PARRUCCHIERA mezzalavorante, apprendista, ottime condizioni cercansi. Salone Grazia, Canova 9. 49587 D
PARRUCCHIERA lavorante ed apprendista cercansi via Cellini 2, telef. 32243. 407 D
PARRUCCHIERA, lavorante, mezzalavorante, apprendista cercansi «Salone» Buonarroti 10. Tel. 44090. 49657 D
PRATICANTE ufficio assume amministrazione soli pomeriggi. Rivolgersi pomeriggi Geppa 10. 49557 D
PRIMARIA Compagnia cerca elementi femminili 20-40.enni dinamici per remunerata attività esterna. Presentarsi via Carducci 2, I piano, lunedì ore 8.30-12.30 16-18. 49679 D
RAGAZZA sedicenne cercasi per negozio vendita caffè, tutte le feste libere e mercoledì pomeriggio. Tel. 44948. 49685 D
RAGAZZA per consegne domicilio cerca tintoria, via M. D'Azeglio 11. 49785 D
SALDATORE autogeno anche lavori serali brevi ore per piccoli lavori cercasi. Tel. 69557. 46972 D
SIGNORA signorina età non inferiore 25 anni presenza moralità dinamismo disponga anche solo mezza giornata società internazionale assume stipendio rimborso spese e previdenze legge per preordinato lavoro intervista ambiente femminile Trieste. Cassetta 49135 D, SPI.
SIGNORINA 16enne per studio arredamenti, cercasi. Presentarsi lunedì 10-12, 18-20, via Coroneo 8, ammezzato. 49735 D
SIGNORINA apprendista cercasi per lavori leggeri. Rivolgersi Polychrom, vicolo Castagneto 39 47618 D
SIGNORINA cercasi per asporto. Bar Torinese, corso Italia 2. 49653 D
STIPENDIO automezzo provvigioni assistenza offriamo ad ambosessi da assumere nella Filiale di una S.p.A. di grande importanza. Richiedesi: media cultura presenza volontà capacità di contatti umani. Presentarsi lunedì ore 10, S.O.R.I.L., via S. Lazzaro 11 - Tel. 32518. 26318 D
VENDITORI cerca importante industria milanese per le proprie filiali di Trieste e di Udine. Si offrono: assicurazioni sociali, stipendio fisso, provvigioni, diarie e rimborsi spese. Cassetta 26198 D, SPI.

E Rich. cam. e pens. L. 60

CERCASI affitto camera vuota o un luogo solo. Tel. 66939. 49327 E
CONIUGI soli cercano camera vuota centro presso signora sola abitabile saltuariamente uso servizi riscaldamento affitto annuale. Cassetta 47130 E SPI.
SIGNORA cerca stanza vuota minimo disturbo cucina. Cassetta 49529 E, SPI.
SIGNORE anziano distinti amante quiete tranquillità affitterebbe presso persona sola, bella comoda mobiliata tutti comforts possibilmente centrale. Offerte Cassetta 49467 E, SPI.

F Off. cam. e pens. L. 60

A.A. CAMERA 2 persone camerino affittansi occupati. Gatteri. Tel. 90356. 26262 F

(Continua in 12.a pagina)



Marketing Pubblicità Generale 142

4 motivi che contano

SICURA E CONFORTEVOLE:
è larga, è bassa, ha le sospensioni brevettate Hydrolastic

SICURA E POTENTE:
ha la trazione anteriore e 50 cavalli generosi

SICURA E SOLIDA:
ha i freni a disco, una scocca compatta e robusta, isolata dalle vibrazioni

SICURA ED ECONOMICA:
ha il motore trasversale, consuma 6,7 litri per 100 km

4

PREZZO L. 1.050.000 f.c.

INNOCENTI

CRONACHE SPORTIVE

IL «GIRO» E' FINITO A TIRANO CON L'AFFERMAZIONE DEL CAMPIONE DI SEDRINA

Gimondi con azione irresistibile stacca Anquetil e gli strappa la maglia rosa

L'attacco decisivo ha avuto inizio sul Tonale ed è proseguito sui falsopiani dell'Aprica
Un trionfo gli ultimi 30 chilometri - Primo Mugnaini - Oggi 2 semitappe e arrivo a Milano

DAL NOSTRO INVIATO
Tirano, 10

Lasciate che il vostro cronista, prima di scrivere queste note, dopo aver vissuto l'avventura di Gimondi scatenato per conquistare la Maglia rosa che stamane indossava Anquetil, riprenda fiato. E' stata una corsa alla morte, un tentativo disperato, che ha visto finalmente tutto il fronte italiano unito come gli sportivi volevano e reclamavano. Ho vissuto un'altra giornata come questa quattordici anni fa, nel 1953, a Lugano, quando Fausto Coppi vinse il campionato del mondo. Non so dirvi fra le due quale sia stata più esaltante.

Chi mi ha seguito in questo Giro d'Italia sa benissimo attraverso quali umori e avventure siamo passati. Ad un certo momento si era avuta l'impressione, non più tardi di ieri, che qualche italiano, pur di non far vincere Gimondi osteggiasse la corsa dell'atleta di Sedrina. Lo abbiamo denunciato apertamente com'è nel nostro costume e insieme a noi molti colleghi qualificati si sono uniti nel grido di riprovazione. Gimondi poteva fare ieri quello che ha fatto oggi. L'opinione pubblica è rimasta scossa per quanto era avvenuto; chissà che cosa sarebbe potuto accadere domani a Milano quando la corsa avrebbe avuto il sigillo di chiusura. La nostra denuncia e la nostra reazione hanno quindi scosso i corridori italiani. Intendiamoci, noi non abbiamo mai detto che i vari Motta e Adorni dovessero danneggiare Anquetil ma semplicemente non collaborare con lui a riportarlo sotto se Gimondi avesse tentato di andarsene. Ed era legittimo e giusto. Non ci accusate di nazionalismo. Il nostro ragionamento è da sportivi: spetta al primo in classifica andare ad acchiappare lo sfidante, non agli altri che ormai sono fuori corsa. Questo avevano fatto precisamente Motta e Adorni ieri non volendo collaborare con Gimondi.

Ora vorrete sapere, e giustamente, cosa ha fatto di eccezionale il nostro ragazzo. E' una curiosità legittima, tanto più che vorremmo comunicare a tutti quanto abbiamo visto dopo che tre ragazzi (si fa per modo di dire, perchè Martin Pinera ha 37 anni e mezzo) trascinati proprio dallo spagnolo si portavano all'attacco dopo otto chilometri di corsa, quando ancora la salita del Tonale non era cominciata.

Le quotazioni di Gimondi erano molto calate, soprattutto dopo che lo stato delle strade non aveva permesso l'effettuazione dello Stelvio, sul quale il bergamasco contava molto. Comunque già prima della partenza Gimondi ci aveva detto che tutto non era ancora perduto e che se la buona stella lo avesse aiutato sperava ancora. Dunque il terzetto, procedendo di comune accordo, raggiungeva una punta massima di quasi dieci minuti.

L'attacco ad Anquetil è stato sferrato a circa tre chilometri dal Passo del Tonale, quando Motta attaccava in maniera decisiva Anquetil (che aveva come alleato Merckx, ma in giornata nerissima) e lo staccava. Poi era la volta di Adorni a partire e infine toccava a Gimondi. Dietro ai tre battistrada, dalla vetta, transitava un gruppetto comprendente Motta, Gimondi, Adorni, Balmamion, Gabica. Perez Frances e Velez; a 7'55" Bodrero, Farisato e Fontona; Anquetil, con un piccolo drappello comprendente Aimar, era già a 8'25".

Qui cominciava il dramma del francese. Ma l'orgoglio di Anquetil è immenso. Si gettava in discesa come un falco, con la forza della disperazione, rischiando ad ogni curva di andare a finire nei burroni. Comunque la costanza di Jacques era premiata e a sei chilometri da Edolo raggiungeva il drappello di Gimondi, Adorni, Motta, Balmamion, ecc., dopo un inseguimento forsennato.

Ma qui si scatena Gimondi, che parte da solo e Anquetil, appena rientrato, non ha la forza di andarlo a prendere. I nostri non si muovono. Gli spagnoli vorrebbero, ma non ce la fanno. Anquetil è terribilmente solo, mentre Gimondi vola addirittura sui falsopiani che conducono al colle dell'Aprica e guadagna terreno anche sui tre che lo precedono, vale a dire Martin Pinera, Mugnaini e Cucchietti. Al culmine dell'Aprica comprendiamo che ormai è fatta. I passaggi avvengono in questo ordine: in testa sempre i tre, Gimondi a 2'30", a 6'20" il drappello guidato da Anquetil, ovvero quello dei battuti.

Gli ultimi trenta chilometri sono un trionfo. Soltanto una caduta o dieci forature potrebbero arrestare la marcia del nostro campione che continua la sua folle corsa verso il traguardo di Tirano, fra due fitte ali di folla impazzita. C'è tutta Bergamo e Sedrina schierate lungo la strada; c'è tutta l'Italia sportiva a fare tanto di cappello ad un campione tanto fenomenale che passa con compostezza di un equilibrista. Anquetil transita battuto. E' distrutto, terribilmente pallido. Ha capito che per lui non c'è più nulla da fare. I diritti della giovinezza hanno imposto la loro volontà. In volata Mugnaini ha la meglio sui due compagni di fuga. Martin Pinera e Cucchietti, mentre Gimondi, giunto a 1'2", conquista la Maglia rosa. Anquetil arriva staccato di 4'10" da Gimondi.

La classifica è di una chiarezza esemplare. Ormai non ci possono essere più dubbi anche se alla conclusione del Giro mancano due frazioni, che si svolgeranno domani e cioè la Tirano - Madonna del Chisallo e la Madonna del Ghisallo - Milano (Arena). Dopo quello che abbiamo veduto oggi, se non accadranno fatti sensazionali del tutto imprevedibili e imprevisti, Gimondi dovrebbe avere vinto e meritatamente (come vedremo nei prossimi giorni) il Giro d'Italia. Anquetil è secondo a 3'25" e visto in quali condizioni si trovava oggi non è assolutamente pensabile ad un capovolgimento della classifica. Balmamion si trova al terzo posto, Adorni al quarto, Perez Frances al quinto e Motta al sesto. Merckx, dopo la cotta di oggi, è precipitato al nono posto. Ma ha tanta classe e tante possibilità per rifarsi: è giovane e la giovinezza aiuta.

Intanto stasera tutta la Valtellina, il Bergamasco e la Lombardia in genere festeggiano questo avvenimento eccezionale. Dopo giornate che sembravano piombate nel lutto gli appassionati di ciclismo si sono nuovamente svegliati e ora sventolano dai bordi della strada la bandiera dei «Club Gimondi». Potenza di una impresa eccezionale che rimarrà scritta a caratteri di fuoco più nella leggenda che nella storia dello sport delle due ruote.

Tarcisio Del Riccio

Ordine d'arrivo
(Trento-Tirano di 153 km.)

1) MARCELLO MUGNAINI (Filotex) in ore 4.23'24" alla media di km. 34,838;

2) Martin Pinera, 3) Cucchietti; 4) Gimondi a 1'2"; 5) Gabica a 5'8", 6) Bodrero; 7) Planckaert a 5'11", 8) Adorni, 9) Aimar, 10) Gonzales, 11) Perez Frances, 12) Ferretti, 13) Farisato, 14) Velez, 15) Motta, 16) Anquetil, 17) Balmamion, 18) Chiappano tutti a 5'11"; 19) Echevarria a 5'34"; 20) Moser a 5'38".



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Tirano — Gimondi, in maglia rosa, getta fiori ai suoi sostenitori dal palco dove ha appena indossato l'insegna del primato

Classifica generale

1) FELICE GIMONDI in 95.23'58"
2) Anquetil ..... a 3'35"
3) Balmamion ..... a 4'22"
4) Adorni ..... a 5'15"
5) Perez Frances ..... a 5'30"
6) Motta ..... a 6'30"
7) Aimar ..... a 7'25"
8) Gabica ..... a 9'52"
9) Merckx a 11'50"; 10) Velez a 15"; 11) Schiavon a 20'34"; 12) Gonzales a 21'16"; 13) Gomez Del Moral a 25'26"; 14) Mugnaini a 26'20"; 15) Moser a 33'16"; 16) Bitossi a 34'1"; 17) Echevarria a 44'43"; 18) Zandegù a 46'13"; 19) Carletto a 49'47"; 20) Poggiali a 50'27".

LA NOTA DELLA DOMENICA

Grazie, Gimondi

Oggi il Giro finisce a Milano, da dove era partito il 20 maggio scorso. Un Giro nato male, passato attraverso momenti ora drammatici, ora assurdi, ora vergognosi, ma agonisticamente fra i più quieti degli ultimi anni, si è riabilitato di colpo, proprio in extremis, grazie all'iniziativa, al coraggio e alla bravura di uno dei più simpatici e leali corridori italiani: Felice Gimondi, appunto, che conquistando ieri pomeriggio la maglia rosa a Tirano se l'è aggiudicata in pratica in maniera definitiva.

Un Giro nato male: troppi trasferimenti, hanno brontolato i corridori, troppe sveglie anticipate, troppi viaggi supplietivi, troppe fatiche supplementari. Nato male nell'idea degli organizzatori, per questi trasferimenti, per l'idea di mandare in piazza del Duomo a mezzanotte, in una corsetta senza senso, atleti abituati ad andare a letto ben prima; nato male per l'isterismo asseritamente pacifista di giovinastri che quella corsetta hanno sabotato, sventolando bandiere di partito e gridando slogan scontati.

Lungo il suo cammino il Giro, già così malsicuro, ha trovato altri avversari pronti a sgambetarlo scambiando lo sport con il fanatismo e la follia. La tappa Udine-Cime di Lavaredo è una macchia che resterà per molto tempo sulla più grande corsa ciclistica italiana, a causa di quelle incredibili spinte che hanno determinato il provvedimento di annullamento. Giusto, ripetiamo, perchè quell'arrivo era diventato una farsa, non un fatto sportivo. Eppure in quella tappa, in cui anche i corridori si sono resi colpevoli di gravi mancanze, non avendo ricusato le spinte, fino ad arrivare ad agganciarsi ai motomezzi, è venuto alla ribalta l'atteso Gimondi.

La sua inutile vittoria lo ha poi stimolato. L'indomani, da Cortina a Trento, Gimondi ha dato battaglia ad Anquetil; da Trento a Tirano lo ha addirittura demolito. Nessuno più degno di Gimondi di vincere questo Giro, che solo le sue imprese sulle Dolomiti hanno illuminato.

La vittoria di Gimondi al Giro d'Italia è un atto di giustizia sportiva. Francamente il successo di Anquetil, che solo nella tappa a cronometro è riuscito a cavare fuori un acuto, sarebbe stato una beffa, senza ombra di nazionalismo, perchè le affermazioni bisogna conquistarsele lottando, e fra i corridori che oggi arrivano a Milano Anquetil non è stato certo fra i più battaglieri. Gimondi, con la sua meravigliosa cavalcata solitaria di ieri, ha nobilitato il ciclismo italiano, salvandolo da una sconfitta pesante in un Giro deludente che solo il campione della Salvarani ha riabilitato in extremis. Gli spetta un «grazie» di cuore.

dir.

IN POCHE RIGHE

Prende oggi il «via» la Zagabria - Lubiana

Prende il via oggi, da Zagabria, la corsa ciclistica internazionale a tappe per dilettanti denominata «Dall'Alpe all'Adriatico». Alla competizione, che si svilupperà su otto tappe per concludersi il giorno 16 a Lubiana, prendono parte, oltre ai più forti corridori di Jugoslavia, Austria, Germania Occidentale, Svizzera e Ungheria, pure una squadra della nostra regione e una di Bologna. Fanno parte della formazione del Friuli-Venezia Giulia il vincitore del recente Giro della Regione, Santantonio, Gasparotto e Del Bianco, tutti e tre del G.S. Scarpis di Bannia; Celanti e Pessot del «Casagrande» di Caneva.

COPPA GUIDOTTI

■ Un nutrito gruppo di «veterani», i migliori della Regione, oltre a rappresentanti del Veneto tra i quali spiccano i nomi di Zorzi, Scapin e Zamprogna dell'U. S. Giorgione di Castelfranco, ha dato l'adesione alla corsa ciclistica «Coppa Mamma Guidotti» che, con l'organizzazione della Coppi-Hausbrandt di Trieste, si disputerà oggi sulle strade dell'Altipiano. La competizione prenderà lo avvio alle 14.30 da Domio, per concludersi, dopo 70 km., a Cattinara.

MONDIALI BASKET

■ Ai campionati mondiali di basket, la Jugoslavia è stata battuta dall'Uruguay per 58-57 ed ora divide la prima posizione con USA e URSS. L'Italia, nel girone di consolazione, è stata sconfitta dal Messico per 63-62.

TOURIST TROPHY

■ Alfred Shaw, centauro di 51 anni, è morto durante le prove del Tourist Trophy di motociclismo. L'incidente è avvenuto in un punto particolarmente difficile della pista di Douglas.

CALCIO NEL MESSICO

■ Il torneo olimpico di calcio nel 1968 avrà effettuazione in Messico dal 13 al 26 ottobre. Sempre nel Messico avranno luogo dal 31 maggio al 21 giugno i Campionati mondiali di calcio 1970.

MINIBASKET

■ Si sono svolte ieri pomeriggio, nella palestra della Ginnastica Tristina, le semifinali del terzo festival del minibasket riservato ai giovanissimi che escono dai Centri istituiti dalla FIP e dal CSI. Per le finali, che verranno disputate nel pomeriggio alle 16 su un apposito campo allestito allo stadio «Grezar», si sono qualificati i Centri Pitteri, Monfalcone, Vasari, Benussi, Gretta e il Centro Sportivo Italiano.

Richiesto dal Venezia l'alabardato Beorchia

Passo ufficiale del Venezia presso la Triestina per Beorchia. La società lagunare si è messa in contatto con quella alabardata, confermando così il suo interessamento per l'interno giuliano. Non si tratta comunque ancora di trattative vere e proprie ma solo di primi approcci. Da quanto risulta l'allenatore dei neroverdi, Segato, che domenica scorsa non ha potuto osservare Beorchia impegnato a Perugia nell'allenamento della Nazionale semiprofessionisti, ha chiesto alla Triestina di poter visionare il giocatore per valutare esattamente la caratteristiche tecniche dell'alabardato e farsi così un giudizio preciso.

DILETTANTI I CATEGORIA

IL PONZIANA A PIERIS si gioca il titolo

Secondo atto, oggi, della finale regionale del massimo campionato dilettanti di calcio. Tocca al Ponziana stavolta mettersi in viaggio per restituire la visita al Pieris che nell'incontro d'andata è uscito vittorioso dal rettangolo di via Svevo per 1-0.

I triestini, per rimanere in corsa, devono vincere a tutti i costi. Spetterà alla squadra di Covacich quindi giocare la carta dell'aggressione nel disperato tentativo di riequilibrare le sorti e affidare tutte le speranze allo spareggio in campo neutro, che verrebbe disputato la domenica successiva.

Il Ponziana potrà contare per questa decisiva partita sull'apporto del «goleador» Furlani e del «libero» Norbedo, inutilizzabili domenica scorsa per infortunio.

PORDENONE - ALENSE

■ Nelle finali nazionali juniores il Pordenone giocherà quest'oggi allo stadio «Bottecchia» contro l'Alense di Bolzano.

HOCKEY SERIE A - PRIMA VITTORIA DEI CAMPIONI

Pareggia a Modena la Triestina Il primato diviso fra tre squadre

Pesante la sconfitta del Marzotto sul campo del Bassano (7-2)
Anche per il Novara un rotondo successo (6-2) sul Breganze

Amatori Modena-Triestina 0-0

AMATORI MODENA: Tonioni, Baraldi, Soragni, Malagoli, Ragazzi, Reggiani, Tavoni, Forghieri. TRIESTINA: Mari, Cervo, Prinz, Perok, Martellani, Pockaj, Fabris, Talocchi. ARBITRO: Console di Novara.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Modena, 10

Un pubblico molto numeroso, nonostante il tempo incerto, ha assistito questa sera al confronto Amatori-Triestina, che seppure in tono diverso, ha riproposto le caratteristiche degli incontri fra i giallobiù e gli alabardati.

La partita non ha mancato di offrire spunti emozionanti, anche perchè sono noti lo spirito combattivo e la rivalità delle due squadre. L'Amatori sta attraversando una crisi notevole, data anche dall'assenza di Lupi e Moncalieri e dalla scarsa preparazione di qualche uomo. Questa sera fra i giallobiù ricompariva il non più giovane Tavoni.

La Triestina non è mancata all'attesa, anche se con maggior fortuna avrebbe potuto sperare in un esito tutto positivo. L'arbitro Console, energico come sempre, ha cercato di frenare le velleità dei contendenti, ed è stato costretto a spezzettare il gioco in tanti episodi.

Fra i modenesi i migliori sono stati il portiere Tonioni e Baraldi; della squadra ospite Prinz e Martellani.

M. M.

I RISULTATI

*Modena - Triestina	0-0
*Bassano - Marzotto	7-2
*Pirelli - Follonica	5-3
*Novara-Arengo Monza	6-2
*Monza - Breganze	2-1

LA CLASSIFICA

Triestina	2	1	1	0	3
Novara	2	1	1	0	3
Modena	1	1	1	0	3
Bassano	1	1	0	1	2
Monza	2	1	0	1	2
Arengo	2	1	0	1	2
Marzotto	2	1	0	1	2
Pirelli	2	1	0	1	2
Breganze	2	0	1	1	1
Follonica	2	0	0	2	0

LE PARTITE DEL 17.6.1967
Breganze - Bassano
Monza - Triestina
Marzotto - Pirelli
Arengo - Modena
Follonica - Novara

SERIE B

La partita Ferroviario - Hockeysti Triestini, in programma ieri sera in viale Miramare, è stata rinviata a giovedì 15, ore 21.45.

Ignis Oderzo - Trissino, pure rinviata per il maltempo, sarà recuperata martedì 13.

FORMATA LA LISTA degli azzurri per Bucarest

Roma, 10

L'allenatore della Nazionale italiana di calcio Ferruccio Valcareggi ha sottoposto al presidente federale Pasquale l'elenco dei giocatori che in linea di massima sarà quello che verrà comunicato ufficialmente all'UEFA ed alla Federazione romena in vista dell'incontro con la Romania del 25 giugno a Bucarest.

La partita è valevole per la fase eliminatoria della Coppa d'Europa fra Nazioni.

I giocatori indicati sono: BOLOGNA: Bulgarelli, Pascutti; FIORENTINA: Albertosi, Bertini, Brizi, De Sisti; INTER: Facchetti, Guarneri, Landini, Picchi; JUVENTUS: Anzolin, Bercellino, Castano, Gori, Menichelli, Zigoni; MANTOVA: Zoff; MILAN: Lodetti, Rivera, Rosato; NAPOLI: Juliano.

CANOTTAGGIO

I VIGILI TRIESTINI si affermano a Sabaudia

Sabaudia, 10

Sul lago Paola di Sabaudia si sono svolte le gare remiere nazionali riservate alle categorie juniores e seniores. Alla manifestazione hanno partecipato i migliori armi italiani, ciò che è valso a far considerare la classica regata Pontina come prova indicativa per formare il primo elenco dei «P.O.».

Gli equipaggi triestini dei vigili del fuoco hanno vinto nella categoria seniores le prove del «2 senza» con Macor e Cosiovic (7'31"4) e del «quattro senza» con Dessardo, Rapotec, Vascotto e Schiavini (6'35"5). Nel «doppio» è stato conquistato un secondo posto, dietro la Ignis di Comerio.

Nella categoria juniores, la Nettuno di Trieste si è classificata al secondo posto nel «due con», dopo la Canottieri Livornesi.

A LE MANS DA IERI POMERIGGIO A PIENO RITMO IL CAROSELLO DEI BOLIDI

Tre Ford e la Chaparral in testa all'inizio della «24 Ore»

Per tre volte Denis Hulme ha fatto crollare il record della pista a oltre 238 orari
Classifica dopo sei ore: Gurney, McLaren e Andretti al comando seguiti da Phil Hill

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Le Mans, 10

Tre Ford Mark IV e la Chaparral sono al comando dopo sei ore di gara. Questa notizia, certamente non lieta per i tifosi italiani non deve preoccupare, poichè un recupero, in queste prove così lunghe e snervanti, è sempre possibile. In particolare decisive sono sempre le ore della notte, quando il tremendo sforzo si fa sentire maggiormente sugli organi meccanici delle auto. Quando sorge il sole le posizioni sono sovente definite e i piloti procedono concentrandosi non tanto sulla velocità, quanto sull'abilità di tenere la macchina in gara sino alla fine.

Le Ford in questa «24 Ore» sono scattate subito al comando e dopo la prima ora di corsa risultavano ai primi tre posti, seguite dalla Chaparral di Phil Hill e dalla Ferrari di Amon. Le vetture americane in questa prima parte dimostravano chiaramente la loro potenza e apparivano ostacolate solamente dalla Chaparral, che dopo due ore si era piazzata in seconda posizione. Frattanto si poteva registrare una bella rimonta della Ferrari P 4 di Scarfiotti, che pur sensibilmente distaccato cercava di risalire la corrente.

Denis Hulme per tre volte ha fatto crollare il record della pista. Il neozelandese è apparso scatenato; al 41.o giro ha fatto segnare la fantastica media di oltre 238 chilometri orari.

La gara continua mentre alcuni piloti sono costretti al ritiro per noie meccaniche; singolare l'abbandono di John Surtees dopo soli 19 minuti di corsa.

Dopo tre ore, solamente quattro vetture sono a pieni giri: la Ford di Gurney e Foyt (vincitore a Indianapolis), la Chaparral di Hill-Spence (a 1'15") la Ford di McLaren - Donohue (a 1'30") e la Ferrari di Scarfiotti-Parkes (a 3'10"). Seguono a un giro le Ford di Gardner - Cluskey e di Andretti - Bianchi e le Ferrari di Amon - Vaccarella e Mairesse - Beurleys. Le posizioni però ben presto mutano e dopo sei ore di corsa, la Ford della coppia Gurney-Foyt è saldamente al comando con un giro di vantaggio su quelle di Andretti, e di McLaren, sulla Chaparral e sulla Ferrari di Scarfiotti. Più distanziato, a due giri, è Chris Amon.

B. G.

ULTIMA ORA

La Ferrari seconda

Le Mans, 10

La Ferrari di Amon e Vaccarella ha preso fuoco in seguito allo scoppio di un pneumatico posteriore. Al momento dell'incidente era al volante il pilota siciliano, il quale è uscito indenne dalla vettura.

Ford, Ferrari e Chaparral danno vita a una lotta entusiasmante: la Ford di Dan Gurney e Anthony Foyt è sempre al comando al termine della settima ora (media oraria km. 227,719) ma la Ferrari di Scarfiotti e Parkes guadagna rapidamente terreno e passa in seconda posizione, a un giro, davanti alla Ford di McLaren e Donohue. La Chaparral di Hill e Spence è quarta, a un giro, e la Ford di Mario Andretti e Lucien Bianchi è sesta, a due giri.

Morto il pilota Pittard

Monza, 10

Il pilota inglese Boley Pittard, rimasto gravemente ustionato domenica scorsa all'autodromo di Monza, è morto questa sera alle 21 circa nell'ospedale di Monza dove era stato ricoverato. Nella giornata di venerdì erano stati registrati sensibili miglioramenti nelle condizioni del pilota, ma oggi è intervenuto un improvviso peggioramento.

COPPA DAVIS

STOP SUL «3-1» fra Brasile e Italia

Napoli, 10

Nel primo singolare della giornata conclusiva dell'incontro Italia-Brasile, valevole per la semifinale del gruppo «B» della zona europea di Coppa Davis, Ncola Pietrangeli ha battuto il brasiliano Thomas Hoch per 5-7, 2-6, 6-4, 6-0, 6-4.

Il secondo singolare della giornata conclusiva, fra Giordano Maioli ed Edison Mandarino, è stato sospeso per l'oscurità e non verrà ripreso. Al momento della sospensione, il punteggio era 6-4, 6-4, 4-6, 5-5 in favore di Mandarino. Il Brasile dunque si è qualificato con il punteggio di 3-1 e affronterà nella finale il Sud Africa, vittorioso sulla Francia.

TRE CALCIATORI DELLA REGIONE NELLA SQUADRA ITALIANA AL «MORETTI»

Gli azzurri semiprofessionisti opposti all'Austria «Under 23»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Udine, 10

Udine si appresta ad ospitare domani sul terreno del Moretti il confronto fra la rappresentativa semiprofessionisti italiana e la «Under 23» austriaca.

Il commissario tecnico Todeschini, che si era recato ieri a Bologna per prendere parte ad una riunione di tecnici nazionali, ci ha comunicato oggi, al suo rientro all'albergo «Boschetti» di Tricesimo, dove è alloggiata la comitiva azzurra, la formazione che scenderà in campo domenica, e cioè: Casazza; Sgrazzutti, Cherubini; Cencetti, Santarini, Vignando; Mantellato, Tacelli, Chinaglia, Benetti e Morelli.

Questa è la formazione che scenderà in campo nel primo tempo; nel secondo il C.T. si riserva, come gli è concesso dal regolamento, di sostituire uno o due uomini (oltre al portiere). Probabilmente farà scendere in campo Sala per sostituire una delle tre punte d'attacco e Agnoletto al centro campo. Salvo naturalmente incidenti che lo costringano a sostituire elementi in altri settori. E' disponibile come è noto anche l'alabardato Beorchia.

Richiesto di una previsione sull'esito dell'incontro, Todeschini ci ha fatto notare che la nostra rappresentativa e quella austriaca hanno in comune solo l'età: infatti nella squadra austriaca vi sono elementi di Serie A, e addirittura cinque giocatori, che hanno già indossato la maglia della Nazionale A austriaca. Todeschini ha aggiunto che per questo motivo ha cercato di avere una squadra che alla superiorità tecnica degli avversari possa opporre velocità e combattività. La nostra squadra perciò non farà un gioco scientifico, ma piuttosto «alla garibaldina», anche per dare maggiore soddisfazione al pubblico.

La squadra austriaca, che è arrivata a Udine ieri sera, ha effettuato questa mattina una seduta di allenamento al «Moretti» sotto la guida dell'allenatore Gernhardt. Insieme ai quindici giocatori e all'allenatore sono giunti al seguito della comitiva austriaca il vicepresidente della Federcalcio austriaca, il selezionatore della squadra, il medico e il massaggiatore. Ecco la formazione annunciata: Hodschar; Sara, Schilcher; Hof II, Hasil, Eitmayer; Froelich, Koelberger, Hohenwarter, Starek, Fritsch. Le riserve sono Schneider, Hisl, Kogler e Kondert.

Inizio della partita alle 17.30.

G. P.

UNA PROVA MILIONARIA AL CENTRO DELLA RIUNIONE NOTTURNA

AGADIR VUOLE IL PRONOSTICO NEL PREMIO DI GIUGNO SUI 1700 METRI

Una serata con una prova milionaria al centro del programma attende gli appassionati dell'ippica di Montebello. Il «Premio di Giugno», alla pari sui 1700 metri, conterà sulla presenza di Agadir, che si ripresenta dopo la bella parte recitata nel recente «Memorial Jegher». Sul figlio di Jimbo III riflettori puntati stasera, perchè è ovvio che il pubblico attenderà dal suo beniamino una nuova dimostrazione di talento. Tre soli gli avversari di Agadir: Baroncello e i più temibili Quintosole e Brighenti, quest'ultimi in condizione superba e senz'altro consapevoli delle loro possibilità in una sfida di siffatta importanza. La partenza avrà parte determinante agli effetti del risultato, ed è prevedibile che il cavallo che allo stacco si dimostrerà il più veloce avrà buone probabilità di conquistare l'importante successo. Una corsa di gran rilievo quindi pur nella eseguità del campo; la carta dice ancora Agadir, ma c'è da giurare che Brighenti e Quintosole sapranno mettere alla frusta il vecchio leone di Montebello.

Nel programma, di una certa qualità, figura pure una corsa Totip, il «Premio dei Fiordi», dove un altro allievo di Quadri, Giove, merita la prima citazione. Pur svantaggiato dal numero, Giove dovrebbe far valere la sua qualità alla sua diretta rivale Tridramma nonchè a Grestasio, Napea e Norico che formano la rosa delle sorprese più attendibili.

Buona dotazione per 1 3 e 4 anni impegnati nella «riserva» «Premio di Estate», che vedrà il moro Sentito alle prese con Indovino e con gli avvantaggiati Alceo d'Ausa, Basilio, Happiness e Brescianetta. Saranno proprio queste due femmine a rappresentare per Sentito l'opposizione più pericolosa.

Nel «Premio delle Coste», Tibisco ha una buona occasione e senza crrori non dovrebbe perderla. Poi nel «Premio dei Lidi» 3 anni sul doppio chilometro, in una prova abbastanza incerta dove Portoricana e l'esordiente Marano (valida genealogia) sembrano i migliori. Nel «Premio delle Lagune» Badoera dovrebbe essere la più quotata mentre nelle due divisioni della periziata i più attendibili sono Roana (in gentlemen con Morselli) e Iraniano in professionisti.

Il convegno s'inizierà alle 20.45.

M. G.

I NOSTRI FAVORITI:

«Premio delle Coste»: Tibisco, Nafra, Santone. «Premio dei Lidi»: Portoricana, Marano, Forese. «Premio di Estate»: Sentito, Happiness, Brescianetta. «Premio dei Fiordi» - Totip: Giove, Tridramma, Grestasio. «Premio degli Scogli», 1.a div.: Roana, Quiros, Wander. «Premio di Giugno»: Agadir, Brighenti. «Premio degli Scogli», 2.a div.: Iraniano, Mogano, Arfi. «Premio delle Lagune»: Badoera, Quartuzza, Olandese.

VELA

REGATE DI SELEZIONE per Finn a Monfalcone

Gli equipaggi locali sono impegnati nelle regate di qualificazione per la ammissione ai vari campionati di categoria. Una prova per Finn, Flying Dutchman e Flying Junior è già stata disputata nel corso della riunione primaverile, organizzata dall'Adriaco il 28 maggio scorso. Gli stessi equipaggi sono chiamati oggi nuovamente in causa e questa volta in località differenti. I Finn si raduneranno a Monfalcone, dove è prevista anche una prova per i F.D., alla quale però è iscritto il solo «Harpo II» della Tristina della Vela. I Flying Junior regateranno invece a Chioggia, costringendo gli equipaggi triestini ad una lunga e noiosa trasferta.

A Monfalcone dovrebbero essere in mare una decina di Finn, con grande preponderanza di quelli locali. Adelchi e Mauro Pelaschiar, Ostuni e Quass saranno ancora una volta i grandi protagonisti della manifestazione.

A Chioggia regateranno quattro dei cinque equipaggi della Tristina della Vela classificatisi ai primi posti nell'riunione del maggio scorso. Sponza e Tamaro anelano alla rivincita su Vencato e Lavalle e fra i due si ripromette di agire da terzo incomodo il «Corsair» di Berani.

Oggi a Trieste

CALCIO

Amichevole: Breg-Edera, Bagnoli della Rosandra, ore 18.

HOCKEY PRATO

Serie A: CUS Trieste-Grugliasco Torino, campo San Luigi, ore 9.30.

BASEBALL

Serie C: CUS Trieste-Udine, campo Villa Opicina, ore 9.30.

Juniores: Libertas-Alpina «A», campo Villa Opicina, ore 17.

ATLETICA LEGGERA

Campionato provinciale allievi. Piste e pedane dello stadio di Valmaura, ore 9.

CICLISMO

Prima coppa «Mamma Guidotti» riservata alla categoria Veterani. Partenza alle 14.30 da Domio e arrivo dopo 70 km. a Cattinara.

PALLACANESTRO

Giornata conclusiva del Festival dei Minibasket. Campo allestito allo stadio «Grezar», ore 16.

TIRO AL PIATTELLO

Gara di tiro a volo valevole per il campionato ENAL. Stand di Muggia della S.T.T.V., ore 15.30.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio della riunione alle 20.45.

PALLANUOTO SERIE «B» - GIORNATA INFAUSTA PER LE TRIESTINE

EDERA E TRIESTINA MESSE K.O.

FIAT - EDERA 6-1

MARCATORI: p. t. Aversa 6'41" su rigore; s. t. Piccardo 5'58"; t. t. Perego 4'08"; q. t. Aversa 48", Niola 4'02", Susan 4'20" su rigore — penalità, Aversa 5'42". — EDERA: Renner; Cattonaro, Susan, Rusconi, Illini, Morgera, Gregori, Isler, Corazza, Marocco. FIAT: Bertello; Migliarese, Perego, Niola, Leoncini, Piccardo, Ceola, Puleo, Aversa, Caruso, Fabietti. — ARBITRO: Cambi di Firenze.

Preceduta dalla fama di squadra solida, particolarmente pericolosa sotto le reti avversarie, inizialmente la Fiat non ha mantenuto fede alle promesse. E' partita in sordina e dopo aver effettuato varie incursioni sotto la rete di Rener, è passata in vantaggio grazie a un rigore realizzato da Aversa. Nella seconda frazione e ancora nella terza il ritmo dei torinesi è aumentato un po' ma mai si è portato ad un livello apprezzabile.

La migliore Fiat, in fatto di manovra e anche in fatto di realizzazioni, s'è potuta ammirare nell'ultima frazione allorchè per tre volte è riuscita a battere Rener per merito di Aversa, Niola e ancora del capocannoniere della Serie B, Aversa. L'Edera ha contrastato la manovra avversaria facendo ricorso alle sue doti di sempre, volontà e coraggio, che purtroppo non hanno potuto contenere la maggior classe e preparazione avversaria. Ha solupato un rigore giunto dopo tre penalità con Rusconi, ha sparacchiato più d'una volta verso l'imbattibile Bertello.

V. F.

I RISULTATI

*Lerici - Genoa Nuoto	7-2
*Pegli - Tristina	14-2
Fiat - *Edera	6-1
*Mameli - Andrea Doria (si gioca oggi)	
*Olona - Pozzillo (giocata martedì)	8-5

LA CLASSIFICA

Pegli	7	7	0	0	62 20 14
Fiat	7	4	3	0	45 23 10
Andrea Doria	6	4	1	1	37 22 9
Mameli	6	3	2	1	25 21 8
Edera	7	3	1	3	23 40 7
Triestina	7	3	0	4	31 35 6
Olona	7	2	1	4	36 39 5
Genoa Nuoto	7	2	0	5	19 31 4
Lerici	7	1	1	5	29 40
Pozzillo	7	0	1	6	23 57

LE PARTITE DEL 18.6.1967
Fiat - Pegli
Olona - Lerici
Genoa Nuoto - A. Doria
Pozzillo - Mameli
Tristina - Edera

PEGLI - TRISTINA 14-2

MARCATORI: p. t. Pateri 4'53", Parodi 6'58"; s. t. Foschi 3'22" (rigore-penalità), Pizzorno 3'29" (rigore-penalità) e 3'55", Noris 5'28"; t. t. Pizzorno 3' e 3'30", Pateri 4'25" e 6'10", Argeri 6'59"; q. t. Pizzorno 0'30", Orlando 0'56", Argeri 1'44" e 2'14", Pizzorno 6'44". — PEGLI: Prati, Noris, Drago, Canepa, Pizzorno, Pateri, Parodi, Angeri. TRIESTINA: Jacono, Vassili, Orlando, Cerni I, Brandolin, Foschi, Nidea, Cerni II. ARBITRO: Peron di Mestre.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Genova, 10

La pesante sconfitta subita dalla Triestina sul campo della capolista Pegli non va attribuita alla deficienza di gioco dei triestini, ma alle mancanze che ha dovuto subire, in quanto ben quattro titolari non hanno potuto effettuare la trasferta perchè infortunati o ammalati.

Giocare nella vasca della maggior candidata alla promozione e non poter disporre di Umek, Mattei, Brazzach e Alessandrini per sostituirli con giovani volonterosi ma inesperti, è un lusso che la Triestina non può concedere.

B. C.

Oggi a Trieste

CALCIO

Amichevole: Breg-Edera, Bagnoli della Rosandra, ore 18.

HOCKEY PRATO

Serie A: CUS Trieste-Grugliasco Torino, campo San Luigi, ore 9.30.

BASEBALL

Serie C: CUS Trieste-Udine, campo Villa Opicina, ore 9.30.

Juniores: Libertas-Alpina «A», campo Villa Opicina, ore 17.

ATLETICA LEGGERA

Campionato provinciale allievi. Piste e pedane dello stadio di Valm

ALFA ROMEO GIULIAti: 1300 CC CHE VALGONO MOLTO DI PIU'

PERCHE'

è molto più di una 1300: eroga 94 CV-SAE, supera i 160 km/h, porta cinque persone

è solo una 1300 e consente di risparmiare sia sulle spese fisse: **tassa di circolazione e assicurazione**
sia sulle spese di uso: **carburante, pedaggi autostradali, manutenzione**

deriva dalle Giulia da competizione: **basamento e testa in lega leggera, due alberi a camme in testa, camere di scoppio emisferiche, albero a cinque supporti, valvole raffreddate al sodio, cambio a cinque marce**

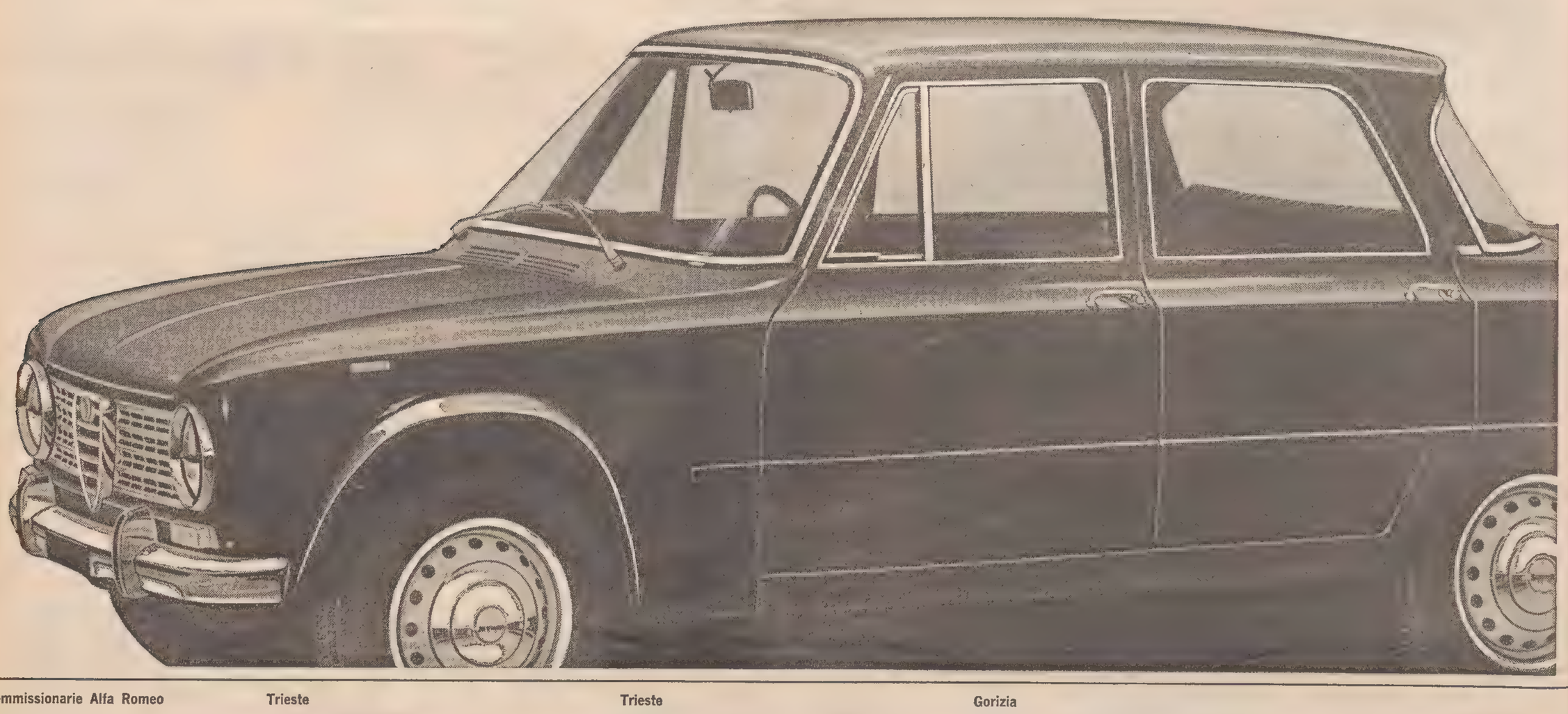
è una macchina di serie sperimentata nelle corse e su strada

ha una linea di assoluta razionalità aerodinamica

è costruita per resistere alle sollecitazioni più forti: in assetto di marcia, scarica, pesa 1020 kg

è sicura: è la macchina che «perdona perfino gli errori di guida»

Provatela presso tutti i Commissionari Alfa Romeo. La gamma Giulia inizia da L. 1.295.000



Commissionarie Alfa Romeo

Trieste
AUTO TRIESTINA
Via Matteotti, 39
Telefono 78.366

Trieste
S.A.V.R.A. DI ANGELI REMO
Via F. Severo, 111
Telefono 96.802

Gorizia
SELENATI ING. GINO & C. S. a. S.
Corso Italia, 110
Telefono 30.65

A. CENTRALISSIMA comfort affittasi anche breve soggiorno. Telefonare 29802. 49757 F
A DISTINTO offresi stanza mobiliata bella chiara uso bagno, telefono, I p., paraggi Ospedale Maggiore. Telefonare 91224. 49459 F
A. PENSIONATA offresi stanza vuota presso signora anziana cambio reciproca compagnia. Telef. 45441. 49561 F
AFFITTASI camera ingresso libero e sottostante magazzino tipo mostra Felice Venezian 28. 49487 F
AFFITTASI matrimoniale con doccia anche due amici. Telef. 30439. 49409 F
AFFITTASI stanza vuota. Madonna del Mare 7, Serpo. 13413 F
AFFITTASI matrimoniale, comodo cucina, bagno, servizi; eventualmente uso camera pranzo, soggiorno. Paraggi Borsa. Tel. 69557. 46972 F
AFFITTO mobiliata una persona serietà Gatteri 10 Uccetta. 49301 F
AFFITTO bella camera escluso donne. Tel. 730732. 47624 F
CAMERETTA per giovane occupato anche breve soggiorno affittasi. Tommaseo 1 - I. 49761 F
CAMERETTA modesta indipendente affittasi. Visitare via Muraglione 20 - I lunedì dalle 18 alle 19. 49753 F
CAMERETTA centrale, cura vestiario, affittasi giovane distinto. Tel. 91215 pomeriggio. 49579 F
CENTRALISSIMA stanza bella grande affitterei una - due persone. Telefonare 67201. 49717 F
CENTRALISSIMO affittasi per due distinti anche brevi soggiorni. Telef. 36217. 49271 F
CENTRALISSIMO affittasi per due distinti anche brevi soggiorni. Telef. 36217. 49271 F
GRANDE soleggiata 2-3 persone uso bagno; altra singola affittansi. Via Milano 16 - II destra. 26308 F
MOBILIATA centralissima ingresso scale unico subinquilino affitto telefonare 23164. 49403 F
STANZA mobiliata tutti i comforts per un signore. Pressi Campo Marzio telefonare 33718. 47736 F
STANZA affittasi comforts distinto serio, telef. 52516 ore 8-11. 49379 F
STANZE 2 vuote affittasi presso sola. Telefonare 78196 ore 10-18. 49427 F
STANZETTA centralissima affittasi a giovane distinto occupato. Tel. 36137. 47728 F

G Istruzione L. 60

A. ESTETISTA, massaggio, manicuria, pedicuria. Corsi estivi tre mesi, inizio 21 giugno. Forti sconti. Cimec, Battisti 8, 38139. 47570 G
ALLA Berlitz School si accettano iscrizioni corsi estivi inglese, francese, tedesco, russo; traduzioni. Ponterosso 2. Tel. 23121. 64 G
CHITARRA, fisarmonica, apprenderete celermente facilmente telefonando 52590 dalle 14-15. 47738 G
INSEGNO pianoforte lezioni e traduzioni spagnolo pure domicilio. Tel. 62872. 13423 G
DATTILOGRAFIA, stenografia, contabilità (2 mesi: 8000), calcolatrici, macchine contabili. Istituto specializzato, piazza Tommaseo 1. 49593 G
LEZIONI e ripetizioni massima accuratezza inglese francese tedesco stenografia. Telefonare n. 724093 mattinata. 26272 G
SIGNORA educata Inghilterra dà lezioni inglese miti pretese. Telefonare 29492. 49773 G
SIGNORINA per due bambini elementari cerco. Tel. 35032. 49429 G

H Oggetti smarriti L. 60

RICCA mancia a chi ritroverà cane lupo nero con sottocoda bianco e zampe marron, smarrito giovedì sera. Tel. 50436 oppure 34365 oppure 78253. 49649 H
SMARRITO portafoglio con documenti Borgo S. Sergio. Mancia. Tel. 816371 macelleria. 49681 H
TAPPETO smarrito in viale Ippodromo venerdì scorso. Pregasi telefonare al 77638, compenso assicurato. 49635 H

I Off. appart. e bott. L. 60

A.A.A.A.X. AFFITTASI V. MIRAMARE PRONTO INGRESSO una stanza cucina, bagnogabinetto, ripostiglio, autoriscaldamento, soleggiato, 25.000 MENSILI. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I
A.A.A.A.X. AFFITTASI V. CONTI PRONTINGRESSO 2 stanze stanzino, cucina, gabinetto, 23 mila MENSILI. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I
A.A.A.A.X. AFFITTASI V. CALCARRA CASA NUOVA PRONTO INGRESSO una stanza, soggiorno, cucinino, bagnogabinetto, ripostiglio, poggiolo, centralnafta 32.000 MENSILI. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I
A.A.A.A.X. AFFITTASI IN CASETTA PERIFERICA 2 stanze stanzino, cucina, gabinetto, giardino, vista panoramica, 20.000 MENSILI. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I
A.A.A.A.X. AFFITTASI APPARTAMENTO IN VILLA PADRONALE BARCOLA RIVIERA tutti i comfort moderni, giardino alberato, AFFITTASI REFERENZIANDO DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I
A.A.A.A.X. AFFITTASI V. BELLOSGUARDO CASA NUOVA 3 stanze, cucina, bagno-wc, ripostiglio, poggiolo, ascensore, centralnafta, 45.000 MENSILI. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I
A.A.A. D'ANNUNZIO appartamenti 2 stanze cucina bagno autoriscaldamento. S. FRANCESCO signorile 3 stanze soprastante mansarda ascensore centralnafta. TORRICELLI 2 stanze soggiorno cucinino servizi centralnafta. PINDEMONTE panoramico 2 stanze stanzetta salone cucina tutti comforts. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. 26210 I
A.A.A. AFFITTASI pronto ingresso senza spese locale d'affari completamente restaurato via S. Michele. Amm.ne Trevisan telef. 24816. 47640 I
A.A.A. APPARTAMENTO 4 camere 1 stanzino e cucina affittasi via Rittmeyer 12, II piano. Telefonare 29159. 49129 I
A.A. AFFITTANSI centro e periferia appartamenti moderni 1-2-3-4 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 12355 I
A.A. APPARTAMENTO NUOVO camera, soggiorno-cucinino, bagno, riscaldamento centrale, ascensore, III piano, via Fabio Severo, affittasi per luglio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 12355 I
A.A. VIA CORONEO primo piano affittasi ufficio 4 stanze, atrio d'ingresso, 2 ripostigli, servizi, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Telef. 55-885. Orario 16-19. 12355 I
A. AGEP Crispi 14 affitta appartamenti 1-2-3 stanze: Matteotti, Crispi, XX Settembre, Istria, Roiano, Ghirlandaio, Lamarmora. 49627 I
A. BROLETTO, SANSOVINO, OSPEDALE, 3 stanze cucina bagno ascensore centralnafta, 40-45.000. ESPERIA, Imbriani 8. 29235. 49645 I
A. GIULIA libero luglio, 2 stanze cucina centralnafta 36.000. D'ANNUNZIO, stanza cucina bagno autoriscaldamento, 22.000 coniugi soli. ESPERIA, Imbriani 8. 29235. 49645 I
A. LOCALI mq. 50, 150, 500, 600 diverse posizioni affitta IMMOBILIARE VESTA Gallina n. 4, 730344. 49731 I
A. PICCARDI primo ingresso, 2 stanze salone ogni comforts, 55 mila. ESPERIA, Imbriani 8. 29235. 49643 I
A. REVOLTELLA, 3 stanze cucina bagno giardino, 33.000. MARINA, 4 stanze stanzetta cucina, 31.000 affittansi. ESPERIA, Imbriani 8. 29235. 49645 I
A TRE stanze grandi massimo centro stazione comunicanti ed indipendenti con servizi affittansi per uffici o professionista. Tel. 23185, ore ufficio. 10319 I
AFFITTANSI magazzini in nuova costruzione Chiarbola Superiore. Tel. 24771. 49527 I
AFFITTASI a distinti camera cucina bagno terrazza, tranquillo vista mare, L. 24.000. Cassetta 47706 I. SPI.
AFFITTASI appartamentino coniugi soli comforts con comodo bagno zona verde. Telefonare ore 16, telefono 66680. 49473 I
AFFITTASI appartamento due stanze cucina ripostiglio doccia prelievo mobilia in centro. Tel. 90668 in mattinata. 49351 I
AFFITTASI 2 camere cucina gabinetto 11000 mensili con spese, via T. Vecellio 13, Barnobi. 49315 I
AFFITTASI locali signorili per uffici, deposito, pianoterra, sette fori, via Piccolomini 3. Suonare dottor Ragusin. 49493 I
AFFITTANSI prontamente appartamenti stabile nuova costruzione zona S. Francesco. Riv.: Amm.ne Nezzo - Roma 20. 49425 I
AFFITTO prontamente paraggi Borsa 2.o piano 5 stanze 35.000. AICA - Canalpiccolo 2. 49359 I
AFFITTO magazzino uso deposito mq. 40, L. 8000 Campanelle 23, Turco. 49321 I
ALLOGGIO 5.o piano stanza cucina più stanza separata stabile centrale affittasi prontamente. Tel. 90698 lunedì dalle 17 alle 18. 49457 I
ALLOGGIO sottotetto stabile centrale 4 stanze, stanzino e cucina affittasi prontamente. Tel. 90698 lunedì dalle 17 alle 18. 49455 I
AMBULATORIO Foro Ulpiano stanza sala aspetto servizi. Affitta Immobiliare Giuliana. Tel. 28300. 26210 I
APPARTAMENTI mobiliati 3-5 stanze cucina tutti comforts prontamente affittansi. Agenzia Licciardello, S. Lazzaro 5. 49741 I
APPARTAMENTI: Miramare, Scorcola, Udine, 3, 4, 5 stanze, stanzetta, cucina, bagno, autoriscaldamento affittansi. Immobiliare Carducci 28. Tel. 734257. 47722 I
APPARTAMENTI terzo, quarto piano, sala pianoterreno riunioni sportive, culturali, artigiano, Leo 13, affittansi. Scrivere Ramazzini, Pratovalle 15, Padova. 5720 I
APPARTAMENTINI stanza cucina servizi centralnafta affittiamo Ippodromo, Combi, 2 stanze Linfe. Alabarda, Spiridione 6. 49599 I
APPARTAMENTINO vuoto centrale camera cucina bagno centralnafta poggiolo ascensore affittasi subito. Agenzia Licciardello, S. Lazzaro 5. 49741 I
APPARTAMENTINO stanza stanzetta cucina gabinetto, 16.000 affittasi. Amsterdam, p.zza Benco 2. 49601 I
APPARTAMENTO Fabio Severo 2 stanze cucinetta bagno centralnafta affittasi. Amsterdam, p. Benco 2. 49601 I
APPARTAMENTO 4 stanze servizi ascensore autoriscaldamento via Vespucci affittasi. Telefonare 93711. 49603 I
APPARTAMENTO centrale, rimesso nuovo, 2 stanze, cucina, doccia, affitta 28.000 Immobiliare «Lorenza», Carducci 28, tel. 734257. 47722 I
APPARTAMENTO casa nuova primo ingresso, 2 stanze soggiorno accessori comforts moderni affitta direttamente impresa. Rivolgersi via Fabio Severo 93, pianterreno. 26312 I
APPARTAMENTO paraggi VIALE, 3 stanze, cucina, WC., affitta 28.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 26212 I
APPARTAMENTO adatto giovani sposi primo ingresso affittasi modernissimo L. 35.000. Telefonare 58892. 49811 I
APPARTAMENTO 3 stanze cucina orto S. Giovanni affittasi. Telefonare 734479 ore 9-10, 13-16. 49743 I
APPARTAMENTO mobiliato, 2 stanze soggiorno cucinino ascensore centralnafta affittasi; altri vuoti affittansi. «Italico», corso Italia 29. 49759 I
APPARTAMENTO libero agosto grandioso salone 3 stanze stanzino cucina doppi servizi centralnafta giardino garage vista mare; altri stanza soggiorno servizi moderni liberi fine giugno affittansi. Agenzia Licciardello, S. Lazzaro 5. 49741 I
APPARTAMENTO prontingresso via Cologna, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. Tel. 61712. 26212 I
APPARTAMENTO 2 camere cucina bagno 33.000; camera cucina 12.000 poche spese affittansi. Amm.ne Crispi 9. 49703 I
APPARTAMENTO ROIANO - stanza, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, ascensore affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 26212 I
APPARTAMENTO S. GIACOMO stanza, cucina, WC., affitta 20 mila libero luglio. Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. Tel. 61712. 26212 I
APPARTAMENTO paraggi Ospedale 2 camere cameretta cucina bagno 30.000 affittasi. Agenzia Mazzini 47. 26278 I
APPARTAMENTO sette stanze, bagno, cucina, accessori, centralnafta, ascensore, via Roma affittasi. Rivolgersi Amministrazione Petelli, via Udine 2. 49501 I
APPARTAMENTO via Padovan, 2 stanze, stanzetta, bagno, gabinetto, cucina, riscaldamento autonomo, rimesso a nuovo, L. 38 mila mensili, affitta Amm.ne Alberti 38774. 49399 I
APPARTAMENTO 5 stanze, 1 stanzetta, 3 servizi, centralnafta, ascensore, adatto anche ufficio, affittasi via Milano 17, rivolgersi portiere. 47732 I
CAMERA cucina affittasi miti pretese centro anche uso laboratorio, telefono, industriale. Telefonare 69557. 46972 I
CENTRALISSIMO 2 camere cameretta cucina gabinetto 25.000 affittasi. Telefonare lunedì al n. 722394. 49689 I
CENTRALISSIMO nuovo centralnafta 4 stanze servizi affitto subito anche uffici inintermediari. Telefonare 38044. 49577 I
DAREI camera cucina a pensionata in cambio presenza villa. Offerte centro radio-TV via Imbriani 8. 26310 I
DUE camere cucina 14.000 soffitta; camera cucina 8000; 2 camere camerino cucina autoriscaldamento stanzino bagno 30 mila affittansi. Agenzia Foscolo 4 I piano. 49607 I
I.A.C.P. quartierino periferia camera, cucina, andito, gabinetto, affitto minimo scambiasi con uno simile vicinanze città. Rivolgersi bar Brasilia ore 10-13. 49229 I
IN villa Romagna affittiamo panoramico, salone 3 stanze stanzino biservizi garage giardino centralnafta. Alabarda, Spiridione 6 . 49599 I
LOCALE via Donadoni mq. 10 circa affitta Amm.ne Alberti, 38774. 49399 I
LOCALE centralissimo 100 mq. affittasi nuova costruzione. Ing. Battara S. Nicolò 33. 49305 I
LOCALE mq. 1500 uso deposito garage ecc. via Franca affittasi. Telefonare 50910. 47648 I
LOCALE mq. 72 con 6 fori di porta sulla facciata principale paraggi Fabio Severo affittasi prontamente. Rivolgersi Amministrazione Petelli, tel. 35827. 49501 I
LOCALETTO affari pressi Municipio affittiamo 17.000 compensando spese. Alabarda, Spiridione 6. 49599 I
LOCALI affari nuovi Viale XX Settembre - Crispi - Settefontane - Ippodromo - Cancellieri - Scomparini - Sanzio - Carli. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. 26210 I
LOCALI uso ufficio, laboratorio, complessivi mq. 730, zona Università, affittasi totalmente, parzialmente, Amm.ne Micheluzzi n. tel. 93050. 47644 I
MAGAZZINETTO in cortile adatto deposito affittasi via Fonderia amministrazione Spagnul, tel. 24627. 47732 I
MAGAZZINI da 200 e da 550 mq. e locali affari affittansi stesso fabbricato centro città. Telefonare 90960. 49687 I
MAGAZZINO mq. 160 affittasi. Telefonare 732657. 26268 I
MAGAZZINO uso deposito 70 mq. affittasi via Matteotti, Amministrazione Spagnul, telefono 24627. 47732 I
MOBILIATI 2-3 stanze servizi centralnafta giardino, affittiamo Romagna, Rossetti. Alabarda, Spiridione 6. 49599 I
MOBILIATO due camere ampio soggiorno terrazze doppi servizi centralnafta munito tutti accessori casa signorile affittasi, telefonare 731754. 49407 I
NEGOZIO affittasi prontamente via Piccardi angolo via Revoltella amministrazione Spagnul, tel. 24627. 47732 I
NEGOZIO vasto retrobottega 100 mq. via S. Francesco affittasi rimesso nuovo pronta entrata. Tel. 37237 ore ufficio. 49225 I
PANORAMICO tranquillo bistanze comforts 35.000 mensili affittasi coniugi. Telefonare n. 725708. 12347 I
PARAGGI Stazione appartamento tre stanze, bagno, cucina affittasi. Telefonare 63705 da lunedì ore 16-19. Inintermediari. 49423 I
SCAMBIO appartamento zona viale Campi Elisi due camere grandi cucina gabinetto tutti chiari soffitta possibile armadio muro rimesso nuovo affitto L. 4.800 rimborso metà spese. Telefonare dopo ore 11 n. 50692.
SOLEGGIATO 3 stanze cucina bagno affittasi. Buda, via Boccaccio 15. 47620 I
TRE stanze centralnafta ascensore centro cercansi affitto. Telefonare 55093. 49809 I
UFFICI AMBULATORI centralissimi prima entrata indipendenti varie grandezze affittansi. AM.CO. S. Francesco 11 - Telef. 61203. 49807 I

L Rich. appart. bott. L. 60

APPARTAMENTINO camera cucina o 2 camere cucina cercano affitto giovani sposi. Tel. 78923. 26278 L
APPARTAMENTO 3-4 stanze accessori cerca affitto funzionario statale. Telefonare 50235. 26278 L
BANCARIO cerca affitto appartamento mobiliato 2-3 stanze con bagno in Trieste o immediate vicinanze. Tel. 47902, ore 14.30-15 47470 L
BANCARIO cerca affitto subito appartamento signorile, telefonare 69505 pomeriggi feriali. 49557 L
CERCANSI appartamenti affitto per dipendenti nota Società nazionale, 2-3 stanze soggiorno cucina servizi. Telefonare 23382. 26296 L
CERCASI affitto magazzino mq. 40-50 ufficio deposito rappresentanza, tel. 56753 pomeriggio lunedì. 49503 L
CERCASI appartamento 3 stanze, servizi periferia. Affitto 20 mila - 25 mila. Tel. 28925, martedì fino ore 15. 49369 L
CERCASI affitto negozio centro, almeno 100 mq. offerte Cassetta 49671 L, SPI.
CERCASI affitto quartiere 2 camere servizi possibilmente centrale. Telef. 68729, lunedì dalle 9.30 in poi. 49581 L
CERCASI 3 stanze accessori riscaldamento affitto economico. Scrivere Cosenza Viggiano Goldoni 10. 49639 L
CERCO appartamento in affitto 2, 3 stanze bagno ascensore. Tel. 95155 lunedì negozio. 49519 L
CONIUGI senza figli cercano affitto fine giugno appartamento saloncino stanza o tre stanze cucina servizi. Telefonare 70869 ore 21-22. 26136 L
CONIUGI soli referenziati cercano affitto appartamento 2 stanze, soggiorno, cucina, riscaldamento centrale, possibilmente garage. Offerte Cassetta 26266 L, SPI.
FUNZIONARIO cerca mobiliato 2 camere servizi luglio - settembre zona centro. Telefonare n. 25313. 49707 L
GIOVANI sposi cercano affittanza camera soggiorno cucinino servizi centralnafta. Tel. 29331. 12321 L
MAGAZZINO piccolo ricovero attrezzi cercasi affitto anche interno. Telefonare 723650 49697 L
PRENDEREI in affitto appartamento 2, 3 stanze comforts. Telefonare 37703. 49359 L
SPOSI cercano affitto appartamentino inintermediari. Cassetta 49771 L SPI.

M Vendite d'occasione L. 60

A. ALLA Sartoria Levi S. Nicolò 32, abiti tailleurs giacche calzoni uomo donna ragazzo, vendita rateale. 26250 M
BABY - CAR'S con passeggino vendo. Ceppa, via Giulia 26. 49709 M
BARBONCINI nani bellissimi vendonsi. Casa del Cane San Francesco, via Valdirivo 24.
CARROZZELLA e passeggino per neonato seminuovi vendesi occasione. Bosco 1, III piano, Cucchi. 8618 M
CARROZZINA baby-car semi-nuova 17.000. Tel. 733364 ore 9-17 47690 M
CONDIZIONATORE seminuovo vendesi occasione. Telef. 820446 feriali. 26166 M
COPRILETTO completo tappeti coperta 2 piazze macchina cucire tutto nuovo. Telefonare n. 48854 ore 13-18. 26354 M
CUCCIOLO pastore tedesco pura razza vendesi via Carsia 51, Opicina. 49485 M
ELETTRODOMESTICI PREZZI RIBASSATI: lavatrici superautomatiche, frigoriferi, lavelli, cucine elettrogas. Concessionaria ditta ZENNARO, S. Lazzaro 16. 47434 M
ENCICLOPEDIA 'Universo' nuovissima vendesi 30 per cento sconto. Telefonare 811237. 49749 M
EUROLINGUE dischi corso tedesco francese vendonsi. Telefonare 28640. 47406 M
FRIGORIFERI lavatrici cucine ultimi arrivi piccole rate mensili. Radio Grezar, Settefontane 13. 26342 M
FRIGORIFERI lavatrici superautomatiche cucine miste gas luce; sconti eccezionali L. 3.000 mensili. Radio Stella, via Foscolo 5. 26304 M
LAVATRICE Hoover semiautomatica perfetta; televisore 23" I - II canale perfettissimo; frigoriferi 140 litri L. 40.000 tutto compreso vendonsi. Negozio Rossetti 51 - Tel. 55421.
MACCHINA Singer 8000, rientrante bellissima 16.000, completa mobiletto 25.000, automatica zig-zag 48.000, assortimento mobiletti, riparazioni. Cosulli, via Manzoni 4, tel. 96925. 46920 M
MACCHINA Singer occasionissima; mobiletti assortiti; rimodernature, riparazioni. Gramaccini, Barriera 10. 49759 M
MACCHINA Singer tavolo sarto massima occasione. Ratto della Pileria 2. 47608 M
MACCHINE Singer - Necchi occasionissime assortimento mobiletti motorini rimodernature. Settefontane 2. 49723 M
MACCHINE cucire Singer, Necchi, Borletti, svendita per cessazione di attività, Maiolica 10, II p. 49377 M
MACCHINE per cucire Piaff tedesche, Vigorelli nazionali, occasioni Singer. Delponte. v. Timeus 12. 41 M
OCCASIONE vendo cucitrice per suole, banco finissaggio per calzolaio. Via Lorenzetti 47, porta 7
PIALLA filo, banco falegname, seghetto alternativo, occasionissime. Falegnameria, via Madonna del Mare 5. 47584 M
QUADRI marine autore vendonsi. Telef. 732362 orario ufficio. 26240 M
SMERIGLIATRICE, saldatrice, morsa, trapano, incudine, assortimento utensili prezzi eccezionali. Bevilacqua, via Tesa 12. 47584 M
TELEVISORE I - II canale perfetto garantito vendesi 30.000. Telefonare 26049. 49767 M
TELEVISORI Phonola Magnadyne Mivar ed originali tedeschi ultime novità omaggio antenna stabilizzatore carrello a piccole rate mensili. Radio Grezar, Settefontane 13. 26342 M
TELEVISORI ultimo tipo Fiera Milano sconti sino 50 per cento a piccole rate mensili; frigoriferi lavatrici cucine economiche a Lire 3.000 mensili. Radio Stella, via Foscolo 5. 26304 M
VENDESI carrozzina lettino e seggiolone 25.000. Tel. 79621. 49439 M
VENDESI carrozzina completa seminuova occasione. Telefonare lunedì ore 13-15, 53784.

N Acquisti d'occasione L. 60

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili orologi pendolo salotti giacenze ereditarie pianoforti camere letto pranzo telefonare tutti giorni 28551 oppure 63751. 49777 N
A.A.A. ACQUISTIAMO quadri, soprammobili, orologi salotti antichi giacenze ereditarie. Telefonare lunedì 30358. 49647 N
A.A. LIBRI intere biblioteche acquisto pagando bene. Telefono 95935. 49391 N
A. ACQUISTIAMO quadri cineserie orologi salotti antichi pianoforti. Tel. 38196 lunedì. 28415 N
LAMIERE ondulate e materassi di lana comprasi. Tel. 41592. 26274 N
DISCHI microsolco 33 giri, libri, acquisto pagando bene. Tel. 95935. 49391 N

NN Mobili e pianoforti L. 60

A.A.A. MATRIMONIALE occasione, seminuova, con reti 85.000 trattabili, ritirando usato telef. oggi mattinata. 93498. Falegnameria. 26352 NN
A.A. ARMADIO 3 ante, sopraluce vera occasione 75.000 ritirando usato. Telef. oggi mattina 93498 falegnameria. 26352 NN
A.A. CUCINA formica 3+1 occasione 100.000 telef. oggi mattina 93498 ritirando usato. Falegnameria. 26352 NN
A BASSI prezzi e sconti speciali: armadioni, camere, cucine, librerie ecc. condizioni rateali. Astromobili via Giulia 108, Roiano tonda Boschetto. 49299 NN
A. LETTINI carrozzine seggioloni recinti cestine materassini guancialini grandioso assortimento poltroncletto 15.000, brandine 5.500, pancheletto 30.000, divanietto 25.000, armadiguardaroba portascarpe scale comodine ammalati 9.500, materassi Permaflex 15.000, attaccapanni 9000. Mobili singoli salottiletto 85.000. Cucine matrimoniali soggiorni prezzi bassissimi Tarabochia 6. 49345 NN
ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, giardino, guardaroba, librerie, scrivanie, carrozzine, lettini, fasciatoi. Convenientissimo. Rossetti 4. 47140 NN
ATTACCAPANNI, cucine, soggiorni, mobili in genere. Mobilificio Limitanea 9, di fronte Cine Cristallo. 49677 NN

(Continua in 14.a pagina)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

«PERDUTA UNA BATTAGLIA MA NON LA GUERRA» SOSTIENE BOUMEDIENNE

Algeri non accetta l'ordine di cessare i combattimenti

Il coprifuoco imposto nel Libano dopo gravi tumulti avvenuti a Beirut ove la folla invocando Nasser ha danneggiato proprietà angloamericane

Algeri, 10

In un discorso pronunciato oggi, il Presidente algerino, colonnello Houari Boumedienne, ha dichiarato che il suo Paese non accetta l'ordine di cessazione del fuoco.

Il Presidente ha detto: «Abbiamo acquisito la certezza che il sionismo era stato grandemente aiutato dalle potenze imperialiste. Lo Stato sionista fa parte della strategia mondiale imperialista».

Egli ha reso omaggio, «nelle presenti difficili circostanze», ai combattenti dei Paesi arabi fratelli e a quelli dell'esercito algerino. Quindi ha affermato: «L'imperialismo, colpendo le nazioni arabe, voleva in realtà paralizzare, prima di tutto, il movimento rivoluzionario attraverso il mondo, in Africa, in Asia e nell'America Latina. La lotta deve essere proseguita e noi non deporremo le armi fino a quando non ci sarà stata resa giustizia, fino a quando il nemico non sarà stato annientato, fino a quando le nostre terre invase non saranno state recuperate. Abbiamo perduto una battaglia, ma non abbiamo perduto la guerra. Occorre che le forze del campo socialista definiscano chiaramente le proprie posizioni ed assumano coraggiosamente le proprie responsabilità».

Da Beirut si apprende che il Governo libanese ha imposto oggi il coprifuoco, a cominciare dalle 13.30 fino a nuovo ordine. La radio, che ha trasmesso l'annuncio mezz'ora prima dell'entrata in vigore del provvedimento, ha invitato la gente a rientrare immediatamente in casa «perchè le forze dell'ordine hanno ricevuto severissimi ordini per l'osservanza del coprifuoco».

Il provvedimento è stato preso dopo le dimostrazioni svoltesi stamani a Beirut per invocare il ritorno di Nasser. Prima di dare l'annuncio della decisione del Governo, l'emittente aveva invitato il pubblico a dar prova di moderazione, dato che Nasser aveva finito per accogliere l'invito a restare.

A mezzogiorno, una folla di circa 20 mila persone si era ammassata nel quartiere dei divertimenti e aveva cominciato a marciare sui lungomare, verso le Ambasciate britannica e americana. Alcuni dimostranti avevano distrutto le tende per l'ombreggiatura dei negozi e impugnato i bastoni di sostegno come armi. Un gruppo si era persino impadronito di un palo telegrafico, intendendo servirsene come di un ariete.

Le forze di polizia, tentando di fermare i dimostranti, sono state rudemente respinte, sicchè sono dovuti intervenire i rinforzi armati, che hanno fermato la massa a poche centinaia di metri dalle ambasciate. Durante le dimostrazioni, compiute al grido di «Nasser, Nasser», la folla aveva dato fuoco a uno stabilimento della «Coca-Cola», mandando in frantumi le vetrine di tre grandi negozi di una catena inglese, e aveva no incendiato una automobile americana esposta in un salone di vendita del centro.

Nei giorni scorsi, nonostante il coprifuoco parziale, i dimostranti avevano posto bombe in sei palazzi ad appartamenti di lusso, in varie zone della città. Non si lamentano vittime.

Il coprifuoco è stato imposto anche sui sobborghi di Beirut, in tutto il Libano meridionale, nelle città settentrionali di Tripoli e a Baalbek, sulle montagne.

Secondo notizie attendibili dal Cairo, infine, folle di dimostranti hanno dato alle fiamme la sede del Consolato inglese a Porto Said, che era già stata assalita dai manifestanti tre giorni fa. Non vi sarebbero state vittime.

Anche a Bagdad, migliaia di operai, studenti, contadini e professionisti sono sfilati oggi in corteo per le vie della città recando ritratti del Presidente della RAU, Nasser, e scritte che lo esaltano «leader» della Nazione araba. Arrestando il traffico nel centro per quattro ore, i dimostranti si sono recati all'Ambasciata della RAU, gridando di essere soldati di Nasser e di essere pronti a morire per lui. Davanti all'Ambasciata sovietica, delegati dei dimostranti hanno chiesto alla «amica Russia» di fornire agli arabi tutti, l'aiuto e di rimanere saldamente al loro fianco contro «l'imperialismo anglo-americano».

PROVOCANO SUICIDI le dimissioni di Nasser

Il Cairo, 10

Un portavoce governativo ha reso noto che una donna di 35 anni, Jaima Aziz, madre di due figli, si è uccisa ieri sera al Cairo, ingerendo una potente dose di sonnifero, subito dopo l'annuncio delle dimissioni di Nasser, dato dallo stesso Presidente alla radio e alla televisione. Il portavoce ha aggiunto che numerose altre persone si sono uccise o hanno tentato di farlo ieri sera ad Alessandria.

PROTESTANO PER LA RESA



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Algeri — Tumultuose dimostrazioni di protesta della folla dinanzi a un centro culturale della RAU all'annuncio che il gen. Nasser accettava l'ordine di cessare il fuoco contro gli israeliani

LA POLITICA AMERICANA NEL M. O.

Una riconciliazione auspicata da Washington

Sarebbe difficile ottenere qualche cosa dagli arabi troppo pesantemente umiliati

Washington, 10

Il Governo americano insiste perchè per il Medio Oriente si prospetti una «pace di riconciliazione», pur riconoscendo che un ampio accomodamento sembra difficile. Le dichiarazioni di Israele, secondo cui i precedenti accordi armistiziali sarebbero decaduti in seguito alle conquiste territoriali delle forze armate israeliane, non hanno suscitato commenti ufficiali a Washington, ma hanno accresciuto preoccupazioni e perplessità. Gli ambienti responsabili ritengono che lo sfruttamento a fini diplomatici dei vantaggi militari renda problematico quello accomodamento equo che solo potrebbe smorzare la spirale di odi e risentimenti.

E' solo nella consapevolezza del valore distruttivo e negativo degli odi e della violenza, si nota negli stessi ambienti, che i Paesi arabi e Israele potrebbero alla fine aderire a un piano di riconciliazione che gli Stati Uniti vedrebbero articolato pressappoco nei seguenti punti: soluzione del problema dei profughi palestinesi; riconoscimento della libertà di navigazione nel Canale di Suez e nello stretto di Tiran; rinuncia da parte araba alla pretesa di uno stato ilegale di belligeranza» con Israele; anche in assenza di un trattato di pace formale con Israele, ammissione del suo diritto all'esistenza e possibilmente scambio di rappresentanze, secondo il precedente dell'Unione Sovietica e del Giappone, che nel dopoguerra hanno avuto rapporti diplomatici ed economici pur senza aver concluso un trattato di pace dopo il secondo conflitto mondiale.

Buona parte di queste concessioni sarebbero a carico degli arabi, si nota in alcuni ambienti politici e diplomatici, e difficilmente verrebbero fatte da Paesi arabi eccessivamente umiliati militarmente e politicamente da Israele.

Questo, ovviamente, è l'interpretazione della situazione suggerita dalle fonti vicine al Governo. Un diverso tono è tenuto da buona parte della stampa e da autorevoli uomini politici. Il senatore Robert Kennedy, ad esempio ha dichiarato: «Il nostro impegno verso Israele è evidente: finchè durerà questo periodo di pericolo, cioè finchè non sarà raggiunta una soluzione pacifica e durevole dei problemi del Medio Oriente, dovremo continuare a vegliare su questo Paese». «Non si può permettere — ha proseguito Kennedy — che questa valorosa democrazia, questa nazione formata dai superstiti del più grande esempio storico della follia e della crudeltà dell'uomo verso il prossimo, possa soccombere davanti alle minacce e agli attacchi dei suoi vicini».

Per l'opera di pace da parte americana si spera nella collaborazione dell'Unione Sovietica, nella scia del sostanziale parallelismo trovato in Consiglio di sicurezza dopo l'urto polemico iniziale, e in concreto sulla scena della crisi. Ma la collaborazione a due sovietico-americana nella ricerca di una soluzione potrebbe risultare scossa, a quanto si teme, dagli eventi delle ultime ore tra Israele e la Siria, il Paese del Medio Oriente più vicino a Mosca.

La dichiarazione dei sette Paesi dell'Europa orientale pubblicata dopo la riunione di Mosca viene vista a Washington come diretta essenzialmente a scopi di propaganda nei confronti del mondo arabo. La dichiarazione, con l'annuncio della rottura delle relazioni diplomatiche con Israele da parte di Mosca, è considerata tuttavia come sintomatica di un peggioramento del panorama dei rapporti Est-Ovest nel contesto della crisi del Medio Oriente. Il prolungarsi del conflitto avrebbe reso più delicate le posizioni di Washington e di Mosca, sia per ciò che concerne il modo in cui trattare insieme la crisi, sia nei confronti delle parti presenti nel Medio Oriente.

Petroliera in fiamme Salvato l'equipaggio

Cadice, 10

L'equipaggio italiano di una petroliera battente bandiera liberiana, in fiamme nell'Atlantico, è stato salvato da navi di passaggio.

La nave «Russel H. Green» era entrata in collisione con il mercantile greco «Irini» 50 chilometri ad occidente di Gibilterra, mentre trasportava 57 mila tonnellate di grezzo imbarcato ad Amsterdam. Il comandante della petroliera ha reso noto alle autorità spagnole che la collisione è avvenuta alle 8.45 ora italiana. La nave, in preda alle fiamme, ha dovuto essere abbandonata in giornata.

Ventitrè uomini e il comandante sono stati raccolti dal mercantile spagnolo «Maria Aranzazu», e sbarcati a Cadice. Gli altri dieci uomini dell'equipaggio sono stati raccolti dalla petroliera norvegese «Pelsm», che si è diretta in un porto francese. La maggioranza degli uomini della «Russel H. Green» sono di Genova. La «Irini» ha potuto raggiungere il porto di Cadice.

A DECINE DI MIGLIAIA GLI ARABI ATTRAVERSANO IL GIORDANO

TRAGICA MARCIA SU AMMAN DEI PROFUGHI DALLA PALESTINA

L'esodo pone il Governo di Re Hussein in una situazione molto difficile per la disorganizzazione dei servizi del Paese sconvolto dalla guerra

Amman, 10

I combattimenti svoltisi alla frontiera siriana meridionale hanno interrotto tutte le comunicazioni stradali tra il Libano, la Siria e la Giordania. La situazione è resa ancora più difficile dal fatto che il Governo di Amman deve far fronte all'arrivo nei territori ad Est del fiume Giordano di decine di migliaia di profughi, che hanno abbandonato tutti i loro beni in seguito all'avanzata delle forze israeliane.

E' un esodo drammatico perchè è la seconda volta in 20 anni che gli arabi palestinesi abbandonano le loro case per una guerra. Nel maggio 1947, un milione di arabi si trovò in questa situazione e si rifugiò soprattutto in Giordania e nella parte della Palestina rimasta sotto controllo arabo.

L'Ufficio di soccorso e di lavoro dell'ONU (UNRWA), creato dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite nel dicembre 1949, cominciò la sua attività nel maggio 1950 e fino a qualche giorno fa si è occupato di 1.280.000 profughi che vivono in 54 campi. Di questi profughi, circa 875 mila sono vissuti dal 1950 ad oggi soltanto grazie alle razioni di farina, zucchero, d'olio, legumi secchi e latte distribuiti dall'UNRWA.

Sono questi profughi — secondo notizie pervenute ad Amman, si tratta di decine di migliaia tra adulti e bambini — che si sono trasferiti da una riva all'altra del Giordano. Essi pongono a Re Hussein e al Governo giordano un problema drammatico, perchè i servizi dell'UNRWA non possono svolgere la loro attività e per la mancanza di comunicazioni e per il disordine creato dalla guerra. Secondo alcune fonti, molti dei profughi starebbero tuttora abbandonando le loro case, dirigendosi a piedi verso Amman, recando i bambini sulle spalle, nonostante i continui appelli di Radio Amman che li invita a non abbandonare le loro case.

Nessun Paese arabo è in grado attualmente di far giungere il minimo soccorso alla Giordania. La parte del Paese nella quale si sono rifugiati i profughi da Gerusalemme è una pianura semidesertica, dove l'agricoltura in tempi normali non fornisce raccolti sufficienti alla popolazione residente.

Fino a questi ultimi giorni, circa 200 mila bambini e ragazzi beneficiavano dei programmi di distribuzione di viveri e di latte dell'UNRWA. L'organizzazione disponeva di dispensari e di medici, che si spostavano da un campo all'altro, ma ora l'apparato è stato martellato dalla guerra nella misura dell'80 per cento.

La Croce Rossa internazionale ha inviato ad Amman una sua missione, che presenterà un rapporto, chiedendo che la Giordania riceva, con precedenza per i profughi arabi, tutti i soccorsi di cui ha bisogno. Una missione libica composta di dieci medici e 15 infermieri è attesa ad Amman tra breve. La Libia ha promesso anche di inviare medicinali ed equipaggiamenti.

I delegati della Croce Rossa internazionale hanno anche cominciato un'inchiesta sui prigionieri, i feriti e i dispersi. Il lavoro degli uffici governativi non è ancora tornato alla normalità, in quanto molti impiegati stanno cercando i loro parenti tra i profughi in arrivo.

Re Hussein ha presieduto una riunione di due ore del Consiglio dei Ministri per esaminare la situazione alimentare del Paese. E' stato deciso di dare un mese di paga di gratifica a tutti i soldati, gli agenti di polizia, i riservisti e altri mobilitati la settimana scorsa per la guerra.

Si apprende intanto che millecento residenti occidentali della Giordania si preparano a lasciare il Paese prima dell'alba di domani con un ponte aereo di emergenza organizzato dalla aviazione militare americana. Gli occidentali saranno trasferiti a bordo di «Globemasters» a Teheran: in Giordania, scossa dalla sconfitta della guerra, i sentimenti anti-occidentali della popolazione rendono sconsigliabile la permanenza nel Paese agli stranieri.

Anche 35 turisti italiani, bloccati dagli avvenimenti in Giordania, sono stati riuniti all'Ambasciata d'Italia dall'Ambasciatore Amedeo Guillet. Essi verranno evacuati, via Teheran, non appena sarà possibile. I preparativi per la loro partenza sono in corso.

Le esecuzioni hanno avuto luogo giovedì. Diversi ufficiali sono sfuggiti alla morte rifugiandosi in Ambasciate straniere: anche il capo della guardia personale di Duvalier, Jean Tassy, si sarebbe rifugiato assieme ad altri 41 congiurati nell'Ambasciata brasiliana. Per ritorsione il Presidente Duvalier ha espulso dal Paese l'incaricato di affari brasiliano a Port-au-Prince.

S'intensifica in Albania la lotta alla religione

Vienna, 10

L'Albania ha iniziato una nuova campagna di annientamento di quel che di religione rimane nel Paese. Decine e decine di sacerdoti sono sottratti alle loro attività naturali e costretti a svolgere un «lavoro produttivo». Quotidianamente, poi, i giornali albanesi esaltano le azioni contro la religione svolte dai gruppi giovanili comunisti.

La campagna, che colpisce egualmente le tre religioni nel Paese (maomettana, cattolica e ortodossa), ha avuto inizio il 6 febbraio scorso, quando il «leader» del partito comunista albanese, Enver Hoxha, chiese, in un pubblico discorso, che fossero «sradicate» le «cattive abitudini» e ne affidò specificamente il compito ai giovani attivisti del partito. Ai primi di aprile il giornale «Zeri Inopullit», organo del comunismo albanese, dichiarò che «il clero non trova posto nella società moderna. Oggi il nostro obiettivo principale è la produzione ed esso non fa nulla».

Alcuni sacerdoti sono stati costretti all'autocritica e Radio Tirana ha annunciato che quarantun ministri di religione del distretto di Dider hanno «volontariamente» risposto all'appello del partito, abbandonando i loro abiti religiosi, rinunciando ad ogni attività pastorale e trasferito gli istituti, che erano loro affidati, «al popolo».

STRONCATO DALL'INFARTO il Cardinale Ritter

Saint Louis, 10

Il Cardinale Joseph Ritter, Arcivescovo di Saint Louis è morto oggi, all'età di 74 anni. Si trovava all'ospedale in gravissime condizioni da quando aveva avuto due attacchi cardiaci, nel corso di questa settimana.

Il Cardinale Ritter, nato a New Albany il 20 luglio 1892, fu ordinato sacerdote nel 1917 ed eletto Vescovo nel 1933. Nel 1946 fu nominato Arcivescovo di Saint Louis. Egli è stato il primo Vescovo degli Stati Uniti a inviare sacerdoti nel Sud America.

FASTOSO MATRIMONIO A COPENAGHEN DELL'EREDE AL TRONO

LA PRINCIPESSA MARGRETHE HA DETTO «SÌ» AL SUO HENRI

Presenti alla cerimonia i reali di Svezia, Norvegia, Belgio, Olanda - Lo sposo diventato principe è ora cittadino danese

Copenaghen, 10

La Principessa ereditaria di Danimarca, Margrethe, ha sposato oggi pomeriggio, nella Holmens Kirke di Copenaghen, il conte Henri de Laborde de Monpezat. Alla cerimonia hanno assistito i reali di Svezia, di Norvegia e del Belgio, la Regina d'Olanda, i Presidenti della Finlandia e dell'Islanda, rappresentanti di altri Capi di Stato, principi, principesse e numerosi nomi della nobiltà europea.

La Principessa Margrethe, che ha 27 anni, è entrata nella chiesa al braccio del padre, Re Federico IX. Indossava un elegantissimo abito da sposa color crema, disegnato da una sartoria danese e aveva il grande velo portato da sua sorella Annamaria, quando sposò Re Costantino degli Elleni, a vari anni prima da sua madre Ingrid, quando sposò l'allora Principe ereditario Federico. Lo strascico era lungo 14 metri; il bouquet della sposa era formato da rose, garofani e, soprattutto, margherite. Lo sposo, che compie domani 33 anni, ed era fino a poco tempo fa terzo segretario nell'Ambasciata di Francia a Londra, era giunto in chiesa una quarantina di minuti prima e, aveva al fianco suo fratello Etienne.

Durante la cerimonia, celebrata dal Vescovo Erik Jensen, cappellano di Corte, gli sposi apparivano in preda a una contenuta commozione. Col matrimonio, il conte Henri De Monpezat ha assunto la cittadinanza danese, è divenuto il Principe Henrik di Danimarca, futuro Principe consorte. Egli ha abbracciato la confessione luterana, lasciando la fede cattolica. Fra i presenti, figurava la sorella minore di Margrethe, Benedikte, accanto al fidanzato, il Principe tedesco Richard Zu Sayn-Wittgenstein, mentre era assente l'altra sorella, Annamaria di Grecia.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

La Principessa Margrethe con il marito nella fotografia ufficiale in occasione delle nozze: la sposa porta a tracolla la fascia simbolo del suo rango e in capo un diadema di brillanti

All'uscita, gli sposi sono stati applauditi da una grande folla festante; sono saliti su una carrozza dorata ed hanno percorso le vie di Copenaghen decorate con bandiere danesi e francesi. Il servizio d'ordine era ingente, e ha impegnato circa tremila uomini. Come è noto, i «provos» danesi avevano minacciato manifestazioni antimonarchiche. Già durante la notte, degli sconosciuti avevano dipinto frasi anti-monarchiche sulle statue di alcuni Re danesi del passato, ma la polizia le aveva subito cancellate.

ECCEZIONALE L'ONDATA DI MALTEMPO

L'ITALIA INVESTITA DA VIOLENTI TEMPORALI

Allagamenti e grandinate danneggiano le colture Segnalati nel Friuli smottamenti e tracimazioni

Roma, 10

Il maltempo è infuriato oggi su quasi tutte le regioni d'Italia, con temporali violenti, grandinate, allagamenti e con l'ingrossamento di alcuni fiumi. Fra le città più colpite c'è Pescara. Su tutto il suo territorio si è abbattuta una fitta pioggia che ha provocato allagamenti nelle campagne e gravi intralci al traffico cittadino. Una violenta grandinata ha distrutto numerosi vigneti, ha danneggiato alberi ed ha infranto numerose vetrate e vetrine di negozi.

Anche nel Polesine ed a Rovigo in particolare il violento nubifragio ha provocato numerosi allagamenti. In due ore sono precipitati 40 millimetri di pioggia. Numerosi fulmini sono caduti nelle campagne danneggiando caseggiati e incendiando alberi. Mentre il Po si mantiene in magra eccezionale, l'Adige si è ingrossato. Nel pomeriggio superava il livello di guardia di 21 centimetri.

Nel Modenese un canale di irrigazione è straripato allagando due fabbriche di ceramica. In tutta la campagna dei dintorni di Modena si lamentano gravi danni alle colture del grano.

Nel Friuli i violenti temporali hanno provocato numerosi smottamenti di terreno nella zona di Forni di Sopra e tracimazioni di torrenti verso i confini con la provincia di Venezia. Numerosi fulmini sono caduti sia a Udine che su tutta la regione provocando incendi; fortunatamente non ci sono vittime.

DUE MORTI A SIENA in uno scontro frontale

Siena, 10

Due morti e sei feriti sono il bilancio di uno scontro avvenuto stanotte nei pressi di Siena. Le vittime sono Vittorio Pagni di 29 anni e Giuseppe Pagni di 65, di Rapolano Terme, che viaggiavano su una «600», venuta a collisione in curva, con una vettura procedente in senso opposto. Altre tre persone che viaggiavano sull'utilitaria sono rimaste ferite, come i tre occupanti dell'altra vettura. Inspiegabili le cause dell'incidente.

Bombardamenti americani alla periferia di Hanoi

Tokio, 10

Aviogetti di tre portaerei statunitensi hanno bombardato stamane una centrale termo-elettrica ed altri bersagli alla periferia di Hanoi. I bombardieri decollati dalle portaerei «Constellation» e «Bon Homme Richard» e dalla «Enterprise» a propulsione nucleare, hanno incontrato una densa cortina di fuoco contraereo da terra.

Un portavoce militare statunitense a Saigon ha commentato l'azione dichiarando che i comandanti delle squadriglie hanno riferito che le tre incursioni hanno «avuto successo». Poi ha precisato che un «Crusader» F-8 è stato abbattuto dal fuoco comunista e che il pilota è disperso. Dal canto suo la «Tass» ha dichiarato che c'è stata una incursione americana sui quartieri residenziali di Hanoi.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

† Il giorno 9 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Valussi

marito e padre esemplare, lasciando nel profondo dolore la moglie, i figli GIORGIO con la moglie MARISA, MIRELLA con il marito CELIO, i cari nipotini FULVIA, MAURA, DARIO e LIVIO, la sorella LUCIA, i fratelli ROMANO, MARIANO e GIOVANNI, le cognate, i cognati e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Gli amici del Circolo «ACLI SAN VITO» si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del loro ex Presidente.

RINGRAZIAMENTO

Per le tante attestazioni di affetto ringraziamo con animo commosso tutti coloro che in vario modo ci sono stati vicini e di conforto ed hanno voluto onorare la memoria della nostra cara mamma e nonna

Maria v. Tauri (Taucer)

Il figlio, la nipote e i parenti tutti

RINGRAZIAMENTO

ANTONIO PIZZULIN in unione ai familiari e ai parenti ringrazia commosso tutti coloro che in vario modo parteciparono al grande sconforto per la perdita della cara zia

Caterina ved. Trevisan nata Pizzulin

Profondamente commossi per le manifestazioni di affetto tributate al nostro caro

Ferdinando

e nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziamo tutti coloro che presero parte al nostro dolore.

Un grazie particolare al keparto Edili dei MM.GG., ai dipendenti della Ditta F.lli Redivo e agli inquilini di via Cigotti.

Famiglia VIRNERI

Martedì 13 giugno ricorre il III doloroso anniversario della dipartita del nostro indimenticabile

Vittorio Ienco

Con l'affetto di allora ed infinita tristezza lo ricordiamo a quanti lo ebbero caro e gli vollero bene.

La sua mamma LUCIA CUPPO ved. IENCO, le sorelle RENATA ved. CAMPOSAGGIO, il fratello MARIO e i nipoti carissimi ALDA e FABIO

Nella quinta triste ricorrenza della scomparsa dei nostri cari

Anna Pugliese

e

Giovanni Pugliese

li ricordiamo con profondo e doloroso rimpianto a quanti li ebbero cari.

Una S. Messa in suffragio delle loro anime, verrà officiata lunedì 12 giugno alle ore 18.30 nella Chiesa Beata V. del Soccorso (S. Antonio Vecchio).

Trieste, 11 giugno 1967

Nel X doloroso anniversario della scomparsa del nostro caro

Paolo Bedini

Lo ricordiamo, con immutato affetto, ai Suoi insegnanti,, ai compagni di scuola, a quanti Lo conobbero. Gli vollero bene ed onorarono la Sua cara memoria.

I genitori, i nonni, gli zii

Trieste - Farra d'Isonzo

11 giugno 1967

Mercoledì 14 giugno ricorre il primo anniversario della dolorosa scomparsa di

Arrigo Sauli

Una S. Messa verrà celebrata alle ore 8 nella Chiesa della Madonna Addolorata.

I FAMILIARI

Trieste, 11 giugno 1967

Sei anni sono passati dalla tua immatura scomparsa

Paolo Alfeo

I tuoi genitori e le sorelle ti ricordano con doloroso rimpianto.

11.6.1961 - 11.6.1967

† Il 9 giugno ha chiuso la Sua lunga ed esemplare esistenza il nostro caro

Valentino Bonetti

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, i fratelli, le sorelle, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito grazie vada ai sigg. Medici e al personale tutto della I Div. Medica.

I funerali avranno luogo oggi 11 giugno alle ore 10 dall'Ospedale Maggiore.

(I.T.F., via Zonta 3, telef. 38006)

† Ieri è mancata all'affetto dei suoi cari

Olimpia Clausi nata Fabbrini

Ne danno il doloroso annuncio il marito ALFIERI, la sorella EGIDIA con il marito LUCIANO CRESI e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 11 giugno alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

Rosa Dagnelut ved. Veliscek

ringraziamo quanti hanno preso parte al nostro dolore.

Un grazie al medico curante dott. Dobrilla.

Una S. Messa verrà celebrata domani lunedì alle ore 18.30 nella Chiesa di Servola.

I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

Elda del Conte ved. Terpin

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Famiglia TERPIN

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Filippo Zucca

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Antonio Zorn

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Ricorre domani il primo triste anniversario della scomparsa della nostra Cara

Stefania Stener ved. Murani

Il figlio, la nuora e il nipote ne rievocano la cara memoria.

Una S. Messa sarà celebrata nel Duomo di Muggia alle ore 6.30.

Sono ormai due anni dalla scomparsa sull'Isonzo dei

ROVERS G.E.I.

Claudio e Giuliano

Ma essi sono sempre uniti e presenti nel cuore dei loro cari che li ricordano a quanti li amarono.

Una S. Messa verrà celebrata, nella ricorrenza, mercoledì 14 giugno alle ore 8.30 nella Chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.

Famiglie CARGNELLI - SCHWAGEL

Nel 25° annuale della fine eroica del

DOTT. Aldo Garofalo

Capitano del 73° Regg. «Lombardia», med. d'arg. al V. M.

I Colleghi dell'INAIL faranno celebrare alle ore 7 del 14 giugno nella Chiesa del Rosario una Messa.

Con il glorioso Caduto sarà ricordata anche la Consorte

Tina n. Barnestein

vittima innocente ad Auschwitz.

Nel primo anniversario della morte di

Giovanni Zoppolato

una Messa funebre verrà celebrata nella Chiesa di S. Antonio Nuovo domani 12 giugno alle ore 8.

La moglie e i figli

Nel 15.o anniversario della morte di

Lilia Valles n. Biondelli

con infinito rimpianto la ricorda a quanti le vollero bene la sua

MAMMA

Nel XII anniversario della morte di

Marcello Barzelogna

I FAMILIARI lo ricordano a quanti lo stimarono e gli vollero bene.

ULTIMA MODA - Filzi 21
ABITI MODELLI ESCLUSIVI STAGIONALI
PREZZI IMBATTIBILI
SPECIALITA' MAGLIERIE, GONNE E CAMICETTE



questa Signora ha vinto una «500»

La Signora MARISA PREPROST, abitante a Trieste in via Revoltella 144/1, ha vinto una fiammante «Fiat 500», partecipando all'Autoradioraduno di Primavera. La Signora Preprost non aveva l'autoradio in macchina: l'ha installata di recente, leggendo un annuncio pubblicitario dell'Universaltecnica, che invitava ad acquistare a condizioni particolarmente favorevoli un'autoradio GRUNDIG in occasione dell'Autoradioraduno. La Signora s'è piazzata tra i primi cinque concorrenti, a pari merito, nella prima domenica. Tra i cinque è stata sorteggiata l'unica automobile messa in palio a Trieste: e la Signora Preprost l'ha vinta. L'autoradio GRUNDIG le ha portato evidentemente fortuna..., e altrettanta fortuna le ha portato leggere la pubblicità dell'Universaltecnica, e seguirne i consigli. Ora che l'Autoradioraduno è finito, rimane sempre la possibilità di installare la radio in macchina, per la gioia di chi viaggia. E ricordate un particolare: che la GRUNDIG presenta ora un nuovo modello di autoradio il cui costo è di sole 29.900 lire! Ed è un GRUNDIG!

LE PIU' FAVOREVOLI AGEVOLAZIONI RATEALI

UNIVERSALTECNICA

PIAZZA GOLDONI 1 CORSO GARIBALDI 4

PROMOSSI? Se i vostri ragazzi sono stati promossi si meritano un premio: una macchina per scrivere, un registratore portatile, un rasoio elettrico... Tutti oggetti che si possono acquistare all'Universaltecnica a prezzi ottimi e a condizioni più che vantaggiose. Piazza Goldoni 1, corso Garibaldi 4.

UN REGALO ai vostri ragazzi dopo le fatiche scolastiche: un apparecchio a transistors, dei dischi, una fonovaligia, un registratore... L'Universaltecnica è una ricca fonte di idee, e pratica prezzi e condizioni eccezionali. Piazza Goldoni 1, corso Garibaldi 4.

IN AUTOMOBILE si può installare il registratore a nastro. La vostra musica preferita racchiusa in una minuscola cassetta. Prezzi e condizioni eccezionali presso l'Universaltecnica, piazza Goldoni 1 (stazione servizio autoradio: via Machiavelli 3).

Le famose lavatrici e le lavastoviglie

Candy

sono in vendita alle condizioni più vantaggiose presso la concessionaria

UNIVERSALTECNICA
CORSO GARIBALDI 4

MACCHINE PER SCRIVERE, registratori a nastro, rasoi elettrici, giradischi, fonovaligie, dischi: tutto ai migliori prezzi e alle più buone condizioni presso l'Universaltecnica, piazza Goldoni 1 e corso Garibaldi 4.

ARIA CONDIZIONATA in ogni ambiente, in casa e nei posti di lavoro. Preventivi gratis, prove e dimostrazioni senza impegno, prezzi e condizioni di estremo favore: rivolgetevi all'Universaltecnica, piazza Goldoni 1 e corso Garibaldi 4.

OZONIZZATORI per purificare l'aria viziata, per togliere i cattivi odori, per uccidere i germi dannosi. Con una spesa veramente minima un prezioso servizio. Universaltecnica, c.so Garibaldi 4 e piazza Goldoni 1.

PROMOSSI? Se i vostri ragazzi sono stati promossi si meritano un premio: una macchina per scrivere, un registratore portatile, un rasoio elettrico... Tutti oggetti che si possono acquistare all'Universaltecnica a prezzi ottimi e a condizioni più che vantaggiose. Piazza Goldoni 1, corso Garibaldi 4.

UN REGALO ai vostri ragazzi dopo le fatiche scolastiche: un apparecchio a transistors, dei dischi, una fonovaligia, un registratore... L'Universaltecnica è una ricca fonte di idee, e pratica prezzi e condizioni eccezionali. Piazza Goldoni 1, corso Garibaldi 4.

Giovedì 15 giugno
scade improrogabilmente
il termine
della grande vendita speciale
in atto all'Universaltecnica
durante la quale
si possono acquistare TELEVISORI
a prezzi inferiori di quelli
praticati durante qualsiasi

SVENDITA

Ecco tre esempi:

TELEVISORI 19 pollici L. 60.000
TELEVISORI 23 pollici L. 70.000
TELEVISORI portatili L. 65.000

Tutte le migliori marche del mondo
nei modelli della produzione 1967.
Con questa offerta si può acquistare
un televisore con una rata di sole
3.000 lire al mese!

UNIVERSALTECNICA

PIAZZA GOLDONI 1 CORSO GARIBALDI 4

CAMERA da pranzo divanoletto con materasso lana, salottino con bar televisione nuova, cucina gas, sparherd carbone vendonsi causa partenza. Via Crispi 33, II piano Muscovich. 49333 NN

CAMERA da pranzo antica e lampadario, nonchè mobili vari usati vendesi occasione. Telefonare giorni feriali dopo le ore 14, 48041. 49349 NN

CAMERA letto una persona perfetta vendesi 50.000. Maiolica 10, II. 13401 NN

CUCINA con formica occasione 16.000 vendo lunedì. Bosco 12 magazzino. 49633 NN

CUCINA tinello armadi 2 porte altri pezzi singoli vendonsi occasione. Magazzino, Galatti 14 A 47458 NN

CUCINE: assortimento vastissimo anche angolo, rustiche, tipo soggiorno, elementi singoli. Prezzi concorrenziali, garanzia illimitata, facilitazioni: Polli, Petronio 32. 93 NN

CUCINE, solo cucine, tutto per la cucina. Mobilificio Ballarin, viale XX Settembre 53. 26242 NN

DIVANO letto seminuovo vinipelle vendesi. Tel. 32336 lunedì 15-17. 8615 NN

MATRIMONIALE 5 porte 145 mila altre comuni lussuose, tinelli, cucine, assortimento, prezzi convenienti. Mobilificio Biecher, via dell'Istria 27. 49793 NN

MATRIMONIALE 5-6 porte altra usata vendo occasione. Ponzanino 11, falegname. 49729 NN

MATRIMONIALE completa 25 mila armadio 3 porte tavolo sedie vendo. Bosco 12 magazzino. 49633 NN

MATRIMONIALE nuova 5 porte vendesi occasione Molino a Vento 47 interno, falegname. 49737 NN

MATRIMONIALE 98.000, assortimento lussuosissime, grande occasione massima garanzia. Piccardi 49. 47580 NN

MATRIMONIALE palissandro, soggiorno teak assortimento modelli cucine. Attenzione Crispi 51. 47552 NN

MATRIMONIALI lussuosissime grande occasione, massima garanzia, ratealmente. Attenzione: Bosco 36. 47580 NN

MOBILI ufficio vari, praticamente nuovi, vendonsi causa trasloco. Visibili via Coroneo 33. Per informazioni rivolgersi portineria. 26256 NN

MOBILIFICIO Bruno fabbrica vendita cucine soggiorni. Fonderia 3 (Largo Barriera). 49273 NN

OCCASIONE camera matrimoniale completa ottimo stato L. 40.000 trattabili vende privato. Felizian, via Lippi 4 (paraggi Rotonda Boschetto). Tel. 731885 domenica. 49803 NN

OCCASIONE vendo specchiera in noce stile 800 viennese, buon stato. Tel. 30803. 49699 NN

OCCASIONE stanza pranzo vende privato. Tel. 26177. 47604 NN

PIANINO buonissimo marca tedesca noleggiasi 3000 mensili. Telefonare 77205. 49631 NN

PRIVATO acquista credenza e altri mobili Biedermaier. Telefonare 93301. 47590 NN

SOGGIORNO nuovo lussuoso vendo falegnameria via Donadoni 6. 49353 NN

STANZA da pranzo buone condizioni vendesi. Telef. 65121. 49595 NN

VENDESI camera da pranzo 85 mila trattabili. Telef. 66714. 49575 NN

O Commerciali L. 60

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefono 69086. 12 O

OO Alimentari L. 60

ACQUA minerale S. Pellegrino Recoaro Radenska Crodo Boario ed acque medicinali Fiuggi Sangemini Chianciano bibite e aperitivi delle migliori marche Pepsi-Cola consegnata a domicilio senza cauzione a prezzi convenientissimi. Tel. 40485. 49451 OO

P Rappr. piazzisti L. 70

A.A. SOCIETA' carattere nazionale forniture articoli speciali per ufficio cerca capo agente con esperienza vendita stesso settore, capacità organizzativa dinamismo. Cerca inoltre due agenti ambosessi preferibilmente introdotti uffici oppure ambiziosi alti guadagni basandosi propria capacità. Offriamo alte provvigioni anticipate ogni mese possibilità carriera. Presentarsi Miotto Giovanni lunedì 12 c.m. dalle ore 9-13 16-20 Albergo Milano via Ghega 17. 5721 P

ABBIGLIAMENTO ingrosso cerca elemento attivo del ramo con propria auto per piazzista, provvigione e fisso spese. Offerte dettagliate cass. 47592 P, SPI.

COLLABORATORE giovane propria auto ufficio rappresentanze tecniche primarie case cercasi. Scrivere a cass. 47714 P, SPI.

IMPORTANTE concessionaria vini birra bibite cerca produttore piazzista referenziato. Scrivere Cassetta 47480 P, SPI.

TORREFAZIONE cerca persona dinamica preferibilmente del ramo capace organizzare incrementare vendite. Cassetta 49739 P, SPI.

VISUALINER apparecchio allineamento avantreno. Concessionaria Sinibaldi, via della Penna 16, Roma. Cercasi rappresentanti zone libere. 5715 P

Q Auto, moto, cicl. L. 80

A. A. A. A. A. A. A. MOTOSCAFI Chris Craft. La più grande fabbrica del mondo vi presenta 270 modelli 1967. Prove dimostrazioni e servizio tecnico presso il concesisonario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 85 Q

A.A.A.A. OPEL Kadett B Standard, Lusso, 2 e 4 porte, Coupè, Caravan, Opel Rekord nuova produzione 1967, prove, dimostrazioni Concessionario Serri. Esposizione Brunner 14. 49395 Q

A.A.A.A. RIBASSO di prezzi per le NSU Prinz 4 lusso; Prinz 1000 S; Typ 110 e SC; Prinz 1000 TT, economiche, veloci, raffreddamento ad aria freni a disco, senza rodaggio prontaconsegna, pagamento 30 mesi senza cambiali, minimo anticipo, ritiro di vetture usate, vendite e dimostrazioni Autosalone Catullo, F. Severo 34 tel. 38820. 150 Q



A.A.A. ABBIAMO in vendita 1500 C '65 blu; 850 '65; Primula '65; Giulia spider '63; Bianchina '63; Consul 315; Giulietta '61; 500 D; 1100 D '66; 1500 '62. Rateazioni. Nordio 9. 26338 Q

A.A. PEUGEOT 404 familiare 8 posti in perfette condizioni; condizioni di pagamento Concessionario Ban, via Genova 21. 13415 Q

A.A. PEUGEOT 404 iniezione; 404 carburatore nuove, consegna pronta, rateazioni fino 30 mesi. Concessionario Ban, via Genova 21. 13415 Q

A.A. OPEL Rekord 4 porte; Bianchina; pagamento rateale. Officina Torricelli 3. 13415 Q

A. GIULIA GT 1300 Junior '67 km. 4000 vendo permuto. Autorimessa Balamonti 56. 26276 Q

E. SKODA. La 1000 che dà di più. Autosalone Derby. 1799 Q

E SKODA. Prestigio, sicurezza, qualità, comfort. Autosalone Derby. 1799 Q

E. SKODA. Utilitaria solo per il prezzo competitivo ed i consumi. Autosalone Derby. 1799 Q

E SKODA. Esposizione dimostrazioni Autosalone Derby piazza Scorcola 3. 1799 Q

E. SKODA. Supervalutazioni del Vs. usato, favorevolissime condizioni di pagamento. Autosalone Derby. 1799 Q

ABARTH 1000 originale, ottime condizioni, vendesi privato, rivolgersi domenica ore 10-13 chiosco Esso (Spallucci), Riva Ottaviano Augusto. Tel. 35249. 49499 Q

ACQUISTEREI da privato Fiat 1100 D o 850 anno 1964-65 in buone condizioni. Offerte Cassetta 49479 Q, SPI.

ALFA Giulia 1300 anno 1965, 29 mila km. vendesi contanti. Tel. giorni feriali 761610. 49393 Q

A rate vendonsi tutti giorni: NSU Prinz 64, Volkswagen 64 e bellissime 1100 dal 60 al 62. Bar Guglielmo, via S. Marco 2 49665 Q

ARCA roulottes riserva ai clienti parco in città per sosta e manutenzione. Autosovrana, Giustiniano 6. 47632 Q

ASSORTIMENTO 1100 export lusso; 750 '64, '61; 1100 familiare; via Flavia 47 autofficina. 13425 Q

AUDI Porsche Volkswagen informazioni prove Dinoconti Coroneo 33. 26220 Q

AUTOCARRO Bianchi 25 quintali ottime condizioni vendesi. Telefonare 96744 feriali. 49573 Q

BARCA sei metri, vela e motore vendesi. Telef. lunedì 817145. 26302 Q

BARCA plastica autotrasportabile completa accessori vendesi rateizzando Valdirivo 14/1. 49799 Q

BARCHE Cat da 75.000 con fuoribordo 150.000. Esclusiva Giacomini, Venezian 6. 27069 Q

BATTERIE originali germaniche, precarica a secco, prezzi di fabbrica, servizio diurno e notturno. Concessionario esclusivo Autorimessa Regina. Telefono 725345. 49805 Q

BELLA 600 58, Gilera fuoristrada, Triumph 500 Motobi bicilindrica vendonsi. Feriali, Agip Severo 2. 49663 Q

BIANCHINA '63 Volkswagen '65 600 '56 vendonsi. Autorimessa Mauro, Vespucci 4. 26336 Q

BICICLETTE pieghevoli assortimento tricicli, automobiline bambino, ciclomotori. Rateali Marcon, piazza Ospedale. 26226 Q

B.M.W. marca e vettura del signore. Concessionario esclusivo autorimessa Regina. Via Raffineria 6. Telefono 725345. 49805 Q

CARRELLO rimorchio portabagagli, appendice; o porta barelli, cercansi se occasione. Telefonare 35894. 26320 Q

CAUSA partenza vendo 850 coupè rosso 10.000 km., tel. 57643. 49475 Q

DAF nuovo modello 44, veloce, scattante, moderna nella linea italiana completamente automatica, ideale nel traffico intenso e instancabile sull'autostrada. Provatela. Concessionaria F.lli Nascimben, Coroneo 39. tele. 24955. 49357 Q

DAUPHINE 1961, ottime condizioni vendesi. Tel. 92195. 26246 Q

DAUPHINE, Bianchina vendonsi. Autolavaggio via T. Luciani 6. 49683 Q

FIAT 1500 unico proprietario 1964 . 650.000 via Ananian 7. 49313 Q

FIAT 1500 1964 perfetta vendesi tel. 30308. 49431 Q

FIAT 1100 Special 1962 bellissima colore chiaro vendo. Telef. 734545. 49381 Q

FIAT 1300 1962, Opel Rekord 1964, Taunus 12M 1964, Cortina 1964, 500 1962, Bosco 20. 49767 Q

FIAT 1100 '60 e '56; Giulietta '57; Dauphine; Volkswagen '64; Iso '61, con dilazioni vendonsi viabiosevero 34. 150 Q

FIAT 600 D '61; 1100 '59, vendonsi S. Nicolò 3. 26322 Q

FIAT 750 '63 vendesi telefonare 31469 lunedì. 49449 Q

FIAT 600 1961 vendesi visionabile Dinoconti Coroneo 33. 26218 Q

FIAT 500 giardiniera '60, '63, '65; berlina '61, '63, '64, '65; Bianchina '64 e '65, con dilazioni pagamento, vendonsi. Catullo 1. 150 Q

FIAT 850 familiare km. 4000 mesi 2, garanzia; 600 D '62; 595 Abarth '64; 500 D visitate oggi 9-13, Garage Innocenti Severo 42. 151 Q

ZINI

COMPLESSO RESIDENZIALE
via Giulia

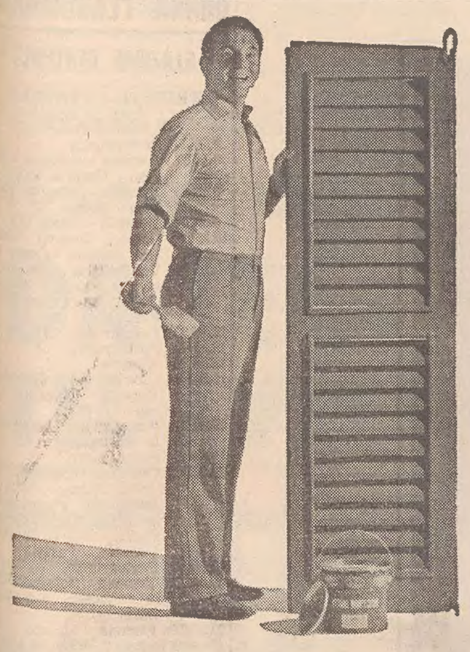
IMPRESA ING. S. ZINI
E FRATELLI - TEL. 61-116

Candy

lavatrici e lavastoviglie

a condizioni
eccezionalmente favorevoli
presso la Concessionaria

UNIVERSALTECNICA
CORSO GARIBALDI 4



prodotti DUCO per la casa

Hai visto, Carlotta? E Dulox*! E non serve soltanto per le persiane, ma anche per verniciare i mobiletti, le porte di casa e tante altre cose ancora. Uno smalto brillante e resistente, facile da applicare e che dura a lungo. Prova e vedrai. Perchè Dulox*? Perchè è Duco* e

io con DUCO bene!

Dulox* il famoso smalto sintetico

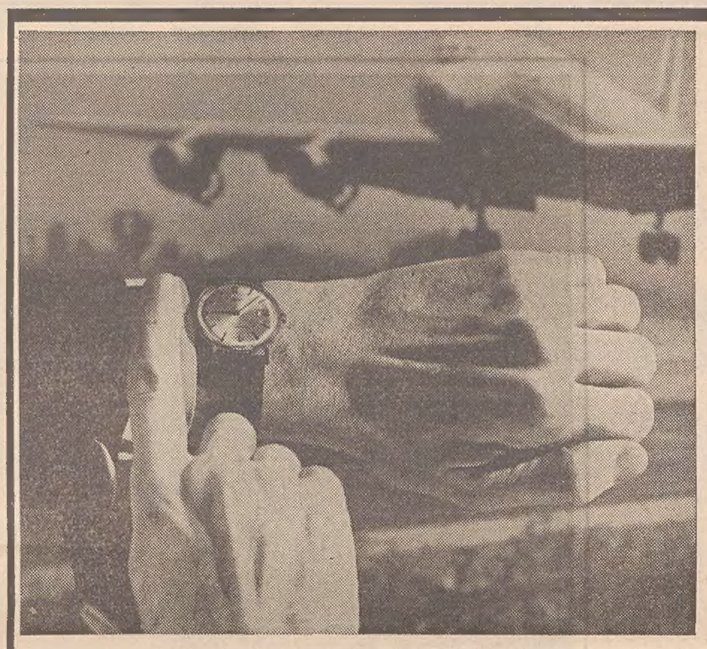
Iridoil* smalto oleosintetico per esterni

Ducotone* pittura murale lavabile

Ducolux* vernice per pavimenti

*marchi registrati

Soltanto le confezioni originali sono garantite dalla MONTECATINI EDISON





Vetta

MOD. 25410
Automatico, impermeabile, datario, 25 rubini.
In acciaio inossidabile, con bracciale estensibile.
Quadrante soleil, ore in acciaio, sfere e punti luminosi.
L. 31.800

UN OROLOGIO PER LA VOSTRA PRECISIONE

Un orologio Vetta, o piú d'uno se volete, perchè Vetta ha tutti i modelli per ogni esigenza della vostra vita e della vostra personalità.

Vetta è preciso perchè è costruito con cura e scrupolosamente collaudato, Vetta dura a lungo perchè si avvale delle tecniche piú avanzate ed è protetto dall'antiurto INCABLOC, Vetta è elegante perchè la sua bellezza è ispirata ad una linea che dura nel tempo.



MOD. 24012
Impermeabile, datario, in acciaio inossidabile.
Quadrante soleil, ore dorate, sfere e punti luminosi.
L. 21.200



MOD. 25911
Automatico, impermeabile, datario, 25 rubini, placcato oro.
Quadrante soleil, ore nere e dorate, sfere e punti luminosi.
L. 29.400

MOD. 25412
Idem in acciaio inossidabile, lunetta satinata, ore nere ed in acciaio.
L. 29.400



MOD. 75404
Automatico, impermeabile, datario, in oro 18 ct.
Quadrante argentato e satinato, ore dorate, sfere e punti luminosi.
L. 72.800

MOD. 25902
Idem placcato oro, ore dorate.
L. 27.900

MOD. 25402
Idem in acciaio inossidabile, ore in acciaio.
L. 27.900



MOD. 97043
Orologio con bracciale, in oro bianco.
Vetro zaffiro quadrante soleil, ore in oro bianco.
L. 69.000

MOD. 97553
Idem in oro rosa, ore in oro rosa.
L. 64.500



MOD. 77028
In oro 18 ct.
Quadrante soleil, ore dorate.
L. 27.900

V-1

A.A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI CASTAGNETO CASA NUOVA PRONTINGRESSO 3 stanze, cucina, bagnogabinetto, poggiolo, ripostiglio, ascensore, centralnafta, 8.500.000. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 S

A.A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI FABIO SEVERO CASA NUOVA PRONTINGRESSO 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagnogabinetto, balconata, ripostiglio, ascensore, centralnafta, 7.000.000 DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI CASETTA SCOGLIETTO 5 stanze, cucina, bagnogabinetto, centralnafta, balconata, ripostiglio, giardino, 8.000.000. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDONSI ATTICI IN COSTRUZIONE 1-2 stanze, tutti i comfort moderni, terrazze, posizione centrale, soleggiati, CONDIZIONI DI PAGAMENTO. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDIAMO LOCALI D'AFFARI CENTRALI IN CASE NUOVE GIA' AFFITTATI PER IMPIEGO DI CAPITALE CON REDDITO ANNUO 10%. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 S

A.A.A.A.A. BARBARIGA ANGOLO SALTUARI (Rolano) vendonsi ultimi appartamenti soleggiatissimi, moderni, 2 stanze, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 12349 S

A.A.A.A.A. «CEDRI SUL GOLFO» signorile complesso residenziale nel bellissimo parco tra VIALE MIRAMARE E GRETTA vendonsi ultimi appartamenti 5 stanze, doppi servizi, ascensore, riscaldamento centrale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni n. 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 12351 S

A.A.A.A.A. VIA DELL'EREMO (Rossetti) vista su città e golfo, vendonsi ultimi 2-3 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. Mutui fino 70%. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 12349 S

A.A.A.A.A. SCORCOLA - ROMAGNA (via Cantù) palazzina con posizione incantevole vista città e golfo, vendonsi PREZZI CONVENIENTI appartamenti 5 stanze, doppi servizi, ampie terrazze, GIARDINO (anche proprio uso). Facilitazioni pagamento. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 12349 S

A.A.A.A.A. INVESTIMENTO OTTIMO vendesi appartamento moderno, costruito da primaria Impresa, paraggi viale D'Annunzio, affittato 44.000 mensili. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 12351 S

A.A.A.A.A. STRADA DEL FRIULI iniziata costruzione di palazzine nel nuovo complesso giardino «Erre» con VISTA MERAVIGLIOSA SU CITTA' E GOLFO. Prenotansi appartamenti da 2-3-4 e più stanze, con ricchi servizi e signorili finiture, ampie terrazze. Disponibili pure ATTICI (mq. 136) con terrazze di 160 mq. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 12353 S

A.A.A.A.A. STRADA PER LONGERA (Capolinea «L»), vendonsi soleggiatissimi moderni 1-2-3 stanze, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore. Prezzi convenientissimi, quota contanti da L. 1.400.000, rimanenza mutui fino 20 anni. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 12349 S

A.A.A.A.A. VIA FELLUGA (San Luigi) palazzine in costruzione ad opera di primaria Impresa. Prenotansi soleggiatissimi appartamenti da 2-3-4 stanze, servizi, centralnafta, ascensore, VISTA PANORAMICA su città e golfo. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Telef. 55-885. Orario 16-19.

A.A.A.A.A. VIA FLAVIA vendesi OCCASIONE pronto ingresso, MUTUO AGEVOLATO VENTICINQUENNALE appartamento 1 stanza, soggiorno - cucinino, bagno, centralnafta, ascensore. Quota contanti L. 1.300.000, rimanenza modeste quote mensili. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 12353 S

A.A.A.A.A. VIA DIAZ (adiacenze Piazza Unità) prossima consegna, vendonsi modernissimi appartamenti 3-4 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. Disponibile anche ATTICO con vasto salone, 5 stanze, cucina, tripli servizi, terrazze. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 12351 S

A.A.A.A.A. ROIANO appartamenti in costruzione da 1-2 stanze, soggiorno - cucinino, bagno, ripostiglio, terrazzini, centralnafta, ascensore. Ottimi prezzi. Mutui fino 70%. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 12351 S

A.A.A.A. NOVITA' ASSOLUTA DELL'ADRIATICA. Vende appartamenti, meravigliosa posizione soleggiata , ogni comforts, finiture signorili; acconto 700.000 rimanenza 36.290 mensili. ADRIATICA Mazzini 30 47556 S

A.A.A. COMMERCIALE panoramicissimo saloncino 2 stanze cucina garage tutti comforts. Vende IMMOBILIARE GIULIANA. Piazza Dalmazia 3. 26210 S

A.A.A. GRETTA ultimi appartamenti 3 stanze salone massimi comforts mansarde e garage. SALVI - Baiamonti appartamenti pronti 2-3 stanze servizi tutti comforts. Prezzi convenientissimi, Facilitazioni pagamento. MUTUI VENTENNALI. Vende IMMOBILIARE GIULIANA Piazza Dalmazia 3. 26210 S

A.A.A. IPPODROMO 3 stanze e 3 stanze salone tutti comforts. EREMO (inizio) 3 stanze cucinetta doppi servizi giardino privato centralnafta. SONCINI nuovo ultimo piano 2 stanze soggiorno ascensore centralnafta garage. SETTEFONTANE appartamento 2 stanze soggiorno tutti comforts. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 26210 S

A.A.A. NEL complesso «NUOVA TRIESTE», con facilitazioni mutuo legge 1022, interesse 5,50 , appartamenti funzionali 2 stanze, soggiorno, cucina, servizi moderni, poggiolo, box auto, a prezzi di eccezionale convenienza. Impresa Fratelli Rumor, Donota I. 2244 S

A.A. CONDIZIONI STRAORDINARIE. Appartamenti 1-2-3 stanze servizi ogni comfort moderno. Acqua centralizzata, Contanti 1.900.000 in su. Rimanenza 20 anni. ESPERIA, Imbriani n. 8, 29235. 49643 S

A. ACIT. Prenotansi in palazzine signorili appartamenti varie grandezze tutti comforts poggioli soleggiati vista mare, facilitazioni pagamento mutui trentennali. F. Severo disponibili in palazzina appartamenti 1-2 stanze salone servizi poggioli soleggiati giardino garage. S. Giacomo ultime disponibilità 1-2-3 stanze servizi centralnafta ascensore. S. Luigi salone 2 stanze servizi ampi poggioli vista mare. Servola 2-3-4 stanze servizi poggioli vista mare. Finiture accurate, accettansi aldisiani. S. Lazzaro 3. 68810. 26348 S

A. ACIT. Maddalena ultime disponibilità pronta entrata stanza soggiorno servizi, 2 stanze servizi centralnafta ascensore, 4.400.000. S. Lazzaro 3. 68810. 26348 S

A. ACIT. Vendo terreno panoramico adatto villa causa partenza, prezzo conveniente. San Lazzaro 3. 68810. 26348 S

A. ACIT. Muggia villa 3 stanze soggiorno cucinetta bagno poggiolo vista mare ampia cantina, 8.500.000. S. Lazzaro 3. 68810. 26348 S

A. ACIT. Lignano villa 2 stanze salone mansarda prima entrata. Bibione disponibili bungalow completamente arredati. Grado varie grandezze ottimo investimento capitali, pronta entrata. S. Lazzaro 3. 68810. 26348 S

A. AGEP Crispi 14 vende: SEVERO 3 stanze centralnafta; INDUSTRIA 2 stanze centralnafta; SANSOVINO (zona) signorile stanza cucina bagno centralnafta VI p.; ROSSINI lussuoso 5 stanze, 3 servizi; STAZIONE occasione 5 stanze, riscaldamento nafta, signorile. 49613 S

A. CASETTA Commerciale-Ovidio, 4 appartamenti, terreno, vendesi libera. AGEP, Crispi 14. 49623 S

A. DREHER, 3 stanze stanzetta servizi autoriscaldamento ascensore. Rimesso completamente a nuovo 5.900.000. HORTIS 3 stanze cucina bagno 5.300.000. Vendonsi. ESPERIA, Imbriani n. 8, 29235. 49643 S

A. IN VILLA nuova panoramicissima, 6 vani, grande balconata, servizi, termonafta, garage, giardino, vendesi. Telefonare 29235 lunedì. 49643 S

A. ISTRIA corso costruzione vendonsi soleggiatissimi 1, 2, 4 stanze. AGEP, Crispi 14. 49619 S

A. LOCALE nuovo Sangiacomo mq. 100 vendesi facilitazioni, AGEP, Crispi 14. 49617 S

A. PROGETTO approvato Motel altipiano. Terreno 5.000 mq. Contributi assegnati, vendesi OCCASIONISSIMA. AGEP, Crispi 14. 49615 S

A. ROIANO piazza, iniziata costruzione appartamenti 1, 2, 4 stanze vende AGEP, Crispi 14. 49621 S

A. ROMAGNA corso costruzione lussuosissima palazzina. Appartamenti 4. 8. 9 stanze, triservizi, terrazze, mansarda, garage, giardinetto. Vendite: AGEP, Crispi 14. 49625 S

A. SISTIANA villa signorile saloncino 3 stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento box cantina, 900 mq. giardino VENDE Immobiliare VESTA Gallina 4, 730344. 49733 S

ACQUISTASI casetta periferia buone condizioni. Tel. 28025 martedì, fino ore 15. 49369 S

ACQUISTO se veramente occasione appartamento panoramico due-tre stanze anche in casa vecchia decorosa. Inintermediari. Offerte dettagliatissime Cassetta 49419 S SPI.

AFFARONE paraggi D'Annunzio camera, cucina, libero ottobre 2.400.000; altro pied-à-terre libero, adatto persona sola, 1.350.000 vendonsi pagamento rateale. Visitare via dell'Agro 2, ore 17.30-18.30 giorni feriali, pt. destra. 49495 S

APPARTAMENTI Cologna 70, 1-2 stanze, vendonsi pagamento rateale. Visitare sul posto giorni feriali ore 16-17. 49495 S

APPARTAMENTI in villa panoramici salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, terrazze, garage, rifiniture lussuose VENDE Immobiliare VESTA, Gallina n. 4, 730344. 49731 S

APPARTAMENTI liberi, occupati. ottimo investimento vendonsi. Tel. 55220 ore ufficio. 26264 S

APPARTAMENTI MUGGIA 1, 2, 3, 4 stanze, accessori moderni ogni comfort inizio vendite. Immobiliare VESTA Gallina 4 730344. 49733 S

APPARTAMENTI soleggiati S. GIOVANNI 1-2 stanze tutti comforts lire 1.700.000 dilazionato rimanenza in 25 anni. Immobiliare VESTA Gallina 4, 730344.

APPARTAMENTI due, tre, quattro stanze, terrazze, ultime disponibilità, vende condominio Impresa Ing. Battara, S. Nicolò 33. 49305 S

APPARTAMENTO D'Annunzio libero 2 stanze stanzetta cucina bagno 2 poggioli vendesi. Telefonare 761837 orario 14-16. 47726 S

APPARTAMENTO quattro stanze stanzino accessori vendesi paraggi Politeama. Telefono 42010. 12137 S

APPARTAMENTO prontingresso, 3 stanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore, cantina, poggiolo, vende 5.200.000 facilitazioni pagamento, Immobiliare CIVICA. Piazza S. Giovanni 4, telefono 61712. 26212 S

APPARTAMENTO rimesso nuovo 2 stanze soggiorno cucinino bagno bella vista vendesi. Telefonare 68659. 26250 S

APPARTAMENTO tre stanze, doppi servizi con giardino e autorimessa vendesi in palazzina nuova paraggi Rossetti. Telefonare 37336, ore ufficio. 49371 S

APPARTAMENTO vendesi due stanze soggiorno, cucinino, ripostiglio, bagno, 2 poggioli, centralnafta, ascensore. Telefonare 734729 dalle ore 13 alle 16. 49373 S

APPARTAMENTO palazzina Rozzol - Cacciatore, soggiorno, cucinino, stanza, stanzetta, 4.100.000, NICE, S. Caterina 1. 49541 S

APPARTAMENTO signorile prontingresso 3 stanze accessori moderni forte facilitazione pagamento VENDE IMMOBILIARE VESTA Gallina 4, 730344. 49731 S

APPARTAMENTO in palazzina quattro stanze cucina bagno doppi servizi terrazza giardino garage, zona Rossetti vendesi. «Italico», corso Italia 29. 49759 S

APPARTAMENTO stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno rimesso nuovo vendesi 3.200.000 S. Giacomo. Telefonare 37915. 49763 S

APPARTAMENTO nuovo occasione 2 stanze soggiorno cucinino tutti comforts Baiamonti - Roncheto vendesi. Telef. 810429 ore pasti. 26340 S

APPARTAMENTO vendesi libero 3 camere cucina bagno poggiolo rimesso a nuovo riscaldamento, via Maiolica 15, II p. Telef. 48511, visitare 10-13, 16-19. 49553 S

APPARTAMENTO due stanze servizi cantina riscaldamento zona Perugino vendesi libero 6.000.000. Telefonare 93711. 49603 S

ATTICI nuovi mai occupati disponibili subito centralissimi via S. Francesco, 4 stanze tutti comforts moderni bagni installati calefazione centrale ascensore, ecc. vendonsi L. 13.700.000 e L. 12.500.000. Rivolgersi Amministrazione Sbisà, via F. Filzi 23, telefono 28818. 13411 S

BISTANZE soggiorno cucinino bagno poggiolo ascensore centralnafta paraggi Montebello vendonsi 5.000.000 possibilità piccolo mutuo. Telef. 731931. 49411 S

CAMERA cameretta cucina via dei Giardini vendesi 2.000.000 trattabili. Tel. 51192. 49753 S

CAMERA cucinino e bagno, Baiamonti, scambiasi con più grande centrale o riviera. Differenza liquidi, immediata. Telef. 25873 pom. 12389 S

CAPANNONE scalo ferroviario Prosecco usi vari vendo. Telefono 50910. 47648 S

CASETTA con orto Rozzol vendesi. Telefonare 723748. 49355 S

CASETTA tre stanze cucina garage vendesi. «Italico», Corso Italia 29. 49759 S

CASETTA S. Giovanni, con orto o senza. Libera vendesi. Telefono 93090. 49607 S

CENTRALE casa nuova disponibili ultimi appartamenti stanza stanzetta soggiorno cucinino. Finiture accurate. Agevolazioni pagamento. Vende direttamente impresa. Ginnastica 32. 3 S

CENTRALISSIMO 3 stanze cucina bagno poggioli ripostiglio ascensore centralnafta 86 mq. vendesi seminuovo 8.600.000 75% mutuo venticinquennale. Nistri, S. Francesco 18. 26296 S

CENTRALISSIMO luminoso occasione vendesi 2.500.000, 3 camere cucina ripostigli soffitti lievemente inclinati. Visitare 9-13, 15-18, Tarabochia 5, V p. 49797 S

CERCASI terreno o magazzino o capannone con spiazzo, anche periferico. Cass. 49309 S SPI.

CONDOMINIO Gretta due stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo cantina centralnafta giardino splendida vista mare vendesi. Tel. 25444. 49365 S

ECCEZIONALE 1.880.000 contanti, saldo 21.000 mensili, panoramicissimo, tutti comforts, primo ingresso vende Immobiliare «Lorenza», telef. 734257. 47722 S

FONDO edificabile Barcola per villa o palazzina vendesi. Telefono 50062 lunedì. 47616 S

FIAT 124 rodaggio accurato garanzia integrali sei mesi vendesi telefonare 59059. 49815 Q

FIAT 600 '55, '56, '57, '59, '60, '63, '64; con facilitazioni pagamento vendonsi. Severo 34. 150 Q

FIAT 124, Simca 1000, Fiat 1300, 1500, Austin A40, Simca 1300, 1500, 1100 Familiare, Fiat 850 '65, '66, Giulia 1600, Giulia 1300, 500 '66, '65, '64, Bianchina, 1100 H '60, Fiat 850 Coupè Vignale, 1100 D '65, 1100 R '66, Opel Kadett '65, NSU Prinz. Minimo anticipo rateazioni 30 mesi senza cambiali. Duplica concessionario Simca Lazzaretto Vecchio 12. 49789 Q

FIAT 500 '64 km. 22.000 vende privato occasione, telefonare n. 731704. 26228 Q

FORD Cortina 4 porte 1966 km. 6000 come nuova vendesi, telefonare lunedì 762381. 26218 Q

FULVIA come nuova vendesi, telefonare martedì, tel. 65217. 49727 Q

FURGONE 600 OM Suzzara '62 vendesi. Tel. 94821. 49151 Q

FURGONE Volkswagen 1200, seminuovo vendesi, vera occasione, Via Fabbrica 3, officina. Tel. 36381. 49543 Q

GIARDINETTA metallica revisionata a nuovo vendesi L. 100 mila, Strada del Friuli n. 295. 49563 Q

GIULIA TI '64 cloche vendo o permuto con utilitaria. Telefono 48142. 49551 Q

GIULIA super perfette condizioni permuto, vendo; via San Nicolò 3. 26322 Q

GIULIA Super, Cortina Lotus, Fiat 750, 1100 D, 1600 spider, Angela Torino, Consul 315, Taunus 17M, Dauphine vendonsi. Romagna 6. 49589 Q

GIULIA 1600 perfetta radio elettronica vendesi cortile Beccaria 6, rivolgendosi custode. 49483 Q

GIULIETTA TI mod. '62, seminuova vende privato telefonare 42994. 49481 Q

GIULIETTA TI dicembre 1963 privato vende. Telefonare feriali 977368. 49437 Q

MERCEDES la vettura spaziosa, confortevole sicura. Modelli vari. Consegne sollecite prove e prenotazioni, concessionaria F.lli Nascimben, Coroneo 41, telefono 63101. 49357 Q

INNOCENTI J4 e NSU Prinz 4 '65; Dauphine '60; Giulia '64; occasione. Aperto oggi 9-13; Autorimessa Severo 42. 151 Q

MERCEDES 190 1960, DKW 750 1961. Flaminia Pinin Farina Coupè. Giulietta. Ford Cortina. Fiat 1400 vendesi con facilitazioni pagamento F.lli Nascimben, via Coroneo 41, tel. 68101. 49357 Q

MORETTI 750 giardinetta in buono stato vendesi via Istria 135. 26274 Q

MOTOCARRI Ape cassoni normali e allungati, rateazioni 30 mesi, assortimento usati. Vespagenzia telef. 28940. 49265 Q

MOTOSCAFO motore Johnson elettromatic, HP 75, vendesi. Telefonare Gorizia 3283. 318 Q

NSU Prinz 4 '63 e '64; Prinz 3 '61 dilazionate vendonsi. Fabioseverio 34. 150 Q

NSU Prinz 1000 '64 e '65 unico proprietario, ottimo stato, vendonsi anche dilazionate; via Catullo 1. 150 Q

OCCASIONE Vespa 125 accessoriatissima rateizzando. Via Milano 16, II piano, destra. 26036 Q

OCCASIONE 1100/103 32 mila km., 160.000 trattabili; tel. 44141. 49585 Q

OCCASIONE Leoncino vendesi distributore Agip via Frausin. 49783 Q

OCCASIONE vendesi Fiat 1300 '62 officina via dei Fabbri 10. 26204 Q

OCCASIONE: Prinz 1500; Giulietta sprint. Ireneo della Croce 7. 8620 Q

PRIVATO vende 1100 D novembre 63. Telef. 734772 dopo ore 15 47612 Q

PRIVATO vende: Ape, 600, Volkswagen, 600 multipla, in ottime condizioni. Molino a Vento 86, tel. 43209. 28417 Q

ROULOTTES Arca, la nuova 900 familiare, fino a 5 posti letto, a lire 880.000, nonchè modelli 600 e 500 per ogni esigenza personale e cilindrata autovettura. Autosovrana, Giustiniano 6. 47632 Q

ROULOTTES A.r.c.a.: Roulottes di classe per persone di classe, 18 modelli, esposizione. Chi si contenta cerca una roulotte, chi se ne intende vuole un'A.r.c.a. perchè chi dice A.r.c.a. dice qualità Autosovrana, Giustiniano 6. 7 Q

ROULOTTE Levante Graziella recentissima completa veranda vendesi, telefonare 78613. 49535 Q

ROULOTTE? Sì, però la Chiocciola, perchè confortevole a prezzo conveniente, 5 modelli, presso Reflex, Valdirivo 24. 26042 Q

SPIDER 850 Bertone perfetta efficienza vende privato. Telefonare 814823. 49673 Q

SPRINT Giulietta vendesi. Officina via S. Giacomo in Monte 20. 13427 Q

VENDESI Ford 17M anno '65, rossa tetto nero. Rivolgersi via Eremo n. 130 tel. 725024. 49715 Q

VENDESI 1300 '61, 600 D '63, distributore Vecal via Piccardi 46. Tel. 41756. 26270 Q

VENDESI Bianchina Panoramica da privato a privato ottime condizioni. Visibile mattinata o tutti giorni dopo le ore 19, viale Miramare 93. 26248 Q

VENDESI Morini 50 perfetto, nuovo. Telefonare dalle 9 alle 12 43346. 26314 Q

VENDO per 85.000, 1103 perfettissima, cambio con Bianchina. Tel. 25574. 49531 Q

VENDO 600 fine 57 buone condizioni, telefonare mattinata n. 78400. 49453 Q

VESPA 125 vendo occasione telefono 811880. 49453 Q

VESPAGENZIA telefono 28940 rateazioni 30 mesi senza acconti per i nuovi modelli Vespa. Assortimento Vespe motocarri e autovetture usate. 49265 Q

VOLKSWAGEN usate '62, '63, '64 visionabili presso Dinoconti, Coroneo 33. 26218 Q

600, privato vende 200.000 trattabili. Telef. 97440 dopo ore 12. 13429 Q

600 1956 km. 90.000 occasione 135 mila. Caboto 25 (Zaule) lunedì. 12387 Q

600 buone condizioni vendesi. Crispi 76. 26350 Q

600 '60, TS 37789 unico proprietario vendesi. Visibile in piazza S. Francesco. Tel. 37084 ufficio. 49433 Q

850 dicembre '66, 6 mesi, garanzia integrale vendesi. Chiamare mattinata 32247. 26316 Q

1100 vendesi 280.000 trattabili. Tel. 91756. 49719 Q

APPARTAMENTI

VIALE ROMOLO GESSI e VIA BELLOSGUARDO
Palazzine signorili, finiture eccezionali, ampie terrazze, parco e campo giochi per ragazzi
Salone, 2, 3, 4 stanze, doppi servizi
PAGAMENTO:
40% in corso d'opera,
60% in 10 anni
PROSSIME CONSEGNE

VIA GATTERI
Casa signorile: ottime finiture 1, 2, 3, 4 stanze e doppi servizi
PAGAMENTO:
25% in corso d'opera,
75% in 15 anni

APPARTAMENTI E LOCALI DI AFFARI PER INVESTIMENTO CAPITALE REDDITO GARANTITO

PRENOTAZIONI PRESSO GLI UFFICI DELL'IMPRESA: DIAZ 7 - Tel. 30088 35107

CIVIDIN & ROSENWASSER

R Cap. soc. cess. az. L. 90

A.A.A.A. BOUTIQUE avviatissima clientela relazionata cerca socia per sviluppo attività. Cassetta 149 R SPI.

A.A.A.A. PICCOLO negozio abbigliamento avviatissimo con attività documentabile cedesi. Cassetta 49 R SPI.

A.A. SAN GIACOMO cedesi locale licenza abbigliamento arredato. Nistri S. Francesco 18. 26296 R

A. PICCOLO bar attivissimo superalcoolici vendesi anche condizioni. Telefonare lunedì 68424. 49509 R

A. PRESTITI concedonsi impiegati in 24 ore. 12% annuo. Rateazioni fino 18 mesi e mutuo ipotecario. Immobilfina, 24566, Mazzini 19. Orario 16.30 - 19.30. Sabato 9.30 - 12.30. 13403 R

ALIMENTARI vasta licenza vendesi contanti occasione. Eventualmente gerenza. Telefonare 91804. 40591 R

AUTOLAVAGGIO automatico centrale cedesi. Adatto 2 persone. Utile netto mensile 400.000 controllabili. Facilitazioni pagamento. Cassetta 26282 R, SPI.

AZIENDA commerciale ingrosso, attrezzata, bene avviata, oltre ventennale attività, associa qualificato attivo al 30%-45%. Offerte dettagliate Cass. 47596 R, SPI.

BAR e trattoria vendonsi o affittansi. Italico, corso Italia 29. 49759 R

BUONO affare cedo negozio calzature. Telefonare 731424. 49547 R

CAUSA TRASFERIMENTO CEDESI NOTA AZIENDA LOCALE con vasta licenza minuto ingrosso articoli sportivi abbigliamento, giocattoli, materiali plastici, casalinghi, con negozi, magazzini, uffici. Pregasi dettagliare Cassetta 26132 R, SPI.

FINANZIAMENTI vari, recupero crediti senza onorari, amministrazioni. Studio telef. 68659. 26250 R

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari. «Julia», Piazza Tommaseo 2. 49323 R

FRUTTA verdura vendesi causa altri impegni urgenti. Telefonare lunedì 815966. 49555 R

INDUSTRIA liquoristica locale, avviata, cedesi causa partenza. 25.000.000 trattabili. Cassetta n. 49513 R, SPI.

LATTERIA bar vendesi. Telefono 90076. 49325 R

MODELLO abbigliamento brevettato finanziatore cerco inizio produzione. Scrivere cassetta n. 26258 R, SPI.

MONFALCONE vendesi negozio fiori massime facilitazioni pagamento. Rivolgersi, via Rosselli 63. 312 R

NEGOZI centralissimi, autorimessa bene avviata e magazzini vendiamo oppure affittiamo. Telefonare 61793. 49329 R

OCCASIONE negozio mercerie centrale avviato vasta licenza adatto una persona cedesi 2 milioni 500.000 merce compresa. Cassetta 47638 R SPI.

PENSIONE centralissima buon reddito cedesi. Cassetta 47678 R SPI.

PRESTITI concedonsi impiegati operai artigiani. Sollecitudine, convenienza. Imbriani 2/I, telefono 31025. 49747 R

RIVENDITA pasticceria panetteria bottiglieria licenza minuto ingrosso centro totale 90 mq. cedesi occasione. Cassetta n. 49435 R SPI.

VENDESI negozio abbigliamento avviatissimo per ritiro di commercio. Tel. 732586. 49549 R

VENDESI darebbesi gestione centro avviatissima trattoria. Telefonare 50262. 49765 R

S Case, ville, terreni L. 90

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI COMBINAZIONE XX SETTEMBRE CASA NUOVA 3 stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo, centralnafta, bellissimo 8.200.000. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 S

MOBILI ZERIAL

OGGI LA MOSTRA DEL MOBILE DI VIA SETTEFONTANE N. 62 È APERTA DALLE 9 ALLE 13

GRADISCA vendonsi terreni nuovo centro approvato. Via Aquileia 98, telefono 9262. 220 S
GRIGNANO terreno 1200 mq. al mare vendesi. Cass. 26298 S, SPI
IN palazzina nuova signorile Commerciale panorama, 3 stanze cucina doppi servizi armadi garage cede privato. Telefonare 30661 lunedì. 47724 S
LINFE angolo Beato Angelico costruzione appartamenti 2-3-4 stanze ampi, soleggiati, finiture accurate, tutti comforts moderni. Consegna 1967. Facilitazioni pagamento. Accettansi Aldisiani. Vendita diretta Impresa Lionetti Sfrecola, galleria Protti 3, telefono 29981. 49363 S
LOCALE in costruzione, via Franca, mq. 1200 uso deposito, garage, SUPERMERCATO, ecc. vendo. Telefonare 50910. 47648 S
LOTTO edificabile Borgo S. Sergio vendesi. Tel. 50062, lunedì. 47616 S
MERAVIGLIOSI ULTIME DISPONIBILITA' 2-3 stanze comforts acqua centralizzata eccezionali condizioni pagamento. Vendite Immobiliare, Carducci n. 28. 47722 S
NEGOZIO ANGOLO 5 fori, altro 3 fori, centralissimi prima entrata, traffico, marciapiedi allargati in palazzo lussuoso vendonsi anche con facilitazioni pagamento, AM.CO S. Francesco 11, tel. 61203. 49807 S
NEGOZIO magazzino 48 mq. via Olivetto angolo Scala Monticello, esentasse, vende direttamente Impresa lire 2.950.000. Telefonare 96366 feriali. 26312 S
NEGOZIO piazza S. Giovanni pronta entrata vendesi. Telefonare 20826 ore 9-10. Mediatori esclusi. 47582 S
OCCASIONE appartamento tristanze cucina servizi giardino Duino. Altri centrali vendiamo Telefonare 61793. 49329 S
OPICINA casa dieci vani, giardino bella posizione centrale, strada principale, 9 milioni, facilitazioni pagamento vendesi. Cassetta 49787 S SPI.
PALAZZINE VIA ROSSETTI 58 - 60, PRONTA CONSEGNA, ULTIMI APPARTAMENTI, FINITURE ACCURATISSIME VENDONSI CONDIZIONI VANTAGGIOSE. IMPRESA ING. PUIA. TEL. 61903. 49565 S
PANORAMA MERAVIGLIOSO SU TUTTA LA CITTA' E GOLFO, VIA CIVIDALE (GRETTA) APPARTAMENTI DA 3 STANZE SOGGIORNO POGGIOLO SERVIZI, VENDONSI 30% ACCONTO, 70% MUTUO. IMPRESA EGENA, VIA ROMA 28, TEL. 38585, 38212. 26290 S
PRIVATO vende appartamento centrale signorile 4 stanze, stanzetta, servizi, vista mare, telefono 39757. 49361 S
QUARTIERE MARCESIO A 150 METRI DA VIA FLAVIA, MUTUI FINO ALL'80%, VENDONSI APPARTAMENTI DA 1-2-3-4 STANZE SERVIZI POGGIOLI GIARDINI RISCALDAMENTO ACQUA CALDA CENTRALIZZATA BOX, IMPRESA EGENA VIA ROMA 28, TEL. 38585, 38212 26290 S
QUATTRO stanze, cucina, bagno, centralnafta zona D'Annunzio. Eventuali facilitazioni. Vendesi causa trasferimento. Telefono 93090. 49607 S
RONCHI dei Legionari, casetta centro, libera, vendo. Rivolgersi Monfalcone, 24 Maggio. 311 S
ROSSETTI appartamenti costruzione 2-3 stanze cucina servizi tutti comforts vendonsi 100 mila al mq. 75% mutuo venticinquennale, rifiniture accuratissime. Nistri, S. Francesco 18. 26296 S
TERRENO per villette in zona espansione, acqua luce telefono vendesi vera OCCASIONE. Telefonare lunedì 61712. 26212 S
TERRENO a lotti vendesi. Strada Muggia Vecchia. Telefonare 43901. 49385 S
TERRENO o casetta compero se occasione senza intermediari. Telefonare 35323 lunedì. 47696 S
TRE appartamenti 4, 5, 6 stanze via Romagna panoramici; altri appartamenti via Castellieri vista mare. Telef. 817254. 49441 S
UFFICIO tecnico accetta e rileva amministrazione beni immobili. Cass. 49309 S SPI.
VENDESI appartamento affittato mq. 104 zona centrale rendita 8%. Tel. 42711. 26280 S
VENDESI quartierino, mobiliato, camera cucina wc, libero. Ore 16-18 giornalmente Sterpeto 4, Luisa. 49383 S
VENDESI appartamento due stanze soggiorno cucinino casa nuova. Telefonare feriali 35192. 12391 S
VENDESI terreno edificabile panoramico vista mare m. 2020. Telefonare 30803 escluso mediatori 49699 S
VENDESI appartamento 2 stanze cucina bagno soffitta S. Giacomo. Tel. 53680. 49367 S
VENDO casetta due appartamenti uno libero paraggi Roiano. Tel. 65181. 49545 S
VENDO ville e terreni altipiano e costiera mare. Tel. 732367. 49651 S
VIA Chiadino 7 (a 150 m. dalla via Rossetti) costruzione avanzata del complesso di quattro palazzine signorili. Massimo comfort moderno, finiture accurate. Attici con vista a mare, pianoterra con giardino. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi geom. G. Germani, via Carducci 10, tel. 35606. 47658 S
VIA Commerciale: appartamento di mq. 140, salone, tre camere, cucina ed accessori vendesi. Primo piano. Per informazioni rivolgersi geom. G. Germani, via Carducci 10, telef. 35606.
VILLINO nuovo panoramico vista golfo, strada Contovello, vende direttamente proprietario. Tel. 96366, feriali. 26312 S
ZONA Chiadino, Eremo, acquisterei villetta, oppure terreno piccola costruzione. Telefonare 315868. 49257 S
Z. APPARTAMENTI CENTRALISSIMI primo piano 6-11 stanze doppi servizi vende privato condizioni pagamento. Telefonare ore serali 24102. 47606 S
Z. CONDOMINIO DUEMILA prossima consegna appartamenti 1-2-3-4 stanze salone doppi servizi tutti comforts vende direttamente Impresa ing. Zini e Fratelli. Telefonare 61116. 2254 S
Z. CONDOMINIO S. FRANCESCO N. 35 - Appartamenti varie grandezze tutti comforts vende direttamente Impresa Ing. Zini e Fratelli. Telefonare n. 61116. 2254 S
Z. SUPERCOMPLESSO edilizio condominiale Valmaura iniziata costruzione IV lotto con 60 appartamenti da 1 fino 4 stanze soggiorno cucinino o cucina poggioli centralnafta ascensore antenna televisione centralizzata pavimenti rovere verniciati e ceramiche colorate. Prezzi eccezionali facilitazioni pagamento, mutui. Informazioni presso gli Uffici Impredil, San Francesco 11-IV, tel. 90582. 49511 S



ANCHE LA LANCIA HA SCELTO AGIP F.1



SPN 1497

Una Flavia e una Fulvia lubrificate con AGIP F. 1 raggiungono d'inverno Capo Nord sul Mare Glaciale Artico

AGIP F.1 SUPERMOTOROIL MULTIGRADE L'OLIO DAI SETTE PREGI

Z. CONDOMINO JULIA - Appartamenti 1-2-3 stanze salone doppi servizi tutti comforts vende direttamente impresa Ing. Zini e Fratelli. Telefonare 61116.
Z. PRONTO ingresso appartamenti: 3 stanze cucina bagno centralnafta ascensore 5.500.000. Facilitazioni pagamento. Mutui. Informazioni Impredil, San Francesco 11, telef. 90582.
Z. TERRENI per costruzione acquistiamo o permutiamo con appartamenti nuovi pronto ingresso o già affittati. Offerte Impredil, S. Francesco 11 - IV, telefono 90582. 49511 S
Z. ZONA FARO appartamenti pronti, aria, sole, vista golfo, da 5.000.000 in poi. SETTEFONTANE, consegna inizio 1968, ottime rifiniture, soleggiati, da 5.200.000 in poi. ZONA PERUGINO pronti piani alti, soleggiati da 3 milioni in poi. CACCIATORE, arioso, panoramici, pronti. CASTAGNETO, completamente arredato. CENTRO STORICO appartamenti in palazzo prospicente piazza, oltre 200 mq. completamente rimodernati lussuosi. UFFICI AMBULATORI centralissimi, indipendenti, prima entrata varie grandezze, con massime facilitazioni, ANCHE SENZA ACCONTO, anche ALDISIANI. AM.CO, S. Francesco 11, telef. 61203 ANCHE OGGI 11-13. 49807 S

T Villeggiature L. 90

LIGNANO Pineta affittasi appartamento 4 posti letto comforts. Telefonare 94558. 26306 T
DUE stanze comodo cucina bagno fitto Lignano Sabbiadoro. Telef. Trieste lunedì 95470. 12365 T
LIGNANO Pineta affitto luglio appartamento 4 letti. Tel. 71474. 47600 T
PUNTA Sottile affittasi appartamento 2 camere, cucina, mese luglio e settembre. Telefonare da lunedì 724483. 49347 T

U Matrimoniali L. 120

AD ISTITUTO Focolare via Gluck 6 Milano moralissima opera umana sociale fiduciosi richiedete gratuitamente vastissima «Rassegna autentiche proposte matrimoniali» ogni ceto. Autorizzata Tribunale Milano. 5657 U
ASSICURATEVI un matrimonio felice ovunque scelto serio vantaggioso rapidissimo richiedendoci gratuitamente periodico internazionale autorizzato Tribunale Roma, contenente migliaia e migliaia vere e documentabilissime proposte matrimoniali anche estere. Garantiscesi serietà, moralità, esperienza, riservatezza. Affidatevi esclusivamente a «IL GAZZETTINO DELLA FAMIGLIA», via Antonio Bennicelli 44, Roma. Non si accettano compensi o mediazioni.
DESIDERATE sposarvi? Chiedete gratuitamente elenco legalmente autorizzato di circa quattromila proposte matrimoniali di ogni ceto sociale, anche ricchissime, italiane ed estere. Moralità, serietà, esperienza trentennale, dirigenti incensurati, riservatezza. Scrivere: «La Famiglia», via Palestrina 35, Milano. 5615 U
PERITO industriale 25enne conoscerebbe signorina benestante scopo matrimonio. Cassetta 49505 U SPI.
SIGNORINA triestina bella presenza, corrisponderebbe con impiegato o operaio specializzato, alto, affettuoso, massimo 38, disposto trasferirsi New York, scopo matrimonio. Scrivere Via Aerea: GPO Box 1844 New York 10001 NY. 12319 U
VEDOVO aspetto giovanile sessantenne benestante sposerebbe nubile vedova senza prole 30-40 anni bella presenza snella affettuosa amante casa. Cassetta n. 49641 U SPI.

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Le offerte debbono, a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.



ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50 L Portogruaro
6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.50 D Venezia - Milano - Torino - Roma
9.05 R Venezia - Roma (1)
10.25DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Ventimiglia - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Istambul - Parigi)
10.40 L Portogruaro
13.25 L Portogruaro
13.50 R Venezia
15.50DD (Lombardie Express) Venezia - Milano - Parigi
17.00 L Portogruaro (soppresso la domenica)
17.55 L Portogruaro
19.00DD (Simplon Express) Venezia, Roma - Milano - Lambrate - Parigi (cuccetta I e II cl. Trieste - Parigi, WL e cuccette Venezia - Parigi)
19.20 L Portogruaro
20.30 D Venezia - Bologna - Parigi (cuccette Trieste - Bari)
22.25DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova) Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso la domenica)
7.25 L Portogruaro
8.00DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova - Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste)
9.27 D Venezia
10.25 R Venezia
11.35DD (Simplon Express) Parigi - Milano, Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste)
13.43 D Bari - Bologna - Venezia (cuccette Bari - Trieste)
13.58 L Cervignano
15.26DD (Lombardie Express) Parigi - Milano - Venezia
17.30 D Venezia
18.10 L Monfalcone (feriale)
18.43 R Bologna Venezia (*)
19.22 L Portogruaro
20.15DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi - Atene - Istambul)
21.06 R Milano - Roma - Venezia (*)
22.55 L Venezia
23.40DD Torino - Milano - Genova - Roma - Venezia

(*) Solo I^a classe e prenotazione obbligatoria
(1) Per Roma solo I^a classe e prenotazione obbligatoria

UDINE - VIENNA - SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.53 L Udine - Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.21 L Udine
7.18 D Udine
8.55 D Udine - Tarvisio - Vienna Monaco
10.00 L Udine - Tarvisio
12.20 D Udine
12.40 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.28 L Udine
16.50 L Udine - Tarvisio
17.48 L Udine
19.10 D Udine
20.10 L Udine
21.40 D (Italien - Oesterreich Express) Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette per Monaco)
22.45 L Udine
(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 24-6 al 9-9-1967.

ARRIVI

0.40 L Udine
6.55 L Udine
7.45 L Udine
8.18 D Udine
9.10 L Udine
9.55 D (Osterreich - Italien Express) Monaco - Vienna Tarvisio Udine (cuccette da Monaco)
12.00 L Tarvisio - Udine
15.10 L Udine
17.20 L Udine
19.02 DD Tarvisio - Udine
20.07 L Udine
20.57 L Udine
22.30 L Udine
23.30 D Monaco - Vienna - Tarvisio Udine
23.45 DD Calalzo (2)
(2) Si effettua nei giorni festivi dal 25-6 al 10-9-1967

TRIESTE C. - POGGIOREALE DEL CARSO - LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

1.10 D Poggioreale - Lubiana - Zagabria - Budapest
7.00 L Poggioreale (1)
11.58DD (Simplon Express) Poggioreale - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Fiume
14.10 L Poggioreale - Lubiana (1)
18.05 L Poggioreale
20.00 D Poggioreale - Lubiana (1)
20.20 L Poggioreale
21.12 D (Direct Orient) Poggioreale - Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene - Istanbul - Sofia (WL Parigi - Atene - Istanbul) e (WL Trieste - Belgrado)
22.30 D Poggioreale - Lubiana - Belgrado (2)
(1) Soppresso la domenica
(2) Si effettua dall'1-7 al 23-9-1967

ARRIVI

6.02 D Budapest - Zagabria - Lubiana - Poggioreale
7.10 L Poggioreale (3)
7.30 D Belgrado - Lubiana - Poggioreale (4)
9.35 D (Direct Orient) Sofia - Istanbul - Atene - Belgrado - Skopje - Lubiana Poggioreale (WL da Atene - Istanbul - Belgrado)
10.00 D Lubiana - Poggioreale (3)
15.00 L Lubiana - Poggioreale (3)
18.37DD (Simplon Express) Fiume - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Poggioreale
21.40 L Poggioreale
(3) Soppresso la domenica
(4) Si effettua dall'1-7 al 23-9-1967